

Un'altra scossa il 2 settembre con epicentro tra Mombaruzzo e Maranzana

Si sono contati i danni: tantissimi Proclamato lo stato di emergenza

La terra ha tremato nuovamente nel Basso Astigiano sabato 2 settembre: una breve scossa del 5° grado della scala Mercalli, con epicentro Maranzana, ha portato con sé solo un po' di spavento nei paesi vicini (a Mombaruzzo la gente allarmata è scesa in piazza proprio mentre stava arrivando in visita il presidente della Regione, Enzo Ghigo) senza fortunatamente causare altri danni. La conta è adesso definitiva. Il Centro Operativo Misto della Protezione Civile di Nizza ha comunicato che dai 12 paesi del Nicese sono giunte 1616 segnalazioni di danni ad edifici privati, 34 per edifici pubblici e 48 per chiese e monumenti. In cima alla lista Nizza con 337 richieste di sopralluogo, Incisa (329), Mombaruzzo (236), Castelnuovo Belbo

(217), Bruno (124) e Maranzana (120). A Incisa, Castelnuovo, Maranzana e Bruno l'inagibilità parziale o totale dei municipi rende ancora più difficoltosa la pesante attività amministrativa di questi giorni. Inagibili (e pare a lungo) le chiese di Cortiglione, Bergamasco e Quaranti, con comprensibili disagi per la popolazione. Sempre a Bergamasco si cerca la soluzione al problema della scuola, il cui stabile è fortemente danneggiato; 82 edifici sono stati dichiarati non agibili e 110 le ordinanze di sgombero, con 57 persone evacuate. Per molti accoglimento da parenti e amici, per qualcuno la soluzione temporanea di una roulotte della Protezione Civile (a Incisa, Castelnuovo e Maranzana).
S.I.
 • continua alla pagina 2

L'unica fonte di acqua è troppo maltrattata

Si parla dell'Erro solo in caso di siccità

Acqui Terme. Negli «amarcord» sul problema dell'Erro, troviamo un convegno del 1982 dal titolo attuale: «Un progetto Erro che tuteli e valorizzi il torrente». Si diceva che «solo intervenendo con tempestività su una somma di cause, individuando i focolai di maggiore inquinamento si può superare la gravità del momento ed avviare un serio discorso di prevenzione per mutare la situazione attuale

e conferire alle acque dell'Erro la primaria purezza ed alla vallata il prestigio che si merita». La recente e fortunatamente, per ora, breve crisi idrica ha riportato d'attualità il «caso Erro». Diciotto anni, trascorsi nella speranza che tutto si risolvesse grazie al cielo, all'annata piovosa. È di giovedì 31 agosto la convocazione di una riunione in prefettura, ad
 • continua alla pagina 2

Animato incontro a Spigno Monferrato

Rifiuti all'ex Salem grande polemica

Spigno Monferrato. Giovedì 31 agosto si è svolto un incontro tra la cittadinanza e i rappresentanti del Consorzio F.A.R.O., il signor Brusati e l'ing. De Lucchi per presentare alla comunità il progetto dell'impianto di trattamento rifiuti previsto nell'area ex Salem. Oltre alla numerosa popolazione locale, erano presenti alcuni sindaci dei paesi limitrofi, Pareto, Mombaldone, Serole, Castelletto d'Erro, ed altri amministratori, quindi il sindaco di Spigno Albino Piovano, alcuni assessori e consiglieri comunali e alcuni rappresentanti del «Comitato contro i rifiuti a Spigno». L'incontro era molto atteso e la discussione, seguita alla descrizione dell'impianto, molto accesa. Sia i rappresentanti del Comitato, sia

singoli cittadini hanno fatto presente le carenze del progetto che non tiene in debito conto aspetti di fondamentale importanza quali l'emissione dei fumi, l'inquinamento acustico e la vicinanza del sito con il fiume Bormida. Alla Conferenza dei Servizi che si è svolta lunedì 4 in Provincia ad Alessandria, è stata proposta una sospensione del procedimento di 60 giorni al fine di permettere al Consorzio F.A.R.O. di presentare un approfondimento dello studio idrogeologico dell'area. I lavori della Conferenza proseguiranno non appena verranno depositati gli elaborati tecnici.
G.S.
 Servizi speciali alle pagine 19 e 20.

Sabato 9 e domenica 10 settembre

Per la Festa delle feste atteso un mare di gente



Acqui Terme. Sta per suonare il gong d'inizio della Festa delle feste. Sabato 9 e domenica 10 settembre saranno all'opera, ad Acqui Terme, ventuno tra le più note ed importanti Pro-Loco dell'Acquese. Un gran galà dell'enogastronomia, del folclore, dello stare insieme in amicizia, che si terrà nelle vie e nelle piazze del centro storico della città termale. Le associazioni turistiche presenteranno i più antichi e pregiati piatti della cucina dei paesi di loro provenienza accompagnati da vini doc e dog del nostro territorio. Ogni Pro-Loco avrà uno spazio da gestire in proprio, la «grande abbuffata» sarà rallegrata da balli, musiche, canti.
C.R.
 • continua alla pagina 2

Le vie dell'isola pedonale, per due giorni assumeranno il ruolo di palcoscenico dove ogni associazione turistica assumerà un proprio ruolo nel proporre al pubblico il meglio delle specialità gastronomiche di loro produzione. La grande «kermesse gastronomica» inizierà nella mattinata di sabato 9 per terminare verso le 24 di domenica 10 settembre. Per il presidente della Pro-Loco Acqui Terme, associazione organizzatrice dell'avvenimento, «è lo spirito di collaborazione e la capacità di far funzionare ogni momento della festa effettuato dalle Pro-Loco partecipanti all'appuntamento, associati».
C.R.
 • continua alla pagina 2

Martedì 12 settembre

Per i soci Terme assemblea "top secret"

Acqui Terme. È in programma, martedì 12 settembre, l'assemblea dei soci delle Terme. Vale a dire che tutta la popolazione acquese verrà virtualmente rappresentata in quanto i circa 20 mila abitanti di Acqui Terme «dispongono» ciascuno di poco meno di cinque azioni. A rappresentarli sarà il sindaco Bosio. L'ordine del giorno? Top secret, naturalmente! Ipotizziamo che si parlerà del bilancio della società, cioè di renderlo pubblico per far sapere a tutti che c'è stato un «attivo di 56 milioni prima di pagare le tasse» e quindi far sprizzare di gioia la Regione, Forza Italia, e Alleanza nazionale, forze politiche che, con i rappresentanti del Comune, all'unanimità, gestiscono le Terme. E poi c'è in ballo la «società di scopo», ma se qualcuno vuole sognare, credere alle favole, potrebbe anche pensare all'annuncio dell'inizio dei lavori per la ristrutturazione.
C.R.
 • continua alla pagina 2

Si è conclusa la 24ª edizione

Quando Corisettembre fa cantare la città



Acqui Terme. Tradizione e diversità, culto delle radici e rinnovamento: Corisettembre 2000 sembra essersi proprio giocato tra queste due coppie di termini. A rappresentarle, da un lato, il dialetto siciliano con la raccolta dei limoni e la «cerca» del corallo, i mottetti di oscuri maestri di cappella ma anche dei compositori eccellenti (Palestrina e J.S.Bach), i canti della montagna e quelli delle campagne della fatica. Dall'altro il trascinate entusiasmo dei giovani cori «Goitre» di Messina e dell'«Energheia» di Mondovì, le scritture originali dei compositori d'oggi parallele all'esplorazione di

ogni repertorio (dalle melodie d'Africa a Gilbert Beaud: è la world music). Sul tema interveniva, poi, con sconcertante tempismo anche il Vangelo domenicale di Marco (7,1 e seguenti), a testimoniare come la tradizione, interpretata solo esteriormente, possa avere il volto irato di quel «vecchio malvisuto» di manzoniana memoria, con il rischio - per di più - di assomigliare ad una scatola vuota. A leggere il programma delle esecuzioni ci si può rendere conto di come i cori cerchino di conciliare «antico e moderno».
G.Sa
 • continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Speciale Festa delle feste. Servizi alle pagg. 10 e 11
- Speciale Ponzone 19ª sagra mercato del fungo. Servizio a pag. 15
- Spigno: impianto rifiuti nell'ex area Salem. Servizi alle pagg. 19 e 20
- Croce su monte Menno: è festa a Visone. Servizio a pag. 20
- La festa della Voltegnina nell'anno giubilare. Servizio a pag. 31
- L'uva dolcetto di Ovada sino a 1500 lire al Kg. Servizio a pag. 31
- Giornata mondiale della gioventù: da Masone in 33. Servizio a pag. 37
- Cairo scuole superiori si ripete il «caro» pasticcio. Servizio a pag. 38
- Moscato: Satragno «un accordo che andrà rispettato». Servizio a pag. 42
- Terremoto: dopo i sopralluoghi si censiscono i danni. Servizi alle pagg. 47 e 49

BENZI - RAIMONDI
 VENDITA • RICAMBI • ASSISTENZA
 CITROËN ganci traino «Ellebi» • antifurti • autoradio
 VIA ROMITA 51 - ACQUI TERME - TEL. 0144323269 - FAX 0144323269

ORGANIZZAZIONE DI VIGILANZA PRIVATA
LA PANTERA TELECOMUNICAZIONI
 Sistemi di allarme civili e industriali
 ASSISTENZA TECNICA 24 ORE SU 24 - PREVENTIVI GRATUITI
 Ufficio tecnico 0328 8715321 • Numero Verde 800-614273

DALLA PRIMA

Si parla dell'Erro

Alessandria alla quale hanno preso parte il sindaco Bernardino Bosio e il presidente della Comunità montana Gianpiero Nani, quest'ultimo era presente anche al convegno del 1982 sopracitato.

Durante il vertice alessandrino si è parlato dell'apertura controllata dello sbarramento sull'Erro in località Cascata, delle captazioni private incontrollate, dell'inquinamento e di un accordo di programma tra i Comuni e

gli acquedotti che attingono l'acqua dal torrente. Infatti, a prelevare acqua dall'Erro c'è l'acquedotto comunale e, a monte, l'acquedotto Valle Bormida il quale fornisce 45 consorzi rurali.

Il torrente, che alla prima siccità diventa un rigagnolo, costituisce una delle poche risorse idriche ancora disponibile in tutta la zona ligure-piemontese.

L'Erro ha origine in prossimità dell'abitato di Montetonno superiore e si sviluppa, fino alla foce, per 49,575 chilometri. Un miglioramento della condizione delle sue acque è auspicato da tutti, ma il parlare dell'Erro sembra una moda che ogni tanto si tira in ballo particolarmente in casi di crisi idriche. Però, terminata l'emergenza finita la discussione.

I programmi di interventi per cercare di mantenere alla cittadinanza un'acqua decente, vengono rimandati alla prossima estate priva di pioggia.

Di fatto è che ad ogni anno che passa la situazione diventa sempre più grave.

Oltre che per la scarsità o mancanza di pioggia, ricordiamolo per l'avvenire facendo tesoro delle sciocchezze effettuate in passato, sarà anche colpa degli amministratori del territorio con Acqui Terme e la Comunità montana quali capofila.

DALLA PRIMA

Festa delle Feste atteso

zioni turistiche alle quali non si può fare altro che porgere infiniti ringraziamenti per la loro disponibilità».

«È importante promuovere il prodotto-turismo per far conoscere ad un sempre maggior numero di persone i prodotti dell'agriturismo locale, dai vini alla gastronomia, alla cultura e all'ambiente, ma le decine di migliaia di persone che parteciperanno alla Festa delle feste avranno anche la possibilità di valutare il lavoro svolto dall'amministrazione comunale nel realizzare nuove condizioni di sviluppo della città, opere indispensabili per riportare Acqui Terme al prestigio che le compete e per rivalutare tutto l'Acquese», ha affermato il sindaco Bernardino Bosio.

«Risulta ben coniugato lo sforzo organizzativo dell'associazione turistica acquese con l'analogo sforzo che la città sta compiendo per ritornare ad un ruolo più consona alla propria storia.

Per gli ospiti della Festa delle feste e dello Show del vino è una ghiotta occasione per far assaporare ai buongustai le prelibatezze della nostra cucina e nello stesso tempo far conoscere al meglio la città termale e le sue bellezze», ha puntualizzato il direttore generale del Comune, l'ingegner Pierluigi Muschiato.

DALLA PRIMA

Quando Corisettembre fa cantare

derno», al contrario di quanto avveniva (e non solo nella musica) tra Cinquecento e Seicento.

Il dilemma prova a risolverlo - con poche semplici parole (e poi con i canti del coro da lui diretto), sul palco del Teatro Aperto - Fedele Fantuzzi, maestro de "La baita" di Scandiano (Reggio Emilia): non si possono solo ripetere le "matrici" (le linee madri melodiche dei canti conservati dalla memoria). Doveroso innovare (un esempio: cercanostro armonizzazioni ardite, come nel canto *Venezia, tu sei bella*, con i suoi passaggi di tonalità non preparati), percorrere nuove strade (non importa se formali o espressive) per non trattare il canto come una reliquia, per non sterilizzarlo.

Saranno solo "canzonette", ma ad interrogarsi sul futuro della coralità ci si potrebbe sbizzarrire a scrivere volumi. Non è detto che il pensiero non faccia bene al canto. Anzi.

Sul bricco di Corisettembre
Lasciata la landa della riflessione teorica, ritorniamo alla "moderna practica" scrutato dal microcosmo di *Corisettembre*.

Ad osservare i cori risulta evidente il dato coreografico che alcuni (in particolare i coristi del "Goitre") introducono per vivacizzare l'esecuzione.

Ad ascoltarli (con la consulenza di Luigi Pitagora, memoria storica delle 24 edizioni), il piacere di riconoscerne in essi una preparazione superiore alla media.

E il *Corisettembre* del bricco anche per le sfumate differenze, per il trascolorare del dialetto tra paese e paese. Se ne ricordano quelli del Val San Martino (di Cisano Bergamasco, a pochi km da Sotto il Monte Giovanni XXIII), quando intonano nel piemontese di Torino *Al reggimento*; ma scopriamo che basta introdurre una "enne" al *Ligera* emiliano per ritrovare il vagabondo scansafatiche monferirino.

Senza preamboli ci siamo tuffati nel vivo della rassegna, cogliendo complessivamente tutto l'orizzonte del paesaggio. I cori ospiti - tra le righe - li abbiamo citati (manca solo

la corale di casa, organizzatrice: saldiamo subito il debito di riconoscenza) ma ora proviamo a tornare indietro, a restituire un minimo di cronologia, con una maggiore attenzione al dettaglio.

Sabato 2 settembre: il concerto in cattedrale

Dopo l'apertura della Corale "Città di Acqui Terme" con un delicatissimo De Marzi, il coro messinese offre una prima scelta nel segno della tradizione sacra, anche dimezzando l'organico per amor di filologia.

Difficile pensare che il coro sia attivo solo da nove anni: le emozioni arrivano ascoltando Palestrina e con la suggestiva armonizzazione de *L'importanza de la rose*, con quello zuffolo concertante che rapisce.

Eugenio Arena, del resto, al canto corale crede sino in fondo: lo si vede bene osservandone la direzione, con quelle mani che ora simulano il vibrato degli archi, ora il pizzicato delle corde di un'arpa, che dettano i bellissimi finali (notevoli saranno anche quelli del Coro di Cisano).

Il concerto si chiude con un pezzo di bravura che regala - in onore della Bollente - una collana di suoni d'acqua, intrecciati con gli applausi che riecheggiano sotto le volte della cattedrale.

Domenica 3 settembre: in parrocchia e in Pisterina

Al mattino i cori si esibiscono nelle chiese della città: "al chiuso" le condizioni d'ascolto sono ideali. Il "Pitti" - in bicicletta - riesce ad ascoltarne tre su quattro.

Chi scrive trova in S. Francesco (a sorpresa: doveva esserci il coro messinese) le voci de "La baita".

All'elevazione un sottilissimo coro a bocca chiusa sembra provenire dalle canne di un organo: ci sono però poi anche poderose messe di voce e l'infiammarsi del ritmo in un *Kumbaya* davvero straordinario.

Nel pomeriggio i cori si esibiscono al Teatro Aperto di Piazza Conciliazione (ma sono in molti ad aver nostalgia della "bomboniera" del Garibaldi).

Le tribune colme appagano l'occhio, ma le qualità dei cori

- tra scalpiccio dei passanti occasionali, auto in partenza e arrivo e altri rumori vari - si possono solo intuire.

Il "Val San Martino" di Cisano strappa gli applausi più convinti con un *Trenino* da favola, una vaporiera sbuffi bianchi: non è da meno il *Canto del gallo* nel quale si rinnova la cura per gli effetti d'onomatopea.

Ci sono poi *gospel* e *spiritual* dell' "Energheia" di Mondovì, coro dalle ancora notevoli potenzialità, ma capace di conquistare con la sua simpatia l'uditorio acquese.

Corisettembre si chiude con l'ultima esibizione del coro siciliano (simpaticamente chiusa dalla pantomima-parodia dell'*Insalata operistica italiana*), il suggello dello scambio dei doni e un arrivederci alla prossima edizione.

Sarà la numero XXV: in Corale si pensa, sin d'ora, a festeggiare l'anniversario con i dovuti onori.

DALLA PRIMA

Per i soci Terme assemblea

ne delle Terme. E se si pensasse all'azzeramento del Consiglio di amministrazione? Questo è un pensiero che neanche bisogna abbozzare, chiedetelo all'assessore Cavallera, al sindaco Bosio, vale a dire a Forza Italia, alla Lega e poi anche al Ppi e ad Alleanza nazionale. Sempre durante la riunione dei soci, potrebbe diventare interessante la discussione sul chi, quando, perché e sul come non si parla più dell'affidamento in gestione alla Jolly Hotel dell'albergo Nuove Terme.

Se ci sono altri investitori, perché non si indica il loro nome? Il cittadino-azionista vorrebbe anche sapere a che punto sono i «progetti d'autore» per la costruzione della «torre albergo» in zona Bagni.

Se è imminente l'inizio dei lavori descritti durante una conferenza stampa, cioè un centro congressi con annessa una torre dell'altezza di una sessantina di metri.

DALLA PRIMA

Si sono contati i danni

na): la soluzione dei problemi per queste persone deve essere trovata in tempi brevi. Dopo la visita di Barberi, il Consiglio dei Ministri ha intanto decretato lo stato di emergenza, con lo stanziamento di fondi agevolati a pubblici e privati che si prevede intorno ai 100 miliardi. E l'oracolo (e un po' vago) professor Martynov, sismologo russo ormai arcifamoso, ha lasciato l'Italia per Tula, carico di dati da studiare: «Ci sarà un nuovo terremoto, forse in Lombardia». «Previsioni non utilizzabili e teorie e metodi tutti da verificare», rispondono gli esperti italiani.

L'ANCORA Settimanale fondato nel 1903

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL), tel. 0144.323767, fax 0144.55265. Registrazione Tribunale di Acqui n. 17. C.C.P. 12195152. Sped. in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria.

Redazioni locali: Acqui T., p. Duomo 7, tel. 0144.323767, fax 0144.55265 - Cairo M.te, via Buffa 2, tel. 019.5090049 - Canelli, p. Gioberti 8, tel. 0141.834701, fax 0141.829345 - Nizza M.to, via Corsi, tel. 0141.726864 - Ovada, via Buffa 51, tel. 0143.86171 - Valle Stura, via Giustizia, 16013 Campo L.

http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com

Direttore: Mario Piroddi - Vice direttore: Enrico Scarsi

Abbonamenti (48 numeri): Italia L. 70.000 (€ 36,16); estero L. 70.000 (€ 36,16) più spese postali.

Pubblicità: modulo (mm 36 x 1 colonna) L. 40.000 + iva 20%; migliorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.

A copertura costi di produzione: Necrologi L. 45.000; lauree e ringraziamenti L. 40.000; anniversari, matrimoni L. 80.000.

Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.

Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - Consiglio di amministrazione: Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri.

Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori. Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.

Laurea in medicina

Acqui Terme. Lunedì 31 luglio 2000 presso l'Università di Genova facoltà di Medicina e Chirurgia, il sig. Simone Polegato ha conseguito la laurea in Medicina con votazione 110/110.

La laurea è stata conseguita discutendo la tesi: "Valutazione della funzione epatica mediante combinazione di tests quantitativi in pazienti con epatite cronica e cirrosi".

Relatore era il chiarissimo Prof. Roberto Testa.

Al neo dottore giungano tramite L'Anora le felicitazioni dai genitori e dalla nonna.

I Classici
I viaggi dell'Autunno/Inverno

GELOSO VIAGGI

I MERCATINI NATALIZI

7 - 10 dicembre
VIENNA

7 - 10 dicembre
MONACO E AUGUSTA

8 - 10 dicembre
BRESSANONE INNSBRUCK SALISBURGO

☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆

2001 CAPODANNO 2001

AMSTERDAM
29/12/2000 - 3/1/2001

PARIGI
28/12/2000 - 2/1/2001

VIENNA
28/12/2000 - 2/1/2001

TOSCANA
30/12/2000 - 2/1/2001

GELOSO VIAGGI

RITORNANO LE DOMENICHE A TEATRO!

BUS DA ACQUI / SAVONA CON ACCOMPAGNATORE + BIGLIETTO A LIT. 100.000

Domenica 29 ottobre 2000 - Milano - Teatro Nazionale
JESUS CHRIST SUPERSTAR
musical con Carl Anderson e Olivia Cinquemani

Domenica 26 novembre 2000 - Milano - Teatro Nazionale
I PROMESSI SPOSI
musical con Barbara Cola

Domenica 17 dicembre 2000 - Milano - Teatro San Babila
IL PADRE DELLA SPOSA
commedia con Gianfranco D'Angelo e Brigitta Broccoli

Sabato 6 gennaio 2001 - Milano - Teatro Nazionale
MY FAIR LADY
musical con Olivia Cinquemani, Luca Biagini e Gian

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 Tel. 0144 56761
SAVONA Corso Italia, 57R Tel. 019 8336337
gelosoviaggi@mclink.it

GELOSO VIAGGI

I nostri speciali

LLORET DE MAR
COSTA BRAVA
dal 16 al 21 OTTOBRE
dal 13 al 18 NOVEMBRE

Viaggio in bus GT da Acqui/Savona verso la Spagna - Trattamento di pensione completa con bevande - Assicurazione medico/bagaglio - Assicurazione annullamento - cena "paella" - show spettacolo di Flamenco - animazione e serate danzanti - visita al giardino botanico - visita di una cantina con degustazione

LUOGHI DI PADRE PIO
BENEVENTO - PIETRELCINA
S. GIOVANNI ROTONDO - LORETO
dal 5 all'8 OTTOBRE

Partenza da Acqui Terme/Savona - Pensione completa
Bevande ai pasti - Assistenza di accompagnatore
Assicurazione medico/bagaglio - Assicurazione annullamento - Visite ed ingressi esclusi

In una lettera alla redazione

Marcello Venturi ricorda il suo amico Cino

Acqui Terme. Lo scrittore Marcello Venturi ci ha inviato un personalissimo ricordo di Cino Chiodo:

«Quando, fino a qualche tempo fa, mi capitava di recarmi ad Acqui, quel breve viaggio da Molare su per il passo di Cremolino, aveva un senso concreto. Io, uomo di campagna, non andavo ad Acqui semplicemente per ritrovare il gusto della città, delle sue strade e delle sue piazze, dei suoi caffè: laggiù, oltre le colline, c'era un punto di riferimento preciso e importante: c'era, ad attendermi, l'amico Cino Chiodo.

Generalmente ci davamo appuntamento a un tavolo del Caffè Voglino, all'aperto, come due vecchi mediatori in attesa di combinare una vendita o un acquisto. E tra una bibita e l'altra qualcosa lui, Cino, combinava regolarmente, buttando lì l'idea di un premio, di un incontro letterario, di una manifestazione teatrale; e mille altre cose gli frullavano in testa - lo capivo - tra le quali anche progetti di nuove poesie dialettali, che erano la sua passione; o di uno studio su certi aspetti di Acqui - la sua città, di cui era diventato la voce più genuina - o una ricerca sulla sorte degli ebrei acquisi durante il periodo della persecuzione fascista e i rastrellamenti tedeschi. Ci rendevamo conto che, pur venendo da direzioni diverse, lui piemontese io toscano, eravamo uniti da uno stesso ricordo, come avessimo vissuto insieme i momenti più belli e drammatici dell'ultima guerra. Con in più lo stesso amore per la carta stampata, l'amore per la parola scritta - in prosa o in poesia - per i libri.

Era stato proprio un libro che me lo aveva fatto conoscere, "Bandiera bianca a Cefalonia". Accadde nei primi anni '60, quando in qualità di promotore culturale per conto dell'Azienda del Turismo, Cino mi invitò ad una presentazione del mio romanzo, che lì per lì, data la mia timidezza, rifiutai, non ritenendomi oratore in grado di poter affrontare un uditorio. Ma tant'è, lui riuscì a trascinarci dietro quel tavolo dell'Hotel Nuove Terme, dove per la pri-

ma volta nella mia vita di scrittore, io balbettai qualcosa di molto confuso, che Cino riprese e migliorò con la sua più chiara e pacata parlantina.

Da allora mi fu costantemente al fianco, in giro nel Monferrato per incontri analoghi. E intanto lui finiva per innamorarsi di Cefalonia. Al punto che fu soprattutto su sua sollecitazione che decidemmo, insieme al dottor Angelo Tasca e al dottor Piero Galliano, di istituire il Premio Acqui Storia. I Caduti della Divisione Acqui erano entrati nella sua esistenza, e nel suo immaginario, come li avesse conosciuti uno ad uno, e si sentisse chiamato a difenderne la memoria. Che difese strenuamente, attraverso le non poche difficoltà - economiche e politiche - cui il Premio andò incontro. E se oggi l'Acqui Storia è ancora vivo, gran parte del merito va proprio a lui, a Cino Chiodo.

(A questo proposito, non riesco a immaginare la reazione che Cino avrebbe avuto in questi giorni di fronte al libro di un autore inglese e a un film americano, che si rifanno all'eccidio di Cefalonia, infangando le figure dei nostri soldati).

Dicevo delle mie calate ad Acqui, e di quel punto di riferimento che rappresentava per me il tavolo del Caffè Voglino. Ebbene, adesso quando vengo giù, quel tavolo e quel caffè ci sono ancora, ma non c'è più Cino Chiodo là seduto che mi aspetta. E io provo la sensazione del vuoto, quando passo attraverso la piazza, provo la sensazione della inutilità.

Eppure lui è ancora presente intorno a me - ecco lo strano contrasto che mi nasce dentro - perché sì, che Cino è morto, ma lui è sempre qui con noi, con la sua città, con la sua Mimmi, con i suoi vecchi amici.

E allora mi viene di pensare, che forse, da bravo ferroviere Cino ha preso un treno alla stazione dove per tanti anni lavorò, e se ne è andato, ma per poco, per una breve vacanza. E lo vedo che mi saluta, che ci saluta da un finestrino, con quel suo sorriso di uomo buono.

Arrivederci, a tutti».

Marcello Venturi

Giuseppe Fiori
CASA ROSSELLI
Einaudi Editore

Casa Rosselli. Vita di Carlo e Nello, Amelia, Marion e Maria può essere definito "saggio storico e romanzo, ma non nel senso di vita romanizzata", come l'autore stesso si esprime a proposito dell'opera biografica Carlo Pisacane nel Risorgimento italiano di Nello Rosselli (1932).

Il volume narra, "con il ritmo incalzante del racconto", le vicende dei primi quarant'anni del Novecento italiano, attraverso l'avventurosa e tragica storia della famiglia Rosselli. Dal breve matrimonio tra Joe Rosselli Nathan, "musicologo d'una [ricca] famiglia di ebrei livornesi", e Amelia Pincherle Moravia, "scrittrice d'una famiglia di ebrei veneziani" (e zia di Alberto Moravia), nascono Aldo, Carlo e Nello; "sarà lei, madre vigorosa e dolce, a farli uomini". Appare subito fondamentale la figura di mamma Amelia che, segnata dalla separazione dal marito "... che doveva lasciare una traccia indelebile di dolore su tutta la mia vita", riuscirà a ottenere buoni successi con la sua attività artistica ma, soprattutto, sarà sempre una guida e un sostegno insostituibile per i figli.

Stabilitasi la famiglia a Firenze, con la partecipazione italiana alla Grande Guerra il primogenito Aldo, cresciuto in un ambiente "borghese liberale di tradizione mazziniana", parte come volontario e muore al fronte, mentre i fratelli minori partecipano a iniziative di sostegno ai militari. Saranno chiamati alle armi, ma solo nelle retrovie; quest'esperienza sarà, però, molto utile a Carlo per uscire "dall'isolamento di classe del giovane alto-borghese".

Nel primo dopoguerra, Carlo e Nello si dedicano allo studio.

Nel clima cupo creato dal dilagare del fascismo e, per converso, dallo sbandare dei partiti,

i fratelli Rosselli e altri intellettuali, sotto la guida di Gaetano Salvemini, discutono della catastrofe nazionale che si consuma nell'indifferenza della popolazione, mentre Amelia, nel ricordo di Piero Calamandrei, "apparve sulla soglia un istante, appena il tempo per salutare con un sorriso quel gruppo di giovani infervorati nell'impegno rischioso; e subito sparì per non turbarli. Certo intuiva che in quella sua casa signorile [...] era già entrata in quella stanza risonante di discussioni giovanili un austero destino di prove crudelissime". Carlo conosce l'inglese Marion C. Cave (che partecipa con passione alla lotta politica) e Nello incontra Maria V. Todesco, che diverranno le loro rispettive mogli.

Con l'assassinio di Matteotti, i fratelli Rosselli entrano attivamente in politica, sperando in un blocco di centro che sappia fronteggiare fascismo e bolscevismo (congiungendo "lotta politica di emancipazione operaia e lotta liberistica"). Carlo afferma, intanto, il suo spirito combattivo: "Di fronte al progressivo consolidarsi del fascismo, la nostra sistematica opposizione corrisponde ad un relegamento fuori della storia; [...] ma io sento che abbiamo da assolvere una grande funzione dando esempi di carattere e di forza morale alla generazione che viene dopo di noi e sulla quale e per la quale dobbiamo lavorare". Nasce il giornale clandestino *Non Mollare*, che causerà il sospetto di attività sovversiva dei due fratelli e li costringerà all'allontanamento dalla carriera universitaria.

La casa milanese dei neoposi Carlo e Marion diverrà punto di incontro degli antifascisti più in pericolo e di organizzazione del loro espatio clandestino (tra cui quello rocambolesco, da Savona a Nizza via mare, con sosta in Corsica, di Filippo Turati e Sandro Pertini), fino alla condanna per Carlo a dieci mesi di carcere e a cinque anni di confino nell'isola di Lipari, da dove evaderà con altri confinati politici (tra cui Emilio Lussu). Intanto, Nello sarà costretto per alcuni

mesi a Ustica e, poi, a Ponza.

Rifugiati a Parigi, Carlo e gli altri esuli (tra cui Salvemini e Lussu) pensano alla "fondazione d'un movimento nuovo, antagonista dei comunisti ma anche discontinuo rispetto ai socialisti e in generale agli uomini, alla mentalità e ai metodi del mondo politico prefascista"; nasce *Giustizia e Libertà* (1929).

"Come responsabile del movimento di GL" dirà Carlo "incombono su di me duri magnifici doveri il cui compimento [...] mi fa calpestare i doveri sacri verso la famiglia"; la sua passione per la lotta politica e per la difesa della libertà lo indurrà ad allontanarsi spesso dalla moglie, tanto da andare a difendere con le armi la giovane e sfortunata Repubblica spagnola (1936). A tale proposito, nel suo *Memoriale* (custodito all'Apparita), Amelia si porrà una domanda molto difficile: "Fino a quale limite un uomo, un marito, deve sacrificare la famiglia per l'ideale?".

Intanto, Nello lascia Maria per l'Inghilterra, dove tenta di coniugare "un più attivo impegno nella lotta politica" e la passione per gli studi storici in un "fattivo equilibrio".

Mentre nascono i *Quaderni di Giustizia e Libertà* (1932), il movimento giunge a una fase "progettuale", basata sulla teorizzazione di una "profonda trasformazione economico-politica" in senso democratico (anche se con molti travagli e la defezione di alcuni compagni) e, successivamente, sulla collaborazione con i comunisti per la lotta al fascismo.

Carlo "è spiato in ogni momento della sua vita pubblica" da delatori infiltrati come collaboratori di GL (tra essi, il torinese Dino Segre, celebre romanziere col nome d'arte di Pittigrilli); nel frattempo, "i terroristi neri francesi [la *Cagoule*] offrono, in cambio di mezzi tecnici e finanziari [...] la soppressione di persone incommode a richiesta del Sim: "È stato designato il primo obiettivo nella persona del noto antifascista Carlo Rosselli".

Mercoledì 9 giugno 1937, Carlo è trucidato nei pressi della *ville d'eaux* di Bagnoles

de l'Orne (in Normandia, dove si è recato per curare una flebite), insieme a Nello (arrivato il 6 giugno per fare visita al fratello), da un commando di sette sicari della *Cagoule*.

A Parigi, mamma Amelia e Marion "insistono a non staccarsi dai morti, li vegliano consumate da un dolore che è tutto dentro, senza eccessi esteriori", fino alla tumulazione nel cimitero di Père-Lachaise, dove "fanno ala al corteo, il pugno chiuso alzato nel saluto, centocinquanta mani manifestanti in rappresentanza di tutte le correnti di sinistra". Il Comitato Centrale di GL si pronuncia in questi termini: "Noi denunciemo in Benito Mussolini il mandante dell'assassinio perpetrato in Francia dai sicari fascisti contro Carlo e Nello Rosselli"; la ricerca storica attribuirà il mandato di morte a Galeazzo Ciano.

Salvemini dirà di Marion: "d'allora in poi, la tua vita non fu che uno scendere doloroso verso la morte" (avvenuta a Londra dodici anni dopo). Dopo essersi rifugiate negli Stati Uniti, le vedove con i figli (tre di Carlo e quattro di Nello) tornano in Italia nel 1946, sempre guidate da mamma Amelia, "anelito forte della famiglia".

Di lei scriverà Calamandrei: "Ha avuto un destino di subitanea devastazione e poi di lunghe struggenti silenziose attese, nelle quali dovevano giungere ogni tanto, a stilla a stilla, lacrimosi annunci di prigionie, di esili, di assassinii. Il primo figlio le era morto sulle Alpi; eppure non saliva mai sulle labbra, né per lui già sacrificato, né per gli altri due che preparavano colle loro mani il proprio sacrificio, un accento di debolezza o di rammarico.

Era naturale che facessero così: quella era la via del loro dovere. Li guardava con cuore tremante; ma non aveva un gesto per trattenerli, non una parola per suggerire transigenza o rinuncia. Essi erano la sua vita; ma c'era in lei una profonda religione mazziniana: la vita è data per essere spesa, per essere continuata negli altri".

Morrà il 26 dicembre 1954.

Renata Ghione

Casa 3000 **Articoli regalo Casalinghi Elettrodomestici**

l'arte del regalo **liste nozze**

Ricetrasmittenti omologate di tutte le frequenze

ALINCO • ICOM • LAFAYETTE INTEK • JESU

PREZZI SPECIALI PER QUANTITÀ

Via Monteverde, 26 - Acqui Terme - Tel. 0144 322901 - e-mail: casa3000@libero.it



I VIAGGI DI LAIOLO

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ACQUI TERME

Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata)
Tel. 0144356130 - 0144356456
e-mail: laioloviaggi@libero.it

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 17 settembre

SACRA SINDONE

+ Palazzo Reale

Domenica 24 settembre FIRENZE

e la mostra di Giotto

Domenica 1° ottobre

LUGANO la festa dell'uva

e il museo del cioccolato

Domenica 8 ottobre

MONTECARLO

Domenica 15 ottobre SAN MARINO

Domenica 22 ottobre BRESCIA

e la mostra del Longobardi

OTTOBRE

Dal 7 all'8

CASCIA - NORCIA

MONASTERO DI SANTA RITA

Dall'11 al 14

LOURDES + CARCASSONE

Dal 10 al 17

GRAN TOUR DELLA GRECIA

CON METEORE bus + nave

CAPODANNO

SALISBURGO - VIENNA

PORTOROSE - PARENZO

CAPODISTRIA

BARCELLONA

LLORET DE MAR

NOVEMBRE

Dal 23 al 28 ottobre, dal 5 all'11,

dal 13 al 18 e dal 20 al 25 novembre

SPAGNA - LLORET DE MAR

L. 395.000

La quota comprende: pensione completa

dalla cena del 1° giorno in Spagna alla

colazione del 6° giorno + sacchetto per il

viaggio, bevande ai pasti, cocktail di ben-

venuto, 1 cena con paella in hotel, ballo in

hotel, visita al giardino botanico, sfilata di

Modas Africa con consumazione

Dal 6 al 14

GRAN TOUR

GIORDANIA E ISRAELE

con visite a Petra, Tiberiade,

Nazaret, Betlemme,

Gerusalemme

DICEMBRE

MERCATINI DELL'AVVENTO

Dall'8 al 10

STRASBURGO - COLMAR

+ strada dei vini

MERCATINI DI NATALE

Domenica 3

MONTREAUX (novità)

Domenica 10

MERANO - BOLZANO

Domenica 17

BERNA (Svizzera)

Esumazioni salme cimiteri acquisi

Il Sindaco visti gli artt. 82 e 85 del Regolamento di Polizia Mortuaria (DPR n. 285 del 10 settembre 1990); ritenuto di dover provvedere: alle esumazioni di tutte le salme giacenti presso il Cimitero di Moirano; ritenuto inoltre, di dover provvedere alle esumazioni delle salme di:

Giovanna Volpara, deceduta nel 1949; Antonio Ferrando, deceduto nel 1950; Caterina Gotta, deceduta nel 1923; giacenti presso il cimitero di Ovrano; - alle esumazioni delle salme di:

sconosciuto; Giovanni Icardi; sconosciuto; Antonio Ivaldi, deceduto nel 1944; Cecilia Mignone, deceduta nel 1944; Pietro Ara, deceduto nel 1945; Guido Porta, deceduto nel 1945; Andrea Cirio, deceduto nel 1973; Claudio Cavanna, deceduto nel 1960; sconosciuto; Maresa Scarsi, deceduta nel 1947; Mario

Bazzano, deceduto nel 1940; Giuseppe Barisone, deceduto nel 1930; sconosciuto; Giovanni Solvi, deceduto nel 1943; Cesare Servetti, deceduto nel 1943; sconosciuto; Giuseppe Mignone, deceduto nel 1931; Pietro Garbarino, deceduto nel 1975; Leopoldo Benassi, deceduto nel 1975; Giovanni Siroto, deceduto nel 1975; Emilia Bolla Ottonelli, deceduta nel 1975; Pietro Tronville, deceduto nel 1975; Francesco Vinci, deceduto nel 1954; Teobaldo Pistone, deceduto nel 1954, giacenti presso il cimitero di Lussito - invita le persone interessate a presentarsi presso il custode del Cimitero Urbano; il parroco della chiesa di Moirano, il parroco della chiesa di Lussito, per la successiva sistemazione dei resti mortali in cellette, loculi o nell'ossario comune.

**Il Sindaco
Bernardino Bosio**

Stato civile

Nati: Fabio Canobbio, Aurora Aresca, Giulio Vercellino.

Morti: Pietro Resecco, Luigina Rizzoli, Giuseppe Morbelli, Clarice Amabile Fornesi, Giuseppina Degregori, Antonino Rinaldo, Luigia Montani, Giacinto Esposito, Giovanni Renato Borraani.

Pubblicazioni di matrimonio: Paolino Raffaele Sciabetta, studente, con Giulia Bottero, impiegata; Pietro Monforte, sondatore pozzi, con Donatella Carpegna, studentessa.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 10 settembre - AGIP: viale Einaudi; Q8: corso Divisione Acqui; TAMOIL: via De Gasperi; Centro Imp. Metano: v. Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 10 settembre - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza.

TABACCHERIA dom. 10 settembre - Rivendita n. 5, Pier Luigi Botto, piazza San Guido, 32.

FARMACIE da venerdì 8 a giovedì 14 - ven. 8 Caponetto; sab. 9 Cignoli, Caponetto e Vecchie Terme (Bagni); dom. 10 Cignoli; lun. 11 Bollente; mar. 12 Albertini; mer. 13 Bollente; gio. 14 Caponetto.



ACQUI TERME
VIA AMENDOLA, 40
TEL. 0144 323463

Vendita di stampe
e libri antichi

**Si acquistano
libri singoli
o intere biblioteche**

AUTOSPURGHI

Eco System 2000

di Guazzo G. Domenico

**Video ispezioni
sotterranee
con telecamera**

novità

Spurghi pozzi neri

**Lavaggio fognature
idrodinamico ad alta pressione**

**Pulizia e disinfezione pozzi
acqua sino a 30 m di profondità**

Pronto intervento 24 ore su 24

Tel. e Fax 014441209
Cell. 0336281296 - 03388205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 MELAZZO

ANNUNCIO



Pietro RESECCO
anni 84

Il giorno 2 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari. I cugini ringraziano quanti hanno espresso sentimenti di cordoglio ed affetto per la sua scomparsa.

ANNIVERSARIO



Letizia FERRUA
in Caglio

A ricordo della cara ed indimenticabile Letizia nel 7° anniversario della scomparsa, il marito ed il figlio si uniscono in preghiera nella s.messa che verrà celebrata sabato 9 settembre alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un grazie di cuore a quanti vorranno ricordarla.

ANNIVERSARIO



Maggiorino BARISONE

"Il tempo cancella molte cose ma non cancellerà il ricordo che hai lasciato nei nostri cuori". Nel 5° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, parenti tutti e quanti lo conobbero nella s.messa che verrà celebrata venerdì 15 settembre alle ore 8 nella chiesa parrocchiale di Visone. Ringraziamo quanti vorranno partecipare.

I necrologi si ricevono
entro il martedì
presso la sede de
L'ANCORA
in piazza Duomo 7
Acqui Terme.
L. 45.000 iva compresa

TRIGESIMA



Giovanna LUFINO
in Antonucci

Ad un mese dalla scomparsa, il marito desidera ricordarla, con affetto infinito, nella s.messa che verrà celebrata domenica 10 settembre alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano i nipoti e tutti coloro che vorranno unirsi alla preghiera di suffragio.

ANNIVERSARIO



Agostina GIACOBBE
ved. Raimondo

"Il tuo sorriso, la tua forza sono sempre presenti nei nostri cuori e ci danno la forza di proseguire nel percorso della vita". Nel 1° anniversario della sua scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto i figli unitamente ai parenti tutti, nella s.messa che verrà celebrata domenica 10 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Carlo FERRANDO
(Tato)

Nel 1° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto il fratello e familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata sabato 16 settembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringrazia tutti coloro che vorranno partecipare.

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
PORTE BLINDATE
I VALDI
GIOVANNI
Zona Artigianale
Via San Lazzaro, 12
Reg. Sottargine - Acqui T.
Tel. 014456459

TRIGESIMA



Rosa Adelina TORIELLI
ved. Cavallotti

"È passato un mese ma la tua assenza si fa sentire molto da noi tutti". La s.messa verrà officiata domenica 10 settembre alle ore 10 nel santuario Madonna Pellegrina. Un commosso ringraziamento alla direzione e ai dipendenti della P.A. Croce Bianca di Acqui Terme e alla direzione e dipendenti delle Terme di Acqui.

ANNIVERSARIO



Claudio GHIONE

Nel 1° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto: familiari e amici nelle ss.messe che verranno celebrate domenica 10 e domenica 17 settembre alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Montechiaro Piana. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Carlo BOTTERO
1999 - 2000

Il giorno 16 settembre alle ore 18 sarà celebrata nella parrocchia di San Francesco una s.messa in sua memoria. I suoi cari, che lo ricordano con tenero affetto e ne piangono la scomparsa, con immutato immenso dolore, ringraziano quanti vorranno unirsi a loro nella preghiera.

TRIGESIMA



Giovanni BOLLA

Il 19 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari. I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore, annunciano che la s.messa di trigesima sarà celebrata, martedì 19 settembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Visone.

ANNIVERSARIO



Don Giovanni RICCI

Da 10 anni ha raggiunto la pienezza della vita in Cristo Gesù. I familiari e gli amici lo ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto. Ss. messe saranno celebrate: lunedì 11 settembre ad Alessandria, parrocchia Cuore Immacolato di Maria, via Monteverde alle ore 18,30; martedì 12 settembre a Cassine, parrocchia S. Caterina alle ore 9. I familiari ringraziano sentitamente quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Romano GAGINO

"Il tempo cancella molte cose ma non cancellerà il ricordo che hai lasciato nei nostri cuori". Nel 1° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie Rosanna, i figli Antonella e Fabrizio, il genero Walter, il nipotino Luca e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 17 settembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ONORANZE FUNEBRI

BALDOVINO s.n.c.

Scritta lapidi e accessori cimiteriali
C.so Italia 53 - BISTAGNO - Tel. 014479486

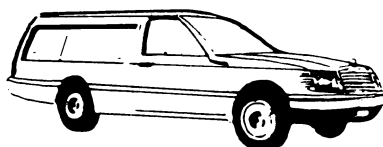
ORECCHIA

TRASPORTI POMPE FUNEBRI

DIURNO, NOTTURNO, FESTIVO 0144322523

AUTORIMESSA TAXI

Via Mariscotti, 30 - 15011 Acqui Terme



ANNIVERSARIO



Guido

PENAZZO



Antonina

DE ALESSANDRI

"Il tempo cancella molte cose ma non cancellerà il ricordo che avete lasciato nei nostri cuori". Nell'8° e 7° anniversario della loro scomparsa i familiari tutti li ricordano con affetto e rimpianto a quanti li conobbero.

ANNIVERSARIO



Piermarino BOVIO

"Il tempo passa ma il tuo ricordo rimane immutato, il dolore non si cancella". Nel terzo anniversario della sua scomparsa la mamma, il papà, il fratello con Elena e parenti tutti lo ricordano nelle ss.messe che verranno celebrate venerdì 15 settembre alle ore 7 e alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Enrico PERUZZETTO

Nei pensieri di ogni giorno ti sentiamo con noi, con la preghiera vogliamo ricordarti a chi ti ha voluto bene nella s.messa che si celebrerà venerdì 15 settembre alle ore 17 in cattedrale.

Anna e Antonella

ANNIVERSARIO



Giovanni Battista DOTTO

"Il tempo cancella molte cose ma non cancellerà il ricordo che hai lasciato nei nostri cuori". Nel 5° anniversario della sua scomparsa lo ricorda il fratello Pierino con affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata domenica 17 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno.

ANNIVERSARIO

Lidia PORTA
in De Chiara

Nel 3° anniversario della scomparsa, il marito ed i parenti la ricordano con accorato rimpianto. Per onorarne la memoria il 18 settembre alle ore 18 sarà celebrata una s.messa nella cattedrale di Acqui.

Offerte per restauri
chiesa di San Francesco

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte ricevute nei mesi di luglio e agosto per il restauro della chiesa di San Francesco:

N.N. P.A. 100.000; i genitori in occasione del battesimo di Schicci Roberto Reda 100.000; A.B.F. 100.000; Bianca in memoria dello zio Giuseppe Alternin 50.000; N.N. 50.000; benedizione famiglie via Amendola 47/49 68.000; N.N. 50.000; i familiari in memoria di Maria Letizia Marengo 100.000; Federico e Valeria in occasione del loro matrimonio 210.000; benedizione famiglie via Amendola 50 L. 100.000; Teresa 50.000; famiglia Laura Calcagno 50.000; famiglia Filippo Rizzo 50.000; famiglia Eliodoro Laiolo 50.000; Giuseppe Cibrario 50.000; Giovanna Chiodo 50.000; Stefanina Binello 50.000; in memoria di Vincenzo Spalatro, la moglie 100.000; N.N. in memoria dei defunti 300.000; N.N. 70.000; R.G. 100.000; famiglia Marchisone 100.000; i genitori Elisa e Roberto Bernardi in occasione del battesimo di Niccolò 50.000; i nonni Giovanni e Teresa Frasca in occasione del battesimo di Niccolò 100.000; una famiglia amica della parrocchia 1.000.000; in memoria di Vittorio Guglielmo Galliano il condominio Marina: Pesce, Anoliero, Benazzo, Bertero, Biorci, Brugnone, Puppo, Regis 400.000; in memoria della signora Marcella Orione i dipendenti dell'impresa 320.000; in memoria di Marcella Orione, famiglia Loi e

nonni Sburlati 150.000; famiglia Marchisone 100.000; Costantino Fogliano 50.000; N.N. 100.000; i familiari in occasione del battesimo di Filomena Parillo 50.000. N.N. per i poveri 200.000; benedizione famiglie via Amendola 68/72, 75.000; famiglia Renato Bacino 50.000; pia persona per i poveri 500.000; N.N. 50.000; Laiolo 100.000; benedizione famiglie via Amendola 74, 65.000; i genitori in occasione del matrimonio di Guido e Antonella 200.000; Giorgio Vassallo 50.000; la moglie in memoria di Bartolomeo Gallone 100.000; i familiari in memoria di Clelia Marengo 50.000; Tronville Simona e Alessandro in occasione del loro matrimonio 300.000; Giorgio e Olga in occasione del loro 50° di matrimonio 100.000; i familiari in memoria di Bruna Ghiazza 100.000; i genitori in occasione del battesimo di Alberto Ricci 50.000; i nonni materni in occasione del battesimo di Alberto Ricci 50.000; A.B.F. 100.000; Fabrizio Noello in occasione del matrimonio 100.000; i familiari in memoria di Giuseppe Alternin 100.000; Angela Ivaldi 100.000; un amico 5.000.000; famiglia Inotti 50.000; N.N. in memoria del dr. De Benedetti 200.000; in memoria di Pietro Luria 35.000; Libera e famiglie Grignolio 100.000; Luciano Mignone 100.000; A.R. in memoria del cugino Bruno 100.000.

Il parroco ringrazia tutti sentitamente.

Offerte Croce Bianca

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute alla p.a. Croce Bianca: in memoria di Oreste Chiesa la sorella Iucci e il fratello Piero offrono L. 100.000, gli zii Carlo, Gianina e Rinein 75.000, le cugine Ivaldi con Gianni e Renato 125.000. La famiglia in memoria di Pistone M. Teresa Certosio 100.000; alcuni amici del bar Croce Bianca in memoria del sig. Oreste Chiesa 200.000; Mario e Celestina Macaione offrono alla C.B. 100.000 in memoria di Giovanna Mollero in Abois; De Colli Carluccio in memoria del nipote De Colli Amedeo offre alla Croce Bianca la somma di 200.000; in memoria di Bruno Ghiazza da Bove-Parodi 100.000. La Croce Bianca sentitamente ringrazia.

Pellegrinaggio a S.Giovanni Rotondo

Acqui Terme. Dal 6 al 9 ottobre si svolgerà la gita - pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo, passando per Napoli, Sorrento e Perugia. Il pellegrinaggio, che è stato organizzato dal Gruppo di preghiera di Padre Pio della Cattedrale, prevede un costo globale di 430.000 lire. Per prenotazioni ed informazioni telefonare allo 0144-322381, 55206, 58480.

Il caro estinto

Acqui Terme. Continuano ad arrivare in redazione segnalazioni di protesta per la somma richiesta dall'Ospedale acquese, 200.000 lire, per ogni giorno di ospitalità offerta ai defunti nella camera mortuaria. Giriamo la segnalazione a chi di dovere.

Rotonda decentrata
all'incrocio di c.so Bagni

Acqui Terme. È l'ultima invenzione, in ordine di tempo, per la viabilità acquese: la rotonda decentrata. L'aveva annunciato in anteprima il sindaco in consiglio comunale per rispondere ad una interrogazione-lamentela sull'impossibilità di svoltare in via Trucco provenendo da corso Bagni ("Intanto li faremo una rotonda"). E così è stato: nessuno ci credeva, perché lo spazio sembrava troppo esiguo, ma nessuno ipotizzava una rotonda decentrata. Quindi il piano è stato attuato gradatamente, con arretramento dei giardini e definizione di spazi adeguati per una piccola rotonda (più o meno delle dimensioni delle altre in città) decentrata per eliminare uno dei più fastidiosi semafori cittadini.



**Costruzione e vendita
forni - macchine per
panifici e pasticcerie**

Assortimento usato

Montechiaro d'Acqui - Reg. Peirette
Tel. 0348 4103019 - Servizio 24 ore 0348 4104026



AR.VI.L ITALIA s.r.l.

**Porte blindate - Portoni sezionali
Basculanti - Porte tagliafuoco**

Concessionario **SCRIGNO** **HORMANN**

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

Cura estetica della salma
Servizi funebri completi
Trasporto e svolgimento pratiche ovunque
Iscrizioni lapidi
Tariffe personalizzate

MURATORE

Giacomo & Figli

ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Corso Dante 43

Tel. 0144 322082

Servizi:

diurni - notturni - festivi

Produzione propria di cofani mortuari

www.clubprestige.it

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144321193

Agenzia in Rivalta B.da - Tel. 0144372672

Agenzia in Visone - Tel. 0144395666

L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura

SPURGHI

MONDIAL-ECO s.r.l.

Cavanna Cesare

Tel. 014441104
Cell. 03683795100

Goslino Piero

Tel. e fax 014441145
Cell. 03476884692

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti
fognarie e attraversamenti stradali con canal
jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

Per tre giorni l'urna delle reliquie nella nostra diocesi

S. Teresa di Gesù Bambino ci ha ricoperti di grazie



Colei che aveva detto: "Passerò il mio cielo a far del bene sulla terra", e ancora: "In cielo con gli angeli verrò presto a gettar fiori", è passata tra noi e ci ha ricoperti di grazie. L'urna con le reliquie di S. Teresa di Gesù Bambino e del Volto Santo è il dono che il Signore ha concesso alla Diocesi di Acqui per aiutarci a vivere più profondamente il Giubileo del 2000. Tutti abbiamo bisogno di segni; abbiamo bisogno di vedere, per avvicinare l'Invisibile. Per questo la Chiesa permette che le reliquie dei Santi "viaggino" nel mondo: perché il loro esempio contribuisca a cambiare la nostra vita, così disturbata dal materialismo, e ci educi all'Amore. La presenza di S. Teresina ha portato nella Cattedrale una marea di gente, di ogni età e condizione. La liturgia, guidata dalle giovani suore e novizie, "Lavoratrici Missionarie", così ricca di spiritualità nel canto e di delicatezza nei movimenti, si è unita alla parola ispirata del Vescovo. La partecipazione di tutte le zone ha confermato la forza e la bellezza dell'unità nella Chiesa. Commovente il raccoglimento ed il fervore con cui ognuno spontaneamente si avvicinava all'urna, chiedendo con umiltà grazie e conforto. L'adorazione eucaristica e la ricerca del perdono di Dio, espressa nell'accesso ai Sacramenti, hanno mostrato la potenza dei Santi che in Lui operano miracoli. La generosa disponibilità al servizio da parte dei volon-



tari, mai stanchi e sempre pronti nella gioia del dono, ha lasciato per tutti un segno che ha contribuito al proficuo esito delle celebrazioni. Impossibile misurare la fecondità spirituale delle veglie di preghiera che nelle quattro notti hanno protratto la venerazione della Santa, sia nelle comunità religiose come in Cattedrale. Il messaggio di S. Teresa, "la più grande Santa dei tempi moderni", morta a soli 24 anni e dichiarata Dottore della Chiesa per la sua illuminante dottrina, è entrato in ogni cuo-

re. La sua "piccola via" attira ed affascina ancora oggi, perché l'uomo, consapevole della propria imperfezione ed impotenza, è assetato di amore e lo può trovare soltanto abbandonandosi con fiducia alla sconfinata misericordia di Dio. Mentre eleviamo perciò il nostro ringraziamento, non ci resta che aiutarci vicendevolmente a ricordare il messaggio che la Santa ci ha lasciato, insieme alle copiose grazie da lei sparse nella nostra Chiesa come "petali di rose".

Mgm

Ricordando Don Cesaro

Adozioni a distanza Le offerte di Terzo

All'incarico per le adozioni a distanza del gruppo "Amici di don Enzo", il sig. C. Damassino, è stata consegnata la somma di L. 2.735.000 per la parrocchia Sagrada Familia di Lima (Perù). Tale somma è stata raccolta dai Terzisti in ricordo di don Cesaro Teresio, loro parroco recentemente scomparso. Una parte della quota è costituita dalle offerte di singole persone o famiglie, di cui riportiamo l'elenco: amici di Strevi, Ettore Arata, Franco Avignolo, Avignolo-Ravera, Emilia Baldizzone, Franco Baldizzone, Silvia Baldizzone, Emilia Balossino, Bertero-Adorno, Bertero-Stefanini, Ri-

na Caviglia, Giovanni Cazzola, Elia Chiabrera, Marcella Chiabrera, Teresina Chiabrera, Irene Dealessandri, Nida Dealessandri, Piera Dealessandri, Carla Deserventi, Maresa Giordano, famiglia Izzo, Piero Lalicata, Bruna Longone, Emma Longone, Enza Martinotti, Pietro Mascarino, Teresio Mascarino, Graziella Moretti, Carlo Oggero, Teresio Oggero, Rina Pesce, Mario Rapetti, Angela Ricagno, Silvana Solferini, Clotilde Zariati. Questa somma è di L. 1.635.000. L'altra parte della quota è costituita dalle offerte dell'associazione Alpini, della Pro Loco Terzo, della Confraternita S. Antonio Abate e de-

gli aderenti all'Azione Cattolica di Terzo, ed ammonta a L. 1.100.000. Cogliamo questa occasione per informare che il secondo dei due versamenti che ogni anno facciamo all'amico P. Guglielmo Inca, Giuseppino di Lima conosciuto da molti di noi, per i bambini adottati, non è ancora stata fatta. Stiamo riordinando le adozioni. Alcuni bambini adottati hanno ormai finito le scuole e le adozioni vanno eventualmente cambiate, nel caso che gli adottanti vogliono continuare a dare il loro aiuto. Appena questa nuova sistemazione sarà compiuta, daremo le debite informazioni a tutti.

Sabato e domenica scorsi in seminario

Islamismo e Cristianesimo una due giorni di confronto

"Nel nostro tempo in cui il genere umano si unifica di giorno in giorno più strettamente e cresce l'interdipendenza tra i vari popoli, la Chiesa esamina con maggior attenzione la natura delle sue relazioni con le religioni non cristiane. Nel suo dovere di promuovere l'unità e la carità tra gli uomini, ed anzi tra i popoli, essa in primo luogo esamina qui tutto ciò che gli uomini hanno in comune.... Esorta i suoi figli affinché, con prudenza e altre religioni, sempre rendendo testimonianza alla fede e alla vita cristiana, riconoscano, conservino, e facciano proseguire i valori spirituali, morali e socio-culturali che si trovano in essi" (*Nostra aetate*).

Esattamente 35 anni fa il Concilio faceva queste affermazioni e Papa Giovanni Paolo II, indicendo l'attuale anno giubilare, invitava tutti i cristiani non solo a lucrare l'indulgenza ma anche "ad un rinnovato impegno di applicazione dell'insegnamento del Vaticano II" (T.M.A.), e a "ritornare con rinsaldata fedeltà all'insegnamento del Concilio" (I.M.).

Il nostro seminario, nel suo intento di promuovere la cultura teologica in diocesi, facendo proprie queste indicazioni del Concilio e del S. Padre e viste le ormai numerose presenze di musulmani in mezzo a noi con i problemi che ne conseguono, sabato e domenica scorsa (2-3 settembre) ha organizzato una due giorni sull'Islam. Sono stati invitati due grandi specialisti: il prof. Paolo Branca dell'Università Cattolica ed il prof. P. Giuseppe Scattolin, comboniano che vive da più di trent'anni al Cairo (e prima in Sudan) e insegna al PISAI (Pont. Ist. per gli Studi Arabo Islamici) di Roma. Il pomeriggio del 2 ci fu una tavola rotonda sul problema specifico dei bambini e ragazzi musulmani nelle nostre scuole. Sono state ascoltate esperienze di Torino (Centre inter-culturale), di Genova (Comunità di Sant'Egidio) e di Acqui. Tra i partecipanti (una quarantina al sabato ed una ventina la domenica) è stata gradita la presenza di alcuni musulmani ed in particolare gli interventi del sig. Muhamad rappresentante qualificato dell'Islam nella nostra zona e del sig. Abraham, cristiano proveniente da quella religione. Muhamad è disponibile come mediatore culturale nelle nostre scuole, figura tanto necessaria per superare le barriere della lingua araba. Tra i presenti si è constatato il disappunto per la totale assenza del clero (un solo partecipante sabato mattina) indice del suo totale disinteresse per questi problemi. Paolo Branca ha giustamente tralasciato di trattare i fondamenti di quella religione: si possono leggere su tanti libri (comprese le sue pubblicazioni). Ha fatto capire le differenze culturali tra il mondo arabo e musulmano e il nostro, ha tracciato la storia della evoluzione e specialmente quella della involuzione, dopo il medioevo di quella civiltà e i suoi nuovi sviluppi: in Egitto dopo Napoleone e oggi. Infine ha presentato la situazione odierna della presenza musulmana in occidente. Una presenza che, secondo il relatore non deve creare



allarmismi, nonostante i movimenti fondamentalisti particolari, che spingono i politici di destra o di sinistra a generalizzazioni perniciose, a seconda dei propri interessi e ricerche di consensi e di voti. Secondo il relatore il nostro occidentale è una zona privilegiata dove l'Islam può mettersi meglio in dialogo e, attraverso ciò raggiungere quella mentalità critica aperta e moderna che può fargli operare una maturazione necessaria alla sopravvivenza e al progresso spirituale di quella religione e alla cooperazione. Se qualcuno, specialmente dopo le esperienze ascoltate nel pomeriggio è rimasto con l'impressione di un atteggiamento troppo ingenuo e ottimistico del nostro primo approccio, ha potuto correggerla ascoltando P. Giuseppe Scattolin. Egli ha rivolto anche agli stessi musulmani, ridotti a due domenica mattina, ma fortunatamente ben rappresentativi, l'istanza dell'obiettività, della mentalità critica e moderna da entrambi le parti, del dialogo, inquadrando la situazione attuale dei problemi e dei conflitti locali e mondiali col mondo musulmano, in cui Dio vuol includere ogni individuo e ogni popolo. Forte della sua esperienza e delle sue profonde conoscenze (è un grande specialista della mistica islamica) il relatore attuale, nell'intento non di chiudere il dialogo di cui egli è uno dei migliori protagonisti, ma di renderlo meno vuoto e retorico. Nella maggioranza degli incontri infatti esso si riduce o a interminabili scontri polemici o a ireniche incensate all'Islam del passato e del presente. Di fronte agli atteggiamenti opposti della chiusura o della disinvoltata apertura ("tutte le religioni sono uguali" dicono anche molti cristiani), Scattolin ha indicato la strada giusta del dialogo, ci ha lodati per il coraggioso esperimento, ci ha incoraggiati a continuarlo e ci ha assicurato il suo appoggio nel futuro. Tra le consolanti scoperte della realtà e dei confronti locali col

mondo islamico nel convegno c'è quella di aver fatto conoscenza con musulmani pronti al dialogo e anche quella di alcuni cristiani che, guidati solo dallo Spirito, hanno già trovato la via giusta della pastorale cristiana circa questi problemi. Una pastorale che invece a livello ufficiale deve ancora aprire gli occhi su questa realtà.

E.R.

SANTE MESSE ACQUI TERME

Cattedrale - via G. Verdi 4 - Tel. 0144 322381. Orario: fer. 7, 8, 17, 18; pref. 18; fest. 8, 10, 11, 12, 18.

Addolorata - p. Addolorata. Orario: fer. 8, 8.30; fest. 9.30.

Santo Spirito - via Don Bosco - Tel. 0144 322075. Orario: fer. 16; fest. 10.30.

Cristo Redentore - via San Defendente, Tel. 0144 311663. Orario: fer. 18; prefest. 18; fest. 8.30, 11.

Madonna Pellegrina - c.so Bagni 177 - Tel. 0144 323821. Orario: fer. 7.30, 11, 18 rosario, 18.30; pref. 18.30; fest. 8.30, 10, 11.30, 17.45 vesperi, 18.30.

San Francesco - piazza S. Francesco - Tel. 0144 322609. Orario: fer. 8.30, 18; pref. 18; fest. 8.30, 10.30, 11.30, 18.

Santuario Madonnina - Tel. 0144 322701. Orario: fer. 7.30, 17; pref. 17; fest. 10, 17.

Santuario Madonnalta - Orario: fest. 10.

Cappella Carlo Alberto - Orario: fer. 17.30; fest. 9, 11.

Lussito - Tel. 0144 329981. Orario: fer. 20.30; fest. 8, 11.

Moirano - Tel. 0144 311401. Orario: fest. 8.30, 11.

Cappella Ospedale - Orario: fer. e fest. 17.30.

Molto critico il Comitato di Forza Italia

Acqua: l'unico intervento è stata la fontana



Acqui Terme. Ci scrive il Comitato acquese di Forza Italia: «La colpa è degli altri e la perfezione regna sovrana nell'operato del sindaco e della sua giunta, questo è perlomeno l'assioma ricorrente, quando il sindaco di Acqui si rimprovera qualche lacuna.

È infatti di questi giorni la dichiarazione del signor Bosio secondo la quale, se siamo in crisi idrica, la colpa è della Regione e dei suoi mancati finanziamenti, ragion per cui, anche se i cittadini acquesi sono fra i più tartassati d'Italia per tasse comunali e multe, i soldi che dovrebbero servire per le possibili emergenze e per risolvere problemi cronici quale quello dell'acqua mancata ed allora, anziché incolpare spese eccessive d'apparenza, si trova più comodo dare la colpa agli altri.

È di circa otto anni fa un opuscolo intitolato "Programmi politici e amministrativi della Lega Nord per la città di Acqui".

Poiché in allora la Lega pareva presentarsi come l'unica dispensatrice di verità, quel documento di programma aveva i connotati di un oracolo divino. Ecco allora cosa prevedeva per risolvere l'an-

noso problema dell'acqua: "Urgente sarà la creazione di nuove centrali di pompaggio per un doppio circuito, uno di acqua potabile per uso civile, l'altro di acqua non potabile per uso agricolo e industriale. Inoltre sarà prioritario prevedere fonti alternative al bacino dell'Erro e iniziare con i comuni limitrofi un piano di bacino per l'erogazione dell'acqua potabile per migliorare la qualità e non aumentare i costi".

Potremmo dire che questo programma, se pur sintetizzato, lo si può vedere realizzato nella fontana di piazza Italia, a cui possono accedere tutti gli acquesi assetati, per quanto riguarda l'uso civile e per quanto riguarda l'uso agricolo, tutti gli animali del circondario, purché nel pieno rispetto della segnaletica e della viabilità.

Ma al di là dell'ironia, viene spontaneo concludere che colui che i soldi di una Amministrazione o di una azienda se li mangia nei capricci, non fa che aumentare le tasse dando la colpa agli altri, oppure se è un privato più semplicemente fallisce: in ogni caso è sempre un fallimento.»

Il comitato acquese di Forza Italia

Scrive il Partito della Rifondazione Comunista

Egemonismo politico ormai insopportabile

Acqui Terme. Ci scrive il Partito della Rifondazione Comunista acquese:

«In questo momento della nostra realtà locale ed anche nazionale ci risulta sempre più evidente il divaricarsi tra due modi di intendere la politica: tra chi ritiene cioè che un diritto, per essere veramente tale, debba essere condiviso da tutti e chi lo considera un utile da raggiungere; tra chi si pone come finalità politica un'equa redistribuzione del reddito e chi ritiene il proprio reddito l'unico fine da raggiungere; tra chi pensa alle fasce sociali più deboli come rappresentanza della propria identità e chi sogna soluzioni forcaiole ed autogiustizialiste.

Questo antagonismo esiste anche nella nostra realtà locale dove, ormai da anni, ha voce incontrastata una visione leghista della società civile basata sul disprezzo del diverso, su un'interpretazione totalitaria di un sistema incautamente maggioritario, sull'avventurismo più becero al servizio solo di se stessi.

È forse troppo semplice esprimere derisione per fontane che non riescono a contenere il proprio contenuto o per il faraonismo di un piccolo Cesare; quello che ci preme è che gli Acquesi ricomincino a riflettere sui problemi sostanziali ed irrisolti della nostra realtà, dall'occupazione al termalismo, dall'integrazione interetnica alla salvaguardia degli edifici e monumenti più rappresentativi e più vicini a noi.

Su temi di tale importanza il P.R.C. ritiene doveroso cercare la massima convergenza con tutte quelle forze politiche che ritengono ineludibili tali questioni e che ritengano possibile un'opposizione motivata e costruttiva ad un egemonismo politico divenuto ormai insopportabile.

Si coglie l'opportunità per segnalare che il nuovo direttivo del circolo "Ernesto Che Guevara" di Acqui Terme è composto, oltre che dal segretario Francesco Moro, da Giuseppe Arecco, Franco Belperio, Mario Cavanna, Gian Piero Chiarlo, Guerrino Codecasa, Fabio Guastamacchia, Domenico Ivaldi, Romano Poggio, Daniel Romano e Lorenzo Zanetta.»

L'eterno problema della viabilità

Dai sogni di Aleramo ai politici dei giorni nostri

Acqui Terme. Si riparla della Asti-Mare, arteria stradale necessaria a collegare velocemente l'Astigiano, particolarmente il Canellese e il Nicese, con la Liguria. Il film della viabilità dell'Acquese lo abbiamo già visto, i primi «si gira» portano la data degli anni Settanta, o ancora prima. «Serve una viabilità aleramica per esistere in futuro, se oggi esiste l'Asti-Mare i comuni, ad esempio di Castelnuovo Bormida, Strevi, Bistagno, Cartosio, Ponzone, Prasco, Grogno, Cavatore, Cremolino, Montaldo Bormida, Montechiaro, Terzo, Castelbolognino e la Comunità montana soffrirebbero meno lo spopolamento economico e sociale, i nostri vini doc e docg sarebbero molto più competitivi, i nostri alberghi avrebbero motivazioni per nuovi investimenti», ha af-

fermato il presidente dell'Enoteca regionale Pier Domenico Garrone.

Lo stesso Garrone ha sottolineato: «Continuo a registrare imbarazzo nei palazzi della politica locale a far sapere in quale data nascerà o verrà inaugurata la "bretella" di Predosa per collegare Acqui Terme e l'Acquese al sistema autostradale. Si parla di 50 mila abitanti che hanno la propria vita sociale a rischio di totale isolamento nei prossimi 20 anni. Capisco che avendo l'Acquese un deputato meglio collegato con il casello di Belforte ed un senatore che abita nei pressi di Villanova d'Asti la soglia d'attenzione verso la viabilità acquese sia bassa, ma il problema esiste e deve essere risolto in tempi certi». A questo punto viene in mente una dichiarazione rilasciata ad otto-

bre del 1982 dall'allora assessore regionale alla viabilità in visita ad Acqui Terme e a Ponzone: «La Regione ha a disposizione 120 miliardi, questi ultimi serviranno ad anticipare la soluzione di problemi emergenti e la provincia di Alessandria potrà contare su 25 miliardi che consentiranno di intervenire su diverse strade statali, particolarmente sulla "30", che ha la priorità assoluta e lo stanziamento previsto per tale strada dovrebbe aggirarsi sui 15 miliardi di lire».

Sono trascorsi 18 anni e la statale «30» della Valle Bormida è tale e quale al momento delle dichiarazioni. «Gli albesi e gli astigiani sanno che entro il 2005 avranno un'autostrada nuova oltre la Torino-Savona e quindi nuova economia. Aleramo, secoli fa, riuscì a cogliere l'importanza di unire il nostro

territorio con Savona ed oggi Savona torna ad essere un polo turistico europeo e così il collegamento con il sud della Francia, territorio che riempie con turisti le casse delle Terme». È indubbiamente valida la proposta di Garrone per il miglioramento della viabilità dell'Acquese. Simpatica la citazione di Aleramo, ma oggi dobbiamo fare i conti con i politici che ci ritroviamo. C.R.

Offerta CRI

In memoria di Severino Accusani il condominio Trieste ed amici (famiglie Malaga-Benzi, Viotti, Nicola Voce, Marchisio, Pesce/Garbarino, sig. Carla Ravera) hanno offerto lire 610.000 alla Croce Rossa di Acqui Terme. I familiari ringraziano.



LA FRESCHEZZA È ARRIVATA ANCHE QUI

in Acqui Terme

Corso Divisione Acqui 7

(ex Garage 61 • di fronte ufficio Enel)

Ogni giovedì, venerdì e sabato in omaggio a tutti i clienti la guida



ORARIO Lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato: 8,30-12,30 • 15,45-19,45
Mercoledì: 8,30-13,00 • pomeriggio chiuso

SERVIZIO A DOMICILIO

P PARCHEGGIO

BANCOMAT 3 CARTA DI CREDITO

di per di IL SUPERMERCATO

**Acqui Terme
Corso Divisione Acqui 7
Tel. 0144 320025**

Secondo i Democratici di Sinistra

La cosa più allarmante? Le scelte non democratiche

Acqui Terme. Dure critiche all'amministrazione leghista vengono rivolte in un documento dei Democratici di Sinistra:

«Giovedì 31 agosto 2000, piove finalmente in modo abbondante e questo potrà forse portare ad un allentamento delle restrizioni nell'erogazione dell'acqua.

Non si può non essere contenti, pensando ai seri disagi che da parecchi anni stanno subendo gli abitanti degli ultimi piani dei condomini dove l'acqua manca per parecchie ore al giorno.

Ci auguriamo che piovano ancora, ci auguriamo che questa crisi idrica si superi velocemente, ma ci auguriamo anche che crisi idrica o non crisi idrica le responsabilità gravissime che ha questo Sindaco nel non aver affrontato il problema, pur dotato di poteri che mai nessun altro Sindaco ha avuto, vengono correttamente valutate dalla cittadinanza.

Noi per parte nostra ancora una volta le denunciemo, ancora una volta diciamo che le scelte sbagliate di questa Giunta stanno portando la città ad una situazione gravissima che vede sempre meno strutture e servizi di pubblica utilità e sempre più debiti da pagare per i cittadini.

Ma tanta incapacità da parte di questa Amministrazione nell'affrontare questioni così importanti è veramente stupefacente.

Per esempio, l'Amministrazione spende 392 milioni per scavare dei pozzi in una piazza d'Armi totalmente inutilizzata dicendo (Delibera n. 858) che dovevano servire a

fronteggiare le emergenze idriche. Va tutto bene, senonché poco tempo dopo l'Amministrazione dà in affitto per L. 1.500.000 all'anno l'area ad una Società privata che vi realizza un campo da golf.

Ora è evidente che gli amministratori non potevano non sapere che la realizzazione del campo da golf avrebbe automaticamente escluso la possibilità di utilizzare i pozzi per lo scopo per cui erano stati scavati.

Evidentemente in questa occasione il Sindaco ha cambiato idea, rinunciando di fatto volontariamente all'utilizzo dei pozzi per pubblica utilità in favore della realizzazione di una struttura sportiva che per essere mantenuta, guarda caso, ha bisogno di molta acqua.

Cambiare idea è legittimo, solo che in questo caso è coinvolta una delibera di Giunta che indicava un altro scopo ed è pure coinvolto l'interesse dei cittadini che adesso sono senz'acqua.

È legittimo spendere soldi per una cosa che poi diventa un'altra?

È legittimo che questa Amministrazione non abbia fatto niente per fronteggiare un problema importante come quello della carenza idrica, emerso già in modo drammatico negli anni '90 e continui a sperare in piogge copiose, per risolverlo almeno momentaneamente?

È noto a tutti che il torrente Erro per gli sbarramenti a monte e per i prelievi indiscriminati di ghiaia non è in grado di soddisfare il fabbisogno idrico della città. Questa è una delle cose stupefacenti

che accadono ad Acqui sotto gli occhi di tutti e che non provocano reazioni.

Non è che dovremo assistere allo stesso tipo di incapacità della Giunta per quanto riguarda le scuole che stanno cadendo a pezzi o meglio ancora l'Hotel Nuove Terme in stato di completo abbandono?

Non è che succederà che l'incapacità della Giunta ad intervenire sfocerà poi in una dichiarazione di inagibilità degli edifici e quindi, aprendo una nuova emergenza introdurrà un fattore di novità tale per cui a quel punto qualsiasi scelta anche la più strampalata passerà senza reazioni?

Per concludere dobbiamo proprio dire che un'incapacità di governo così marcata che però, produce di fatto delle conseguenze concrete per il futuro della città, conseguenze che non sono così più frutto di scelte democraticamente prese e coraggiosamente rispettate, è a nostro avviso la cosa più preoccupante.

**Democratici di Sinistra
Unità di Base Acqui Terme**

Ribalta sotto le stelle

Acqui Terme. Venerdì 8 e sabato 9 settembre alle 21.30, presso il teatro all'aperto di piazza Conciliazione si terrà la prima finale nazionale della manifestazione canora "Ribalta sotto le stelle", per l'aggiudicazione del Premio Ninfee. In caso di maltempo la manifestazione si terrà presso il Palaorto di via Maggiore Ferraris.

Ci scrive Carla Nespolo di "Critica Marxista"

Marxismo e Resistenza la risposta a Caligaris

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Egregio direttore, non rispondo quasi mai alle critiche ed alle osservazioni di cittadini ed avversari politici, poiché credo al diritto di ciascuno di esprimere la propria opinione. Tuttavia, in qualità di Presidente dell'Associazione "Critica Marxista", sento il dovere di rispondere alla lettera del sig. Caligaris, apparsa su "L'Ancora" il 30 luglio scorso, dopo una nostra dichiarazione di dura critica all'operato del Sindaco di Acqui Terme in relazione alla scomparsa del monumento della Resistenza.

In una polemica lettera il dottor Caligaris, che purtroppo non conosciamo direttamente, rimproverava all'ANPI di Acqui di farsi difendere da una "sedicente associazione marxista" che - a suo dire - porta inscritta nella sua denominazione la negazione stessa dello spirito della Resistenza.

Il marxismo, secondo il nostro critico, non ha più diritto di cittadinanza politica e teorica dopo il crollo del muro di Berlino, i gulag e via discorrendo. È la tradizionale "vulgata" dell'anticomunismo di marca Berlusconi.

Vorrei perciò dire alcune cose, anche per farci meglio conoscere da amici ed avversari.

a) L'associazione che presiede ha come scopo lo sviluppo, la discussione, l'intervento, sugli avvenimenti politici e sociali correnti e sulle loro insorgenze teoriche alla luce del marxismo, considerato come corpus teorico marxiano, come stratificazione di pensieri diversi (marxismo occidentale, austro-marxismo ecc.) e come punto di riferimento egemone da circa un secolo sul movimento ope-

raio europeo.

b) "Critica Marxista" è un'associazione politico-culturale che fa parte di una rete nazionale ed al suo comportamento filo-repubblicano. E poi, via, qualcosa a marxisti (comunisti, socialisti ed in parte gli azionisti giacobini) hanno fatto nella Resistenza! Qualche merito sul campo se lo sono guadagnato anche durante il periodo fascista, proprio nella città di Acqui!

Ed hanno combattuto insieme ai cattolici democratici, ai liberali, ai repubblicani per costruire un mondo migliore.

Sì, dottor Caligaris, abbiamo titolo e passato per difendere e rivendicare la Resistenza e l'Antifascismo».

Carla Nespolo Presidente associazione "Critica Marxista".

Invalidi di guerra

Acqui Terme. Pubblichiamo un comunicato della sezione acquese dell'Ass. Naz. Mutilati e Invalidi di guerra: «Nell'ultimo numero di luglio prima della chiusura per ferie (e successivamente sulla pagina Nizza/Cannelli), su codesto settimanale è comparso un trafiletto del Patronato CISL che sollecitava gli invalidi di guerra a recarsi presso la loro sede per presentare la dichiarazione dei redditi - peraltro richiesta dal Ministero sul cedolino allegato al rateo mensile - pena la decadenza del diritto alla pensione di guerra; questa dichiarazione veniva reputata necessaria per "giustificare" il diritto a percepire la pensione di guerra medesima, purché ogni altro reddito risultasse contenuto entro un certo ammontare. Ben prima che comparisse detto trafiletto, noi avevamo già provveduto a tranquillizzare i nostri soci, perché dalla nostra direzione centrale avevamo avuto una dichiarazione che ribadiva la natura prettamente risarcitoria dell'assegno pensionistico di guerra, che non è subordinato a condizioni reddituali di alcun genere.

Nella stessa comunicazione si ribadiva che gli Uffici subordinati al limite di reddito erano invece la 13ª mensilità ed eventuali assegni di maggiorazione percepiti da invalidi e vedove: solo in questo caso c'è l'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi e solo se si supera il reddito indicato tali assegni verranno sospesi.

Abbiamo atteso a chiedere questa rettifica poiché nel mese di agosto tutti gli Uffici che potevano confermarci quanto ora dichiariamo erano chiusi per ferie né volevamo, nell'eventualità, dare indicazioni sbagliate. Questa mattina abbiamo ancora avuto conferma telefonica di quanto su esposto, con l'ulteriore precisazione che il Ministero del Tesoro ha dato disposizioni ai Dipartimenti Provinciali al fine di chiarire una volta per tutte l'insussistenza dell'allarmismo che si è creato tra gli invalidi di guerra, alimentato da notizie senza fondamento che sono circolate.

Qualora gli invalidi e mutilati di guerra avessero ancora dei dubbi su quanto asseriamo li invitiamo, come ci è stato suggerito dalla nostra direzione centrale, a rivolgersi direttamente alla direzione provinciale del Tesoro di Alessandria, che è l'organo preposto al pagamento delle pensioni di guerra.»

APRE

Ottica Piero

by "Okkiolando S.r.L."

domenica 10 settembre

ore 16 - siete tutti invitati
all'INAUGURAZIONE

CORSO ITALIA • ACQUI TERME

Si presenta come uno spazio giovane, fresco, dinamico, libero alla scelta e al buongusto personale.

Si aprirà domenica 10 settembre, alle 16 il sipario sul nuovo negozio firmato "Ottica Piero", in corso Italia 35, ex Max and Co.

Sarà un moderno e raffinato mix di esperienza professionale, volto a soddisfare le esigenze della sempre più numerosa clientela che intende ormai l'occhiale come un indispensabile accessorio moda.

Sono a libera disposizione, in un ampio "Free service" le più belle collezioni da vista e da sole di Armani, Dolce e Gabbana, Byblos, Gucci, Persol, Ray Ban, Calvin Kleyn... e molte altre da scoprire.

Un coloratissimo ed accogliente spazio anche per i **più piccini**, dove da soli potranno scegliere le montature più adatte ai loro gusti.

Il **personale diplomato** sarà, inoltre, a vostra completa disposizione per proporvi l'ampio ventaglio di **lenti a contatto** a ricambio giornaliero, quindicinale e mensile corredate dai migliori prodotti per la pulizia e la manutenzione.

Fiore all'occhiello del nuovo punto vendita le **lenti multifocali extra-sottili e leggere**, per utilizzare un unico occhiale nella visione sia lontana che vicina.

Vi aspettiamo nel nostro free shop per scoprire il servizio, la professionalità, l'assortimento e, perché no... i nostri prezzi!

HOTEL NUOVE TERME
ACQUI TERME

MOSTRA DI ANTIQUARIATO

"XIX e XX secolo ad Acqui Terme"

Andrea Bovi presenta:
oggettistica - mobili - tappeti
dipinti - porcellane - marmi
sculture orientali

**Da sabato 9
a domenica 24
settembre**

Orario:

tutti i giorni

10-13 ■ 15-20 ■ 21-23

presso il **salone delle feste
dell'hotel Nuove Terme
piazza Italia 1
Acqui Terme**

INGRESSO LIBERO

Per informazioni:

tel. 0144 322106 - fax 0144 324909

Ci scrive il dott. Roberto Cavo del Ppi

Per salvare il "Garibaldi" L'ultima spiaggia è il referendum

Acqui Terme. Ci scrive il consigliere dott. Roberto Cavo:

«L'intervento del sindaco Bosio che ha escluso qualsiasi possibilità di negoziazione con le opposizioni in merito al destino del teatro Garibaldi non mi trova stupito o impreparato in quanto in questi anni il Primo cittadino ci ha abituato alle sue prese di posizione perentorie e draconiane, che per lo più nascondono l'incapacità a risolvere i problemi della città e costituiscono la manifestazione evidente dell'improvvisazione e la superficialità con cui la maggioranza Leghista governa Acqui da ormai troppo tempo.

A testimonianza di ciò che affermo porto alcuni dati di fatto inconfutabili.

Le opposizioni consiliari hanno raccolto le firme di quasi duemila cittadini acquisi che si sono dichiarati contrari all'iniziativa della Giunta Leghista di costruire un parcheggio nell'area ora occupata dal politeama Garibaldi e questo fatto merita sicuramente il rispetto di tutti e quindi anche quello del Sindaco, il quale occupa il suo posto non per diritto Divino ma per volontà dei cittadini.

La sovranità popolare deve essere rispettata signor Sindaco e lei con i suoi atteggiamenti, che qualche volta ricordano tempi e "Regimi" passati e condannati dalla storia, non dimostra di tenerla in gran conto quando afferma che comunque il parcheggio multipiano sarà costruito nell'area del teatro Garibaldi, alla faccia, viene spontaneo e consequenziale aggiungere da parte del sottoscritto, della volontà di una parte rilevante della cittadinanza.

Altro fatto inconfutabile è rappresentato dall'altissimo valore storico e culturale che rappresenta il politeama Garibaldi per la città di Acqui Terme dal 1° aprile 1899, anno della sua inaugurazione.

La ristrutturazione di questo teatro, a mio avviso costituisce, prima ancora dei benefici indubbi sul piano turistico, un messaggio di grande importanza sul piano politico-amministrativo e rappresenta la testimonianza della volontà di riportare Acqui Terme al ruolo di grande rilevanza sul piano turistico-termale che rivestiva in passato, infatti è indubbio che la ristrutturazione del politeama Garibaldi sarebbe un evento che porterebbe prestigio a tutta l'opera di rilancio della città.

Al fine di favorire questa possibilità i gruppi consiliari del Centro-Sinistra, con l'appoggio dei gruppi consiliari del Centro-Destra, hanno formulato il 22 maggio 2000, in sede di conferenza dei capigruppo, una proposta così enunciata "Se la condizione per poter ristrutturare il teatro Garibaldi è quella di dotarlo di un piano seminterrato a parcheggio, siamo disposti ad accettarlo, purché in funzione delle esigenze del ristrutturato teatro Garibaldi".

A questa proposta, chiara ed inequivocabile per chiunque abbia il benché minimo rudimento della sintassi e della logica della lingua italiana, il gruppo consiliare della Lega Nord, nella sua risposta, effettuata il 27 luglio 2000 in conferenza dei Capigruppo,

cioè due mesi dopo, e resa nota anche a mezzo stampa, ha avuto il coraggio di affermare che "Costruire una sala multifunzionale in un'ala dell'ex teatro, significherebbe dotarsi di un locale senza sostegno e comunque di dimensioni ridotte".

Che dire di questa affermazione? Noi e lo abbiamo detto pure pubblicamente, non abbiamo mai proposto la costruzione di una multisala, ma la ristrutturazione del politeama Garibaldi!

Inoltre, tengo a precisare che la nostra proposta di ristrutturare il teatro Garibaldi è supportata da un autorevole parere tecnico positivo espresso dal dott. ing. Margherita Cavallo e dal dott. ing. Davide Levo, i quali affermano che "Durante i sopralluoghi effettuati sono stati effettuati sondaggi a carico dei pilastri portanti la gradinata, le gallerie ed una campionatura di volte, riscontrando l'assenza di fessurazioni o lesioni di qualsiasi tipo che possano denunciare problemi legati alla stabilità dell'edificio", mentre il Gruppo consiliare della Lega Nord, nel suo documento già citato, afferma che lo stabile è "ormai gravemente compromesso dal punto di vista statico", senza peraltro preoccuparsi di portare attestazioni professionalmente rilevanti a confortare questa affermazione.

Quindi i fatti dicono che il teatro Garibaldi può essere ristrutturato e che è solo una volontà politica negativa da parte dell'Amministrazione comunale ad ostacolare questo progetto, voluto non solo dall'opposizione consiliare ma sono sicuro, e le quasi duemila firme dei cittadini acquisi in tal senso sono a testimonianza, dalla gran parte della cittadinanza.

Dunque, a questo punto il referendum per salvare il teatro Garibaldi sarà inevitabile, infatti il Sindaco ed il Gruppo consiliare della Lega Nord, sicuramente da lui ispirato, rifiutando a priori, ottusamente e, come prima evidenziato dai fatti esposti, senza argomenti convincenti, la nostra proposta, hanno di fatto messo in moto il meccanismo della consultazione referendaria di cui hanno la piena responsabilità morale, materiale e politica.

Responsabilità morale perché, come prima è stato dimostrato dai fatti suesposti, il Sindaco ed il Gruppo consiliare della Lega Nord non hanno mai considerato con l'attenzione che merita questo problema. Responsabilità materiale perché i soldi che verranno spesi per effettuare il referendum non potranno certo essere rinfacciati alle opposizioni che hanno raccolto le firme e tantomeno ai cittadini che hanno voluto in questo modo far sentire la loro opinione, ma certamente la responsabilità del referendum ricade su chi non ha voluto minimamente tener conto della volontà popolare rifiutando ogni accordo possibile per salvare il teatro Garibaldi ed ha reso così inevitabile l'effettuazione del referendum consultivo comunale con relative spese. Responsabilità politica perché ancora una volta questa Amministrazione comunale rifiuta di operare in modo fattivo per rilanciare la città.

Inoltre io credo che l'effettuazione del Consiglio Comunale Aperto su questo problema, ma soprattutto l'ormai inevitabile ed improcrastinabile referendum consultivo cittadino sulla sorte del politeama Garibaldi non siano inutili ma rappresentino l'occasione per la cittadinanza di poter giudicare le scelte politico-amministrative fin qui poste in essere dal sindaco Bosio e della sua Giunta.

È vero si vota solo per salvare il teatro Garibaldi ma è altrettanto vero che questo non può essere considerato semplicisticamente come un fatto culturale, infatti trasformare il summenzionato teatro in un parcheggio multipiano è soprattutto una scelta politica, così come quella di spostare l'ufficio di Informazioni Turistica dalla centralissima corso

Italia alla poco conosciuta e poco accessibile, per i turisti, zona in cui è situata la ex-Kaimano, così come è un altro esempio di scelta politica assurda, quella compiuta dall'Amministrazione Comunale e presentata all'ultimo Consiglio Comunale dove, purtroppo per la città, ha ottenuto l'approvazione, che ha comportato la variazione sul bilancio di previsione 2000 per L. 100.000.000, da finanziarsi con l'accensione di apposito mutuo, per la costituzione di una "società di scopo" per realizzare un'iniziativa a livello termale peraltro non specificata. Tale società dovrebbe essere costituita dal Comune, dalla Regione, dalle Terme SpA e dalla Cassa di Risparmio di Alessandria; allo Stato questa società può contare solo sull'adesione di chi l'ha

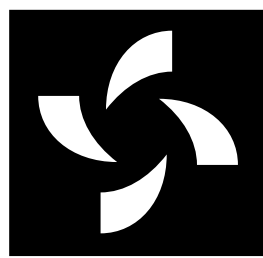


proposta e cioè il Comune, mentre la Regione nicchia, la società Terme SpA, per ora ha accantonato questa possibile partecipazione e la Cassa di Risparmio di Alessandria, da informazioni assunte dal sottoscritto con i vertici dell'Istituto, non ha ad oggi nemmeno discusso in CdA questa eventualità!

In conclusione questo referendum, a mio avviso, supera l'oggetto specifico per cui è stato proposto ma viene ad identificarsi, deve essere identificato dai cittadini e dalle

forze politiche presenti ed operanti in città, come un chiaro segnale politico per un'azione comune contro l'Amministrazione Leghista ed il suo operato ed un'occasione per il Centro-Sinistra per spiegare le sue linee programmatiche amministrative, nel cui ambito occupa un posto di rilievo il recupero del teatro Garibaldi che è sicuramente strategico per il rilancio di Acqui Terme come centro turistico-culturale».

**Il capo gruppo consiliare Ppi
Dott. Roberto Cavo**



fars

ASTI - Corso Palestro, 16
Tel. 0141 595640/595750 - Fax 0141 436935

ACQUI TERME - Stradale Savona, 7
Tel. 0144 313948 - Fax 0144 313949

CANELLI - Reg. Dotta, 55
Tel. 0141 824744 - Fax 0141 822859

sime
Caldaia
Planet Dewy

ARCA
caldaie Aspiro
TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE Combi

TRSUA: modulo lineare h 950 utile; TRSVA: modulo lineare h 450 utile; TRSVA: modulo lineare h 200 utile; ASA6: aumento di sezione; BPA6: base di partenza; CAISA: gomito a 43,5°; CAISA15: gomito a 15°; CAMIA6: cappello parapoggia; CAMIBA6: cappello a botte; COLFI6: collare di fissaggio a parete; FC: fascetta di bloccaggio; FIS: faldale inclinato; MIA6: modulo di ispezione; MPFA6: modulo di prelievo fumi; MTA6: modulo telescopio; SMA6: supporto murale; SSA6: supporto a solaio; T135SA: tubo a "T" 135°; T90RA: tubo a "T" 93° ridotto; T90SA: tubo a "T" 93°; TIA6: tappo con spurgo.

PRO LOCO DI ACQUI TERME • COMUNE DI ACQUI TERME • ENOTECA REGIONALE • REGIONE PIEMONTE

FESTA DELLE FESTE

ACQUI TERME •

SABATO 9
DOMENICA 10
SETTEMBRE 2000

Migliaia in centro città
per la grande abbuffata 2000

Sta per suonare il gong d'inizio della **Festa delle feste**, manifestazione così denominata perché, sabato 9 e domenica 10 settembre vedranno operare insieme, ad Acqui Terme, ventuno tra le più note ed importanti Pro-Loco dell'Acquese. Si tratta di un gran galà dell'enogastronomia, del folclore, dello stare insieme in amicizia, che si terrà nelle vie e nelle piazze del centro storico della città termale. Le associazioni turistiche presenteranno i più antichi e pregiati piatti della cucina dei paesi di loro provenienza accompagnati da vini doc e docg del nostro territorio.

Ogni Pro-Loco avrà uno spazio da gestire in proprio, la «grande abbuffata» sarà allegrata da balli, musiche, canti. Le vie dell'isola pedonale, per due giorni assumeranno il ruolo di palcoscenico dove ogni associazione turistica assumerà un proprio ruolo nel proporre al pubblico il meglio delle specialità gastronomiche di loro produzione. La grande «kermesse gastronomica» inizierà nella mattinata di sabato 9 per terminare verso le 24 di domenica 10 settembre. Sarà un week-end, assicurano gli organizzatori, per palati doc, con menù di una cinquantina di specialità gastronomiche a cui si aggiungono ottimi vini della produzione locale. «È importante promuovere il prodotto-turismo per far conoscere ad un sempre maggior numero di persone i prodotti dell'agriturismo locale, dai vini alla gastronomia, alla cultura e all'ambiente, ma le decine di migliaia di persone che parteciperanno alla Festa delle feste avranno anche la possibilità di valutare il lavoro svolto dall'amministrazione comunale nel realizzare nuove condizioni di sviluppo della città, opere indispensabili per riportare Acqui Terme al prestigio che le compete e per rivalorizzare tutto l'Acquese», ha affermato il sindaco Bernardino Bosio. Per il presidente della Pro-Loco Acqui Terme, associazione organizzatrice dell'avvenimento, «è lo spirito di collaborazione e la capacità di far funzionare ogni momento della festa effettuato dalle Pro-Loco partecipanti all'appuntamento, associazioni turistiche alle quali non si può fare altro che porgere infiniti ringraziamenti per la loro disponibilità». «La Pro-Loco di Acqui, che ha come punto di forza un valido direttivo e ottimi soci, - ha proseguito Malfatto - in collaborazione con Comune ed Enoteca sta facendo di tutto per predisporre quanto di meglio si possa realizzare nell'interesse degli ospiti della manifestazione». «Risulta ben coniugato lo sforzo organizzativo dell'associazione turistica acquese con l'analogo sforzo che la città sta compiendo per ritornare ad un ruolo più consono alla propria storia. Per gli ospiti della Festa delle feste e dello Show del vino è occasione per far assaporare ai buongustai le prelibatezze della nostra cucina e nello stesso tempo far conoscere al meglio la città termale e le sue bellezze», ha puntualizzato il direttore generale del Comune, l'ingegner Pierluigi Muschiato.

LE PRO LOCO FESTAIOLE

Le Pro-Loco partecipanti alla grande *kermesse* della Festa delle feste e delle specialità culinarie proposte sabato 9 e domenica 10 settembre.

Acqui Terme: Cistrò (zuppa di ceci e cotiche); focaccia del brentau; spiedini di frutta glassati nel cioccolato; turta 'dla festa (torta della festa e di nocciole, bavaresi).

Bistagno: bracioline con patatine.

Cartosio: salsiccia alla piastra.

Castelletto d'Erro: tagliatelle con funghi e formaggetta aromatica.

Cavatore: funghi fritti.

Ciglione: frittelle.

Cremolino: coniglio con patatine.

Denice: busie.

Grognaudo: muscoli alla marinara.

Montaldo di Spigno: frittura di totani.

Montechiaro d'Acqui: panini con acciughe.

Morbello: torta di castagne e di nocciole.

Moretti di Ponzone: pasta e fagioli.

Morsasco: ravioli.

Orsara Bormida: buseca con fasò.

Ovrano: focaccine.

Ponti: polenta con baccalà.

Prasco: pollo alla cacciatora.

Rivalta Bormida: crepes con crema alla nocciola.

Sessame: risotto.

Strevi: zabaione al moscato.

I PRODOTTI

Per l'edizione del 2000, la Festa delle feste si arricchisce, oltre agli stand gastronomici e agli espositori dello Show del vino, della partecipazione di produttori di Acqui Terme e dell'Acquese di specialità del settore agroalimentare.

Formaggette: Franco Polovio (Montechiaro); Giovanni Robiglio (Montechiaro); Silvana Accusani (Cartosio).

Miele: Apicoltura Poggio (Denice); Giancarlo Cazzuli (Melazzo); Anna Maria Colla (Acqui Terme); Giuseppe Monti (Montechiaro).

Funghi secchi e sott'olio: Oliveri (Acqui Terme).

Amaretti d'Acqui: Bellati, Bertero, Marengo Rita, Marengo Valerio, Porro, San Guido, Voglino.

Torrone: Canelin (Acqui Terme-Visone); Chiodo (Strevi).

Liquori: Amaro Gamondi.

Oliveri Funghi snc
Via Carducci, 14
15011 Acqui Terme AL
Tel. 0144/322558
Fax 0144/57800

LE NOSTRE SPECIALITÀ

I Funghi
Funghi porcini secchi e sott'olio
Funghi del sottobosco sott'olio

I Tartufi
Tartufo bianco d'Alba

Le Robiole
Robiola di Roccaverano
Robiola sott'olio al tartufo, al pepe e alle erbe

Le Spezie
Essenza di funghi porcini
Sale aromatizzato
Erbe aromatiche

I Paté
Paté di funghi porcini
Paté di funghi porcini al tartufo
Paté di olive nere e verdi

Le Specialità
Pomodori essiccati al sole
Peperoncini con capperi e acciughe
Bocconcini di puro Suino alle Erbe
Filetto Baciato

I Salami
Salame di Bue al Barolo
Salame al Tartufo
Salame d'Asino

Gli Extra Vergini
Olio di Oliva Extra Vergine della Riviera Ligure
Olio al Tartufo

Le Verdure
Olio al Peperoncino, all'Aglio e al Rosmarino
Peperoni alla Brace
Cipolline - Peperoni in Agrodolce
Melanzane sott'olio

CONFEZIONI REGALO PER PRIVATI E AZIENDE


CANTINA
Core Castelli s.c. a R.L.
MONTALDO BORMIDA (AL)
Tel. 0143 85136


TRAVERSA
AZIENDA AGRICOLA
CASCINA BERTOLOTTO
PRODUZIONE VINI
SPIGNO MONFERRATO - ☎ 0144/91223


CANTINA
ALICE BEL COLLE
ALICE BEL COLLE (AL)
Via Stazione, 159/bis
Tel. 0144/74103 - Fax 0144/313980


CANTINA VITICOLTORI DELL'ACQUESE
ACQUI TERME - Via IV Novembre 14 - Tel. 0144 322008

VINI
Pinot Nero

SELEZIONE SPECIALE

Virare'
Cabernet Sauvignon

COSTABRICO
Blend Cabernet e Barbera

BOTTEGA DEI VINI
ACQUI TERME
Via IV Novembre 16
Tel. 0144 57866



PALIO DEL BRENTAU • SHOW DEL VINO

Tra tanti piatti gustosi non può mancare il vino

La Festa delle feste è anche vetrina ed appuntamento per i vini di Acqui Terme e dell'Acquese. Parliamo dello **Show dei vini**, manifestazione in calendario sabato 9 e domenica 10 settembre nelle ampie e prestigiose cantine di Palazzo Chiabrera, edificio situato nelle immediate vicinanze di piazza Bollente. Quindi, gli ospiti della Festa delle feste, con una camminata di appena una cinquantina di metri, possono avere l'occasione di scoprire una grande varietà di vini e contattare le aziende che li producono.

Lo Show del vino, organizzato dalla Pro-Loce Acqui Terme in collaborazione con l'Amministrazione comunale e con l'Enoteca regionale di Palazzo Robellini, è una realtà legata alla festa più grande della città termale la cui economia e quella dei Comuni del suo circondario è caratterizzata, oltre che dalle Terme, dall'agricoltura, settore fiorente soprattutto nel comparto della vitivinicoltura. «Lo "Show" è diventato un avvenimento tradizionale per chi ama il vino di pregio, la cultura e la buona tavola, vino è anche turismo, è collegato all'uomo e al suo ambiente», hanno affermato il sindaco Bosio e il direttore generale del Comune Muschiato.



«Lo "show" - ha sottolineato il presidente della Pro-Loce Lino Malfatto - si effettua con produttori che da sempre coniugano tradizione e attenzione alle novità del mercato dei consumatori. Scopo della manifestazione è quello di esaltare la qualità dei vini, dei prodotti enogastronomici del territorio, di quelli frutticoli e dolciari».

Durante la due giorni della manifestazione, si presume che le cantine di Palazzo Chiabrera ospiteranno non meno di 4/5 mila ospiti. Ospiti che potranno degustare, valutare, comprare. Per illustrare i vini avranno a disposizione i proprietari delle aziende espositrici, sommelier o personale qualificato. Specialisti del settore che potranno consigliare anche l'accoppiamento piatto-bicchieri poiché cibo e vino devono essere complementari, non «uccidersi» a vicenda. Si sa che a cibo saporito si accosterà un vino di gusto pieno, a cibo delicato un vino di gusto leggero.

Lo Show del vino è manifestazione legata alla realtà di un territorio ad alta vocazione vitivinicola come quella dell'Acquese caratterizzata, oltreché da vigneti e cantine a doc e docg, da aziende di produzioni tipiche, attrattive naturalistiche, culturali, storiche e quindi realtà particolarmente significative ai fini di

un'offerta enoturistica integrata. Allo Show dei vini, oltre all'Enoteca regionale, partecipano l'Azienda agricola Cavalier Traversa (Spigno Monferrato); Azienda vinicola ValleErro (Cartosio); Cantina sociale Alice bel Colle (Alice Bel Colle); Azienda agricola Castellucci Elisabetta (Acqui Terme); Casa vinicola Campazzo (Morbello); Azienda agricola Botto Luigi (Ricaldone); Cantina sociale Tre Cascine (Cassine). Poi ancora, Cantina sociale Tre Castelli (Montaldo Bormida); Vecchia cantina sociale Alice Bel Colle e Sessame (Alice bel Colle); Cortesogno Celeste vini (Acqui Terme); Casa vinicola Marengo (Strevi); Rinaldi vini (Ricaldone); Villa Banfi (Strevi); Viticoltori dell'Acquese (Acqui Terme). **C.R.**

Quando portare la brenta non era uno sport

Ancora una volta, Acqui Terme ritorna a vivere il **Palio del brentau**, gara in programma per le 16 di domenica 10 settembre.

L'interesse di questa manifestazione è da ricercare alla schietta presenza legata alla memoria degli acquisti per un personaggio, per una figura popolare che esercitò sino agli anni Cinquanta, circa, un mestiere tipico, proprio, effettuato in maniera esclusiva, che solo in una città che ha il dono di avere acqua calda a 75 gradi si poteva mettere in pratica.

Il Palio del brentau fa parte di uno dei momenti clou della **Festa delle feste e dello Show dei vini**, manifestazioni organizzate dalla pro-Loce Acqui Terme con il patrocinio del Comune e la collaborazione dell'Enoteca regionale di Palazzo Robellini. Si tratta di una prova affascinante, con partenza ed arrivo da piazza Bollente, esattamente di fronte al-

la fonte «dalle due bocche». I concorrenti, riempite di acqua bollente le brente loro assegnate dalla Pro-Loce, dopo avere messo sulle spalle i recipienti, inizieranno la gara. Vincerà chi compirà il percorso nel minor tempo e, durante la gara, rovescherà la minore quantità di acqua. Una gara, insomma, a tempo e a penalizzazione.

Brentau, era dunque inteso come appellativo di un mestiere fuori da ogni professione. Era un'attività che rappresentava una fonte di vita per chi la esercitava ed un servizio per chi, al proprio domicilio, riceveva l'acqua calda. Il «ferro» unico del loro mestiere era la brenta costruita con lamiera zincata, diversa quindi da quella di legno usata soprattutto per scopi enologici.

Il recipiente, a forma di cono rovesciato, era munito di due cinghie di cuoio per reggerlo sulle spalle. In cima, a metà e al fondo dove poggiava per terra aveva cerchi di ferro. La parte che poggiava sulla schiena del brentau era protetta da un'assicella foderata con «reirein», tela gros-

solana di iuta. L'accorgimento era indispensabile per proteggere la schiena del brentau dal calore dell'acqua bollente.

Sulla parte superiore della brenta, a filo d'acqua, veniva inserita una scopa di rami d'erica, uno *scuoss* piegato in due che aveva lo scopo di impedire al liquido di uscire durante il trasporto e pertanto di «cuocere» la schiena del brentau. Nel viaggio verso la *posta*, doveva anche mantenere intatta la quantità del liquido contenuto nella brenta. Il cliente ne voleva cinquanta litri e non una goccia in meno.

Il Palio del brentau si disputa con brente originali, quelle prodotte da artigiani locali del passato per i portatori d'acqua calda di un tempo. Quando, cioè, le famiglie non avevano ancora il boiler o l'impianto di riscaldamento centralizzato e l'acqua della Bollente serviva per molteplici usi, dal bagno personale fatto nel semicupio o nel mastello, oppure per fare il bucato. **C.R.**

La Rosa in bottiglia



VINI BANFI STREVI

TEL. 0144363485-6-7 • FAX 0144363777



ENOTECA REGIONALE DI ACQUI TERME

Piazza Levi, 7 - Tel. 0144/770273-4 - Fax 0144/350196
15011 ACQUI TERME

ORARIO

Martedì - Venerdì - Sabato - Domenica:
ore 10/12 - 15/18,30
Giovedì: ore 15/18,30

VITICOLTORI IN STREVI



Piazza Vittorio Emanuele II 10 - Strevi (AL)
Tel. 0144 363133

Valleerro

AZIENDA VINICOLA

Dolcetto Acqui *Vecchie Contrade*

Azienda Vinicola *Valleerro* di Malfatti & C.
CARTOSIO

www.azienda.valleerro.com
e-mail: valleerro.vini@libero.it
Telefono 0144 40110



**VECCHIA CANTINA SOCIALE
di ALICE BEL COLLE
e SESSAME D'ASTI**

ALICE BEL COLLE (AL)
Via Stazione, 157
Tel. (0144) 74114 - Fax (0144) 74115

marengo

Dal 30 settembre al 15 ottobre

Festival dei vini per tre week-end

Acqui Terme. Torna il «Festival dei vini», manifestazione dedicata ai vini della Provincia di Alessandria organizzata da Alexala in collaborazione con la Camera di commercio, Asperia e le associazioni di categoria dei commercianti e degli agricoltori. Alla seconda edizione dell'iniziativa hanno aderito ottanta cantine, quasi altrettanti albergatori e ristoranti e la presenza di trentasette vini doc e docg, tra cui il Brachetto d'Acqui, l'Asti ed il Moscato d'Asti.

«Quest'anno - come affermato dagli organizzatori - si replica con una manifestazione più lunga, dal 30 settembre al 15 ottobre, con tre week-end densi di appuntamenti e con standard di selezione per gli operatori sempre più raffinati, a garanzia di quella punta di eccellenza e di professionalità che la manifestazione intende raggiungere nel settore».

Nell'Acquese, il «Festival dei vini» farà tappa il 3 ottobre. «Si può scegliere il centro zona come luogo di sosta, valutando le offerte degli hotel «Pineta» e «Ariston», dove tra le altre opportunità sarà possibile effettuare una degustazione guidata a cura di Slow Food, oppure come cornice per il pranzo, scegliendo

tra i ristoranti «Ca' del vein», «Del Torchio», «Il Cappello» e «Il nuovo Ciarlocco». Tutti proporranno menù capaci di esaltare i vini locali con specialità come lo stoccafisso all'acquese, la bagna cauda, il brasato al barbera, il coniglio alla monferrina e dolci a base di brachetto e moscato».

Il programma della manifestazione dice che la sosta culinaria va degnamente accompagnata da una visita al centro storico, degno di attrattive di notevole valore. Sempre relativamente all'Acquese, sono indicati due itinerari: l'uno in direzione sud, l'altro in direzione nord. Seguendo il primo, ecco per il 14 ottobre la tappa al ristorante «Del pallone» di Bistagno e, il 7 ottobre, al ristorante «Ristoro regina» di Spigno Monferrato.

Salendo a nord, è prevista la visita alla Vecchia cantina sociale di Alice Bel Colle e Sessame, alla cantina sociale di Ricaldone e magari fermarsi per un pranzo al ristorante Vallerana.

Sempre il 7 ottobre, la manifestazione vengono concentrate anche a Strevi e Cassinera per degustazioni alle aziende vitivinicole «Marenco», «Casa Braida» e «Conter».

C.R.

STUDIO PROFESSIONALE dottore commercialista

Alessandria - Nizza Monferrato

ricerca impiegata

esperta in contabilità generale e semplificata

Telefonare ore ufficio 0131 445277

Consorzio tra i comuni dell'area acquese per la gestione complessiva dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani C.A.R.S.U.

Via Emilia 13 - 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 55967 - Fax 0144 326261 - e-mail: carsu@libero.it

AVVISO Selezione pubblica per n. 1 posto di operatore ced addetto di segreteria V livello contratto federambiente

In esecuzione della deliberazione 39/2000 è indetta una selezione pubblica con prova per la copertura di n. 1 posto operatore C.E.D. - addetto di segreteria - 5° liv. Contratto Federambiente.

Requisiti. Per l'ammissione alla selezione, gli aspiranti dovranno avere i seguenti requisiti generali:

- Cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea;
- Godimento dei diritti politici;
- Essere in posizione regolare riguardo agli obblighi di leva e di quelli riguardanti il servizio militare, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 14.2.64 n. 237;
- Diploma d'istruzione secondaria di 2° grado e attestato comprovante l'aver seguito e concluso con esito favorevole un corso di formazione legalmente riconosciuto in operatore P.C. e/o equivalenti e/o possesso di laurea in scienze informatiche e/o equivalenti;
- Ampia conoscenza teorico - pratica dei sistemi operativi Dos - Windows;
- Ampia conoscenza dei programmi applicativi Excel - Word - Access - Publisher - Power Point;
- Buona conoscenza della comunicazione Internet - sistema Netscape - Explorer.

Domanda di ammissione. Per partecipare alla selezione l'aspirante deve fare pervenire, entro il trentesimo giorno dalla data pubblicazione del presente bando all'Albo pretorio del Consorzio, la domanda in carta semplice, indirizzata al sig. presidente del C.A.R.S.U. in via Emilia, 13 - 15011 Acqui Terme (AL)

Modalità di presentazione della domanda e dei documenti. La presentazione delle domande e dei documenti alle stesse allegare da parte di tutti i concorrenti devono avvenire tramite presentazione diretta all'Ufficio Protocollo del Consorzio Rifiuti Acquese C.A.R.S.U. Acqui Terme o per servizio postale, con raccomandata r.r. Via Emilia 13. La selezione garantisce pari opportunità a uomini e donne.

Procedura concorsuale. La selezione è per titoli ed esami.

Graduatoria. La commissione procederà prima della prova pratica attitudinale all'attribuzione dei punteggi per i titoli spettanti a ciascun candidato, quindi, eseguita la prova pratica attitudinale, procederà alla formazione della graduatoria dei concorrenti, formata secondo l'ordine decrescente del punteggio totale ottenuto da ogni concorrente.

Assunzione. L'assunzione avviene con un periodo di prova fissato in mesi sei d'effettivo servizio - il periodo di prova non è rinnovabile.

Per informazioni, per il ritiro del bando completo e dello schema della domanda, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Segreteria del Consorzio - Via Emilia 13 - Telefono 0144 559567 - Fax 0144 326261

La copia del bando integrale è pubblicata all'albo pretorio di tutti i comuni aderenti al C.A.R.S.U.

Acqui Terme, 3/9/2000

IL RESPONSABILE DEL C.A.R.S.U.
Ing. Antonio Morettini

Alla mostra del cinema

A Venezia il Brachetto scoperto da tanti big

Acqui Terme. Il Brachetto d'Acqui docg è presente sulle tavole del ristorante vip, al bar e nella camera degli ospiti a disposizione di attori e registi presenti alla Mostra internazionale del cinema a Venezia. Pare proprio che i big del cinema mondiale, con i piatti della buona cucina piemontese, abbiano particolarmente apprezzato il vino principe che porta il nome della città termale. Il Brachetto, con altri prodotti del Piemonte, vale a dire salumi, formaggi, tartufi, è dunque diventato protagonista alla 57ª Mostra internazionale d'Arte cinematografica di Venezia, seconda edizione diretta dal piemontese Alberto Barbera.

La Regione, con partners pubblici e privati, ha organizzato la gestione esecutiva del ristorante vip sito nel Palazzo del Casinò del Lido di Venezia. Il menù, diverso ogni giorno, propone una scelta creata sul «meglio» della cucina piemontese in tema di cibi e di vini. Il Piemonte gestisce anche l'apertura di un bar annesso alla sala ristorante per offrire le colazioni al mattino e la degustazione di vini al pomeriggio. Infine, nelle camere di un centinaio di ospiti vip, cioè attori ed attrici, registi e produttori provenienti da ogni parte del mondo viene offerta una selezione di prodotti agroalimentari tra cui il Brachetto.

Stessa offerta per tutto il periodo dell'evento viene proposta ai componenti la giuria. Il vino acquese da alcuni anni viene inserito, da parte del Consorzio di tutela, in un circuito legato ai grandi eventi ed alla qualità della vita, rappresenta non solo un momento di promozione di vi-

C.R.



ni e di cibi, ma riesce anche a raccontare la storia di chi lo produce e del nostro territorio. Occorre anche dire che tra i quattro film italiani in concorso alla Mostra c'è il «Partigiano Johnny», del regista Guido Chiesa, tratto dall'opera di Fenoglio che racconta il dramma e le lacerazioni della lotta partigiana. Ebbene, la Casa produttrice, la «Fandango film» aveva il suo quartiere generale, con magazzini ed uffici, ad Acqui Terme, nella ex sede dello stabilimento Kaimano.

Produttori, regista, funzionari ed attori, da Claudio Amendola ad Andrea Prodan, Fabrizio Gifuni, Giuseppe Cederna accanto al protagonista Stefano Dionisi hanno vissuto per alcuni mesi nella città termale.

C.R.

Per l'accordo prezzo uve

Le organizzazioni agricole dissentono sul Brachetto

Acqui Terme. In merito all'accordo sul prezzo delle uve e dei mosti del Brachetto d'Acqui e del Piemonte Brachetto stipulato martedì 30 agosto ad Asti tra le Cantine Cooperative e le aziende industriali aderenti al Consorzio di tutela Vini d'Acqui, le Organizzazioni Professionali Agricole (Coldiretti, Unione Agricoltori e Cia) delle province di Alessandria e Asti, invitate alla riunione conclusiva delle trattative, hanno espresso forti perplessità sull'intesa e notevoli preoccupazioni per la drastica riduzione dei prezzi rispetto all'anno precedente (nel 1999 i prezzi delle uve e dei mosti del Brachetto d'Acqui erano stati fissati rispettivamente a 33.000 al miriagrammo e 5.250 lire al litro; nel 2000 i prezzi scendono a 28.000 lire e 4.500 lire). Al di là del fatto che l'intesa non deve essere considerata come un accordo interprofessionale in quanto sottoscritto solo da alcune componenti della

filiera, le Organizzazioni Professionali Agricole non hanno minimamente condiviso le argomentazioni portate dagli industriali presenti a giustificazione del calo dei prezzi. L'attuale andamento di mercato del vino Brachetto, le giacenze di prodotto, la situazione generale del comparto, non risultano giustificare la forte riduzione voluta dagli industriali che graverà pesantemente sulle aziende agricole che producono e vendono le uve e sulle stesse Cantine Cooperative che vendono i mosti all'industria. Nel corso della riunione i rappresentanti delle Associazioni Agricole hanno ribadito la ferma volontà di non aderire e di non sottoscrivere l'accordo anche perché l'affermazione e la valorizzazione del vino Brachetto, della sua tipicità, del suo territorio, non devono passare attraverso la riduzione dei prezzi delle uve e dei mosti.

Coldiretti
Unione Agricoltori Cia

Quel pullman deserto per Milano

Acqui Terme. Ci scrive una lettrice: «Sono una persona che spesso da Acqui si reca a Milano e viceversa. Vorrei segnalare il disagio di questo viaggio da me sempre fatto con le Ferrovie dello Stato.

Per Milano non c'è una sola corsa che permetta di arrivare senza dover cambiare treno alla stazione di Alessandria o magari anche alla stazione di Mortara. Scendendo e salendo le scale del sottopassaggio si ha sempre il cuore in gola, sia per i bagagli, che quasi sempre si hanno, sia per la paura di perdere la coincidenza, poiché i ritardi sono all'ordine del giorno.

Ebbene tutto questo è finito, grazie ad un'informazione avuta da una pranoterapista che ha lo studio sia ad Acqui che a Milano. Questa informazione ha trasformato il mio viaggio da un inferno a un paradiso.

Si, perché c'è una linea di pullman il lunedì, il venerdì e il sabato, che da Acqui, piazza della stazione, porta a Milano, stazione di Famagosta e viceversa in solo un'ora e trentasette minuti, arrivando sempre in orario e, talvolta, con qualche minuto di anticipo.

Tuttavia poiché il servizio è poco conosciuto, è anche poco frequentato (si pensi che in uno dei miei viaggi ero la sola passeggera). Temo che questo servizio, vista la scarsa frequenza, possa essere soppresso, per questo ho pensato di informare i numerosi lettori de L'Ancora».

Segue la firma.

Gentile lettrice, abbiamo tempestivamente informato i nostri lettori del servizio, quando questo è stato attivato. Se c'è scarsa adesione forse i motivi sono di altra origine (qualcuno lamenta il fatto che il capolinea a Famagosta non sia il massimo della comodità, soprattutto per chi deve proseguire da Milano per altre direzioni).

R.A.

CENTRO BENESSERE DI PRESTIGIO

CERCA ESTETISTA qualificata con esperienza

Si richiede disponibilità full time. Bella presenza e capacità professionali. Si offre ottima retribuzione e incentivi.

Per informazioni telefonare ore ufficio
0131 235530

COMUNE DI BISTAGNO

Provincia di Alessandria
Via Saracco, 31
15012 Bistagno
Tel. 014479106-Fax 014479865

Selezione pubblica per la copertura di un posto di operatore professionale (con mansioni di autista).

È indetta procedura selettiva pubblica per la copertura di un posto di operatore professionale categoria B.1. a tempo indeterminato, part-time (20 ore settimanali). Patente di guida di tipo D e C.A.P. Titolo di studio richiesto: licenza scuola dell'obbligo. Le domande dovranno pervenire al comune entro le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale.

Data e sede delle prove saranno comunicate ai candidati ammessi mediante raccomandata a.r. con preavviso di almeno quindici giorni. Per informazioni e ritiro copie del bando rivolgersi presso l'Ufficio segreteria del Comune - Tel. 0144 79106.

Bistagno, 4/09/2000

Il responsabile
del servizio personale
PASTORINO

COMUNE DI BISTAGNO

Provincia di Alessandria
Via Saracco, 31
15012 Bistagno
Tel. 014479106-Fax 014479865

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di Ragioniere - Categoria C. È indetto pubblico concorso per la copertura di un posto di Ragioniere - Categoria C1 ex 6ª qualifica funzionale, a tempo pieno ed indeterminato.

Titolo di studio richiesto: diploma di ragioneria. Le domande dovranno pervenire al comune entro le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale.

Data e sede delle prove saranno comunicate ai candidati ammessi mediante raccomandata a.r. con preavviso di almeno quindici giorni. Per informazioni e ritiro copie del bando rivolgersi presso l'Ufficio segreteria del Comune - Tel. 0144 79106.

Bistagno, 4/09/2000

Il responsabile
del servizio personale
PASTORINO

COMUNE DI STREVI PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Avviso di vendita immobiliare Il responsabile del servizio del comune di Strevi rende pubblicamente noto

Che il giorno 29.09.2000, alle ore 9,30 nella sala consiliare si terrà un pubblico incanto per la vendita dell'immobile appartenente al patrimonio disponibile comunale di seguito descritto: fabbricato sito in Strevi, in Valle Bagnario ex scuola elementare censito a catasto al foglio 6 mapp. 57 composto da un locale seminterrato di mq 35,35, da un piano rialzato di mq 112,90 per complessivi 6 vani e da un terreno di pertinenza di mq 400, cat. A/2, cl. 2, rendita 810.000.

L'aggiudicazione avverrà alle condizioni indicate nell'avviso di vendita affisso all'Albo Pretorio del comune di Strevi. Prezzo a base d'asta lire 130.000.000. L'asta sarà tenuta con il sistema delle offerte segrete si procederà all'aggiudicazione anche se verrà presentata una sola offerta valida.

Gli offerenti dovranno allegare all'offerta la quietanza comprovante il versamento alla tesoreria Comunale Banca Popolare di Novara - Succursale di Acqui Terme della cauzione provvisoria corrispondente al 10% del valore di stima dell'immobile. L'aggiudicazione sarà fatta al concorrente la cui offerta, stesa su carta bollata, datata e sottoscritta con firma leggibile e per esteso, a pena di esclusione, sia più vantaggiosa per l'Amministrazione ed il cui prezzo sia maggiore o almeno pari a quello a base d'asta.

Addì, 31.07.2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Geom. Paolo GUGLIERI)

L'accesso dovrebbe essere dal cortile interno

Si sta rendendo visitabile la grande piscina romana



Acqui Terme. Uno dei rinvenimenti archeologici più importanti della città sta per essere reso visitabile. È la piscina romana di Palazzo Valbusa in corso Bagni. L'opera è in fase avanzata, attualmente gli operai dell'impresa a cui sono stati affidati i lavori stanno scavando nel cortile contiguo all'albergo e ristorante S. Marco e all'ex Politeama Garibaldi. Il progetto prevede di creare uno spazio interno, in accordo con il S. Marco. Ai titolari dell'albergo-ristorante gli amministratori si sentono riconoscenti per avere concesso di realizzare l'opera nella loro proprietà.

Durante gli scavi per rendere visitabile la piscina, è venuto alla luce un vero e proprio edificio termale di epoca romana. Oltre alle mura è stata ritrovata una cisterna presumibilmente costruita al servizio dell'edificio, pavimenti, un ambiente che era adibito a spazio per produrre aria calda

necessaria a riscaldare gli ambienti in cui si facevano le cure termali. Poi pezzi di mosaico, tubi di terracotta ed oggetti vari in uso nell'edificio. Il costo dell'opera è di 339 milioni per i lavori di restauro, 80 milioni di lire per gli scavi e 119 milioni per la copertura.

Il progetto, approvato dalla Soprintendenza, è scaturito da una serie di considerazioni quali, ad esempio, l'importanza di rendere ben visibile la piscina e l'accesso ai reperti. Un lato della piscina romana venne alla luce la prima volta nel 1913 durante i lavori di scavo per le fondazioni di Palazzo Valbusa, ad una profondità di 2 metri e 35 centimetri sotto il piano stradale. Proseguiti gli scavi la piscina fu scoperta e mantenuta integra per quasi la totalità benché il progetto di costruzione prevedesse anche le cantine che non furono costruite per salvaguardare l'importantissimo ritrovamento. La piscina ha

forma perfettamente rettangolare, è lunga esternamente 16,95 metri, internamente 13,35 metri, è larga esternamente 10,75 metri ed internamente 6,75 metri. Le dimensioni dei gradini sono di 35 centimetri l'uno. Sino a pochi giorni fa una parte era ancora interrata nel cortile interno dell'isolato. Come affermato dal direttore generale del Comune, Pierluigi Muschiato su un documento «sintesi delle attività amministrative», «per la prima volta dopo anni l'archeologia è stata vista e pensata dall'amministrazione comunale come una risorsa da valutare». Il progetto relativo alla piscina romana di Palazzo Valbusa fa dunque parte dell'obiettivo perseguito dalla giunta comunale di «modernizzare la città termale, che da molti anni non realizzava più opere pubbliche di importanza tale da includere nel tessuto urbano».

C.R.

Sfilata per l'ASM

Acqui Terme. Si è svolta all'insegna del successo la manifestazione di solidarietà "Regaliamo un sorriso", organizzata dall'Asm di Acqui Terme e dalla società Mutuo Soccorso della Polizia Municipale di Genova.

La manifestazione, a favore di un ammalato di sclerosi multipla acquese, Ercole Borgio, si è tenuta domenica 3 settembre alle 20 in piazza Italia, con sfilate di moda e di auto d'epoca che hanno accompagnato le spose all'inizio della discesa.

Sponsor della serata: Mamma Giò con moda per bambini, Alma Boutique con gli abiti da sposa, Bogliolo con l'abbigliamento uomo e donna, le pellicce di Gazzola, l'intimo di Charme, i gioielli di Trova, le acconciature di Chicca e Mitù, le calzature di Sonaglio, i fiori di Patrizia, addobbi floreali di Gullino, servizio fotografico di Photoclik, cena offerta al termine della serata, a prezzo simbolico, dalla pizzeria Al veliero, era anche presente lo stand della ditta Gamondi.

Da citare le luci di Arteimmagine, lo spettacolo musicale dei Vicoluna di Ovada con il bravo Luca Piccardo, l'intermezzo della scuola Spazio Danza di Tiziana Venzano con il balletto sulla musica di Grease, il cabaret di Pino Lanza.

Tra i doverosi ringraziamenti da citare quelli al fonico pubblicitario Guido, agli addetti dell'economato municipale, alla p.a. croce Bianca, all'Hotel Nuove Terme. Tra le curiosità della serata la lotteria, che ha visto il primo premio consistente in un quadro del valore di un milione, assegnato al giornalista Gian Luca Ferrise. Presenti numerose autorità locali, provinciali e regionali, tra cui il direttore generale dell'Asl 22, dott. Giorgio Martiny, il quale su invito della presentatrice della serata, Maria Santeramo, ha chiesto al pubblico una stretta collaborazione per le future iniziative volte anche ad acquistare una Risonanza magnetica per l'ospedale acquese.

La due giorni in Seminario

In margine all'incontro sull'Islam in Diocesi

Il Seminario vescovile di Acqui Terme proseguendo nelle sue molteplici iniziative ha organizzato per i giorni del 2 e 3 settembre un incontro, durante il quale più oratori hanno iniziato un colloquio conoscitivo sulla presenza dei musulmani, e perciò, dell'Islam, nella diocesi di Acqui Terme, dal punto di vista dell'impatto religioso. Il tempo a disposizione, seriamente limitato, non ha consentito che un approccio superficiale, ma tutte le tematiche per appuntamenti futuri si sono ulteriormente evidenziate.

La mia impressione è che le difficoltà emerse siano però di entrambe le comunità, al cattolica che esalta il solo aspetto caritativo senza dare il giusto peso e ascolto alle problematiche religiose, linguistiche, culturali, alimentari.

D'altro canto anche dall'altra parte ci si sforza poco per aiutarci a capire, tocca però a noi fare lo sforzo maggiore, per più motivazioni, le preoccupazioni maggiori sono a volte dovute alla clandestinità, alla difficoltà della lingua, il sapere di essere indesiderati, non compresi, e perché no a volte derisi per le proprie convinzioni.

Se tutti, anche gli attuali così detti benestanti, ricordassero che siamo un popolo di emigranti e che le difficoltà che ora vivono questi nostri fratelli dell'altra sponda del mediterraneo, erano le nostre quando i nostri vecchi emigravano nelle Americhe.

Ma questo è un discorso

lungo e difficile, ma che presto a tardi dovremo affrontare con più onestà e conoscenza dei fatti.

Alcuni oratori hanno relazionato ed esaltato il loro impegno nelle attività caritative e parzialmente culturali, cito la Comunità di S. Egidio di Genova, il Centro Culturale di Torino, alcuni operatori locali la cui opera è sempre incisiva, tenuto conto del vuoto delle istituzioni.

Per gli islamici hanno partecipato alcune figure la cui presenza era utile dal punto di vista culturale e filosofico, ma quando si deve mettere insieme il pranzo con la cena, cultura, filosofia e pragmatismo servono a poco se viste da sole, anche perché sono difficili da tagliare per fare le porzioni in tavolo specie se ci sono bambini.

Una cosa, in questi frangenti mi spaventa, presenti per ascoltare ed imparare pochi, forse tutti impegnati, forse anche per non correre il rischio di esaltare la propria ignoranza e di non poter continuare a vendere la pelle dell'orso.

Mi pare di aver capito che questo incontro sia il primo di una serie, per i futuri mi permetto di suggerire una maggiore incisiva comunicazione nelle varie parrocchie, cercare di coagulare gli sforzi di tanti disponibili.

Gli appuntamenti che il Seminario ha creato per questa stagione invernale sono tanti, sarebbe bello se in tantissimi cercassimo di approfittarne.

P.B.

Nuova Bora Variant. Non vorresti fermarti mai.



• La nuova Bora Variant è davvero bella da guardare e da guidare. Prendiamo ad esempio la versione 1.9 TDI che con i suoi 115 cavalli raggiunge prestazioni eccellenti mantenendo bassi i consumi. Oppure la versione 2.8 Highline 4motion a 6 marce: il suo motore eroga 204 cavalli, che la rendono un'auto sportiva e grintosa. Sulla Bora l'ABS con EDS e l'ESP

www.volkswagen-italia.com

(nella versione 2.8) sono di serie, come del resto gli Air Bag frontali e quelli laterali. Insomma, bastano pochi chilometri al volante per scoprire quanto è piacevole da guidare, tanto che fermarti ti sembrerà un peccato.

Potete trovare Bora Variant nelle seguenti versioni: 1.6 Trendline 77kW/105 CV - 1.6 Highline 77 kW/105 CV - 2.0 Highline 4motion 5 marce 85 kW/115 CV - 2.8 Highline 4motion 6 marce 150 kW/204 CV - 1.9 TDI

Trendline 6 marce 85kW/115CV. - 1.9 TDI Highline 6 marce 85kW/115CV. - 1.9 TDI 4motion Highline 6 marce 85kW/115CV. A partire da Lit. 35.744.400 (Euro 18.460.44) IVA incl., I.P.T. escl.

Nuova Bora Variant.



Nuova Bora Variant vi aspetta da:

GARAGE 61

srl
Dindo Capello

Concessionaria
Acqui Terme



Via Alberto da Giussano, 50
Zona centro commerciale La Torre
15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144323735

C'era anche l'acquese Cristina Cavanna

Gesso e restauri: stage estivo dal maestro di Aramengo



Acqui Terme. E chi ha detto che, d'estate, le scuole chiudono? L'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino ha inaugurato quest'anno per la prima volta (dal 7 al 26 agosto) un corso estivo presso la casa museo "Ruäss" di

Aramengo. L'iniziativa, coordinata dal prof. Gian Luigi Nicola (dell'omonimo rinomato laboratorio), era dedicata ad un seminario residenziale avente per tema il restauro dei soffitti in gesso.

Tra lo sceltissimo novero dei partecipanti (sette), anche l'acquese Cristina Cavanna, diplomata con il massimo dei voti nell'a.s. 1998/99 dall'ISA "Ottolenghi" di Acqui e, ora, allieva del primo anno dei corsi di conservazione dell'Accademia.

Questo che segue il "riassunto" di una lunga chiacchierata, la cui lettura sarà utile soprattutto a chi si prepara alle future scelte scolastiche (concluso il triennio delle medie inferiori e il quinquennio Superiore).

La via del gesso

Si diffonde a partire dal 1500, nel basso Piemonte (ma anche nel torinese e a Cuneo) l'uso dei soffitti a pannello con gesso e canne, materiali poveri, nello stesso tempo costitutivi di un artigianato di alto livello, oggi tesoro di memorie e di cultura da salvaguardare.

Il cantiere scuola della Casa Ruäss, (dei rovi o forse della ruota [della tortura?]: un castello fortezza che nelle ambizioni di Gian Luigi Nicola, una volta terminati i lavori di recupero, dovrebbe ospitare un Museo Etnografico), istituito da Accademia Albertina e Comune di Aramengo, ha proposto ai giovani studenti una esperienza teorico-pratica utile per riprendere confidenza con le antiche metodologie costruttive.

Le giornate - racconta Cristina - sono state intensissime: dal mattino alla sera siamo stati impegnati nel ripercorrere le fasi di lavorazione. Filologici gli intenti: la materia prima la siamo andati a cercare nelle cave di Cocconato. Poi si è proceduto alla cottura (oltre 12 ore), alla macina e alla setacciatura del gesso. Altro "ingrediente" le canne palustri, verdi e acerbe perché più elastiche e meno spugnose.

La tecnica prevede, infatti, che, costruita la matrice lignea (il negativo del pannello), da questa derivi la possibilità di allestire coperture ex novo o procedere all'integrazione dei soffitti offesi dal tempo.

Puliture da incrostazioni e vernici, analisi chimiche, test e campionature sui gessi hanno costituito le ulteriori fasi della pratica.

La "grammatica", invece, è stata curata attraverso un intenso ciclo di conferenze proposte da docenti dell'Accademia, professionisti e architetti, ma anche del sig. Beppe Dulla di Murisengo, anziano "maestro di fornace".

Ulteriori visite presso il Museo di Magliano Alfieri e la Gipsoteca di Moncuoco hanno completato l'iter di formazione "sul campo".

La scuola-cantiere sembra proprio una macchina del tempo: lo conferma ancora Cristina ricordando i momenti serali presso la "casa degli archi" messa a disposizione dalla famiglia Nicola.

Prima del meritato riposo, sull'inseparabile quaderno ogni studente doveva riordinare schizzi e appunti. Un'operazione, di importanza determinante, dal sapore umanistico-rinascimentale: basterebbe introdurre pergamena e calamo per ritornare al "taccuino d'artista".

Gli obiettivi (condivisi dalle due Soprintendenze preposte alla tutela del territorio: Beni Artistici e Storici, Beni Architettonici e Ambientali) prevedono non solo di far maturare crediti formativi a beneficio dei discenti, ma soprattutto di assicurare una preparazione specialistica che ogni studente potrà poi spendere sul piano professionale.

Senza dimenticare - con Jean Renoir - che l'arte non è tanto un mestiere, quanto la maniera con cui esso si esercita.

L'amore per le "cose di una volta" diviene, dunque, dotazione fondamentale per la riuscita di qualsiasi recupero.

G.Sa

Presentato domenica 10 a palazzo Robellini

"Quelli che il diabete..." libro su 10 anni di campus

Acqui Terme. «Quelli che il diabete...». E il libro realizzato dai dottori Sandro Rigardo, Riccardo Lera e Emanuela Laurita che verrà presentato alle 10.30 di domenica 10 settembre, a Palazzo Robellini.

Il volume, novantacinque pagine cordate da fotografie, contiene le esperienze maturate in dieci anni di soggiorni estivi per ragazzi diabetici organizzati prima dall'Ussl 75 di Acqui Terme, quindi dall'Asl 22.

Riporta in modo diretto e schietto i diversi sentimenti che hanno segnato il percorso di crescita di tanti partecipanti.

Le componenti del libro vanno dalla descrizione di tutti gli elementi necessari alla costituzione di un «campus», alla scelta dei soggetti e ai problemi logistici, ma l'interesse di quanto scritto nel volume inizia nelle prime pagine in cui è riportata la definizione di *Che cos'è il diabete* in cui viene riportato ciò che la letteratura internazionale ha recentemente pubblicato su questa malattia.

Parlando dei campi scuola, gli autori sostengono che la «loro validità educativa è internazionalmente accettata da decenni» e i risultati si sono rivelati ottimali, pur tenendo conto che «un diabetico deve essere visto in funzione della capacità di autogestirsi, attraverso una buona vita regolare, scandita da tutti quegli accorgimenti tecnici e di comportamento che "anche" durante la permanenza ad un campo scuola, egli avrà appreso e perfezionato».

La presentazione del libro di Rigardo, Lera e Laurita è anche occasione per illustrare le conclusioni della seconda parte del «campus» dedicato agli adolescenti, che a giugno aveva coinvolto nell'iniziativa bambini in età minore dei 14 anni.

Dal 7 al 10 settembre, quindici ragazzi, tra i 14 e

i 18 anni, soggiogneranno ad Acqui Terme, all'albergo «Lina» della zona Bagni, e guidati da una équipe di specialisti coordinata dal dottor Faraci e composta dai pediatri Rigardo e Lera, dalle vigilatrici d'infanzia Enrica Foglino, Anna Aragno e Isabella Giletta, affiancati dagli operatori della cooperativa Crescere insieme, e dall'educatore don Sergio Chiesa, affronteranno la gestione del diabete, la somministrazione autonoma dell'insulina per prevenire eventuali episodi di ipoglicemia, ma anche eventuali problemi relazionali che la malattia può creare nella delicata fase adolescenziale.

Il campus di quattro giorni organizzato all'albergo «Lina» è dedicato ai giovani che presentano problematiche complesse e diverse da quelle dei bambini più piccoli.

Il taglio di questo secondo campus, effettuato praticamente dalla stessa équipe che ha realizzato quello di giugno in Valle Erro presso l'albergo «La cascata», sarà maggiormente orientato agli aspetti psicologici e relazionali derivanti dalla malattia diabetica.

Il libro, stampato a giugno a Cinisello Balsamo, è destinato a diventare opera di successo, di apprezzamento generale così come lo è stata l'iniziativa rivolta alla realizzazione dei campus.

A questo proposito è giusto ricordare che al soggiorno in Valle Erro hanno partecipato otto bambini inviati espressamente dall'Ospedale infantile Regina Margherita di Torino ed il professor Cerutti, primario di diabetologia pediatrica è intervenuto personalmente esprimendo il suo più vivo compiacimento per l'originale metodologia del soggiorno e manifestando la volontà di continuare a collaborare con il gruppo per le future edizioni del campus.

C.R.

MOVADA (AL)
Via G. di Vittorio, 39
Tel. 0143/81918
Fax 0143/823385

CENTRO ASSISTENZA SPECIALIZZATA

MINETTO & LANTERO

Forniture per
ristoranti
pizzerie
alberghi
comunità

Visitateci
nella esposizione
di zona CO.IN.OVA
con vasta gamma di articoli in pronta consegna

15012 Bistagno (AL)
Via Roma, 22 - Tel. 0144/79513

È gradita la prenotazione

Elisabetta
ACCONCIATURE

INSTAL s.n.c.

Lavorazione
serramenti in alluminio

novità **INFISSI**
LEGNO/ALLUMINIO
A TAGLIO TERMICO

PRONTA E INSTALLATA IN 48 ORE

BAZAR
LA ZANZARIERA RAPIDA

STREVI (AL) - Via Alessandria, 65 - Tel. e Fax 0144/372785

Vi aspettiamo
alla

NUOVA BB

IDROTERMOSANITARI

- punto Bagno
- punto Acqua
- punto Caldo
- punto Fresco
- punto Gronda

BISTAGNO (AL)
Strada Statale, 30 n. 5/B - Tel. 0144/79492-79163

SAVONA (SV)
Magazzino e vendita: Via Arrigo Boito, 2/5/7R
Show Room: Corso Vittorio Veneto, 9/11R - Tel. 019/824793

SOCIO
GRUPPO
DELTA

NOVI LIGURE
Tel. 0143 329896-7

ACQUI TERME
Tel. 0348 2603765

S.A.S.

**NOLEGGIO
AUTOGRU
E PIATTAFORME**

Piattaforme
senza operatore:

- sino a 22 m su Daily
- semoventi sino a 25 m elettriche o diesel
- verticali e ragni sino a 10,5 m

Piattaforme aeree
sino a 55 m
con operatore

Autogru da 20 a 130
tonnellate sino a 70 m

QUOTE SICURE



Comunità Montana

Comune di Ponzone

Pro Loco di Ponzone

Tutti i giorni
dal 9 al 17
settembre

Ore 17
Apertura
degli stand con
esposizione
e vendita
prodotti
dell'artigianato
e gastronomia
locali

Ore 20
Presso la sede
della pro loco,
con obbligo
di prenotazione,
cena a base
di funghi

Ore 21,30
Spettacolo
musicale

Dalle ore 19
Presso
"La Società"
mostra
dei minerali e
fossili stranieri
Presso gli stand,
mostra d'arte
di Carlo Ivaldi

Domenica 10
Domenica 17

Ore 16
Distribuzione
gratuita
di polenta
e funghi
Spettacoli,
giochi per grandi
e piccoli

Sabato 16
Domenica 17

Dalle ore 16
Mostra, borsa
e scambio
minerali e fossili
stranieri

**Prenotazione
obbligatoria
entro le ore 18
di ogni giorno allo
0144 78409**

PONZONE

dal 9 al 17 settembre



19^a sagra mercato del fungo

*Tutte le sere cena a base di funghi
e spettacolo musicale presso la pro loco*

Per nove giorni, a Ponzone, funghi in tutte le salse. La "Sagra mercato del fungo", che si svolgerà dal 9 al 17 settembre, è ormai diventata appuntamento tradizionale. Una manifestazione, organizzata dalla pro loco (presieduta da Antonio Tamburello) in collaborazione con il Comune e la Comunità montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno" per unire il momento promozionale a quello del mercato del porcino ed anche per valorizzare i prodotti locali, unitamente al turismo ed alla gastronomia della zona che appunto nel fungo ha la sua tappa obbligata. I menù della sagra programmati per questa vigilia d'autunno sono tutti a base di funghi. Funghi cucinati in tutte le maniere dai cuochi ponzonesi. E gli esperti non hanno dubbi: squisiti come quelli cucinati nel ponzone non se ne trovano. Provare per credere! Da diciannove anni, infatti, i funghi, a Ponzone, finiscono in padella per la gioia dei buongustai, che per nove sere affollano la sala sociale della pro loco dove avviene la grande abbuffata.

Nelle edizioni del passato la gente ha partecipato in notevole quantità alla manifestazione. Il segreto del successo? Basta scorrere il menù per scoprirlo. Ogni sera, dalle 20,15 in poi, si può cenare a base di funghi, dall'antipasto al primo, al secondo. Funghi fritti e al funghetto, ravioli ai funghi, cannelloni, papardelle, polenta e tagliatelle sempre con funghi. Per terminare la cena, dolce, frutta, caffè, grappa, il tutto "bagnato" con buon vino. Con un menù così c'è solo una cosa da fare: prenotare e partecipare alla cena. Il calendario delle iniziative programmate dalla pro loco comincia alle 17 di sabato 9 settembre con la cerimonia di apertura della sagra. Alle ore 20, cena; ore 21,30, serata danzante. Per tutta la durata della sagra funzionano stand di esposizione e vendita di prodotti dell'artigianato e della gastronomia. E tutte le sere, la macelleria di "Claudio e Carmen Giachero" offrirà un assaggio di filetto baciato e salame mentre la premiata pasticceria Malò offrirà la grappa e omaggerà una specialità ad un commensale estratto a sorte. Dice il presidente Antonio Tamburello: «in occasione della 19^a edizione della Sagra del Fungo, la prima del nuovo



millennio, desidero esprimere, a nome del consiglio di amministrazione della pro loco, un caloroso ringraziamento ai volontari, agli enti, agli sponsor, agli espositori, alle persone intervenute ed a tutti coloro i quali in questi anni hanno contribuito al successo della manifestazione». Un appuntamento quindi da non perdere e un calendario assai vario che inizia con una serata danzante proprio nella giornata inaugurale e con giochi in piazza. Una vera sagra per buongustai, un appuntamento da non fallire, nella bella località collinare dell'Acquese. Parlando del ponzone, sono molte le specialità gastronomiche che vengono offerte: dal filetto baciato alle grive, cacciatorini stagionati, cannelloni e gnocchi, polenta con il sugo di lepore, di funghi o di cinghiale, minestrone. Poi ancora bolliti misti, cacciagione, formaggette, i bunet, gli amaretti e le torte. La genuinità è fuori discussione, quindi benvenuti nel ponzone dove operano Pro Loco di notevole interesse, come ad esempio quella del paese e quelle delle frazioni.



SABATO 9 SETTEMBRE

Ore 20,15
Antipasto di funghi,
tagliatelle ai funghi, funghi fritti,
funghi con patate,
dolce, frutta,
acqua, vino, caffè grappa. **L. 35.000**

DOMENICA 10 SETTEMBRE

Ore 20,15
Antipasto di funghi,
cannelloni ai funghi, funghi fritti,
funghi con patate,
dolce, frutta,
acqua, vino, caffè grappa. **L. 35.000**

LUNEDÌ 11 SETTEMBRE

Ore 20,15
Antipasto di funghi,
lasagne ai funghi, funghi fritti,
funghi con patate,
dolce, frutta,
acqua, vino, caffè grappa. **L. 35.000**

MARTEDÌ 12 SETTEMBRE

Ore 20,15
Antipasto di funghi,
tagliatelle ai funghi, funghi fritti,
funghi con patate,
dolce, frutta,
acqua, vino, caffè grappa. **L. 35.000**

MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE

Ore 20,15
Antipasto di funghi,
ravioli ai funghi, funghi fritti,
funghi con patate,
dolce, frutta,
acqua, vino, caffè grappa. **L. 35.000**

GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE

Ore 20,15
Antipasto di funghi,
polenta ai funghi, funghi fritti,
funghi con patate,
dolce, frutta,
acqua, vino, caffè grappa. **L. 35.000**

VENEDÌ 15 SETTEMBRE

Ore 20,15
Antipasto di funghi,
tagliatelle ai funghi, funghi fritti,
funghi con patate,
dolce, frutta,
acqua, vino, caffè grappa. **L. 35.000**

SABATO 16 SETTEMBRE

Ore 20,15
Antipasto di funghi,
tagliatelle ai funghi, funghi fritti,
funghi con patate,
dolce, frutta,
acqua, vino, caffè grappa. **L. 35.000**

DOMENICA 17 SETTEMBRE

Ore 20,15
Antipasto di funghi,
cannelloni ai funghi, funghi fritti,
funghi con patate,
dolce, frutta,
acqua, vino, caffè grappa. **L. 35.000**

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare R.G.E. n. 67/93, G.E. dott.sa Scarzella promossa da **Cibiemme Plast spa** ora **Bonaparte spa**, contro **Antica Cascina di Mombaruzzo** è stato ordinato per il giorno **20 ottobre 2000 - ore 9,30** nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti immobili:

Lotto Unico: in comune di Mombaruzzo, loc. Val Cervino: terreni a varia coltura situati, in un sol corpo, sulla destra della strada provinciale - Val Cervino per chi la percorre da Mombaruzzo a Gamalero, tramediate dal corso d'acqua denominato "Fosso Cervino", aventi una superficie complessiva di mq 138.240. Fabbricato costituito da un corpo di fabbrica principale e due piani fuori terra adibito ad abitazione, corpo accessorio, già adibito a portico e fienile, semi diroccato a causa di un incendio che distrusse il tetto; altri due piccoli fabbricati adibiti rispettivamente a pozzo e pollaio. Prezzo base d'incanto L. 700.000.000, cauzione L. 70.000.000, deposito spese L. 105.000.000, offerte in aumento L. 20.000.000.

Ogni offerente per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente all'incanto, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria Tribunale di Acqui Terme" gli importi suddetti, stabiliti a titolo di cauzione e deposito spese, salvo conguaglio.

L'aggiudicatario a norma dell'art. 55 R.P. 16.7.05 n. 646, dovrà depositare la parte del prezzo che corrisponde al credito in capitale accessori e spese, dedotto l'importo della cauzione già prestata entro il termine di giorni trenta dall'aggiudicazione.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, 25 maggio 2000

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

soluzioni immediate

- liberi professionisti
- commercianti
- dipendenti
- agricoltori
- aziende

ANCHE A
PROTESTATI

- Mutui
- Ristrutturazioni
- Cessioni del V.
- Prestiti personali
- Prestiti agevolati

TELEFONATECI PER UN APPUNTAMENTO CON NOSTRO OPERATORE QUALIFICATO

mediafin ☎ **049 8766750**
FAX 049 8766742

Mobili antichi e vecchi,
quadri, antichità varie,

ACQUISTO

in tutto il Piemonte
e Liguria.

Pagamento contanti.

Tel. 0173/441870
Tel. 0173/362066

BUBBIO

**affittasi
appartamento**

grande, panoramico,
confortevole

Tel. 0144 324852
010 6532497

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 25/98 R.G.E., G.E. dott. P. Bozzo Costa, promossa dal **Nuovo Banco Ambrosiano spa** (con l'avv. Giovanni Brignano) contro **Volvini Luigi** Via Salino n. 22 - Cortemilia è stato disposto per il giorno **3 novembre 2000 ore 9,00 e ss.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto, in un unico lotto, dei seguenti beni immobili pignorati al debitore esecutato.

In comune di Bubbio, fabbricato civile a tre piani fuori terra oltre l'interato sito in via XX settembre al civico n. 3, composto da un alloggio e da un laboratorio artigianale adibito a forno per la cottura del pane, il tutto in un unico corpo alle coerenze della via XX Settembre, della proprietà Beneficio Parrocchiale e della proprietà Botto Giovanni, censito al N.C.E.U. di Asti, alla partita n. 16 del Comune di Bubbio, intestato a **Volvini Luigi**, nato a Bubbio il 15.5.1908 per la seguente consistenza:

F. N.M.	ubicazione	P. cat.	cl.	vani	mq	R.C.
8	25/1 Via XX Settembre	T.	C/3	U.	25	145
	25/2 Via XX Settembre	I	A/6	U.	5,5	245

(La categoria C/3 interessa il magazzino mentre la cat. A/6 riguarda il locale uso abitativo al primo e secondo piano).

L'immobile è posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come meglio indicato nella relazione del Geom. Arturo Avigo 18.5.90.

Condizioni di vendita. Prezzo base d'incanto L. 25.600.000, offerte minime in aumento L. 2.000.000.

Ogni offerente per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12.00 del giorno precedente a quello fissato per l'incanto, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria Tribunale Acqui Terme", L. 2.560.000 a titolo di cauzione e L. 5.100.000 quale ammontare approssimativo delle spese di vendita.

Nella domanda di partecipazione all'incanto, occorrerà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e nell'ipotesi di persona coniugata, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata per conto e nome di una società, dovrà essere prodotto certificato della Cancelleria Commerciale dal quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza. L'aggiudicatario dovrà dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme ai sensi dell'art. 582 c.p.c., in mancanza le comunicazioni e le notificazioni saranno effettuate presso la Cancelleria del Tribunale. Entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, detratta la cauzione versata, nella forma dei depositi giudiziali. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile, nonché ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà. L'Invim sarà regolata come per legge.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme o allo studio dell'Avv. Giovanni Brignano, sito in Acqui Terme, via Jona Ottolenghi n. 14 (Tel. - Fax n. 0144 322119).

Acqui Terme, li 3 maggio 2000

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

L'Amministrazione comunale ha offerto un ventilatore polmonare

La Misericordia ha festeggiato il suo primo anno

Acqui Terme. È iniziata verso le 10 di domenica 3 settembre, alla Ca' del vein (da Pinuccio) la giornata celebrativa ufficiale del primo anno di attività della «Misericordia» di Acqui Terme. Volontari, amministratori e autorità cittadine si sono infatti riuniti nel noto ristorante di via Mazzini per una colazione-buffet offerta dalla famiglia Alpa. Pinuccio, prematuramente deceduto a seguito di un incidente stradale, è stato infatti uno tra gli ideatori ed i fondatori della nuova pubblica assistenza acquese.

«Un uomo eccezionale, buono, generoso, aveva tanti amici, voleva bene alla propria città e alla gente, amava in modo estremo la moglie e i figli, è stato uno dei promotori della Misericordia», ha detto Mauro Guala al momento di offrire un mazzo di fiori a Franca Alpa, la vedova dell'indimenticabile Pinuccio e prima del minuto di raccoglimento proposto per ricordarne la figura. Presente alla cerimonia il direttore generale del Comune ingegner Pierluigi Muschiato, il presidente del



consiglio comunale Francesco Novello, il sindaco Bernardino Bosio. Anche il presidente della Misericordia, Adolfo Carozzi, ha ricordato Alpa e consegnato ai suoi familiari la tessera di soci onorari. La «Ca' del vein» ha quindi proposto una serie di specialità, salumi, pancetta, lardo di confezione casalinga, acciughe condite con due qualità diverse di bagnetto,

formaggetta e mostarda.

Alle 11, in Cattedrale, monsignor Giovanni Galliano, assistente spirituale dell'associazione acquese, ha officiato una Messa e ricordato ancora la validità della pubblica assistenza, dei volontari, di chi la sostiene. Quindi è stata la volta della benedizione e della consegna del ventilatore polmonare offerto alla Misericordia dall'amministrazione

comunale. «Una struttura sanitaria necessaria per interventi di particolare gravità, indispensabile ad accrescere la soglia del servizio per la società civile», ha sostenuto Muschiato.

La «Misericordia» di Acqui Terme è collegata alle oltre ottocento associazioni che operano a livello nazionale. È nata da una «costola» della Soms (Società operaia di mutuo soccorso). Una società, quest'ultima, la cui operosità ultracentenaria è derivata dall'impegno dei soci di ieri e di oggi. La nuova realtà nel settore della pubblica assistenza deriva dunque da una matrice di grande prestigio e credibilità, si innesta nel filone del «dare agli altri» qualcosa che non potrà mai essere ripagato in termini commerciali. Il volontariato è il volano che consente all'associazione di esistere, il volontario non vive nel palazzo del potere, è colui che concretamente effettua un'azione di democrazia diretta ed interviene, spessissimo, in certi casi in cui la società non riesce a farlo.

C.R.

Offerte Misericordia

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte per la nuova autoambulanza Misericordia: Rita Pesce L. 100.000; fam. Alpa 500.000 in memoria di Pinuccio Alpa; fam. Gnech 150.000 in memoria di Giovanni Gnech; Andreina Pasquino 50.000. Sentitamente si ringrazia tutti i gentili offerenti e si ricorda che durante lo svolgimento della "Festa delle Feste" due presidi medici prenderanno gratuitamente la pressione arteriosa a tutti i richiedenti.

Comunicati Sindacato Pensionati Cisl

Statali e doppia Indennità Speciale

Con recente sentenza la Corte dei Conti (Seconda Sezione Centrale di Appello) ha confermato che gli Statali hanno diritto ad avere più Indennità Integrative Speciali (su stipendio e pensione). Finché il legislatore non interviene ad individuare il limite di reddito oltre il quale ci deve essere il divieto di cumulo, divieto che a tutt'oggi deve intendersi revocato per tutti. In presenza di eventuali situazioni anomale i pensionati dello Stato interessati possono presentarsi, con il codice fiscale ed il tagliando di pensione, presso il sindacato pensionati Cisl (e Raggruppamenti tecnici) o il Patronato INAS-CISL, nella sede di Acqui, piazza Bollente 17.

Ricorsi al TAR nel pubblico impiego: termini in scadenza
Il 15 settembre 2000 scade

il termine ultimo entro il quale i pubblici dipendenti in pensione o ancora in attività possono chiedere al TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) l'accertamento di un diritto, o presunto tale, insorto prima del 1° luglio 1998, riguardante la buonuscita, la causa di servizio od il rapporto di lavoro. Dopo tale data, quindi dal 16 settembre, si apre un vuoto di tutela giurisdizionale in quanto le competenze del Giudice Ordinario riguardano solo i diritti insorti dal 1° luglio 1998, vuoto di tutela che può essere colmato con un intervento legislativo (la nostra, insieme ad altre organizzazioni sindacali, è già intervenuta sui ministeri competenti). Per eventuali ricorsi amministrativi alla Magistratura (TAR) i raggruppamenti tecnici della federazione pensionati Cisl ed il Patronato INAS-CISL (con la propria consulenza legale) sono a completa disposizione

nella sede di Acqui, piazza Bollente 17.

Integrazione pensione INPS e situazione reddituale

Con recente delibera del Consiglio di Amministrazione, l'INPS ha stabilito che per le pensioni liquidate dal 1° gennaio 1994 il trattamento minimo deve essere attribuito senza prendere in considerazione il reddito del coniuge.

La delibera riguarda anche i pensionati titolari di più pensioni (ad esempio la propria o quella di reversibilità) di cui una deve essere integrata al trattamento minimo.

Per la compilazione e la presentazione della domanda (l'INPS non procede d'ufficio) i pensionati INPS interessati sono invitati a presentarsi presso la sede del sindacato pensionati Cisl o del Patronato INAS-CISL di Acqui, piazza Bollente 17.

Vendesi trattore cingolato

Same Solar Idromatic
con pala, trincia e fresa,
seminuovo, occasione

Tel. 0144 89151

SEZZADIO • ZONA CENTRALE

In fabbricato d'epoca, completamente ristrutturato, unità abitative di varie metrature con giardino, garage, ingresso indipendente, vendesi direttamente da impresa costruttrice.

Per informazioni

0335 8129392 - 0347 4203756

M.V. snc di Bisceglie Marco & Vito

Posatori di pavimenti e rivestimenti, mosaico, marmo e pietra

Preventivi 15019 Strevi (AL) - Via Alessandria, 190
senza impegno Tel. 0144 363444 - 0338 3850606

Se cerchi lavoro l'Edilizia ti aspetta

REGIONE PIEMONTE

Obbligo formativo 15-18 anni
Operaio edile polivalente
1200 ore

Corsi per diplomati
Tecnico d'impresa edile
Assistente cantiere 1200 ore

Tecnico gestione aziendale
Informatizzata-edilizia 1000 ore

Obbligo scolastico - 160 ore
Integrazione scuola e formazione

Corsi brevi - 400 ore
Amministrazione
Preventivista
Capo cantiere
Intonacatore
Carpentiere
Ponteggiatore

Corsi per occupati
Sicurezza D.Lgs 626/94 20 ore
Apprendisti operai 240 ore
Apprendisti impiegati 180 ore

scuola edile alessandria

Viale dell'Industria, 56 - ALESSANDRIA - Tel. 0131 345921 - Fax 0131 345922
<http://digilander.iol.it/scuolaedileal>

Affittasi locali

uso ufficio-negozi
via Crispi

Tel. 0144 40118
0335 5378469

Offresi appartamento gratuito

nei dintorni di Acqui
in cambio di compagnia.
Si richiede patente.

Per informazioni scrivere a
C.I. n. AC8534994 Ufficio Postale di Valenza

Sulle tracce di Baden Powell

La route estiva scout ha coinciso con la GMG

Come ormai noto ai più dal 14 al 20 agosto a Roma si è tenuta la quindicesima giornata della gioventù, in concomitanza con l'anno giubilare, alla manifestazione ha partecipato anche il Clan del Gruppo scout di Acqui Terme, che ha approfittato dell'occasione per fare la propria route estiva, il gruppo si è aggregato al pellegrinaggio organizzato dalla diocesi di Acqui. Dopo l'arrivo nella capitale, il gruppo è stato accolto nei locali di una scuola della periferia di Roma, dove i ragazzi, tutti muniti di stuoio e sacco a pelo si sono sistemati per dormire nelle varie aule. Il giorno dopo c'è stato il primo incontro con SS il Papa in piazza San Giovanni in Laterano, dove il Pontefice ha salutato i giovani entusiasti dell'inizio di questa nuova esperienza. Nei giorni seguenti, al mattino, si svolgevano degli incontri di catechesi tenuti talvolta da importanti personalità tra le quali il Cardinale Tonini, quest'ultimo ha affascinato i giovani con un discorso particolarmente toccante sul rapporto giovani-religione. È stato in quest'occasione che una delle nostre ragazze, delegata a rappresentarci, ha conosciuto l'incaricato nazionale AGE-SCI alla branca R/S Rover/Scolte (16/21 anni), durante alcuni pomeriggi il gruppetto ha avuto la possibilità di visitare Roma, congiuntamente ad altri incontri. Verso la fine della settimana sono avvenuti alcuni dei momenti più interessanti, venerdì c'è stata la

celebrazione dell'Eucaristia al Circo Massimo con la partecipazione di ragazzi di tutte le nazionalità, al pomeriggio il pellegrinaggio giubilare si è diretto verso San Pietro, dove i giovani hanno potuto passare attraverso la Porta Santa. La settimana si è conclusa con la veglia a Tor Vergata, dove i pellegrini hanno percorso 15 chilometri a piedi sotto un sole cocente aiutati dalla generosità dei volontari e degli stessi cittadini che li innaffiavano per rinfrescarli con gli idranti e anche con i normali tubi dell'acqua per innaffiare i giardini. Alla sera si è unito, agli oltre due milioni di ragazzi, il Santo Padre, ci sono stati momenti di particolare emozioni durante tutta la serata. Forse, se dovessimo fare una graduatoria per altro impossibile, dovremmo ricordare moltitudini di giovani assenti, dovremmo ricordare tutte le frasi del Santo Padre, il perdono del giovane al quale i soldati nemici avevano massacrato la famiglia, e perché non l'accompagnamento con le mani di SS ai nostri canti. Dopo una notte sotto le stelle, alle 8 della domenica il Papa è ritornato fra noi per la celebrazione della ss messa. Nel medesimo giorno è avvenuto il ritorno dei pellegrini, stanchi ma soddisfatti di quest'esperienza. In veste di due scout partecipanti vogliamo ringraziare i nostri Capi che hanno permesso la riuscita di questa straordinaria route.

**Lorena Capra
Cristina Berchio**

I Marinai rispondono alla richiesta di aiuto

La richiesta di aiuto lanciata da Ercole Borgio su "L'Ankora" n. 30 del 30 luglio 2000, è stata prontamente recepita dall'A.N.M.I. (Associazione Nazionale Marinai d'Italia) Gruppo di Acqui Terme, di cui Ercole è socio, che si è attivata invitando i propri associati e quelli di tutta Italia e dell'estero (56.000 soci) ad un atto di solidarietà verso questo sfortunato cittadino acquese, di anni 56, che da oltre cinque mesi è stato colpito da sclerosi multipla con l'invalidità al 100%, reduce altresì da un duplice trapianto di fegato e con problemi renali, di diabete ed altro, tuttora ricoverato presso il Reparto di terapia intensiva dell'Ospedale Le Molinette di Torino. Questo grave stato di salute, oltre al dolore, ha determinato una pesante necessità nell'andamento quotidiano della sua famiglia, alla quale è venuto a mancare il sostegno affettivo e morale di un importante componente il nucleo, ma anche quello materiale su cui contava, poiché la moglie, per assistere il marito sofferente, ha perduto da tempo lo stipendio che percepiva sul posto di lavoro. La stessa Presidenza Nazionale A.N.M.I. in Roma, ha disposto l'invio di L. 1.000.000 a sostegno della campagna di solidarietà lanciata dal Gruppo dei Marinai acquesi, che già raccolto e consegnato alla famiglia del proprio socio una prima serie di assegni per l'importo di oltre tre milioni, mentre altri contributi stanno arrivando dai Gruppi dei Marinai italiani ed esteri, che saranno prontamente consegnati alla stessa. Altre Associazioni laiche e civili di Acqui Terme si stanno adoperando per sostenere questo caso, e per dimostrare che la solidarietà non è soltanto una parola che, troppo spesso, viene usata in maniera impropria.

Disponibili per il prestito gratuito

Le novità librerie in biblioteca civica

Acqui Terme. Pubblichiamo la seconda parte delle novità librerie del mese di settembre reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SAGGISTICA
Amministrazioni locali
Luciano Vandelli, *Il governo locale: il luogo più vicino per far sentire la nostra voce*, il Mulino.

Cinema
Daniela Catelli, *Ciak si trema: guida al cinema horror*, Theoria.

Comunicazioni
Patrizio Di Nicola, *Internet 2000: collegarsi col mondo*, Ediesse; Luciano Paccagnella, *La comunicazione al computer*, il Mulino.

Cultura e istituzioni
Giuseppe Salza, *Spazzatura: la prima guida mondiale al trash*, Theoria.

Economia del lavoro
Emilio Reyneri, *Occupati e disoccupati in Italia*, il Mulino.

Economia finanziaria
Francesco Cesarini e Paolo Gualtieri, *La borsa: a volte sale, a volte scende: le regole di un mercato che coinvolge ormai milioni di risparmiatori*, il Mulino.

Economia internazionale
Piero S. Graglia, *L'Unione europea: uno spazio politico ed economico per 370 milioni di cittadini*, il Mulino.

Educazione
Giancarlo Gasperoni, *Il rendimento scolastico*, il Mulino.

Galateo
Valentina D'Urso, *Le buone maniere*, il Mulino.

Geologia
Mari Tozzi, *Manuale geologico di sopravvivenza planetaria*, Theoria.

Gruppi sociali
Emanuele Bevilacqua, *Guida alla beat generation: le donne, gli uomini, gli amori, le auto, i viaggi, i libri e la musica della generazione di Jack Kerouac*, Theoria; ISTAT, *Anziani in Italia*, il Mulino; Winifred Kirkland, *La gioia di essere donna*, Theoria; Luca Signorelli, *L'estetica del metallaro*, Theoria; Luca Jacques Véron, *Il posto delle donne*, il Mulino.

Letteratura popolare
Jan Harold Brunvand, *Leggende metropolitane*, Theoria.

Manuali di conversazione essenziale
Il francese in viaggio: per parlare e farsi capire in ogni situazione, Vallardi.

Musica
Angelo Calvisi e Guido Caserza, *Amavo i Beatles o i Rolling Stones?*, Theoria; Carlo Antonelli e Fabio De Luca, *Discoinferno: viaggio nel pianeta della dance italiana, dalla preistoria a oggi*, Theoria.

Scienza militare
Sulla strategia: le battaglie vincenti sono quelle in cui prima si ottiene la vittoria e solo dopo si

combatte, Theoria.

Sociologia

Jean Baudrillard, *Taccuini*, Theoria; Steve Mizrach, *Manifesto X: a proposito della mia generazione*, Theoria; Jeremy Rifkin, *L'era dell'accesso: la rivoluzione della new economy*, A. Mondadori.

Teorie del linguaggio
Sant'Agostino, *Che cosa vuol dire parlare? (Il Maestro)*, Theoria.

Tossicodipendenza
Simonetta Piccone Stella, *Droghie e tossicodipendenza*, il Mulino.

LETTERATURA
Jane Austen, *L'abbazia di Northanger*, Theoria; Jane Austen, *Emma*, Theoria; Jane Austen, *Lettere*, Theoria; Jane Austen, *Persuasion*, Theoria; Erardo Baldini, *Bambine: un romanzo spietato e tenero, commovente e durissimo*, Theoria;

Eraldo Baldini, *L'uccisore*, Theoria; Jonathan Brook, *Gli svogliati*, Theoria; Andrea Demarachi, *Il ritorno dei granchi giganti*, Theoria; Charles Dickens, *Fantasm: le ghost-stories vittoriane*, Theoria; Arthur Conan Doyle, *Racconti del mistero*, Theoria; Francis Scott Fitzgerald, *I racconti di Pat Hobby*, Theoria; Montague Rhodes James, *Tutti i racconti*, Theoria;

Rudyard Kipling, *Confini e conflitti*, Theoria; Roberto Marchesini, *Uscendo da Lauril*, Theoria; Marilia mazzeo, *Acqua alta*, Theoria; Michael Ondaatje, *Le opere complete di Billy the Kid*, Theoria; Giampiero Rigosi, *Dove finisce il sentiero: il romanzo di due giovani criminali*, Theoria; Yitzhak Shami... et al., *Capo-lavori della letteratura ebraica*, Theoria; Mariolina Venezia, *Altri miracoli*, Theoria; *Cavaliere elettrici*, Theoria; *Nuovi narratori greci*, Theoria.

LIBRI PER RAGAZZI
Benoit Basco, *La banda del tubo*, The Walt Disney Company Italia; Luigi Cagnolaro, *Uccelli*, Giunti; George Chaulet, *Mistero a bordo*, The Walt Disney Company Italia; Renato Giovannoli, *Il mistero dell'isola del Drago*, Piemme; Nazim Hikmet, *Il Nuvolo innamorato e altre fiabe*, A. Mondadori; Beatrice Nicodeme, *Caccia al tesoro*, The Walt Disney Company Italia; Beatrice Nicodeme, *Uno sporco affare*, The Walt Disney Company Italia; Mary Pope Osborne, *Dinosauri prima del buio*, Piemme; Hugo Pratt, *Il ragazzo rapito*, Le Mani-Microart's Edizioni; Louis Sachar, *Buchi nel deserto*, Piemme; Remi Simon, *S.O.S. ANIMALI*, The Walt Disney Company Italia; Robert Louis Stevenson, *Il ragazzo rapito*, Bompiani; Jake Wolfe e Valeria Petrone, *Papà, posso avere un Elefante?*, Piemme.

In via Casagrande 47

Ciclo di conferenze su medicine antopologiche

Acqui Terme. L'Associazione Luna D'Acqua - Istituto per lo studio delle Psicologie e delle Medicine Antropologiche dirette dai prof.ri Paolo Aldo Rossi, Pierpaolo Pracca e Sergio Lanzarotti, organizzerà per l'anno 2000-2001 una serie di conferenze e di attività seminariali volte alla diffusione ed alla divulgazione della cultura Psicologica e delle cosiddette Medicine ad interesse antropologico.

Nella sede dell'Istituto nel corso dell'anno si susseguiranno con frequenza mensile appuntamenti con esponenti della psicologia locale e nazionale. Per il primo anno le tematiche proposte sono volutamente eterogenee per fornire una ampia visuale sul dibattito esistente in psicologia tra le varie scuole ed i vari approcci teorici e metodologici.

Agli appuntamenti mensili di fianco elencati si affiancheranno tavole rotonde su argomenti medico-psicologici le cui date ed i cui relatori saranno successivamente resi noti.

L'Istituto Luna D'Acqua si propone quindi non solo come centro di Psicologia e Psicoterapia, ma come un vero e proprio punto di informazione e formazione locale e nazionale (è infatti parte di un network interuniversitario presieduto dal noto filosofo della scienza ed etnologo Paolo Aldo Rossi).

Chiunque fosse interessato e volesse ottenere informazioni riguardo le modalità di partecipazione alle attività dell'Istituto può rivolgersi direttamente in sede in via Casagrande 47, oppure telefonare al numero di telefono 0144 56151.

Questo il programma:

Mercoledì 11 ottobre ore 21,15: Fisiologia e psicologia dello Yoga. Prof. Sergio Lanzarotti (biologo-naturalista e insegnante yoga).

Mercoledì 15 novembre ore 21,15: Teoria dell'attaccamento e psicoterapia familiare. Prof. Marcello Rainero (psicologo e psicoterapeuta).

Mercoledì 13 dicembre ore 21,15: La comunicazione logica ed analogica in psicologia della comunicazione. Prof. Pierpaolo Pracca (psicologo ed antropologo).

Mercoledì 14 febbraio ore 21,15: Tecniche di riabilitazione nel ritardo mentale infantile. Dott. Michela Sommovigo (psicologa).

Mercoledì 21 marzo ore 21,15: Psicologia e stati modificati di coscienza. Prof. Paolo Aldo Rossi (filosofo della scienza - Università di Genova); prof. Pierpaolo Pracca (psicologo ed antropologo); prof. Sergio Lanzarotti (biologo-naturalista ed insegnante yoga); dott. Flavio Ranisi (studioso ed esperto di pensiero ermetico-simbolico).

Mercoledì 18 aprile ore 21,15: L'alchimia come via di trasformazione spirituale. Dott. Flavio Ranisi (studioso ed esperto di pensiero ermetico-simbolico).

Mercoledì 16 maggio ore 21,15: Le più spontanee delle nostre creazioni: i sogni. La visione Gestaltica dei sogni e della vita. Anna Esposito Venezia (psicologa).

L'ingresso è gratuito.

**Per scrivervi tramite
posta elettronica
lancora@lancora.com
Per la pubblicità
publispes@lancora.com**

**AD ACQUI TERME
ISTITUTO SCOLASTICO**

"ROSSETTI"

VIA DEL MUNICIPIO 3 (angolo VIA GARIBALDI)
Tel. e fax 0144 356866

CORSI DI RECUPERO DIURNI E SERALI DI:

- RAGIONIERI
- GEOMETRI
- LICEI { CLASSICO
SCIENTIFICO
PSICO-PEDAGOGICO (5 ANNI)
- PERITI { ELETTRONICA
E TELECOMUNICAZIONI
- DIRIGENTI
DI COMUNITÀ

TEMPORARY

TEMPORARY Società di fornitura di lavoro temporaneo S.p.A.
Filiale Acqui Terme tel. 0144 325296-fax 0144 325297

RICERCA LE SEGUENTI FIGURE

Segretaria, 20/35 anni, esperienza in reception e gestione appuntamenti, buon uso pc. Sede di lavoro Acqui Terme.

Segretaria, 20/35 anni, esperienza gestione fornitori, bollette, fatture, reception, telefonate, buon uso pc.

Camerieri, con libretto sanitario e automuniti. Sede di lavoro Acqui Terme.

Operai, per varie mansioni, 20-35 anni. Sede di lavoro Acqui Terme e dintorni.

Operai specializzati, 25/35 anni, automuniti. Sede di lavoro Acqui Terme.

Inviare il proprio curriculum vitae contenente la liberatoria al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96, evidenziando il rif. di interesse. La ricerca è rivolta a personale dell'uno o dell'altro sesso.

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 72/97 + 44/98 R.G.E., G.E. dott. M.C. Scarzella, promossa da Intesa Gestione Crediti S.p.A. - già Banco Ambrosiano Veneto S.p.A. - contro Benzi Valerio e Porro Katia è stato disposto per il 20 ottobre 2000, ore 9.30 e ss., l'incanto dei seguenti beni pignorati, appartenenti ai debitori esecutati:

In lotto unico: in Comune di Visone, alloggio di civile abitazione sito al primo piano (2° f.t.), con annesso locale mansarda sito al piano secondo (3° f.t.) di proprietà di Benzi Valerio, nato ad Acqui Terme il 6.12.1963, (proprietario per 1/2); Porro Katia, nata ad Acqui Terme il 27.11.1967 (proprietaria per 1/2), il tutto censito al N.C.E.U. partita n. 1000404, al foglio 3, mapp. 211 sub 3, via Acqui, p. 2°-3°, cat. A/4, Cl. 3, vani 5, rendita L. 405.000, al prezzo base L. 98.500.000, cauzione L. 9.850.000, spese L. 14.775.000, offerte in aumento L. 3.000.000.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del 19 ottobre 2000 con assegni circolari liberi, emessi nella prov. di Alessandria, intestati "Cancelliere Tribunale Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE DIRIGENTE
(dott.ssa A.P. Natale)

Domenica 16 luglio a Morbello

Nozze d'oro sacerdotali festa a don Guido Chiarlo

Domenica 16 luglio 2000, Morbello ha vissuto una splendida, intensa giornata di fede, di gioia, di entusiasmo.

Nella bella, armoniosa e luminosa chiesa parrocchiale di Piazza si sono stretti attorno al rev.mo don Guido Chiarlo i suoi familiari, i suoi confratelli salesiani, i morbellesi per ricordare assieme i 50 anni della sua sacra ordinazione: le sue nozze d'oro sacerdotali!

Lo zelante arciprete don Roberto Feletto, con amore e con vero gusto e finezza, aveva preparato una celebrazione perfetta in ogni senso, nelle preghiere, nei canti, in una liturgia coinvolgente.

A far corona, a don Chiarlo, attorno all'altare, vi erano numerosi sacerdoti salesiani, superiori, direttori di varie case di Don Bosco, colleghi, discepoli e addirittura un eccellentissimo simpatico mons. Alberto Blondi, vescovo di Livorno, che fu alunno di don Guido.

Presente anche Mons. Giovanni Galliano, morbellese.

Il festeggiato don Guido Chiarlo era sereno, pur evidenziando un'intima commozione. Quanti ricordi affioravano alla sua mente e quanti profondi sentimenti urgevano nel suo cuore.

I ricordi della sua famiglia, esemplare e stimatissima, le care immagini dei suoi familiari e parenti; fu lì la sua prima scuola di vita.

Ricordava tutto e tutti il festeggiato! Era naturale che maturasse presto in lui la forte vocazione salesiana. Guido Chiarlo è entrato e si è inserito nella grande Congregazione di Don Bosco con gioiosa convinzione, con slancio, con amore.

Assorbì lo spirito genuino salesiano e vi fu fedele. In 50 anni ha donato, senza riserve, tutta la ricchezza del suo cuore generoso, della sua intelligenza vivace e pratica, al servizio dei giovani, della scuola, nei vari uffici ed incarichi che gli vennero affidati.

Ovunque è stato, in Toscana, in Liguria, a Firenze, a Pietrasanta, a Quarto, a Sampierdarena, sempre e intensamente don Guido Chiarlo ha costruito, ha donato un mondo di bene, ha lasciato un ricordo ed un'impronta indelebile, sempre nella assoluta fedeltà allo spirito, alla pedagogia, allo stile vincente di don Bosco.

Durante la celebrazione in chiesa e nel fraterno incontro durante la giornata nell'esal-



tare la bella e feconda vocazione di don Chiarlo, che ha onorato tanto la sua famiglia, Morbello e la Congregazione salesiana, quasi naturalmente affioravano le onorate figure dei sacerdoti morbellesi, che servivano con passione la Chiesa e i fratelli.

E, come corona al festeggiato, si ricordarono i vari sacerdoti morbellesi, che tanto, onorarono il paese: i fratelli: don Vincenzo Ravera, un santino, che passò la vita a Vesime come viceparroco; don Cipriano Ravera, esemplare e generoso parroco di Sessame; don Giovanni Colombara, dinamico parroco della Bazana, oratore forbito, costruttore della chiesa e delle opere parrocchiali; i fratelli don Vincenzo Colombara, figura di grande rilievo nella Congregazione Salesiana, capo di varie Ispettorie, punto di riferimento per molti; don Epifanio Colombara, insegnante, scrittore e poeta: cappellano militare, ben voluto e stimato da tutti; don Ravera, prete oronino, sacerdote di tante risorse e qualità eccezionali: in Sicilia ha costruito opere di grande importanza; don Pietro Martini, predicatore e cerimoniere nella cattedrale, che vantava con entusiasmo le sue origini morbellesi: direttore spirituale del grande Giovanni Papini; mons. Fiorello Cavanna, parroco a San Marzano e poi prevosto di Ovada ove lasciò un ricordo indelebile: dimostrò coraggio e cura straordinaria durante gli anni dell'ultima guerra; mons. Giovanni Galliano, già segretario particolare di due vescovi e da anni arciprete della cattedrale in Acqui.

Con don Guido Chiarlo si è voluto così ricordare questi ben dieci sacerdoti morbellesi, e assieme pregare per altre vocazioni sacerdotali e religiose.

A don Guido Chiarlo rinnoviamo attraverso le colonne

de "L'ancora" le nostre felicitazioni ed i nostri auguri: ad multos annos!

Giovanni Galliano

Con una cerimonia eucaristica

Morbello ha festeggiato i suoi villeggianti

Acqui Terme. Domenica 3 settembre, a conclusione del periodo di vacanza estivo, la comunità parrocchiale di Morbello ha salutato con una significativa cerimonia eucaristica, svoltasi nel campo sportivo, i villeggianti che abitualmente frequentano la ridente località collinare. È stato un momento di preghiera che ha visto la partecipazione sentita e raccolta di tante persone, unita da una sola motivazione: ringraziare il Signore per aver dato loro la possibilità di vivere insieme giornate di serenità e di riposo, permeate da quelle esperienze di reciproca amicizia, collaborazione e solidarietà, che la fede rende ancora più importanti e indimenticabili. Lo spirito delle prime comunità cri-

Celebrazione mariana

Acqui Terme. È ormai una bella ed attesa tradizione. Le due comunità cristiane di San Francesco e del Duomo si unirono sabato 9 settembre alle ore 21 all'incrocio tra via Cassino e via Nizza, davanti alla dolce immagine della Vergine Santa, benedicente e sorridente con spirito materno dal sacro tempio. A questa celebrazione popolare molto sentita e devotissima sono invitati tutti i devoti della Madonna.

In onore della Beata Vergine delle Grazie

A Moirano si è svolta la festa patronale

Acqui Terme. Si è svolta domenica scorsa a Moirano, la festa patronale in onore della Beata Vergine delle Grazie. Nei giorni precedenti, il vescovo diocesano, monsignor Livio Maritano, aveva compiuto la visita pastorale, che è iniziata giovedì 31 agosto, con la celebrazione di una santa messa a ricordo di tutti i defunti della frazione. Il giorno seguente, monsignor Maritano, accompagnato dal parroco don Aldo Colla, ha fatto visita agli anziani ed agli ammalati della comunità parrocchiale a cui è seguito un momento di preghiera nella chiesa dei Bruni. Alle ore 18, si è quindi incontrato con i ragazzi di Moirano, presso la borgata Ghiazza. La

visita pastorale, di monsignor vescovo, è culminata domenica 3 settembre, con la celebrazione della ricorrenza della Beata Vergine delle Grazie, patrona della frazione. Alle ore 16.30, nella chiesa parrocchiale, si è tenuta una solenne celebrazione Eucaristica alla quale hanno preso parte numerose autorità civili e militari, tra i quali il sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, il direttore generale del comune, l'ingegner Pierluigi Muschiato, il presidente del Consiglio comunale Francesco Novello e l'assessore provinciale alla cultura professor Adriano Icardi. La santa messa è stata animata dal Coro "Mozart" sezione Laboratorio Europa, di-

retto dal maestro Gianfranco Leone. Quindi, è seguita la tradizionale processione a cui hanno preso parte il Corpo Bandistico Acquese e la Confraternita di Cassinelle, con il tradizionale Crocefisso, mentre la statua della Beata Vergine delle Grazie è stata portata in spalla dagli alpini, da giovani della parrocchia e dai volontari della Misericordia. Il parroco don Aldo Colla e la comunità parrocchiale di Moirano, ringraziando inoltre i Carabinieri della Stazione di Acqui Terme, i vigili urbani della città termale ed i volontari della Misericordia, che hanno contribuito con la propria presenza, alla buona riuscita della festa patronale.

In una lettera alla redazione

Crisi idrica acquese? Le proteste di Cassine

Acqui Terme. Sulla crisi idrica acquese interviene polemicamente il Comitato di tutela ambientale di Gavonata: «Ci risiamo!... A soli 5 mesi di distanza Acqui fa il bis!... È nuovamente emergenza idrica! Proprio così Acqui è in emergenza idrica. 5 mesi fa, l'acquedotto era inquinato da alluminio e ci fu l'ordinanza del sindaco Bosio il 24 marzo (nonostante l'informazione fosse pervenuta 2 giorni prima: tutti ricordiamo le polemiche arroventate... non ultime e non meno infuocate quelle del capo gruppo di Forza Italia). Ed oggi, non c'è più acqua... è di nuovo emergenza idrica!

Cosa ha fatto l'Amministrazione guidata da Bosio per prevenire tale infausto evento? Ovviamente nulla! Il sindaco Bosio si preoccupa di costruire fontane e cascate, mentre i suoi concittadini-contribuenti rimangono all'asciutto e devono spegnere nelle cisterne che vanno a prelevare acqua ad Alessandria e, tenetevi forte, a Cassine! Proprio così, dalle 25 alle 30 autobotti, ogni giorno, prendono acqua nel nostro acquedotto, qui a Cassine, comune ove sorge, è bene ricordarlo, in frazione Gavonata, un sito classificato dalla Regione Piemonte "ricarica delle falde acquifere"... lo stesso sito che Bosio, Morettini e compagni, in barba a classifiche regionali e dichiarazioni ministeriali di elevato impatto ambientale, vorrebbero trasformare in discarica, distruggendo boschi e vigneti pregiati ed inquinando irrimediabilmente falde, acquedotti ed acqua, la stessa, proprio la stessa, che oggi disseta la città di Acqui!

E bravo Bosio, chissà perché, anziché costruire fonta-

ne e cascate nelle piazze di Acqui e spostare monumenti alla Resistenza, con lo stesso denaro (quello del contribuente, s'intende, non certo il suo) non ottimizzi il suo acquedotto, cercando acqua e trivellando pozzi! Le emergenze idriche avrebbero dovuto insegnare, o no? Ma su quali siano i veri interessi dei cittadini-contribuenti, probabilmente il sindaco Bosio non ha le idee chiare!

L'acqua è sicuramente più utile nei rubinetti delle case acquese che nelle fontane delle piazze! I sonori campanelli di allarme non sono serviti a nulla. Probabilmente la vocazione del sindaco Bosio, di fronte all'emergenza, qualunque essa sia, non è quella di affrontarla con piani e progetti seri e risolutivi, ma piuttosto quella dell'accattone: elemosinare rifiuti a destra e a manca, altrimenti il suo famigerato biodegestore non potrà funzionare se non a costi proibitivi (tanto la "tassa rifiuti" tapperà i buchi), elemosinare acqua poiché il suo acquedotto è "pioggia dipendente" in altre parole "funziona bene solo se le piogge sono sufficienti" (Paolo Bruno, Il Piccolo 29/03/00) diversamente è sete per tutti... e non solo sete. Morale? Gli acquisti al momento opportuno sapranno trarre le conseguenze... e noi, Cassinesi? vigiliamo!... non vorremmo che per dare da bere agli assetati... restassimo all'asciutto... e con la solita minaccia di tonnellate di rifiuti ad inquinare la ricarica delle nostre falde... come dire, cornuti e mazzati... Allora, non abbassiamo la guardia, vigiliamo!»

Il Comitato Tutela Ambientale di Gavonata

Finanziamenti proponiamo

- Soluzioni efficaci attraverso linee di credito innovative tutte le categorie ovunque residenti senza limite di cifra
 - Incentivi al commercio avvio, innovazione e sviluppo
 - Liquidità aziendale (finanziamenti specifici)
 - Finanziamenti aziendali per rinnovo parco informatico
 - Attivazione di pratiche finalizzate all'ottenimento di crediti fiduciari aziendali e personali
- ES 75.000.000 RATA 332.500
- Ripianamento e consolidamento passività (varie soluzioni su misura)
 - Smobilizzo portafoglio / Anticipo SBF / Formule leasing
 - Speciale mutui immobiliari convenienti e trasparenti acquisto - costruzione - ristrutturazione - ampliamento - ammodernamento - liquidità (tassi europei-euro)
- ES 230.000.000 RATA 965.400 - ES 170.000.000 RATA 725.400
- Conversione mutui / prestiti gravosi in corso con altri più convenienti

Visite da qualificati professionisti

First Corporation - Tel. 030 9991566 (r.a.)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare R.G.E. n. 55/93+66/93 G.E. dott.sa Scarzella promossa da **Fallimento Valfina Finanziamenti** avv. P.D. Mottura contro **Greco Costantino** via Mazzini 20 Castelnuovo Belbo e **Caligiuri Graziella** in Greco via Castagnevizza 11 Collegno è stato ordinato per il giorno 20 ottobre 2000 ore 9.30 e succ. nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti immobili:

Lotto Unico: in Castelnuovo Belbo via Mazzini 30: porzione di fabbricato rurale ad uso abitativo; fabbricato rurale ad uso ricovero attezzato/deposito composto da due corpi di fabbrica e area ad uso sia di mq 360 con edificato servizio igienico; terreno a destinazione catastale seminativo. Prezzo base d'incanto L. 60.000.000, cauzione L. 6.000.000, deposito spese L. 9.000.000, offerte in aumento L. 2.000.000.

Cauzione e spese da versarsi in Cancelleria, entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente a quello dell'incanto stesso, con assegni liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria Tribunale di Acqui Terme". L'aggiudicatario a norma dell'art. 55 R.P. 16.7.05 n. 646, dovrà depositare la parte del prezzo che corrisponde al credito in capitale accessori e spese, dedotto l'importo della cauzione già prestata entro il termine di giorni trenta dall'aggiudicazione. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

**Per scrivervi tramite
posta elettronica
lancora@lancora.com
Per la pubblicità
publispes@lancora.com**

Il sindaco di Mombaldone dott. Ivo Armino contesta

Un impianto che non si può fare perché il sito non è bonificato

Mombaldone. Ci scrive il sindaco di Mombaldone, dott. Ivo Armino, alcune considerazioni in merito all'impianto di trattamento rifiuti di Spigno: «Ritengo doveroso esporre alcune considerazioni in merito alla vicenda dell'impianto di trattamento rifiuti nell'area della ex Salem di Spigno Monferrato, iniziativa che coinvolge direttamente non soltanto il Comune interessato dal progetto, ma anche i Comuni confinanti, primo fra tutti Mombaldone».

La vicenda va analizzata su diversi livelli ed è, nel suo svolgersi, certamente esemplare ed esemplificativa di come funzionino le cose nel nostro bel Paese quando sono in ballo interessi consistenti e piccoli personaggi.

La straordinaria rapidità ed efficienza della burocrazia si è rivelata, ancora una volta, a senso unico, a tutela di gruppi portatori di interessi dai grandi numeri e a discapito di chi intenda, in buona fede ed in pieno diritto, essere adeguatamente informato di quanto avviene sulla propria testa (leggi cittadini e piccoli Comuni).

Il progetto relativo all'impianto di trattamento di rifiuti industriali speciali assimilabili agli urbani, riciclabili e non, con produzione di CDR (un combustibile ad alto potere calorifico destinato, prevalentemente, ai cementifici, ma attualmente poco richiesto dal mercato) derivato dai sovrallini dei suddetti rifiuti, è stato presentato dal Consorzio F.Aro Fuel di Novi Ligure in data 26 giugno all'ufficio tecnico della Provincia di Alessandria ed al comune di Spigno Monferrato, contestualmente alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale e di approvazione del progetto con relativa autorizzazione all'esercizio dell'impianto.

Nella richiesta del Consorzio proponente il rappresentante legale dichiarava espressamente di aver proceduto, fra l'altro, «alla consegna di copia del

progetto definitivo, dello studio di impatto ambientale e della sintesi in linguaggio non tecnico da trasmettere ai seguenti soggetti: Direzione Regionale Opere Pubbliche, Arpa, Asl 22; Comuni di Spigno M.to, Pareto, Malvicino, Montechiaro d'Acqui, Mombaldone, Roccaverano, Serole, Piana Crixia, Dego, Giussalla, Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno»; tranne forse i primi quattro Enti e la Comunità montana, nessun altro Comune ha mai ricevuto copia degli elaborati progettuali e nessun controllo è stato fatto circa l'avvenuto adempimento degli oneri di notifica a carico del Consorzio proponente. Il Comune di Mombaldone ha avuto notizia (dalla direzione Ambiente della Provincia di Alessandria) dell'esistenza del progetto e dell'avvenuto avvio del procedimento finalizzato alla valutazione della procedura di VIA soltanto 11 giorni dopo, ossia il 7 agosto, contestualmente all'avviso di convocazione della Conferenza dei servizi che il giorno Lunedì 4 settembre doveva approvare il progetto, decidere in merito alla compatibilità ambientale del relativo impianto ed autorizzarne l'esercizio. Né il Consorzio proponente (ma qui non c'è da stupirsi), né il Comune di Spigno, né la Provincia di Alessandria hanno ritenuto opportuno informare con congruo preavviso i Comuni interessati, ai quali incombeva l'onere di visionare il voluminoso progetto, richiederne copia, incaricare tecnici di fiducia per predisporre le eventuali osservazioni e controdeduzioni, attendere le relazioni dei tecnici incaricati, trasmettere il tutto alla Provincia entro il 25 agosto: il fatto che il Consorzio proponente abbia scelto proprio il mese di agosto per avviare il procedimento di VIA, nel periodo delle ferie estive durante il quale è difficile reperire professionisti disponibili, è certamente una coincidenza! In conclusione,

il Comune è entrato in possesso del progetto soltanto il 14 agosto, grazie alla disponibilità del Comune di Spigno che ha messo a disposizione l'unica copia ad esso pervenuta per la consultazione: con soli 9 giorni lavorativi a disposizione non è facile presentare osservazioni articolate ed approfondite su un progetto piuttosto complesso quale è quello proposto.

Inoltre, fra gli elaborati progettuali messi a disposizione per la consultazione, non vi è traccia del progetto di bonifica ambientale del sito (ove sono attualmente interrate sostanze fortemente inquinanti e radioattive, ad es. uranio e torio) che sarebbe stato presentato dalla proprietà (Liguria Gas S.r.l.) in stretta connessione con il progetto: il fatto è molto grave in quanto ha impedito agli Enti e soggetti interessati di esprimere una valutazione tecnica in vista della Conferenza dei servizi del 4 settembre, tanto più che la bonifica del sito è stata posta quale condizione preliminare ed ineludibile a qualsiasi nuovo insediamento sull'area dall'Asl 22 e dall'Arpa in occasione di una precedente Conferenza dei servizi tenutasi nel 1998 ai fini dell'approvazione della prima versione del progetto presentata dal Consorzio F.Aro.

L'impianto di Spigno avrebbe lo scopo di produrre CDR derivato dal trattamento di rifiuti dalla composizione chimica estremamente varia, non trattabile in maniera omogenea: la prevista emissione di fumi e polveri dall'impianto (35 ton/h a 120° di temperatura), oltre a determinare un notevole impatto sul microclima della zona, richiederebbe uno studio, molto più analitico ed approfondito di quello proposto in progetto, circa la effettiva e potenziale composizione di tali tipologie di scarichi in atmosfera.

Per quanto concerne il livello politico ed economico della vicenda, il progetto non avrebbe neppure dovuto arrivare all'esame della Conferenza dei servizi, sia perché si vorrebbe ubicare un impianto di tipo industriale su un'area (quella dell'ex Salem) ad esclusiva destinazione produttiva - artigianale che la stessa attuale Amministrazione Comunale di Spigno ha voluto ulteriormente vincolare (in sede di approvazione della Variante al Prgc) con lo specifico «divieto di localizzazione di attività di tipo nocivo e/o insalubre per superiori esigenze di interesse pubblico, igienico-sanitario e di salvaguardia dell'abitato, stante la vicinanza dell'area con il concentrico di Spigno e la Stazione F.S., dove è addirittura inserita nel tessuto urbano», sia perché l'impianto raccoglierà circa 200.000 tonnellate all'anno di rifiuti industriali speciali assimilabili agli urbani (ossia rifiuti della lavorazione del legno, della produzione di carta, pannelli e mobili, rifiuti della produzione conciaria e tessile, degli imballaggi, della demolizione di veicoli, rifiuti di costruzioni e demolizioni in genere, rifiuti non specificati altrimenti!) provenienti da Piemonte, Lombardia, Liguria ed Emilia-Romagna e quindi non si armonizza con il Piano Provinciale rifiuti, né sarà utile per risolvere il problema rifiuti della Provincia: l'altruismo è certamente una virtù meritevole, ma è praticabile quando siano stati previamente risolti i problemi in casa propria, mentre, nella fattispecie, verrebbero soltanto complicati quelli tuttora ir-

risolti sul nostro territorio (è prevista, tra l'altro, la produzione di sovrallini quali prodotti di scarto dell'impianto, con conseguenti problemi di smaltimento)!

Viene spontaneo domandarsi quale utilità possa avere e come possa inserirsi nel Piano Provinciale rifiuti, nonché nelle strategie della Provincia di Alessandria sul problema rifiuti, il progetto presentato dal Consorzio F.Aro che (altra coincidenza?) ha sede proprio a Novi Ligure, dove l'accordo provinciale sui rifiuti prevederebbe la costruzione di un inceneritore, certamente di non facile realizzazione: l'impianto proposto dal Consorzio F.Aro, a detta dei tecnici da noi interpellati, è trasformabile in impianto per l'incenerimento dei rifiuti con un costo relativamente contenuto ed avrebbe inoltre il merito di risolvere uno spinoso problema che si profila all'orizzonte del Novecento, trasferendolo in Valle Bormida sotto mentite spoglie. La Valle Bormida non ha bisogno di rifiuti, bensì di sviluppo sostenibile ed ecocompatibile e tale obiettivo dovrebbe essere sempre ben presente agli occhi di ogni buon amministratore, a maggior ragione se si tratta di un assessore all'Ambiente. È veramente triste constatare che, ogni qualvolta si parla di sviluppo e occupazione in Valle Bormida, le proposte di investimento da parte di imprese esterne al territorio implicino quasi esclusivamente la realizzazione di attività attinenti i rifiuti o in qualche modo a rischio per l'ambiente.

La scelta dell'Amministrazione di Spigno di sottoporre a referendum popolare la decisione circa l'ammissibilità o meno dell'impianto, per quanto rappresenti certamente, in linea di principio, una manifestazione di democrazia, appare, nel caso specifico, un ripensamento dei vincoli di destinazione urbanistica dell'area, ribaditi in ben due precedenti delibere consiliari assunte soltanto pochi mesi fa, e quindi si tradurrebbe in un inutile spreco di risorse pubbliche.

In conclusione, il progetto proposto presenta numerose lacune di ordine tecnico e documentale ed appare inopportuno per l'economia della zona di insediamento, in quanto il raffronto fra i costi (finanziari, ambientali, di salute pubblica, di viabilità) che esso richiede ed i benefici (presunto incremento occupazionale ed ipotetica bonifica del sito, tutti da dimostrare) che dovrebbe apportare deve considerarsi negativo.

La Conferenza dei servizi del 4 settembre scorso ha concesso 60 giorni di tempo al Consorzio F.Aro per integrare la documentazione progettuale con studi ed analisi più approfondite e con un progetto di bonifica del sito dell'ex Salem, ma un dato assai confortante è emerso nel corso della riunione: la presa di posizione univoca di contrarietà al progetto da parte di tutti i soggetti politico-amministrativi interessati, ossia tutti i Comuni (incluso Spigno) e la Comunità montana.

A questo punto, se vi sarà un parere favorevole al progetto, esso potrà essere concesso esclusivamente dalla Provincia di Alessandria, ma in palese contrasto con le posizioni delle Amministrazioni locali, con tutte le conseguenze politiche e le relative assunzioni di responsabilità da parte dell'Amministrazione provinciale».

A Cortemilia domenica 10 settembre

Confraternita Nocciola si tiene la prima "dieta"



Cortemilia. Domenica 10 settembre si terrà la 1ª *Dieta* della Confraternita della Nocciola "Tonda Gentile di Langga", sodalizio di cultori dell'enogastronomia locale, il cui gran maestro è Luigi Paleari. I soci fondatori, oltre 20, cortemiliesi e non, sono accomunati dalla passione delle tradizioni gastronomiche locali e dall'idea di valorizzazione del territorio attraverso i suoi migliori prodotti. La confraternita è nata nel marzo 2000, ed ha sede a Palazzo Rabino, edificio del XVIII secolo recentemente restaurato. La confraternita è caratterizzata da particolari rituali: il consiglio reggitore, composto da un gran maestro, un cerimoniere, un maestro di credenza e di cantina, un se-

gretario e un tesoriere; i confratelli vestono una divisa, un abito marrone con bordi verdi, e indossano un medaglione che riprende il "matapanone", la moneta dell'antica zecca cortemiliese.

Alla *Dieta* presenzieranno confraternite enogastronomiche piemontesi, liguri e lombarde.

Il programma prevede: ore 9,30, ritrovo delle confraternite in piazza Savona; ore 10, in Municipio, chiamata delle confraternite e saluto del gran maestro; ore 11, cerimonia di intronizzazione dei nuovi confratelli; ore 11,15, visita allo stabilimento di trasformazione della nocciola "Marchisio Nocciola", con aperitivo; ore 13, convivio hotel San Carlo.

Macchine per raccolta nocciole

La Giunta provinciale di Asti ha approntato un bando di concorso per accedere ai contributi per l'acquisto macchine per la raccolta delle nocciole. I fondi sono stati resi disponibili dalla L.R. 17/99 (deleghe agli Enti locali) con la quale l'Amministrazione provinciale dispone di L. 122.415.000 per interventi riguardanti l'acquisto di attrezzature e macchinari agricoli. Il programma operativo provinciale prevede un contributo in conto capitale fino al 30% del valore della macchina.

Il 25 luglio la Giunta provinciale ha approvato il bando di apertura della presentazione domande che, subito operativo, prevede quanto segue: - le domande devono essere presentate nel periodo dal 1° agosto al 30 settembre; - possono presentare domanda imprenditori singoli e associati (con meno di 5 aziende); - nell'assegnazione dei contributi verrà data priorità ai nocciolati iscritti alla Indicazione Geografica Protetta "Nocciola Piemonte". Con la stessa delibera sono stati approvati i moduli per la domanda e per la liquidazione dei contributi che sono disponibili presso gli uffici provinciali e di zona della Coldiretti a cui ci si può rivolgere per chiarimenti e per la presentazione.

Scriva il sindaco di Spigno Albino Piovano

"No all'impianto rifiuti"

Spigno Monferrato. L'Amministrazione comunale di Spigno ha fatto sentire la sua voce in merito all'impianto nell'area ex Salem.

Il Sindaco, Albino Piovano, ha scritto alla Direzione Ambiente della Provincia: «Sentita la Giunta e il Consiglio comunale; dato atto che nel Piano Regionale per l'organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti del 1988 il territorio dell'acquese non prevedeva nessun insediamento per impianti di smaltimento rsu; vista la delibera di C.C. n. 43 (29/10/99) relativa alle controdeduzioni alle osservazioni al progetto preliminare della variante al PRGI che, tra l'altro, evidenziava come nell'area ex Salem fosse compatibile solo per insediamenti non nocivi ed inquinanti e vietandone l'uso alle piccole, medie e grandi industrie se non per la rilocalizzazione di soli magazzini e depositi; considerato che l'area ex Salem è inserita nel tessuto urbano; considerato altresì che l'area ex Salem risulta fortemente degradata e tuttora da bonificare; visto che

le caratteristiche ambientali e paesaggistiche delle nostre zone subirebbero un gravissimo degrado, tenuto conto che il nostro territorio viene valorizzato esclusivamente per i prodotti tipici locali, per la salubrità del territorio, per la tranquillità e la particolare bellezza dei nuclei abitati; ritenuto quindi assolutamente negativo e penalizzante per il territorio la realizzazione di un progetto di tale entità; *esprime giudizio fermamente negativo verso il progetto da realizzarsi presso l'ex area Salem; invita, la Provincia di Alessandria, nella valutazione del progetto in oggetto, a tenere nella massima considerazione le motivazioni citate in premessa. Invita, la Provincia di Alessandria a ritenere determinante e vincolante il parere espresso dall'intera Amministrazione comunale a mezzo del Sindaco. Si riserva inoltre a produrre entro il 14 settembre apposita deliberazione della Giunta municipale che riconfermerà e ribadirà l'assoluto parere negativo circa la realizzazione dell'impianto in oggetto».*

Chiesti chiarimenti: dovranno arrivare entro 60 giorni

L'impianto trattamento rifiuti fa scoppiare la polemica a Spigno



I Valbormidesi non sono dei morti di fame

Spigno Monferrato. Riceviamo e pubblichiamo dalla prof. Eliana Barabino: «I cittadini di Spigno, giovedì 31 agosto, hanno dovuto subire l'arroganza dei dirigenti e tecnici del Consorzio F.ARO, arroganza che già da sola è sufficiente perché tutti i Valbormidesi facciano fronte comune contro un insediamento gestito da chi ha ancora lo stesso modo di agire già sperimentato per oltre 100 anni all'Acna di Cengio. È ora che questi signori si rendano conto che i Valbormidesi non sono dei morti di fame disposti a barattare le risorse del loro territorio con dei posti di lavoro che per di più sono solo ipotetici. Le attività industriali ormai cessate dei due rami della Bormida hanno distrutto la vera risorsa del territorio e hanno lasciato gravi problemi di inquinamento ambientale ed una scia di morti e rifiuti come già direttamente sperimentato proprio dai cittadini di Spigno a causa dell'insediamento della Salem e della sua eredità di rifiuti radioattivi».

Spigno Monferrato. Giovedì 31 agosto presso il locale dell'ex cinema si è svolto un incontro tra la cittadinanza e i rappresentanti del Consorzio F.ARO, il signor Brusati e l'ing. De Lucchi per presentare alla comunità il progetto dell'impianto di trattamento rifiuti previsto nell'area ex Salem.

Il locale dell'ex cinema non è riuscito ad accogliere tutti gli spignesi che hanno partecipato all'incontro, che erano oltre 200. Oltre alla popolazione locale, erano presenti alcuni sindaci dei paesi limitrofi, Pareto, Mombaldone, Serole, Castelletto d'Erro, ed altri am-

ministratori, quindi il sindaco di Spigno Albino Piovano, alcuni assessori e consiglieri comunali e alcuni rappresentanti del "Comitato contro i rifiuti a Spigno".

L'incontro era molto atteso e la discussione, seguita alla descrizione dell'impianto, molto accesa. Sia i rappresentanti del Comitato, sia singoli cittadini hanno fatto presente le carenze del progetto che non tiene in debito conto aspetti di fondamentale importanza quali l'emissione dei fumi, l'inquinamento acustico e la vicinanza del sito con il fiume Bormida.

Secondo Emilia Fornarino,

presidente del Comitato, le risposte del Consorzio F.ARO non hanno fornito alcuna assicurazione ma semmai hanno aumentato la preoccupazione tra la gente che teme, data la scarsa chiarezza e approssimazione fin qui mostrata, che lo stesso impianto già a partire dalla fase costruttiva possa essere destinato a trattare rifiuti diversi da quelli inizialmente indicati realizzando quindi un probabile impianto di incenerimento o di produzione di energia elettrica.

Simili problematiche sono altresì emerse nel corso della Conferenza dei Servizi svolta nel pomeriggio di lunedì 4 settembre presso l'assessorato all'Ambiente della Provincia di Alessandria, convocata per valutare l'impatto ambientale prodotto dall'impianto.

Alla riunione hanno partecipato vari Enti che operano sul territorio quali ASL 22, Arpa, Settore Opere Civili, Servizio Geologico, il Comune di Spigno, i Comuni confinanti, il WWF Italia, il Consorzio proponente l'impianto e il "Comitato contro i rifiuti a Spigno".

Dalla lettura delle osservazioni presentate dai vari partecipanti è, emersa la mancanza di un accurato studio geologico del sito, così come è risultato insufficiente l'analisi idrogeologica e climatologica proposta dal Consorzio F.ARO.

Il sindaco di Spigno Monferrato, a nome dell'intera Giunta, si è dichiarato fermamente contrario all'installazione di un simile impianto. Gian Piero Nani, presidente della Comunità montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno" ha espresso a nome dell'intera Giunta un giudizio fortemente negativo mettendo in risalto i rischi che comporta un tale impianto nei confronti dello sviluppo agrituristico che si cerca di promuovere. Molto articolato e supportato da numerosi dati tecnici è stato pure l'intervento del sindaco di Mombaldone, Ivo Armino, che ha messo in evidenza

i problemi di carattere idrogeologico e di emissione nell'atmosfera di fumi potenzialmente pericolosi. Il Sindaco di Pareto, Minetti, ha evidenziato quanto spesso la valle Bormida sia oggetto di azioni promosse dai più diversi enti esterni per collocarvi discariche di vario tipo e impianti di trattamento rifiuti in netto contrasto con le evidenti vocazioni agricole e turistiche della zona senza tenere in minimo conto le reali necessità di preservazione e salvaguardia del territorio già espresse in passato dalle popolazioni interessate. Il "Comitato contro i rifiuti a Spigno" ha evidenziato la grave carenza procedurale che ha permesso al Consorzio F.ARO di portare in discussione presso la Conferenza dei Servizi un progetto in contrasto con le prescrizioni impartite dalla stessa Amministrazione Provinciale nel 1998.

Contrariamente a quanto indicato sul progetto, il Comitato ha sottoposto all'attenzione dell'Assemblea evidenza scritta che non è mai stato presentato nessun piano di bonifica e di smaltimento dei rifiuti presenti nel sito e ciò contrasta con le precise condizioni pregiudiziali poste durante il precedente procedimento. Un altro aspetto messo in evidenza dal Comitato durante la seduta riguarda la serie preoccupazioni della gente che non si sente per nulla tutelata nei confronti di una azione che le autorità preposte avrebbero dovuto fin dall'inizio astenersi da trattare e tanto meno sottoporre al giudizio di fattibilità ambientale.

Il presidente della Conferenza, Andronico nel riepilogo le osservanze ha proposto una sospensione del procedimento di 60 giorni al fine di permettere al Consorzio F.ARO di presentare un approfondimento dello studio idrogeologico dell'area. I lavori della Conferenza proseguiranno non appena verranno depositati gli elaborati tecnici. **G.S.**

Dall'11 al 14 settembre alla Cappelletta

Croce su monte Menno è festa a Visone

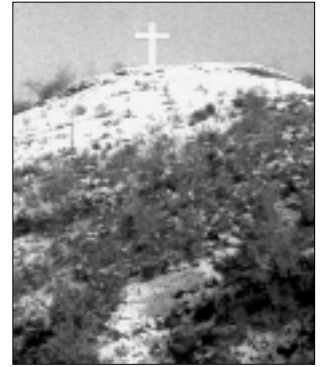
Visone. Mentre in tutta la Diocesi di Acqui la comunità cristiana sta vivendo solennemente l'Anno Santo giubilare, con liturgie particolari e segni di memoria, anche la comunità parrocchiale di Visone, ha voluto vivere questo grande momento, lasciando un segno: erigendo all'inizio del 2000, sul colle della Cappelletta una grande croce luminosa visibile da tutta la valle visonese e non solo. La croce si trova sulla sommità del monte Menno, a 409 metri d'altezza sul livello del mare, dal quale si può ammirare un bel panorama.

È stato un illustre figlio di questa terra, lontano ma sempre presente e attento alla vita della sua comunità e della Diocesi: mons. Pietro Principe, a promuovere la realizzazione del monumento, alto 10 metri, proprio di fronte alla chiesa della Cappelletta, dedicata alla Madonna della salute.

Mons. Pietro Principe, sta svolgendo un grande servizio nella Chiesa, da 35 anni è nella Segreteria di Stato della Città del Vaticano. Sacerdote dal giugno del 1955, fu ordinato da mons. Giuseppe Dell'Omo, dopo sette anni di attività pastorale in Diocesi, sia nella Cattedrale di Acqui e sia come direttore del nostro settimanale L'Ancora, veniva inviato dal Vescovo a completare gli studi a Roma dove si laureava in Diritto Canonico nel 1965. Lo stesso anno iniziava il suo servizio in Vaticano fino a ricoprire l'attuale prestigioso incarico di Capo Ufficio di Segreteria di Stato nel settore Cifra.

Ed ora la comunità parrocchiale di Visone, unitamente alla Pro Loco e al Comune, organizza nei prossimi dall'11 al 14 settembre, una serie di manifestazioni, religiose e civili, che culmineranno giovedì 14, solennità dell'esaltazione della Santa Croce, con l'inaugurazione e benedizione della croce giubilare sul monte Menno e dell'edicola della Madonna della salute.

Questo il programma: lunedì 11, martedì 12, mercoledì 13, settembre, triduo di preparazione, predicato dal



parroco don Alberto Vignolo, alle ore 20,30 nella chiesa della Cappelletta, in regione Catanzo, e recita del santo rosario. Mercoledì 13, alle ore 20, esposizione fisarmoniche d'epoca, benedizione delle fisarmoniche. Alle ore 21, esecuzione di brani musicali di valenti fisarmonisti, lettura di poesie in piemontese di Arturo Vercellino e Maria Clara Goslino.

Giovedì 14, festa della croce, alle ore 20,30, concerto del corpo bandistico di Acqui Terme, esecuzione del coro parrocchiale di Visone, quindi benedizione solenne della croce a ricordo del grande Giubileo dell'anno 2000, da parte di mons. Girolamo Prigione, arcivescovo e nunzio apostolico, alla presenza di mons. Pietro Principe, del fratello, don Enrico Principe, parroco di Pianpaludo, Martina e Vara Inferiore, e di numerosi altri confratelli della Diocesi di S.Guido. Al termine rinfresco offerto da mons. Principe, a tutti i partecipanti.

A Visone vi è una tradizione di fisarmonicisti che risale agli inizi del 1800, praticamente non vi era casa che non vi fosse un suonatore di fisarmonica, naturalmente autodidatta, suonavano "ad orecchio".

Tradizione si è protratta quasi sino ai giorni nostri, e poi ad Acqui vi era sino a pochi decenni orsono una delle più importanti ditte nazionali e non, di fisarmoniche, fondata da Adriano Piana. Di qui l'abbinamento tra la croce sul monte Menno e la Cappelletta, che verrà dedicata ai fisarmonicisti d'Italia.

Come assumere manodopera per la vendemmia

Nel periodo della vendemmia i lavoratori addetti alla raccolta dell'uva devono essere regolarmente assunti come tutti gli operai agricoli a tempo determinato con comunicazione da presentare alla Sezione per l'Impiego della Provincia di Asti e all'Inps. Questa comunicazione deve essere fatta utilizzando i fogli del registro d'impresa rilasciato dall'Inps alle aziende agricole che già rientrano tra i datori di lavoro, registro che deve essere richiesto da chi assume solo ora per la prima volta. Da quest'anno (in base al D.L. n. 38 del 23/2/00) anche per i datori di lavoro agricolo è prevista la comunicazione all'Inail del codice fiscale del levatore nello stesso giorno in cui inizia la prestazione lavorativa.

Dopo le varie dichiarazioni esiste chiaramente l'obbligo del rilascio della busta paga ai vendemmiatori. Attualmente tra le organizzazioni agricole di categoria è in corso la trattativa per la definizione della paga oraria. Non è necessaria l'assunzione per i parenti ed è ammesso lo scambio di manodopera tra coltivatori diretti.

Considerata la scarsa disponibilità di manodopera per i lavori agricoli, anche quest'anno sicuramente ci si dovrà avvalere di lavoratori extracomunitari, per i quali valgono le stesse disposizioni sopra esposte, per cui potranno essere assunti solo quei cittadini extracomunitari in possesso di libretto di lavoro e di regolare permesso di soggiorno. L'occupazione di lavoratori stranieri senza permesso di soggiorno comporta gravi sanzioni, non solo amministrative, ma anche penali.

Per tutte le informazioni e le pratiche sia fiscali che previdenziali e contributive relative alla manodopera agricola, le persone interessate possono rivolgersi all'ufficio paghe salariati di Impresa Verde presso la Coldiretti di Asti (tel. 0141 / 380419).

Gran festa di svizzeri

Famiglia Knitsch da 10 anni a Vesime



Vesime. Dieci anni fa, nell'estate del 1990, la famiglia Knitsch di Zurigo, scoprì la valle Bormida e la Langa Astigiana, arrivò a Vesime ed acquistò una casa con un appezzamento di terreno nel centro abitato del paese, in via Delprino e da allora, ha fatto conoscenza con i vesimesi e non, assimilando usi e costumi locali. E così Barbara, Martin, Marietta e Chri-

stian Knitsch, nel pomeriggio di domenica 30 luglio, hanno fatto una grande festa, nel loro cortile, per i loro primi 10 anni a Vesime, invitando tutti. Christian Knitsch, 44 anni, ingegnere, è il capofamiglia, e ci racconta che oltre a conoscere la gente, lui e la sua famiglia hanno apprezzato e degustato i vini locali, la cucina piemontese, e soprattutto hanno trovato tanti Amici.

Organizzati dai Comuni e CrescereInsieme

I centri estivi di Alice e Rivalta



Centri Estivi a Rivalta Bormida...

Si è svolto l'estate scorsa come accade ormai da qualche anno il Centro Estivo di Rivalta Bormida, che ha visto prendere parte numerosi bambini di Rivalta Bormida, ma anche dei comuni limitrofi.

Il Centro Estivo è stato organizzato dal comune di Rivalta Bormida, in collaborazione con la Cooperativa Sociale CrescereInsieme e la parrocchia di San Michele, nei cui locali si sono svolte le attività. Oltre a gite, piscina, equitazione e tanti giochi, gli oltre 40 bambini che si sono alternati nelle 5 settimane, hanno allestito un musical e realizzato un variopinto murales nel parco giochi di Rivalta, lasciando il segno di una spensierata estate trascorsa insieme in allegria.

... e ad Alice Bel Colle

Anche l'estate di Alice Bel Colle è stata felicemente segnata dal Centro Estivo che in questo comune costituiva una novità, la quale ha riscosso immediatamente un largo successo, vedendo la partecipazione di oltre 30 bambini di Alice, ma anche di Ricaldone. Infatti il Centro Estivo organizzato dal comune di Alice, ha visto la collaborazione del comune di Ricaldone, producendo una iniziativa che ha dato piacevoli frutti, grazie anche alla Cooperativa CrescereInsieme che ha gestito le attività. I bambini, dai 3 anni in su, durante le prime due settimane di agosto si sono cimentati in tanti momenti di gioco e svago, presso i locali della Pro Loco, dove è anche stato realizzato lo spettacolo finale intitolato "Il richiamo della Jungla", che ha visto recitare, cantare, suonare e ballare i bambini alla presenza di un nutrito pubblico.

Camminata da Visone alla Madonna delle Rocche

Visone. La parrocchia di Visone con la collaborazione della Pro Loco di Visone e dell'Associazione ambientalista - culturale Vallate Visone e Caramagna organizza una camminata da Visone a Madonna delle Rocche (Molare). La camminata penitenziale, nello spirito del Giubileo 2000, da Visone al Santuario della Madonna delle Rocche, per un percorso di km. 14, si svolgerà domenica 10 settembre.

La partenza è alle ore 7,30-8, da piazza della chiesa a Visone. È possibile abbreviare il percorso partendo da: frazione Cappelletta (km. 11); bivio Morbello - Prasco - Visone (km 8); Cassinelle paese (km. 3,5).

Il percorso sarà segnalato da apposite frecce rosse. Chi desidera può anche usufruire del treno fino a Molare e quindi raggiungere, tradizionalmente a piedi, il Santuario, oppure raggiungere le Rocche con un proprio automezzo.

Alle ore 15 si parteciperà alla messa e si potrà così celebrare il Giubileo essendo il santuario chiesa giubilare diocesana. Il pranzo al sacco, alle ore 12-12,30, verrà consumato presso il campo sportivo.

Convegno sabato 9 settembre alle ore 15.30

Castello di Prasco centro "G. Galesio"

Prasco. Nella sala delle udienze del castello di Prasco, sabato 9 settembre, alle ore 15,30, avrà luogo un incontro di studio sul tema: "Sviluppo economico-sociale e organizzazioni "no profit". Il convegno è stato organizzato dall'associazione culturale Centro per la promozione degli studi su Giorgio Galesio, che ha la sua sede nello stesso castello, in collaborazione con il comune di Prasco e con Asperia, azienda speciale della Camera di Commercio di Alessandria per la promozione economica. Nel corso dei lavori ci si proporrà di sciogliere alcuni nodi quasi gordiani circa le regole da applicare al settore del no profit, a fronte del persistente silenzio del legislatore in punto di riordino della normativa sugli enti associativi per i quali, da tempo, si avverte l'ineludibile necessità di un adeguamento alle nuove esigenze che scaturiscono dalla realtà. Il programma prevede le relazioni del prof. Giorgio Giorgetti dell'Università di Genova su *Mercato ed economia sociale: il ruolo del c.d. terzo settore*; del prof. Vittorio Polleri dell'Università di Genova che parlerà sulle *Forme giuridiche del "no profit" e codice civile*; della prof. Paola Tarigo dell'Università di Genova che parlerà di *Fiscalità e "no profit": lineamenti di sviluppo della normativa*; della prof. Maria Elena Galesio-Piuma dell'Università di Genova che, parlando di "No profit" e attività d'impresa, si porrà il problema delle regole; dell'avv. Renato Dabormida del Foro di Acqui Terme che, in un'ottica specifica, tratterà di "No profit" e mutualità volontaria. L'incontro vuole essere un'occasione di discussione e di confronto tra gli operatori del settore: magistrati, notai, avvocati, dottori e ragionieri commercialisti, tributaristi e quanti, essendo interessati collettivamente in attività che perseguono fini di utilità sociale, si trovano obbligati a confrontarsi con il problema di

una normativa carente e del tutto inappagante. È noto, infatti, che la sempre più ampia diffusione di organizzazioni che perseguono interessi altruistici nelle aree più disparate (della cultura, dell'arte, della ricerca scientifica, della salute, dell'educazione, dell'istruzione, del volontariato a favore di minori, anziani, persone disagiate) costituisce un fenomeno imponente, convenzionalmente qualificato come terzo settore rispetto alle aree di intervento dello Stato e a quelle che operano secondo le regole concorrenziali del mercato. È inoltre ormai pacificamente ammesso che queste organizzazioni possono esercitare attività economiche produttive, che obiettivamente concretano attività d'impresa senza finalità di lucro soggettivo dei partecipanti, per perseguire gli scopi associativi o per autofinanziare l'organizzazione. Il rilievo del fenomeno pone alcuni quesiti essenziali: quale è il ruolo del c.d. terzo settore e quali sono le forme giuridiche più appropriate per il raggiungimento degli scopi perseguiti? E ancora: quale è il giusto punto di equilibrio tra la incontestabile esigenza di norme agevolative a favore di queste organizzazioni e l'esigenza di tutela del mercato e dei terzi che entrano in rapporto con loro?

Il Centro studi galesiani, nell'intento di incentivare la crescita della vita culturale e di promuovere lo sviluppo economico - sociale del territorio e dei luoghi in cui Giorgio Galesio ha vissuto e ove sono conservate le sue opere e i suoi manoscritti, ricordandone la professionalità giuridica espletata in pubblici incarichi e l'acume posto nelle sue decisioni e nella sua attività di alto funzionario amministrativo napoleonico, intende richiamare all'attenzione del pubblico, degli addetti ai lavori e delle Istituzioni il tema del "no profit" in chiave di valorizzazione del fenomeno.

A Monastero in festa la leva del 1950

Cinquantenni più in gamba che mai



Monastero Bormida. Questo simpatico gruppo di monasteresi si è dato appuntamento domenica 30 luglio, per festeggiare il raggiungimento dei 50 anni di età. Sono gli uomini e le belle donne della classe 1950, che hanno voluto ricordare il mezzo secolo di vita. Dopo la messa, nella parrocchiale di "S.Giulia", celebrata dal parroco don Pietro Olivieri, il gran pranzo al ristorante "Belvedere" di Denice, per una giornata particolarmente bella e da rivivere.

Bambini della scuola dell'infanzia

Materna di Strevi i genitori ringraziano



Strevi. Riceviamo e pubblichiamo: «I genitori dei bambini della scuola dell'Infanzia di Strevi, ringraziano le insegnanti: Adelia Monti, Caterina Vorrina, Giovanna Pannozzo, Laura Benzi, Viviana Ferrero e Maria Luisa, il personale non docente, Bruna Da Bovo, e ausiliario, per la dedizione e l'impegno dimostrato nell'anno scolastico. Vogliono inoltre sottolineare la loro approvazione per le numerose innovazioni apportate nella programmazione, come l'inserimento della lingua inglese, i laboratori fotografici e creativi, per le simpatiche iniziative ed escursioni il corso di acquaticità, la coltivazione dell'orto, il picnic, la pizzata di

fine anno, che rendono la piccola realtà strevese all'avanguardia per metodologia e programmazione. Questi risultati sono il frutto in buona parte dell'affiatamento che contraddistingue il team di insegnanti che si manifesta con un costante e sereno dialogo con tutti i genitori. Inoltre un sentito e sincero grazie al presidente Sergio Tinello che con la sua disponibilità, ha reso possibile tutto questo ed al sindaco, prof. Tommaso Perazzi, per l'attenzione e l'interessamento da sempre dimostrato verso i problemi della scuola e delle famiglie e per le opere di manutenzione che costantemente vengono apportate ai locali».

Miconatura organizza un corso di introduzione alla micologia

L'Associazione micologica Miconatura, della Comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", organizza un corso di introduzione alla micologia, illustrato con diapositive, con il seguente programma: 1ª lezione, lunedì 18 settembre, su "Biologia e morfologia dei funghi", relatore Baiano; 2ª, lunedì 25, su "Caratteri principali delle boletacee", Garino; 3ª, lunedì 2 ottobre, su "Caratteri principali delle amanitacee", Maestri; 4ª, lunedì 9, su "Caratteri principali delle agaricacee", Oliveri; 5ª, lunedì 16, su "Caratteri principali delle cantarellece, idnacee, morchellacee, Borsino; 6ª, lunedì 23, su "Caratteristiche di commestibilità e tossicità dei funghi principali - Sindromi di avvelenamento", Borsino; 7ª, lunedì 30, su "Legislazione: norme quadro in materia di raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi. (legge 352/93)", Garino e Oliveri.

Gli interessati possono iscriversi, anche telefonicamente, sino al 15 settembre, presso gli uffici della Comunità montana "Alta Valle Orba Erro e Bormida di Spigno" (tel. 0144 / 321519), in via Cesare Battisti 5, ad Acqui Terme, rivolgendosi alla signora Ileana.

Venerdì 15 settembre in frazione Piana

Concerto a Montechiaro per la sclerosi multipla

Montechiaro d'Acqui. Venerdì 15 settembre, a partire dalle ore 21, appuntamento da non perdere a Montechiaro d'Acqui, frazione Piana, dove, presso il capannone polivalente comunale adibito a fini sociali, ricreativi, sportivi e turistici si terrà l'atteso concerto di "Luca e i Vicoluna".

Il concerto - ingresso a offerta - è a fini benefici e l'intero ricavato andrà a favore dell'A.S.M. (Associazione Sclerosi Multipla) per aiutare la ricerca contro questa terribile malattia. Il denaro ricavato, in particolare, servirà per acquistare un sollevatore automatico da installare sul mezzo acquistato con il contributo della Regione Piemonte.

Sarà una serata all'insegna della buona musica: il gruppo Ovadese di Luca Piccardo e dei suoi amici Vicoluna propongono melodie di grande impatto sul pubblico, musiche e canzoni che si rifanno

ai Nomadi, ai cantautori bolognesi, alla grande scuola musicale italiana. Canzoni e suoni adatti per tutte le età, l'ideale per una serata di svago e di riflessione in nome della solidarietà e dell'impegno sociale.

Il comune di Montechiaro, organizzatore della manifestazione con l'ASM di Acqui e la Regione Piemonte, ringrazia fin da ora le associazioni (Pro Loco, Polisportiva) che daranno una mano per allestire i locali e per organizzare il servizio bar.

Ma il grazie più grande va a tutti coloro che parteciperanno alla manifestazione. Siamo convinti che sarete tantissimi; non è una serata di musica come tante altre, perché si tratta di fare del bene e di dare, ognuno di noi, il nostro aiuto importante per scongiurare definitivamente quella grave malattia che è la sclerosi multipla.

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, convegni, nei 16 comuni della comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida", nei 13 comuni della comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", nelle valli Bormida, nell'Acquese e nell'Ovadese. L'elenco delle manifestazioni è preso dal "Calendario manifestazioni 2000", della Città di Acqui Terme, assessorato Cultura, Turismo e Sport; da "Ovada in estate" della Città di Ovada, assessorato Cultura e Turismo; da "Feste e Manifestazioni 2000", a cura della comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida"; da "La Comunità in Festa 2000", fiere, sagre e manifestazioni in comunità montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno" o dai programmi che alcune associazioni turistiche Pro Loco, si curano di farci pervenire.

MESE DI SETTEMBRE

Da domenica 28 maggio a domenica 22 ottobre, la rassegna "Castelli aperti": viaggio nelle terre del basso Piemonte (sono 60 i castelli che vi aderiscono). Della nostra zona vi aderiscono le strutture castellate di: **Acqui, Ovada, Prasco, Tagliolo Monferrato, Trisobbio, Monastero Bormida, San Marzano Oliveto, Monesiglio, Saliceto**. Organizzata dalle province di Alessandria, Asti e Cuneo, in collaborazione con la società consortile "Langhe Monferrato Roero" e il Ge.Ga.T (guide turistiche) delle tre province ed il patrocinio della Regione Piemonte. Per informazioni: tel. 0141 89672; fax, 0141 839005.

Acqui Terme, l'8 e il 9 settembre, al teatro "Verdi", ore 21,30, (ingresso gratuito, in caso di cattivo tempo le serate si svolgeranno presso il Palaorto di via Maggiorino Ferraris) finale nazionale di "Ribalta sotto le stelle", rassegna canora premio "Ninfee Acqui Terme" per giovani emergenti, aspiranti cantanti, cantautori, musicisti; programma: **venerdì 8**, esibizione dei semiprofessionisti e selezione dei giovani emergenti; ospiti della serata: il Mago Alan e il Gruppo vocale Canta Chiaro, conducono Mario Bargi e Patrizia Dalesandro (di Radio Mondo Casale), disturbano Pino Lanza e Luisa. **Sabato 9**, serata finale assegnazione premi: Ninfee, della critica e simpatia; ospiti della serata Gabriele Massa (ex Delirium), il Mago Alan e ospite a sorpresa. Organizzato da assessorati alla Cultura e alle Politiche Giovanili, TeleTurchino.

Lerma, manifestazioni del "Comitato Lerma 2000"; programma: ottobre, "Festival dei Vini"; novembre, "Cinema che passione"; dicembre, "Aspettando il 2001". Organizzata da "Comitato Lerma 2000" (per informazioni: tel. 0143 / 877337, 877680, 877615), in collaborazione con Amministrazione comunale, Pro Loco e Società Filarmonica.

Alto Monferrato, 200 appuntamenti di folklore, spettacoli, sagre, un anno di paesaggio, gastronomia, prodotti tipici e nel mese di settembre: **dal 3 al 10: Spigno Monferrato**, "Settembre Spignese". **Dal 9 al 17: Ponzone**, "19ª sagra del fungo - mostra minerali e fossili". **Il 24: Ovada**, Mercatino dell'antiquariato. A cura dell'Associazione "Alto Monferrato" (tel. 0143 822102, fax 0143 835036).

Asti, dall'8 al 17 settembre, la

"Douja d'or", rassegna vinicola, a Palazzo del Collegio; al concorso nazionale presentati 845 campioni di tutta Italia, di cui 271 saranno premiati dopo aver superato la selezione dell'Onav, tra loro spiccheranno i 10 Oscar (il massimo della qualità). Molte le novità tra mostre e convegni e poi domenica 10, dalle ore 9, in Campo del Palio, i menù di 40 Pro Loco dell'Astigiano (tra cui della zona Cessole, Monastero Bormida). Organizzata dalla Camera di Commercio di Asti.

Olmo Gentile, da giugno, si spara tutti i giovedì sera dalle ore 21 alle 24. I tiratori devono essere muniti di porto d'armi ed assicurazione; vige regolamento interno; gare approvate dal comitato provinciale Fitav. Il campo è aperto tutte le domeniche ed i festivi nel pomeriggio. Per informazioni, tel. 0347 2105902 (Gianni); oppure allo 0144 93075 (8-12,30). Organizza il gruppo Amatori Tiro a Volo.

Acqui Terme, sabato 9 e domenica 10, "Festa delle Feste" e show del vino (a palazzo Chiabrera), nell'isola pedonale, con le Pro Loco di: **Acqui Terme** (cistrò, ceci; figasa del Brentau, focaccia del Brentau; spiedini di frutta glassati nel cioccolato; torta "dla festa"; bavaresi; torta di nocciolo); **Bi-stagno**, braciola con patate; **Cartosio**, salsicce con patate; **Castelletto d'Erro**, tagliatelle con funghi; **Cavatore**, funghi fritti; **Ciglione di Ponzone**, frittelle; **Cremolino**, coniglio alla cremolinese con patate; **Denice**, bugie; **Groggnardo**, muscoli alla marinara; **Montaldo di Spigno**, frittura di totani; **Montechiaro d'Acqui**, panini con acciughe; **Morbello**, torte di castagne e di nocciolo; **Morretti di Ponzone**, pasta e fagioli; **Morsasco**, ravioli; **Orsara Bormida**, buseca coi fasoi; **Ovrano**, focaccine; **Ponti**, polenta con baccalà; **Prasco**, pollo alla cacciatora; **Rivalta Bormida**, crêpes alla crema di nocciolo; **Sessame**, risotto; **Strevi**, zabaione al moscato. Inoltre produttori dell'agroalimentare, con formaggette, miele, funghi secchi e sott'olio e prodotti tipici dell'Acquese con amaretti tradizionali, torrone, amaro. Organizzata da Pro Loco, Comune, Enoteca Regionale.

Bergolo, 9 e 10 settembre, "I sapori della pietra", mostra mercato prodotti enogastronomici ed artigianali tipici della Valle Bormida, programma: **sabato 9**, ore 17, apertura della 4ª mostra mercato e inaugurazione del punto di informazione e accoglienza turistica; ore 18,30, Slow Food Arcigola: laboratorio del gusto (L. 25.000) "Polente di farine macinate a pietra in abbinamento a vini e formaggi del territorio" presso il ristorante "I Bunet"; ore 21, brivido e mistero: storia (con finale esplosivo) di streghe, folletti, maghi, vampiri e perditempo di ogni tempo nel villaggio incantato. **Domenica 10**, ore 10, conferimento 27º premio fedeltà alla Langa e premiazione vincitori concorso nazionale d'arte "Bergolo: paese di pietra" alla presenza del presidente della Camera dei Deputati, on. dott. Luciano Violante; ore 12, rinfresco degustazione offerto dalla Pro Bergolo; ore 15, "Alla corte di Aleramo": rievocazione storica con quadri di teatro, a cura delle Delegazioni Aleramiche del Piemonte e della Liguria, con la partecipazione de "Lo Bal Do

Sabre" di Bagnasco; ore 18,30, gran finale con degustazione omaggio di gelato alla nocciola. Orario della mostra: **il 9**, dalle ore 17 alle 24 e **il 10**, dalle ore 9 alle ore 19. Organizzato da Pro Bergolo (tel. 0173 / 87016, 0336 230884, fax 0173 / 87069), Comune, Slow Food, Ente Turismo Alba Bra Langhe Roero.

Ovada, "Estate in Ovada", arte, musica, cultura, sport; in settembre: **dal 7 al 17**, Accademia Urbense, presso galleria "Il Vicolo", mostra (orario: feriali ore 17-19; festivi e prefestivi ore 10-12, 17-19) "Ars Sacra", mostra di arte varia (pittura, scultura) con la partecipazione di artisti locali sul tema del sacro. **Venerdì 8**, oratorio di S. Giovanni Battista, conferenza su "Storia e patrimonio artistico delle confraternite", relatori: prof. Fausta Franchini Guelfi, Università di Genova e prof. Paola Toniolo, vice presidente Accademia Urbense. **Sabato 9**, Amministrazione comunale, Amici dell'organo, Provincia di Alessandria, oratorio dell'Annunziata, ore 21, concerto dell'organista Massimo Gabba, allievo del Conservatorio "A.Vivaldi" di Alessandria. **Domenica 10**, ore 15,30, Amministrazione comunale, vie e piazze del centro storico, raduno delle Confraternite del basso Piemonte e dell'Oltregiogo ligure; ore 16, corteo delle Confraternite con gli artistici crocifissi processionali, accompagna il corpo bandistico "A.Rebora", diretto dal maestro Giovanni B. Olivieri. **Domenica 17**, frazione Costa, Saoms Costa, festeggiamenti per l'ottantesimo anniversario della Saoms. **Domenica 24**, Pro Loco Ovadese, vie e piazze del centro storico, mercatino dell'antiquariato. **Sabato 30**, Associazione Vela, teatro comunale, conferenza nazionale del volontariato in oncologia, con la partecipazione di esperti di fama internazionale. **Dal 30 settembre al 15 ottobre**, Alexala, Festival dei Vini, settimane enogastronomiche; domeniche: mostra mercato dei prodotti locali.

Mornese, dal 5 al 10, "Verdi Note 2000", rassegna inserita nel circuito regionale "Piemonte in musica", programma: **venerdì 8**, ore 21, nella sala consiliare del comune, Rocco Parisi quartet, 4 musicisti che suonano tutti il clarinetto basso, sono: Rocco Parisi, Paolo Turino, Vito Marsico, Davide Lattuada. **Sabato 9**, Capanne di Marcarolo, esibizione gruppo strumentale "Verdi note 2000" diretto da Renato Perversi; e nella sala consiliare di Mornese, ore 21, concerto del duo Vadim Pavlov (violoncello) e Alda Ferraris (pianoforte). **Domenica 10**, oratorio S.Michele di Montaldeo, ore 21, esibizione del Coro di Alessandria, "Mario Panatero" diretto dal maestro Gian Marco Bosio, tema del concerto "Dal quintetto al doppio coro in stile veneziano: musica popolare, colta e frammenti tratti dal teatro musicale". Organizzata da Associazione "Emma Maria Ferraris", Croce Verde e filiale di Mornese della banca CRA.

Ponzone, appuntamenti di settembre: **il 1º: Cimaferle**, la notte dei falò. **Il 2: Cimaferle**, serata danzante al "Sanfront". **Il 3: Cimaferle**, festa patronale, 13ª Marciaferle in collaborazione con il Cai di Acqui; serata falò. **L'8, Cimaferle**, festa patronale con processione. **Il**

24: Piancastagna, 3ª festa della montagna, caldarroste, mostra mercato dei prodotti tipici; 2º expo Agriforest, finale campionato "Tre Valli" di mountain bike.

Ponzone, dal 9 al 17 settembre, 19ª Sagra mercato del fungo, tutte le sere cena a base di funghi (L. 35.000) e spettacolo musicale presso la Pro Loco (prenotazione obbligatoria entro le ore 18 di ogni giorno, allo 0144 / 78409); tutte le sere, la macelleria di "Caludio e Carmen Giachero" offrirà un assaggio di filetto baciato e salame mentre la premiata pasticceria Malò offrirà la grappa e omaggerà un commensale estratto a sorte con una specialità. Programma, tutti i giorni **dal 9 al 17**, ore 17, apertura degli stands con esposizione e vendita prodotti dell'artigianato e gastronomia locali; ore 20, cena a base di funghi; ore 21,30, spettacolo musicale; dalle ore 19, presso "La Società" mostra dei minerali e fossili stranieri e presso gli stands, mostra d'arte di Carlo Ivaldi. **Domenica 10 e domenica 17**, ore 16, distribuzione gratuita di polenta e funghi, spettacoli musicali, giochi per grandi e piccoli. **Sabato 16 e domenica 17**, dalle ore 16, mostra, borsa e scambio minerali e fossili stranieri. Organizzata da Pro Loco, Comune, Comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno".

Spigno Monferrato, dal 7 al 10 settembre, "Settembre Spignese", piazza e presso sferisterio, programma: **venerdì 8**, festa patronale; ore 11, messa, al termine processione con la statua della Madonna; ore 19, stand gastronomico "serata pesce" (menù: gamberetti in salsa rosa, polpo in insalata, spaghetti allo scoglio, ravioli, pesce spada, totani, braciola, salsiccia, patate, dolci); ore 21, serata danzante con l'orchestra Massimo Capra; paninoteca e birreria per tutta la serata; ingresso libero. **Sabato 9**, ore 19, stand gastronomico "serata Sangria e Paella" (piatto unico, in alternativa menù tradizionale); ore 21, serata danzante con l'orchestra spettacolo "Audience"; paninoteca e birreria per tutta la serata; ingresso libero. **Domenica 10**, "Festa dell'Uva" con carri allegorici; ore 8,30, ritrovo gara mountain bike valida quale prova del campionato provinciale (vige regolamento Udace); ore 9,30, partenza; premiazione dei primi 3 classificati assoluti, primi 5 di ogni categoria, buono pasto L. 5.000 a tutti i partecipanti; ore 13, pranzo (per ciclisti e non), menù: antipasti vari, ravioli asciutti o in brodo, tagliatelle ai funghi, bollito e cotechino "crauti" e salsine, arrosto, patate, dolci; ore 16, sfilata dei carri allegorici e musica con il simpatico gruppo "Bruno e Sandro"; al termine della sfilata esibizione di ginnastica artistica A.S. Artistica 2000 di Acqui Terme, allenatrice: Raffaella Di Marco; ore 19, stand gastronomico. Organizzato da Pro Loco, Comune, Comunità montana.

Visone, dall'11 al 14 settembre, alla Cappelletta, in regione Catanzo) festeggiamenti per la "solennità dell'esaltazione della Santa Croce"; programma: **lunedì 11, martedì 12, mercoledì 13**, triduo di preparazione predicato dal parroco don Alberto Vignolo; ore 20,30, nella chiesa della Cappelletta, recita del rosario. **Mercoledì 13**, ore 20, esposizione fisarmoniche d'epoca, benedizione delle fisarmoni-

che; ore 21, esecuzione di brani musicali di valenti fisarmonicisti, lettura di poesie in piemontese di Arturo Vercellino e Maria Clara Goslino. **Giovedì 14**, Festa della Croce, ore 20,30, esecuzione del coro parrocchiale di Visone; benedizione solenne della croce a ricordo del grande Giubileo dell'anno 2000, fatta erigere sul monte Menno, da mons. Pietro Principe, da S.E. mons. Girolamo Prigione, arcivescovo e nunzio apostolico, presenzieranno oltre ai fratelli Principe (mons. Pietro e don Enrico), numerosi sacerdoti della Diocesi di Acqui e non. Al termine rinfresco offerto a tutti i partecipanti da mons. Pietro Principe. **Dal 30 settembre al 1º ottobre**, festa compatronale della Madonna del Rosario; programma: **sabato 30**, ore 20,30, gara podistica in notturna "Duj pos au schir"; il percorso viene segnalato da suggestive torce a vento. **Domenica 1º**, dalle ore 10, per tutto il giorno si svolgerà la "antica fiera della Madonna del Rosario" di animali caprini, ovisini, suini, conigli e struzzi e allevatori di altri animali (cavalli da tiro, buoi con carri, muli e asini); gli allevatori mettono in vendita i loro prodotti; partecipano vari artisti di piazza e un gruppo che presenta i "vecchi mestieri"; cottura e distribuzione frittelle; banchi di antiquariato, frutta rara (in particolare Naschi, Asimlina) e altre varietà. Organizzati dalla Pro Loco.

Cassine, 10, 16, 23 settembre, Settembre Cassinese, "Surtuma da n'cà, e divertumse e stuma tucc ansema"; programma: **domenica 10**, ore 21,30, concerto con la scuola Blues Musiche anni 70 - R. e B. - Soul, cortile antistante le scuole di Cassine. **Sabato 16**, ore 21,30, i giovani di Cassine presentano: Angeli? Commedia in un atto di E. Alberione; elaborazione e regia di Ercole Vassellati, cortile antistante le scuole di Cassine. **Sabato 23**, ore 21,30, musica e popolo, spettacolo visivo - musicale, chiesa San Francesco, solisti: Silvia Belfiore, Anna Maria Schiano. Organizzato dalla Pro Loco.

Trisobbio, dal 1º al 22 settembre, 8ª edizione della rassegna chitarristica "Musica Estate", nell'oratorio del SS. Crocifisso. Programma: **venerdì 8**, ore 21, Marco Tamayo, musiche di Barrios, Gujón, Mertz, Paganini, M.M. Ponce, Rojas, Schubert, Tarrega. **Venerdì 22**, ore 21, Open Quartet: Massimo Caroli, flauto; Amelia Saracco, mandolino; Mauro Scagliotti, chitarra; Paolo Troccoli, contrabbasso; musiche di Berardo, Berion, Garcia Lorca, Loizos, Madarini, Semsis, Verde, Zanetti. Organizzata da Regione e Comune in collaborazione con la Provincia, la Parrocchia e l'Accademia Urbense di Ovada.

Mombaldone, giovedì 7 e venerdì 8, festa patronale Madonna del Tovetto, presso campo sportivo "A. Anselmino" in regione Osterio; organizzata dal Comune in collaborazione con la Pro Loco.

Scaletta di Castelletto Uzzone, dall'8 al 17 settembre, festeggiamenti "Madonna del Rosario"; programma: **venerdì 8**, ore 21, serata di apertura con "R & R Blues", musica per tutte le età e sangria a volontà. **Sabato 9**, ore 21, serata danzante con il complesso "La Vera Campagna". **Domenica 10**, ore 9,30, mostra mercato

del cavallo da trekking e da gare; ore 15, gimkana ippica; ore 21, serata danzante con l'orchestra spettacolo "Stella Polare". **Venerdì 15**, ore 21, serata con gruppo musicale, birra gratuita per tutti. **Sabato 16**, ore 16, riordino 2ª edizione revival auto storiche, valido per il 2º trofeo "Bar del Corriere"; ore 21, serata danzante con il complesso "Scacciapensieri". **Domenica 17**, ore 10 (e per tutta la giornata), 2ª edizione revival auto storiche; ore 10,30, partenza 1ª prova; ore 12, apertura stand gastronomico; ore 15, partenza 2ª prova; ore 17, arrivo primo concorrente; ore 20,30, premiazione 2º trofeo "Bar del Corriere" presso il Circolo culturale Scaletta Uzzone; ore 21, serata danzante con il complesso "La Vera Campagna". **Domenica 1º ottobre**, ore 21, serata danzante con il complesso "Scacciapensieri". Durante le serate funzionerà stand gastronomico con ravioli e specialità alla piastra e per i sabati 9 e 16, paella; i locali dei festeggiamenti sono al coperto, quindi, avranno luogo anche in caso di pioggia. Organizzati da Circolo culturale Scaletta Uzzone, Pro Loco Castelletto Uzzone e in collaborazione con il Rally Club Millesimo.

Cortemilia, dall'11 al 17 settembre, 8º international music competition, "Vittoria Righetti Caffa" - città di Cortemilia.

SABATO 9 SETTEMBRE

Bubbio, per "Il Regio itinerante 2000 tra le colline dell'Astigiano", 5 concerti di musica da camera con gli strumentisti dell'orchestra del teatro Regio di Torino. Il 4º concerto, si tiene a Bubbio nella chiesa di N.S. Assunta, ore 21, Gruppo Mozart: Walter Zagato, violino; Alessio Murgia, violino; Rita Bracci, viola; Franco Mori, viola; Alfredo Giarbella, violoncello; Giulio Guarini, contrabbasso; musiche di W.A. Mozart: Divertimento in Re maggiore K 136 e in Fa maggiore K 138; sinfonia concertante in Mi bemolle maggiore K 364. Organizzato da Provincia di Asti, assessorato alla Cultura, Regione Piemonte, Teatro Regio Torino.

Cortemilia, per la "Stagione 2000 concertistica", dedicata a Clemente Granata e Vittoria Caffa Righetti e alla pace nel mondo, ore 21, chiesa di San Francesco (ex convento; in caso di inagibilità il concerto si terrà nella chiesa romanica della Pieve), concerto inaugurale dell'8º concorso musicale del Gruppo Mandolinistico Gandria della Svizzera italiana, diretto da Giancarlo Monteroso. Organizzato da Comune, Decento Studi di Critologia e Mariologia, ETM Pro Loco, Scuola Civica Musicale e parrocchie di S.Michele e S.Pantaleo.

Morbello Piazza, ore 19,30, "Sagra della Polenta" con funghi e grigliata; la serata sarà allietata da musiche e danze. **Prasco**, "Settembre gallese", nel castello, ore 15,30, si svolgerà un incontro di studio sul tema "Sviluppo economico - sociale e organizzazioni no profit", con la partecipazione di Giorgio Giorgetti, Vittorio Polleri, Paola Tarigo e Maria Elena Gallesio-Piuma Ferraro, professori nel-

Feste e sagre nell'Acquese e nell'Ovadese

SEGUE DA PAG. 22

l'Università di Genova e di Renato Dabormida, avvocato del foro di Acqui Terme. Organizzato da Centro per la promozione degli studi su Giorgio Gallesio in collaborazione con Comune e Asperia, azienda speciale della Camera di commercio di Alessandria per la promozione economica.

Santo Stefano Belbo, manifestazioni celebrative del 50° anniversario della scomparsa di Cesare Pavese, ore 21, piazzetta della Confraternita davanti al Centro studi "C. Pavese", nel centro storico del paese, spettacolo teatrale, danza e musica "E d'accanto mi passano femmine" prodotto dalla Casa degli alfiere di Asti e dal teatro Giacosa di Ivrea, con il contributo di Comune, Provincia, Regione. Ideato dal regista Luciano Nattino, con artisti quali Marco Baliani e Giorgio Rossi, Bianca Parafava e Ambra Senatore. Il lavoro prevede un alternarsi e un intrecciarsi di momenti di teatro e di danza incentrati sull'universo femminile in Pavese, il tema cui lo scrittore dedicò le pagine più belle e inquiete della letteratura internazionale contemporanea.

DOMENICA 10 SETTEMBRE

Cavatore, gara ciclistica, categoria giovanissimi; organizzata dal Pedale Acquese.

VENERDÌ 15 SETTEMBRE

Acqui Terme, ore 21, Palazzo Robellini, "Il cielo autunnale - come osservare e fotografare le stelle ed i pianeti", relatori: Carlo Gorino, Carlo Levratti e Claudio Incamminato. Organizzato da assessorato alla Cultura di Acqui Terme e Associazione Studi Astronomici.

SABATO 16 SETTEMBRE

Prasco, "Settembre gallese", nel castello, ore 16,30, Massimo Angelini,

Razze in pericolo di estinzione

Il 15 settembre scadrà il termine ultimo per la presentazione delle domande di adesione all'azione "F9 - razze in pericolo di estinzione" prevista dal nuovo piano di sviluppo rurale.

La delibera approvata dalla Giunta Regionale il 31 luglio amplia di fatto il numero dei possibili beneficiari comprendendo le razze già riconosciute col Regolamento CEE 2078/92 (precedentemente escluse con la delibera del 10 marzo) e quelle introdotte con il piano di sviluppo rurale (pezzata nera valdostana, pecora delle Langhe e Savoiarda).

Per queste ultime l'ammissione al premio è subordinata al parere di Commissione Europea e Fao circa la condizione di "pericolo di estinzione".

La domanda deve essere inoltrata tramite programma informatico, disponibile sul sito internet della Regione (www.regione.piemonte.it/agri/ita/leggi/regceeeappl/testi/ce175799.htm), entro il 15 settembre.

Per informazioni e chiarimenti telefonare al numero 0141 / 380400.

Ph. D. Storia Urbana e Rurale e responsabile del Coordinamento nazionale per la conservazione rurale e la diffusione delle varietà locali, parlerà sul tema "La patata Quarantina bianca Genovese e il patrimonio locale delle varietà rurali". Organizzato da Centro per la promozione degli studi su Giorgio Gallesio in collaborazione con Comune e Asperia, azienda speciale della Camera di commercio di Alessandria per la promozione economica.

DOMENICA 17 SETTEMBRE

Molare, festa dell'uva, manifestazioni in piazza e serata gastronomica al coperto su prenotazione; organizzata dalla Pro Loco (tel. 0143 821371).

San Giorgio Scarampi, per "Il Regio itinerante 2000 tra le colline dell'Astigiano", 5 concerti di musica da camera con gli strumentisti dell'orchestra del teatro Regio di Torino. Il 5° concerto, si tiene a S. Giorgio Scarampi nella ex Confraternita di Santa Maria, ore 17, Basspartout quintetto di contrabbassi, musica spettacolare di 5 contrabbassi: il contrabbassista seduto, Giulio Guarini; il contrabbassista in piedi, Stefano Schiavolin; un altro contrabbassista in piedi, più piccolo, Davide Ghio; un altro contrabbassista in piedi, sempre più piccolo, ma con pochi capelli, Davide Botto; il contrabbassista più grosso, seduto, Atos Canestrelli; musiche di Sapat, Torta, Mingus, Malando, von Weber, Botto, Piazzolla, Ghio, Basspartout. Organizzato da Provincia di Asti, assessorato alla Cultura, Regione Piemonte, Teatro Regio Torino.

VENERDÌ 22 SETTEMBRE

Acqui Terme, chiesa di Sant'Antonio, ore 21,30, concerto d'organo di Przemyslaw Kapitula. Organizzato da assessorato alla Cultura di Acqui Terme.

SABATO 23 SETTEMBRE

Acqui Terme, incontro di badminton, presso palestra Cesare Battisti e tiro con l'arco, presso ex caserma Battisti; organizzati dal Coni.

DOMENICA 24 SETTEMBRE

Ponzone, in frazione Piancastagna, 2° trofeo mountain bike Comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno"; organizzata da Pro Loco e Comune.

Roccoverano, nella frazione di S. Gerolamo tradizionale festa patronale, pomeriggio allestito da musica e giochi vari, rassegna gastronomica a base di piatti langaroli. Organizzata dalla Pro Loco di S. Gerolamo.

SABATO 30 SETTEMBRE

Ovada, presso palazzetto dello sport: pallavolo femminile (incontri dal 30/9 al 1°/10) e incontri di tennistavolo (incontri dal 30/9 al 1°/10); organizzati dal Coni.

MOSTRE E RASSEGNE

Acqui Terme, da sabato 16 luglio a domenica 10 settembre, esposizione a Palazzo Saracco, in occasione della 30ª edizione della mostra, ampia retrospettiva dedicata a Filippo de Pisis (Luigi Filippo Tibertelli): "La Poesia nei fiori e

nelle cose". Inaugurazione sabato 15 alle ore 18. Orario: tutti i giorni, festivi compresi, tranne il lunedì, dalle ore 9,30-12,30 e dalle 15,30-19,30. Organizzata dall'Assessorato alla Cultura di Acqui Terme.

Acqui Terme, dal 20 agosto al 10 settembre, a Palazzo Robellini, sala d'arte, mostra del pittore Pier Luigi Lavagnino. Orario: da martedì a venerdì, ore 16-19; sabato e domenica, 10,30-12,30, 16-19; lunedì chiuso. Organizzata dall'Assessorato alla Cultura di Acqui Terme.

Acqui Terme, dal 17 settembre al 1° ottobre, a Palazzo Robellini, sala d'arte, mostra del pittore Corrado Ambrogio. Orario: tutti i giorni dalle ore 16,30 alle 19. Organizzata dall'Assessorato alla Cultura di Acqui Terme.

Cortemilia, dal 3 al 10 settembre, nel chiostro del convento di S. Francesco, personale del pittore svizzero Axel Hinnen. L'artista è esperto di arte pubblicitaria e design e, recentemente, ha deciso di dedicarsi alla pittura ed alla scultura in terracotta. Il suo studio è situato a Gorrino, antico borgo medievale della valle Uzzone. La mostra verrà inaugurata sabato 2, alle ore 17; orario visita ore 10-12 e 15-19. Organizzata da assessorato al Turismo comune di Cortemilia.

Loazzo, dal 10 settembre al 1° ottobre, al Punto Arte (tel. 0144 87177), in vicolo Cavour 2, personale di Franco Nicolosi "Sculture e disegni", del giovane artista torinese diplomato nel '97 in Scultura presso l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino con la massima votazione; ha partecipato con proprie sculture a numerose mostre nazionali. Orari tutti i giorni: ore 10-12; 15-19 (sabato e festivi compresi). Inaugurazione domenica 10, ore 16,30.

Savona, "Voci di Donne", concorso nazionale di narrativa, 10ª edizione, sul tema annuale "Voci di Donna", potranno partecipare al concorso, solo racconti brevi e inediti, a firma femminile e sul tema annuale proposto, spediti alla Provincia di Savona, entro il 31 ottobre; la premiazione delle vincitrici avverrà l'8 marzo del 2001 in sede designata dalla Provincia di Savona. Richiedere il bando del concorso a: Provincia di Savona, Uffici Beni e Attività Culturali, via Sormano n° 12, 17100 Savona (tel. 019 83131, 019 8313302, 019 8313374). Organizzato da Provincia di Savona, assessorato alla Cultura e Consulta Femminile della Provincia di Savona.

San Giorgio Scarampi, dal 25 giugno al 10 ottobre, oratorio di Santa Maria Immacolata, mostra "Arazzi e Sculture" di Eugenio Guglielminetti. Orario visita: venerdì, sabato e domenica: ore 15-18. Organizzata dalla "Scarampi Foundation", che è arte, cultura e musica in terra di Langha, con il patrocinio e il contributo della Fondazione della banca Cassa di Risparmio di Asti.

Vesime, dal 2 al 24 settembre, nella sala Visma (centro di cultura e memorie vesimesi), in via Alfieri 2, mostra su "La clonazione del bello" maestria svizzera e arte medioevale nelle riproduzioni della Faksimile Verlag. Orario: sabato e domenica, ore 10-12, oppure su gradito appuntamento, tel. (0039) 0144 / 89079, 89055. Organizzata da Visma.

A Cassine, nella chiesa monumentale di San Francesco

Presentata la Via Crucis di Giovanni Massolo

Cassine. La *Via Crucis* di Giovanni Massolo. Venerdì 1° settembre, nella suggestiva cornice della chiesa di San Francesco, a Cassine, Giovanni Massolo ha presentato *Il percorso sofferto del Cristo* (in occasione dell'anno giubilare 2000): una serie di grandi tele, accompagnate dal bozzetto preparatorio realizzato su carta da spolvero, in cui il pittore, nativo di Savona ma da tempo attivo nella nostra provincia (risiede a Castellazzo Bormida e insegna Disegno dal vero, nonché Educazione visiva all'Istituto d'Arte di Acqui Terme), si è cimentato in una moderna e monumentale interpretazione della *Via Crucis*. L'opera, che verrà altresì esposta in varie mostre itineranti tra Liguria e Piemonte, segue da presso altre grandiose composizioni, quali il trittico de *La nuova civiltà* (olio su tela di m 7x1,90 commissionato dalla Prefettura di Alessandria) e *Colline* (geniale trascrizione pittorica del romanzo *La luna e i falò* per la casa natale di Cesare Pavese a Santo Stefano Belbo, di m 4x2) e viene ad affiancarsi ai più recenti graffiti di *San Sebastiano* e di *San Rocco* (per la Confraternita castellazese di San Sebastiano) e della *Resurrezione* che - sempre a Castellazzo Bormida - orna la facciata del camposanto.

Per esprimersi appieno Massolo ha bisogno di ampie superfici su cui distendere e distribuire le sue visioni, che, non di rado, hanno svolgimento e respiro narrativo. E il caso di questa *Via Crucis*, che riprende e attualizza un soggetto di antica e venerabile tradizione. Articolata in quindici stazioni, l'opera sembra disattendere le indicazioni di Leonardo da Porto Maurizio, che, nel '700, attingendo in parte dai Vangeli e in parte dalla Tradizione, ne aveva fissato in quattordici il numero canonico; senonché, successivamente, il Concilio Vaticano II ha suggerito di aggiungere alle consuete rappresentazioni della *Via Crucis* vera e propria anche la prospettiva finale della Resurrezione di Nostro Signore, che sola può dare alla Passione un senso cristianamente compiuto. D'altra parte - come dice san Paolo - "se Cristo non è risorto, è vana la nostra predicazione, e vana è pure la nostra fede" (*I Cor. 15, 14*).

Ebbene, il discorso di Massolo, che poi, con poche eccezioni, si concentrerà quasi ossessivamente sul volto di Cristo, inquadrato e ripreso da vari punti di vista ma sempre segnato da una sofferenza incredula e perplessa, comincia con un particolare. Con una sineddoche. Due mani legate. Ed è come il *la*: il resto non è che un naturale e consequenziale sviluppo di questa preliminare immagine di prigionia. L'esito - la Crocifissione - è da subito implicito e preannunciato. Il protagonista è quindi introdotto di sbieco, allusivamente. Le mani, che caratterizzano la fabbrilità dell'uomo e sono capaci tanto di accarezzare e di lenire quanto di colpire e di punire, compaiono qui avvinte da una ritorta, impotenti, incrociate. È l'umanità che viene così concitata e negata alle radici, oggi come ieri, con la privazione della libertà. In tal modo

la sofferenza del Cristo riflette e riassume in sé, simbolicamente, le sofferenze di cui da sempre è vittima l'uomo. Che il dramma dell'Uomo-Dio si consumi nella storia, travalicando il circoscritto ambito temporale in cui si ostina a confinarlo la superciliosa asettività (l'agnosticismo?) degli storici di professione, qui è assolutamente fuor di discussione. Qui è il credente che fa sentire la sua voce e per il credente la *Via Crucis* attraversa la storia, mantenendo intatta la sua attualità, la sua scandalosa portata. Come dimostrano le ciminie, i gasometri e le teleferiche che di quando in quando si stagliano sullo sfondo dei quadri. Probabilmente entrano qui in gioco suggestioni autobiografiche, poiché Massolo è vissuto per decenni a San Giuseppe di Cairo, ma non è certamente per caso che le insegne - per non dire le stigmate - della modernità contrassegnano, più opprimenti che affrancatrici nelle loro allusioni alla fatica alienante del lavoro in fabbrica e all'inquinamento dell'ambiente, il doloroso cammino del Cristo.

Allora si spiega anche la centralità della sua icona straziata e dolente: la maschera sindonica, il volto che campeggia in primo piano, emaciato e contuso, nella varietà delle sue espressioni fisionomiche, nella disarmata mansuetudine dello sguardo, che pure a tratti interroga, scruta, implora. Massolo continua, insomma, a privilegiare il particolare, ma questo è pur sempre una parte che rimanda al tutto, una sineddoche appunto, la quale consente una minuta e minuziosa investigazione dei moti interiori, una messa a fuoco puntuale, attraverso un'accentuazione espressionistica delle tinte, delle *nuances* e delle sfaccettature prismatiche del male di vivere. E questo, a sua volta, non è limitato all'uomo, ma pare coinvolgere l'universo intero, a cominciare dalla natura, aspra e desolata, fino a sfiorare i pianeti che, in un sospeso silenzio (il silenzio di Dio?), seguitano a roteare, diacci e lontani come stelle spente, nel cielo. Eppure Dio non è morto, anzi in questo caso Dio coincide con l'uomo che soffre, che quotidianamente prende su di sé la sua croce e - come il Cireneo, uno di noi - si pone sulle orme di Cristo, affrontando il suo inevitabile calvario. Viene così ribadita la centralità della teologia della croce, che rimane il punto fermo attorno a cui continua a ruotare - come un disco incantato - la storia, la quale evidentemente "non è *magistra* di niente che ci riguardi", per dirla con Montale, se nemmeno la redenzione è valse a renderla più vera e più giusta.

Ma la centralità della Passione non è solo storica, non si restringe al tempo: essa - come abbiamo visto - si colloca pure al centro dell'universo spaziale sì da assumere una dimensione cosmica. La croce definisce gli assi cartesiani che dividono e orientano lo spazio, investendolo di una sacralità che gli dà nuovo senso e nuovo valore. È di là, da quel sangue innocentemente versato, che segna, per così dire, il punto d'incon-

tro tra l'eterno e il tempo, che l'universo viene ricreato e l'umanità - grazie al "prezzo del perdono" - ritrova, insieme con il suo riscatto, "nova franchigia" e nuova dignità. Alla fine, infatti, nella quindicesima stazione, la cappa di tacita oppressione che gravava sul mondo si dissolve in un'esplosione liberatoria, in cui l'esasperato espressionismo figurativo che dava voce al vibrante *pathos* della sofferenza, si risolve in un astratto - e violento - razzare di colori. Il parossismo raggiunto dal dramma nel suo graduale crescendo ne rappresenta anche la risoluzione, a conferma che l'Uomo della *Via Crucis* è pure, manzonianamente, il Dio che atterra e suscita, che affanna e che consola. E dopo la sofferenza e l'umana - troppo umana - esperienza della morte, ecco la divina vittoria della Resurrezione, una vittoria che alchemicamente trasmuta il senso stesso della sofferenza, la quale non è fine a se stessa, disperata iattura dell'umanità in ostaggio alla storia, bensì, appunto, via e viatico alla pienezza dell'altra vita, all'appuntamento con Dio.

Ebbene, questo dialogo tra umano e divino, tra tempo ed eterno, che solo alla fine disvela il suo vero significato, il pittore lo traduce in una dialettica di colori che, da un lato, recupera i fondi oro dell'arte medievale, ma li sottopone, dall'altro, ad un serrato, lacerante confronto con altre tinte più creaturali, che rimandano simbolicamente allo strazio umano (il rosso), alla libertà (l'azzurro), alla speranza (il verde). In tal modo Massolo riesce a dar forma al caleidoscopio delle sue emozioni in una serie di accensioni cromatiche che, invece di una pacata contemplazione, attizzano ed attivano negli osservatori una partecipazione angosciata che solo alla fine prorompe in un *exultet* liberatorio: segno che la sacra rappresentazione ancora una volta ha conseguito il suo scopo. Al di là di ogni considerazione estetica: quasi in una rinnovata *reductio ad theologiam*.

Carlo Prospero

Denunce pozzi entro il 31 dicembre

Il Consiglio dei Ministri ha approvato venerdì 4 agosto il decreto legge che modifica il precedente 152/99.

Tra le altre cose è stato deciso lo slittamento del termine ultimo per la presentazione al 31 dicembre per: - domande in concessione in sanatoria scadute il 13/12/99 per utilizzazione di acque pubbliche abusivamente in atto; - richiesta di concessione per acque sotterranee o superficiali ad uso agricolo produttivo diventate pubbliche (la scadenza era prevista al 10 agosto); - denuncia dei pozzi ad uso domestico non denunciati entro il 30/6/95 (la scadenza era prevista entro il 20 agosto).

Per ulteriori chiarimenti telefonare al n° 0141 / 380400.

Il libro presentato il 3 settembre in Municipio

"L'insorgenza di Strevi del 1799"



Strevi. Domenica 3 settembre nella sala del Consiglio del comunale di Strevi, è stato presentato il volume "L'insorgenza di Strevi del 1799 nel quadro dei moti antifrancesi tra Sette e Ottocento in Piemonte", edito dall'Amministrazione comunale strevese per i tipi dell'Editrice Impressioni Grafiche di Acqui Terme. Il volume, 400 pagine con illustrazioni in bianco e nero di documenti d'epoca, raccoglie i contributi dell'omonimo convegno svoltosi in Strevi il 4 settembre 1999 in occasione del bicentenario dell'insorgenza e della commemorazione dell'eroico capo di essa, il medico strevese Fabrizio Porta, cui è stata intitolata una via del paese.

Gli atti, curati dal prof. Gian Luigi Rapetti Bovio della Torre, verranno presentati dalla dott. Blythe Alice Raviola ricercatrice del Dipartimento di Storia dell'Università di Torino e autrice di recenti saggi sul-

l'argomento. L'opera, pubblica contributi di studiosi di varie aree del Piemonte, oltre naturalmente al prof. Rapetti Bovio, di: Carlo Prosperi, Leonello Oliveri, Gustavo Buratti, Giuseppe Griseri, Gustavo Mola, Piero Cazzola. Inoltre a completamento del volume degli atti sono state inserite due comunicazioni: la prima di Marco Albera, la seconda, di Marco Leale.

Dopo i saluti dell'assessore provinciale alla Cultura, sen. prof. Adriano Icardi, ha preso la parola il sindaco, prof. Tomaso Perazzi, che ha manifestato la soddisfazione dell'Amministrazione comunale nel vedere realizzato a nemmeno un anno di distanza la pubblicazione degli atti del convegno, ringraziando per l'impegno profuso il curatore degli atti prof. Rapetti Bovio ed il consigliere delegato prof. Margherita Verdoia.

È poi stato lo stesso prof. Rapetti Bovio a sottolineare come sia stato importante poter realizzare, al di là delle celebrazioni, il volume degli atti che viene ad essere uno strumento fondamentale per tutti gli storici che dovranno occuparsi delle insorgenze nel Monferrato. La presentazione ed il commento critico ai saggi contenuti nel volume è stato affidato alla dott. Blythe Alice Raviola, ricercatrice e studiosa del Sei e Settecento piemontese.

Dopo un'introduzione sul significato storico delle insorgenze come moti antifrancesi e sui problemi della storiografia che si è occupata del fenomeno, la dott. Raviola ha passato in rassegna i vari contributi evidenziando come il volume strevese rappresenti un significativo contributo alla storia delle insorgenze nel Monferrato e in Piemonte soprattutto per la ricchissima ed inedita documentazione fornita, frutto di lunghe ricerche negli archivi locali pubblici e privati, e mai prima d'ora studiata.

Concludendo ha auspicato che l'esempio di Strevi sia seguito da altre amministrazioni comunali in modo da poter permettere uno studio il più esaustivo possibile sulle fonti del periodo.

Domenica 10, sabato 16 e sabato 23 settembre

"Settembre cassinese" concerti e commedia

Cassine. Ci scrive la Pro Loco: «Ogni due anni l'Associazione Turistica Pro Loco, organizza il Settembre Cassinese.

Vuol essere una degna chiusura alle feste estive tra quella Medievale e quella di San Urbano.

Quest'anno si è scelto un richiamo ben preciso: "Surtuma da n'ca", e *divertumse e stuma tucc ansema* (usciamo dalle nostre case, divertiamoci e stiamo tutti insieme).

Uno stare insieme per persone desiderose di conoscersi, di ascoltare, di istruirsi, per poter riconoscere e comunicare.

Questo nostro stare insieme è ormai collaudato (San Giacomo conferma), viaggia veloce come un treno sui binari e ogni due anni vi saliamo sopra per viaggiare con la fantasia.

Perché si sa, il treno, ha una sua meta ben precisa e condizionale: viaggiare insieme e informati mette al sicuro da spiacevoli sorprese e tutto sommato è anche più sicuro e tranquillo.

San Giacomo con l'aiuto delle nostre Associazioni è la sagra del nostro paese. Settembre cassinese è qualcosa di più e diverso. È far correre la fantasia per conoscere altre culture, altre possibilità di spettacolo, altre alternative.

Se queste alternative, poi, hanno la fortuna di essere di

Cassine, ancora meglio.

Infatti sono delle attività artistiche che vengono esportate e questi nostri giovani (poiché di giovani si tratta), alimentano questa loro passione allestendo spettacoli ovunque vengono richiesti.

E perché Cassine non li deve conoscere e amare?

Ecco, allora, la prima serata con un gruppo musicale che ci riporta alla musica degli anni settanta.

La seconda serata vede impegnata la compagnia teatrale dei giovani di Cassine in uno spettacolo molto impegnativo e gioiale.

Infine concluderemo con uno spettacolo visivo musicale: "Musica e Popolo".

L'ingresso è ad offerta libera pro Associazione Turistica Pro Loco di Cassine.

Programma: Domenica 10 settembre, ore 21,30, concerto con la scuola Blues Musiche anni 70 - R. e B. - Soul, cortile antistante le scuole di Cassine.

Sabato 16, ore 21,30, i giovani di Cassine presentano: Angeli? Commedia in un atto di E. Alberione; elaborazione e regia di Ercole Vassellati, cortile antistante le scuole di Cassine.

Sabato 23, ore 21,30, musica e popolo, spettacolo visivo - musicale, chiesa San Francesco, solisti: Silvia Belfiore, Anna Maria Schiano».

A Cortemilia conclusa la 46ª edizione

Sagra della nocciola un grande successo



Cortemilia. La 46ª Sagra della Nocciola a Cortemilia si è conclusa con un successo di immagine e di pubblico che non ha precedenti. I circa dodicimila turisti e visitatori che hanno invaso le vie e le piazze del paese negli otto giorni di durata della manifestazione (19-27 agosto) hanno potuto assistere a spettacoli ed eventi di vario genere.

Grande successo hanno riscosso le mostre allestite nel convento di San Francesco ed in piazza Molinari: la prima era dedicata alla "nocciola tonda gentile" e al moscato d'Asti, un perfetto abbinamento in tavola e nei pannelli allestiti dallo studio Letizia; nella seconda, curata dall'arch. Donatella Murta, si potevano invece ammirare i magnifici paesaggi terrazzati delle Cinque Terre e dell'alta Langa.

Ogni serata, complice anche il bel tempo, ha comunque corrisposto alle attese dei visitatori, a partire dalla tradizionale passeggiata enogastronomica, dove si sono potute degustare alcune tipiche prelibatezze cortemiliesi.

Nella prima domenica gli attori cortemiliesi della Catèdra ambulante di Teatro per la strada hanno rievocato il passaggio di San Francesco a Cortemilia. Sia la serata curata dalla Condotta Alta Langa dello Slow Food dedicata alla degustazione di formaggi piemontesi che quella in cui sono stati presentati piatti innovativi alla nocciola hanno registrato il tutto esaurito. La solita ventata di simpatia e di allegria è stata portata dal teatro di Oscar Barile, mentre la "noche cubana" ha trascinato i cortemiliesi con il suo ritmo coinvolgente. I commercianti cortemiliesi hanno offerto ai turisti dolci a base di nocciola, che sono stati i veri protagonisti dell'ultimo fine settimana della Sagra. La 2ª edizione di "Profumi di Nocciola" ha infatti visto la partecipazione di ben 37 espositori, con i loro prodotti a base di *Nocciola Piemonte*, che hanno attirato migliaia

di turisti non solo dal Piemonte, ma anche dalla Liguria e dalla Lombardia.

È stata una sagra, come ha sottolineato l'assessore al Turismo, Francesco Caffa, nel suo discorso di chiusura, prima di tutto per i Cortemiliesi: le manifestazioni più importanti sono infatti state organizzate per le vie cittadine, mentre l'ingresso nei locali del convento è stato volutamente lasciato libero, perché rappresentasse un'occasione d'incontro e di divertimento.

Il presidente dell'ETM Pro Loco, Gianangelo Patetta, ha parlato di Sagra memorabile e ha voluto ringraziare tutti quanti hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione, «una manifestazione - ha concluso - che ha soddisfatto tutti e che, ancora una volta, ha permesso di valorizzare e promuovere la Nocciola Tonda Gentile delle Langhe».

Anche il 2000 è stato per la Sagra, giunta alla 46ª edizione, un anno di svolta, di grande rilancio, con tante novità che hanno ruotato tutte attorno alla "Tonda Gentile di Langhe" e, questa è la strada maestra, da perseguire, che ha riportato la manifestazione ad essere il centro di tutte le feste della valle, così come era nel passato.

A Villa Tassara ritiri spirituali "Estate 2000"

Montaldo di Spigno. Riprendono alla Casa di preghiera "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno (tel. 0144 / 91153) i ritiri spirituali della "Estate 2000"; il tema è "Riflessione sul Credo".

Gli incontri si terranno: ogni sabato e domenica, con inizio al mattino alle ore 9,30 e al pomeriggio, dalle ore 16 e si concluderanno con la messa alle ore 17,30.

È prevista la partecipazione di alcuni sacerdoti appartenenti al Rinnovamento dello Spirito.

Scrive il Sen. Giovanni Saracco

Moscato e nocciola prodotti di qualità

Ci scrive il sen. Giovanni Saracco: «Mentre l'estate spende gli ultimi spiccioli ed è alle porte la ripresa dei lavori parlamentari, si tengono dalle nostre parti le fiere della nocciola, ed è venuto al dunque il grave problema delle giacenze invendute di 120 mila ettolitri di moscato. Si tratta di due prodotti di qualità tipici dei nostri territori: fonte di reddito primario il moscato, capace di integrare efficacemente il reddito primario la "tonda gentile".

Alla ridotta produzione stagionale di nocciola nostrane non ha finora fatto riscosso un prezzo adeguato, capace di fugare le apprensioni dei produttori di Cortemilia, Castagnole delle Lanze, Castellero e Settime per citare solo quelli che per primi mi vengono in mente. Ci sono però le condizioni per un miglioramento.

Per le giacenze di moscato la storia è diversa, perché le parti in gioco: Regione Piemonte Province di Cuneo Alessandria ed Asti, industriali e produttori non ce la fanno da soli a mettere insieme i 30 miliardi occorrenti per utilizzare diversamente il moscato stoccato nelle cantine sociali, mentre è già cominciata la vendemmia.

Tra le cause che hanno determinato questa vera e propria emergenza moscato vi sono anche alcune manchevolezze nella produzione, promozione e commercializzazione del prodotto che occorre assolutamente evitare in futuro.

Intanto è necessario far scattare la solidarietà nazionale chiamando lo Stato a fare concretamente la sua parte ed a intensificare contemporaneamente la sua azione in sede Unione europea, per difendere il made in Italy, cioè i prodotti

realizzati a partire dalla materia prima interamente nel nostro Paese, nei confronti di coloro che vorrebbero invece fare di ogni erba un fascio.

L'impegno mio e degli altri parlamentari dei territori interpellati è di continuare a collaborare affinché l'emergenza moscato e gli altri problemi qui accennati trovino presto una soddisfacente soluzione».

Oltre 12 mila miliardi dai Piani di sviluppo rurale

L'Italia è al 1º posto per il numero di Piani approvati e per la dimensione degli investimenti attivabili in termini finanziari per l'intero periodo di programmazione dello Sviluppo Rurale 2000-2006.

«Con l'approvazione dei Piani del Piemonte e della Toscana (per un importo pari a 3.000 miliardi di lire) salgono a 9 i piani approvati, per un impegno complessivo di oltre 12 mila miliardi. Cifre che permettono all'Italia di essere al vertice della classifica europea delle nazioni, con il maggior numero di piani di sviluppo approvati - ha affermato il ministro per le Politiche Agricole, Pecoraro Scanio - Spero che entro l'anno vengano approvati tutti i piani previsti e che a questo primato positivo dell'agricoltura italiana se ne possano aggiungere presto altri».

Oltre a Piemonte e Toscana, le regioni interessate sono: Emilia Romagna, Umbria, Lazio, Lombardia, Abruzzo e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Cercasi gatto



Bubbio. Si offre una ricompensa di L. 300.000 a chi trova un gatto (maschio) di taglia media, dal pelo grigio/bianco maculato, smarrito nei pressi del distributore IP di Bubbio. La pancia e le zampe anteriori sono di colore bianco. Il gatto, appartenente al sig. Azzoni ha un collarino con su scritto il nome "Willy" ed i numeri di telefono. Chi lo ritrova è pregato di rivolgersi a: Cristiane e René Müller, via Salino n° 25 - 12074 Cortemilia, (tel. 0173 / 81801).

Scienza, coscienza e riso nei detti e proverbi vesimesi

La "Bibbia dei poveri" di Riccardo Brondolo

Vesime. "... la fontana del *fâie*, la fontana delle fate, là in mezzo alla Carvéina, è muta" e muto ai sensi dei più, frastornati da una babele di stimoli e di rumori a dir poco insana, è del pari divenuto il "gran libro della Natura", che più nessuno sa leggere. Così si avvera, alla lettera, l'arguta considerazione d'origine cinese che, quando il saggio addita la luna, lo stolto si limita a guardare il dito. Il guaio è che in un mondo di segni arbitrari e convenzionali, a cominciare da quelli linguistici, riesce difficile rapportarsi alla realtà, a surrogare alla pura - terragna e celeste - concretezza delle cose. Una rete di mere virtualità, di surrogati iconici e verbali, ci impedisce ormai un contatto energetico e liberatorio con la natura. E senza neanche accorgercene, rischiamo di fare la fine di Anteo. O magari di dimenticare che siamo anche noi cenere e fango, sia pure intrisi o permeati di soffio divino: parte cioè di un ordine universale che, più di ogni conato prometeico o superomistico, può dare valore e senso alla nostra precaria avventura esistenziale. Tutto sta nell'individuare "qual posto è da essa": quale è cioè la nostra puntuale collocazione nel puzzle divino, ovvero nell'economia dell'universo. E questo, del resto, il segreto per tacitare la nostra inquietudine, come aveva retamente inteso Dante: "e in la sua volontà è nostra pace".

Ogni iniezione di sano realismo, che dall'*im-mondo* in cui viviamo e in cui anche "lo stupro di un bambino suscita ormai più curiosità che orrore" ci riporti con i piedi per terra, al *mondo* concreto, all'ordine naturale (e morale), dove l'equazione socratica di "vero", "buono" e "bello" non sia solo il vaneggiamento di una mente esaltata, è dunque da salutare con entusiasmo. Riccardo Brondolo, con *La bibbia dei*

poveri (scienza, coscienza e riso nei detti e proverbi vesimesi), Editrice Impressioni Grafiche, Acqui Terme 2000, va appunto in questa direzione, così niccianamente inattuale, e, come per incanto, *omnis mundi creatura / quasi liber et pictura / nobis est in speculum*. Nel senso, cioè, che torna ad essere tale. "Che cos'è un proverbio, un detto, un modo di dire? - si chiede infatti l'autore - È un oracolo, che la povera gente ha distillato dalle esperienze incrociate di secoli e di milioni di noi. I proverbi, in fondo, sono ciò che diceva di sé Re Lear: le spie della divinità". Essi nascono dalla investigazione paziente del creato ad opera di intere generazioni di uomini, bruciando nella ritmica e memorabile sentenziosità delle loro formule ogni antitesi tra azione e contemplazione: l'aut aut si risolve in un connubio che ne esalta la complementarietà. Contemplare aiuta ad agire, e viceversa. È questa la vera saggezza dei proverbi, quello che dovrebbe dissuadere dall'assolutizzarne la lezione: la contemplazione dei segni è qualcosa di sempre attuale, di mai definitivo, e, per quanto il sole e la luna, "la pioggia ed il vento, il santo e la prostituta, il lupo e l'aratro" siano "l'alfabeto essenziale" in cui si manifesta "l'eterna potenza del destino e della Divinità", a leggerlo - quell'alfabeto - è l'uomo, con la sua vista debole e annebbiata, con i suoi pregiudizi, le sue idiosincrasie, i suoi dubbi, le sue paure.

La fallibilità è quindi fuori discussione, tant'è vero che le interpretazioni degli stessi segni danno origine a volte a enunciati fra loro contrastanti. Senza contare l'ironia, la carica antifrastica e magari dissacrante, il gusto per la battuta salace o scurrile, che danno spesso ai proverbi un carattere scopertamente paradossale. Verità, sì, ma non di rado lunatiche, svirgole (per dirla con Brondolo), nutrite ora di scetticismo, ora di impertinenza carnevalesca. Aforismi ed apoftegmi in versione popolare, che affidano alla rima, all'assonanza, all'allitterazione o alle simmetrie strutturali la loro forza persuasiva, il loro vigore parenetico. Un grammatico latino del secondo secolo, Festo, spiegava, con una paretimologia, ad agendum (= ciò che induce ad agire), il significato da attribuire ai termini latino adagium, volendo appunto sottolinearne la funzione pragmatica, il valore empirico derivato dall'osservazione della natura, dall'esperienza spicciola di tutti i giorni. Per darsi quell'autorevolezza che, venendo dal basso, non potrebbe avere, e forse anche per dissimulare scherzosamente la propria fragilità, il proverbio mima e scimmietta il tono sacrale della formula sapienziale, generalizzando e semplificando di proposito, alla Münchenhausen. Nulla, comunque, di più lontano dal corosivo relativismo dei nostri tempi: il difetto, qui, è tutto a parte subjecti, nell'incapacità dell'uomo di adeguare l'intelletto alla realtà, la quale, dal canto suo, non soffre deficienze ontologiche di sorta. E Brondolo ha buon gioco a rilevare come, in fondo, il proverbio miri da un lato all'atemporale autorità delle Scritture (pur sapen-



dola inatingibile), ma avverta dall'altro l'esigenza di tradurre quelle verità troppo astratte in corpose, concrete immagini desunte, per lo più, dalle opere e dai giorni del mondo agreste, dall'ordinaria vita del milieu borghigiano. Viene allora da pensare a quanto ha recentemente dichiarato V. Mes-sori in una intervista: "Ciò che minaccia la fede oggi non è il materialismo ma lo spiritualismo disincarnato che ha orrore per il corpo. La next age, i nuovi gnostici, la moda editoriale degli angeli in quanto creature senza corpo [...]. Solo il cristianesimo crede alla follia della resurrezione dei corpi. Gesù mangia e beve, arrostitisce i pesci. E vuole salvare la carne per l'eternità. Il cristianesimo è un sano materialismo". Crediamo che Brondolo sottoscriverebbe, perché l'humus donde germignano questi "suoi" proverbi vesimesi è proprio quello del medioevo cristiano, qua e là impregnato ancora di paganesimo e capace, nondimeno, di conciliare in un unicum che del prodigioso immanenza e trascendenza, carne e spirito, le esigenze impietose del corpo e le sublimi aspirazioni dell'anima.

Quella dei proverbi è infatti "una dottrina orale, illustrata dal caleidoscopio quotidiano dei fenomeni della terra, del cielo, della società. Come nei bassorilievi, nelle sculture romaniche delle chiese e nei loro affreschi, sui loro muri parlanti, così nei fatti d'ogni giorno, tangibili con il dito, con l'orecchio e con l'occhio, e resi esemplari dal riferimento proverbiale, il contadino, l'artigiano, il pellegrino analfabeti potevano leggere una traccia di verità, una bibbia, un'enciclopedia per illetterati". Si tratta indubbiamente di "una bibbia laica", che s'apre tuttavia "al religioso e al divino", almeno di quel tanto "che consente a Dio e ai santi di scendere in terra, [...] di operare i miracoli di tutti i giorni nell'orbita di viti, ruscelli, prati e boschi che le mani degli uomini hanno intessuto su queste colline".

E non staremo qui a esaminare una per una le peculiarità tipologiche di questi proverbi, perché lo ha già fatto, in modo esemplare, l'autore nella sua agguerrita introduzione prima e nelle singole note di commento poi, ma anche perché ci preme, piuttosto, di scendere alle motivazioni profonde dell'opera. Lo stesso Brondolo accenna, ad un certo punto, come en passant, alla folta schiera di persone (vesimesi) la cui memoria resta ormai legata a un nome, a un soprannome, a un gesto:

sospesa "sull'abisso del nulla". Tutto quello che verisimilmente è rimasto di loro è lì, in balia del vento pallido della memoria che svanisce, relegato ad una cosa insignificante, ad un suono, ad un vano soffio di voce, a una parola". E il discorso vale pure per le cose, i luoghi, la cultura di un mondo (di una civiltà?) che non abbiamo impunemente perduto. È un imperativo categorico a sospingere l'autore alla sua recherche: quasi un'opera di pietas, di risarcimento. Doverosa, ma forse anche interessata e vitale, perché, se quel mondo continua a scomparire senza lasciare traccia (e tanto, purtroppo - si rammarica Brondolo -, è ormai irrimediabilmente sparito), ne va della nostra stessa identità. Ogni morte d'uomo sicuramente ci diminuisce, ma, enunciata in termini così generali, questa verità suona retorica, e pertanto più consolatoria che inquietante: in fondo - come ha ben rilevato Montale - basta che chi muore sia lontano da noi per farci dimenticare che cada persona es un mundo. Tutt'altra cosa, invece, se si tratta delle nostre stesse radici, del nostro mondo, poiché, paradossalmente, l'universale riusciamo a coglierlo più agevolmente inabissandoci nel particolare che non a prescindere da questo. Le chiavi stesse sono più a portata di mano: saranno, ad esempio, i proverbi, le canzoncine, le filastrocche o, magari, il dialetto stesso che li veicola e che - per Brondolo e per altri - coincide con il "parlar materno", il magico "apriti sesamo" che intorno alle cose nominali suscita un orizzonte d'attesa ove la memoria perturbata e commossa può evocare e allineare in serie le neiges d'antan e le silhouettes che su di esse si stagliarono. Il dialetto diventa allora lo strumento privilegiato dall'autore per richiamare alla superficie della sua magica sfera temperie e figure di un teatrino popolare che ricorda un po' le stampe di Brueghel: un teatrino che fa tutt'uno con i colori, i sapori, le voci di una infanzia particolare, nella quale però ognuno di noi potrà con minimo sforzo riconoscere una copia fedele della propria. I sortilegi sono, infatti, gli stessi e pure i proverbi - il cui fascino ritroviamo immutato sotto altri cieli, sotto altre vesti linguistiche, in millanta proverbi affini, poiché tutti hominem sapiunt - ridestano, ognuno a suo modo, in forma ora pacata ora sferzante, ora comica ora poetica, in ognuno di noi, echi di una ancestrale "lingua di gitane" che ormai ignoriamo ma che dev'esserci rimasta nel sangue, se ne basta qualche rara sillaba per rimettere in moto, di colpo, il nostro teatrino d'autrefois.

Come d'altronde dimostrano con i loro incisivi e creativi disegni - che dei proverbi qui raccolti e commentati vogliono essere una libera "trascrizione figurativa" - artisti pur tra loro diversissimi come il ticinese Clemens Guattelli e il vesimese Marco Garino.

Ed anche la fontana delle fate, "là in mezzo alla Carvéina", torna così, per virtù di parola, a far sentire il suo indimenticabile chiocholo.

Carlo Prospero

Si è disputato a Bubbio dal 24 al 27 agosto

11° giro ciclistico della Langa Astigiana



Bubbio. È stato un successo l'11ª edizione del giro ciclistico della Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida", 6º memorial Luciano, Marcello, Augusto, disputatosi dal 24 al 27 agosto. La corsa, particolarmente adatta agli scalatori, si articolava, come nelle passate edizioni, su 4 tappe, ed è ormai tra le più importanti e impegnative manifestazioni a tappe del ciclismo amatoriale, è organizzata dal Consorzio per lo sviluppo della Valle Bormida (presieduto da Palma Penna, vicepresidente del Consiglio provinciale di Asti) in collaborazione con l'Acis di Asti ed il Coni e si avvale del patrocinio della Provincia di Asti, della Comunità montana di Roccaverano e della ditta spumantiera Tosti.

Questi i vincitori delle 3 fasce A, B, C, di questa 11ª edizione, che ha visto al via 95 corridori: Marco Fertonomi della squadra Carraro, nella fascia A, Ferdinando Monchiero della società Area 231, nella fascia B e Sergio Mondo della società Mobili Berutti, nella fascia C.

Sergio Rissone del gruppo sportivo Maggiora, si è imposto nella 1ª tappa, e si è piazzato 2º assoluto nella classifica della fascia A. La 2ª e la 3ª tappa sono state vinte da Fertonomi, mentre la 4ª ed ultima tappa è andata ad Alberto Ghisellini (Cicli Olmo).

Nella fascia A, Marco Fer-

tonami, con 44 punti, ha preceduto Rissone, con 36 punti; mentre 3º si è classificato Giovanni Maiello (Corti), che ha totalizzato 26 punti.

Nella fascia B, Ferdinando Monchiero, con 44 punti, si è imposto a Roberto Gnoatto, 2º, con 37 punti e Luciano Minetti con 30, della squadra Bike Fun.

Nella fascia C, Sergio Mondo, con 44 punti ha vinto la classifica generale precedendo, Ferdinando Alluvi (Il Notiziario) ed Emanuele Ottonello (S. Carlo). La classifica per società è stata vinta dal Team Bike Fun. La classifica per società è stata vinta dalla squadra Bike Fun.

La premiazione è avvenuta La premiazione dei vincitori dell'11ª giro ciclistico della "Langa Astigiana" è avvenuta venerdì 27 agosto, presso il "Giardino dei sogni", al termine di alcune manifestazioni collaterali alla corsa, alla presenza dell'assessore provinciale Giacomo Sizia, del sindaco di Bubbio, Stefano Reggio, del neo presidente Sergio Primosis e dell'assessore Mondo, della Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e dell'on. Paolo Tibaldeo Franzini. L'organizzatrice, Palma Penna, ha ringraziato quanti hanno collaborato alla buona riuscita del giro, ed in modo particolare i Carabinieri della Stazione di Bubbio e la squadra dell'AIB di Bubbio.

Consorzio per la tutela dell'Asti

Mostra cinema Venezia si brinda con l'Asti

Un brindisi d'eccezione quest'anno per l'apertura della 57ª mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia: l'Asti spumante dà il benvenuto a tutti gli attori, le attrici, le autorità, agli illustri ospiti italiani e stranieri, alla prestigiosa giuria e ai veneziani che ospitano la più importante manifestazione legata al cinema.

In un elegante punto d'incontro di fronte all'ingresso principale del palazzo del Cinema ed al centro congressi al Lido di Venezia, il Consorzio per la tutela dell'Asti, a cui aderiscono tutte le aziende industriali, commerciali, cantine sociali ed aziende vitivinicole produttrici di Asti e per le quali svolge da più di settant'anni un'opera di valorizzazione e promozione dell'immagine del prodotto in tutto il mondo, ha offerto una coppa di Asti, lo spumante italiano più conosciuto nel mondo che con i suoi oltre 80 milioni di bottiglie è venduto in più di 100 paesi. Vino unico nel suo genere, a Docg, di aroma e sapore armonioso, di immediata fragranza, di equilibrata e naturale amabilità, di moderata alcolicità: l'Asti è stato degustato dal pubblico che ha animato la mostra del cinema, come ottimo aperitivo, durante le "sweet hour" nel pomeriggio con dolcetti secchi in collaborazione con l'azienda dolciaria la Sassellese di Sassello (che dopo 50 anni continua con la tradizionale produzione degli amaretti morbidi a conquistare nuovi palati) e dopo cena come piacevolissimo vino da dessert.

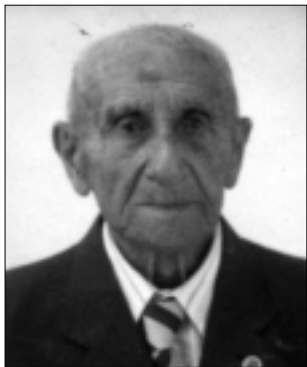
L'Asti un protagonista di eccezione, per una occasione mondana d'eccezione, la prima edizione del nuovo millennio della mostra internazionale del cinema di Venezia.

Domenica 10 a Bergolo consegna del 27° premio "Fedeltà all'Alta Langa"

Premiati Beretta, Bosca Canobbio, Falcone, Fiolis

Cortemilia. L'alta Langa, da 27 anni, attraverso l'impegno del comune di Bergolo, della Pro Loco, in collaborazione con le Comunità Montana "Alta Langa Montana", "Langa delle Valli", "Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana" e dell'Amministrazione provinciale di Cuneo, dice grazie con un premio, a coloro che, nel silenzio, nella semplicità della vita di tutti i giorni, senza distinzioni di ceti o di classe sociale, sono rimasti fedeli all'alta Langa ed hanno contribuito con il loro esempio e lavoro a farla conoscere e sviluppare.

«Il Premio è in buona salute - dice il sindaco di Bergolo Romano Vola - quest'anno ha registrato, un record di segnalazioni, ponendo con ciò però un compito ancora gravoso alla giuria (presieduta dall'assessore provinciale Carla Boffa e composta da Gian Carlo Veglio, presidente Comunità montana "Langa delle Valli", dal sindaco di Bergolo Vola, da Luciano Belio della Pro Bergolo, da Piercarlo Adami vice presidente della Comunità montana Langa Cebana, Franco Barbiero sindaco di Priero, Andrea Boazzo sindaco di Camerana, Paolo Torcello sindaco di Monesioglio, Andrea Zuccalà presidente della Pro Loco di Saliceto, Bruna Caviola della Pro Loco di Cissonne, Mario Delmonte dell'ANA di Levice), costretta sua malgrado ad operare una drastica selezione. Sono emersi spiccati di Langa di impareggiabile valore che rendono grande merito al premio per aver offerto



Stefano Beretta.

a tutti noi l'opportunità di coglierli e renderli pubblici, a beneficio di noi stessi, ma soprattutto ad esempio per le future generazioni. Si fa sempre più viva la consapevolezza che la nostra Langa è fatta di uomini e donne forti e generose, persone caparbie e tenaci che ci hanno resi forti e coraggiosi a nostra volta, a garanzia del futuro della nostra terra. E questo è il premio in fondo, nella sua vera assenza, che porterà quest'anno a Bergolo altri 5 di questi grandi personaggi».

La cerimonia di consegna dei premi è fissata a Bergolo per domenica 10 settembre, alle ore 10, nell'ambito della 4ª edizione della mostra-mercato "I sapori della pietra".

Ha consegnare i premi sarà la terza carica dello Stato, il presidente della Camera dei Deputati, l'on. Luciano Violante.

Cinque gli insigniti del premio fedeltà, con medaglia d'oro



Giuseppe Canobbio.



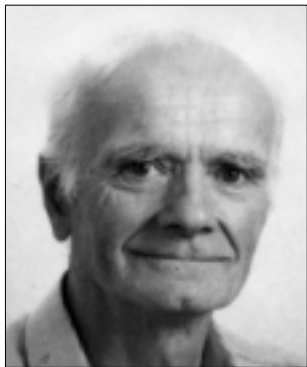
Giovanni Falcone.

ro e attestato di benemerenzza.

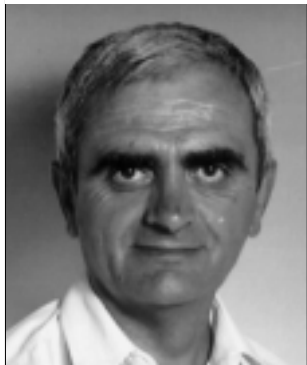
Stefano Beretta, 96 anni, pimpante più che mai, di Todocco, frazione di Pezzolo Valle Uzzone; questa la motivazione: «Autentico figlio di Langa, testimone di quasi un secolo delle traversie e dei travagli di questa terra avara e spesso ingrata, malgrado tutto non l'ha mai abbandonato, dedicandosi anzi sempre con grande generosità ed amore, quasi a voler sopprimere, nel limite delle sue possibilità, alle avversità degli eventi e alle asperità della natura. Ha soccorso i bisognosi, ha dato conforto e sostegno agli ammalati, ha aiutato a nascere agnelli e vitellini. Ha vissuto e vive, in una parola, nella Langa, per la Langa».

Donato Bosca, 49 anni, uomo di scuola, è preside, fondatore dell'associazione culturale Langhe - Monferrato - Roero "L'Arvàngia": «Uomo d'arte e di cultura, ha speso le sue energie migliori nella ricerca delle radici più genuine e profonde che hanno alimentato ed alimentano la terra di Langa. In questa ricerca ha percorso gli intricati percorsi della vita quotidiana, del lavoro e dei disagi delle nostre genti. Si è fatto, contadino, soldato, padre, emigrante per impossessarsi e riconsegnarci le memorie dei più poveri e dei più umili; le memorie di coloro che veramente hanno fatto e tramandato sino a noi la Langa. Le memorie che ci impongono oggi di continuare per onorare le fatiche e gli stenti che furono dei nostri padri e delle nostre madri».

Giuseppe Canobbio, vese-mese, 64 anni, da decenni a Cortemilia, dove è diventato il "Re della torta di nocciole", citato su tutti i libri del settore e oggetto di tanti riconoscimenti e prebende: «Capostipite dei pasticciere, ha portato fino a noi, sulle nostre tavole e ormai anche su molte tavole del mondo, gli antichi sapori di Langa, fatti di semplicità e genuinità, alimentata da creatività e fantasia. Se la nocciola



Franco Fiolis.



Donato Bosca.

«tonda gentile» è l'ingrediente di base, "unico, irripetibile" è il risultato a cui perviene Giuseppe con le sue torte e con le sue praline. «Unico, irripetibile» così com'è la Langa che egli ha contribuito a promuovere e a valorizzare, così com'è lui che di questa terra è figlio autentico e generoso».

Giovanni Falcone, astigiano trapiantato a Bossolasco, imprenditore: «Imprenditore della prima ora ha investito in Langa, quando ancora vi prevalevano lo scoramento e l'abbandono. Oggi la sua industria è una fiorente realtà che da reddito a cinquanta famiglie, frutto certo dei langaroli, da sempre riconosciuti instancabili lavoratori, ma sicuramente anche frutto di quell'atto di coraggio che, all'inizio degli anni '70, ha portato Giovanni Falcone a Bossolasco anziché altrove. Per ciò, oggi, la Langa gli dice "grazie", per aver recato indubbio beneficio al suo territorio limitandone lo spopolamento e per aver dimostrato sensibilità verso la sua gente».

Franco Fiolis, 68 anni, perlettese, muratore "Re della pietra": «Stanca di rivoltare pietre, ad un certo punto la gente incominciò ad andarsene, lasciando proprio che i rovi tra le pietre avessero il sopravvento. Eppure queste pietre avevano un'anima e un cuore!»

Franco Fiolis fu tra i primi e tra i pochi ad accorgersi di quest'anima e di questo cuore e li trasferì nel proprio lavoro quotidiano di muratore. Per anni costruì controcorrente case di pietra, rifece muri, lastricò piazze e cortili, finché non tornò a manifestarsi a tutti quella Langa che proprio nelle pietre aveva la sua identità più radicata ed autentica: la Langa radiosa dei terrazzamenti, delle lose e dei selciati, segni inconfondibili di una civiltà sopravvissuta, grazie anche a lui, alle mode e alle intemperie, per essere tramandate vive alle future generazioni».

A Bergolo sabato 9 e domenica 10 settembre

I sapori della pietra c'è Luciano Violante

Bergolo. Il Comune e la Pro Bergolo, in collaborazione con l'Ente Turismo Alba Bra Langhe Roero e associazione Arcigola Slow Food, organizzano, per sabato 9 e domenica 10 settembre, la 4ª mostra mercato "I sapori della pietra".

La manifestazione è una vetrina della qualità prodotta nelle Valli Bormida, area che comprende l'Alta Langa e si estende fino alla Riviera Ligure, attraverso le antiche "vie del sale". Le produzioni di quest'area erano quelle che in tempi neanche tanto lontani maggiormente alimentavano gli scambi commerciali tra il Sud Piemonte e la Riviera Ligure di Ponente e da qui presero appunto l'appellativo di "prodotti di scambio". Oggi, per motivi diversi, stanno diventando prodotti sempre più rari e si definiscono "di nicchia", appellativo che per un verso li può differenziare in positivo, ma che senza una adeguata valorizzazione può anche relegarli in un contesto di graduale abbandono ed estinzione. Da qui l'idea de "I sapori della pietra", rassegna che si prefigge appunto la ri-

proposizione di dette produzioni, al fine della loro riscoperta e valorizzazione. I prodotti saranno esposti a in una preziosa cornice di eleganti strutture, allestite nel centro storico. La rassegna sarà animata, da musica e spettacoli in tema medioevale, e nell'ambito del quale spicca in modo particolare la presenza del presidente della Camera dei Deputati, on. dott. Luciano Violante, che parteciperà alla cerimonia di consegna dei premi "Fedeltà alla Langa", alle ore 10 di domenica 10 settembre. La rassegna è supportata da battage promozionale sui vari organi di informazione, con particolare riferimento alla stampa specializzata, a cura dell'Arcigola Slow Food, tra gli altri tutti i suoi soci di Piemonte, Liguria e Lombardia. Orari manifestazione: sabato 9, ore 17 (apertura) sino alle 24; domenica 10, ore 9 sino ore 19. L'adesione e la partecipazione alla manifestazione è gratuita, con possibilità di sfiziose degustazioni, messe a disposizione dalla organizzazione e dai produttori.

A Cassine il Camper Club "La Granda"

Festa medievale e raduno camperisti

Cassine. Centinaia di camper hanno invaso pacificamente Cassine: nei giorni di venerdì 1º, sabato 2 e domenica 3 settembre, ancor prima che iniziassero le manifestazioni collegate con la rievocazione storica della 10ª "Festa Medievale", per le vie della cittadina si sentivano dialetti diversi e si notava parecchia gente. È stato il Camper Club "La Granda", la più grande associazione europea di camper, ad organizzare un raduno per dare l'opportunità a tante persone che giungevano anche da molto distante di assistere allo spettacolo, davvero superbo, della rievocazione storica. Per chi viaggia col camper, spostarsi è facile e costa poca fatica e così anche le località che sono prive di alberghi o di residence diventano centrali e sono in grado di accogliere le persone che, in numero sempre crescente, occupano il proprio tempo libero con questo modo di fare turismo.

L'Amministrazione comunale si è data da fare per accogliere al meglio gli ospiti e la presenza del sindaco, Roberta Gotta e di alcuni assessori comunali nell'area del raduno è stata apprezzata: artefice della manifestazione è stato l'ex sindaco Mario Pisani, camperista pure lui.

«Siamo stati accolti benissimo», sottolineavano alcuni camperisti che fino a notte fonda si sono aggirati per la cittadina, ammirando i vari spettacoli messi in piazza.

«Ancora una volta abbiamo fatto centro proponendo una manifestazione di altissimo livello», aggiungeva Claudio Cantello che è il presidente della sezione Monferrato e Genova del Camper Club "La Granda". Ora Cassine sa di avere molti estimatori in più, persone che parleranno a lungo di questa cittadina e delle manifestazioni che sa organizzare in modo veramente encomiabile.

B.P.

Vendemmia anticipata

In questi giorni i viticoltori sono impegnati nella raccolta delle uve chardonnay. La vendemmia ha preso quindi il via nell'astigiano nell'ultima decade di agosto. Raccolta anticipata, dettata dall'andamento climatico sicuramente bizzarro quest'anno: siccità invernale, piogge primaverili in ritardo ma copiose e, un agosto soleggiato. Dalla 1ª settimana di settembre la vendemmia ha proseguito con le uve pinot, quindi le moscato a partire da giovedì 7, poi le brachetto, le dolcetto e via tutte le altre fino alle barbera.

Il bel tempo di queste ultime settimane, dal punto di vista qualitativo ha dato una piega molto positiva all'annata. Agosto ha ripagato i sacrifici, a cui il maltempo ha costretto i viticoltori nei mesi precedenti. In particolare sono stati registrati un aumento dei costi produttivi fino al 20% rispetto ad un'annata con un andamento climatico regolare, a causa dei numerosi interventi agronomici nei vigneti.

Maggiori costi che, dalle nostre verifiche dicono alla Coldiretti astigiana, paiono poter essere assorbiti da un aumento dei prezzi delle uve. Un aiuto per le contrattazioni delle uve può venire dalla "Borsa delle Uve" presentata dalla Coldiretti alcune settimane fa che sta registrando un'adesione superiore ad ogni previsione.

Fino al 29 ottobre, vi aderiscono 60 strutture

"Castelli aperti" Tagliolo e Trisobbio

Castelli Aperti, la rassegna promossa dalle Province di Alessandria, Asti e Cuneo, con il patrocinio della Regione Piemonte e del ministero per i Beni e le Attività Culturali, coordinata dalla Società Consortile Langhe Monferrato Roero, anche in questa stagione, rappresenta un importante momento di civiltà e di svago per gli appassionati visitatori dei castelli, che da sabato 9 settembre potranno godere di una bella novità: apre il castello seicentesco di Rincò, a pochi chilometri di Scandeluzza in provincia di Asti. Il castello, è tuttora oggetto di restauri, ma il bel giardino Seicentesco, appena ripristinato nel suo antico splendore, è pronto a mostrarsi a visitatori.

In provincia di Alessandria c'è molto fervore per i castelli: il Centro Studi per la promozione degli Studi Giorgio Gallesio sta lavorando affinché il castello di Prasco sempre più divenga un luogo di incontro per la cultura. Sabato 9, alle ore 15,30, al castello si parlerà sul tema "Sviluppo economico-sociale e organizzazioni no profit" con la partecipazione di Giorgio Giorgetti, Vittorio Polleri, Paola Tarigo e Maria Elena Gallesio - Piuma Ferraro, professori nell'Università di Genova e di Renato Dabormida, avvocato

del Foro di Acqui Terme.

In provincia di Cuneo, a Mango, nel castello, sede dell'Enoteca Regionale del Moscato, ritorna l'ormai consueto appuntamento settembrino con la "Cura dell'Uva", regime dietetico consigliato dal prof. Giorgio Calabresi, docente di Alimentazione e Nutrizione Umana dell'Università Cattolica di Piacenza. Durante tutte le domeniche di settembre (10-18) verranno date indicazioni scientifiche, ricette e modalità per una corretta conoscenza di questa forma dietetica. Consigliamo la visita al castello di Monesioglio e di Saliceto, due costruzioni medioevali che meritano una giusta attenzione.

Castelli Aperti domenica 10 settembre, nella nostra zona:

provincia di Alessandria saranno aperti: Forte di Gavi, castello di Tagliolo Monferrato, castello di Trisobbio. Bergamasco ed Orsara Bormida non apriranno a causa dei danni riportati in seguito al terremoto di lunedì 21 agosto. Provincia di Cuneo: castello dei Caldera di Monesioglio (14,30-18,30) e Saliceto (14,30-19). Informazioni: ATL di: Asti 0141 / 530357; Cuneo 0171 / 690217; Alexala 0131 / 288095; Ente Turismo Alba Bra Langhe Roero 0173 / 35833; n. verde Regione Piemonte 800 329329.

Calcio - Acqui U.S.

Bianchi ancora spuntati battuti dalla Fimer Canelli

Canelli. Il primo derby tra Junior Fimer Canelli ed Acqui finisce con gli spumantieri felici e contenti per una vittoria che è tanto merito dei padroni di casa quanto demerito dei bianchi.

Da una parte una formazione non eccelsa, la Junior, che ha però lottato e giocato con grinta, spesso ai limiti della cattiveria e lo testimoniano due espulsioni ed otto ammonizioni.

Dall'altra una squadra di categoria superiore, ma sul campo non ha saputo dimostrarlo, rivelatasi timida e fragile.

Tralasciando l'aspetto agonistico, la "prima" in coppa Italia ha proposto una Fimer con la mentalità del suo trainer, Tonino Alberti, ex giocatore dei bianchi in anni di serie D, contro un Acqui che ha riproposto, ampliati, i problemi che le amichevoli avevano già fatto ampiamente intravedere.

Non serve cercar giustificazioni nel gioco duro dei canellesi e nemmeno nelle assenze di Robiglio ed Amarotti, i limiti sono evidenti e la sconfitta deve suonare come campanello d'allarme.

Squadra slegata, lenta, mai in grado di dimostrare una netta superiorità. Oltre tutto si è malamente perso contro

una compagine tecnicamente povera, che probabilmente lotterà per salvarsi nel campionato di "promozione", che non ha grandi valori, e questo non fa che render ancora più evidenti certi problemi.

Non è che ai bianchi serva molto per crescere ed essere una compagine competitiva nel campionato d'eccellenza.

Alcune scelte, come quella del diciottenne Longo, di Ceccarelli di Capocchiano, Di Carlo, Bruno e Fronterre, tutti giovani e promettenti, sono e saranno positive con il passare del tempo, ma pretendere di giocare senza una punta centrale, con Baldi "costretto" attaccante a trentacinque anni, in un prima linea senza peso, è un problema che ingigantisce ancor più i limiti di una squadra giovane e da amalgamare.

Franco Merlo è alla "caccia" di una punta di valore, un giocatore di qualità che possa risolvere i mali di un Acqui che non ha un riferimento in attacco.

Le tracce portano all'ex albese Giglio, già due anni fa in procinto di vestire la maglia dei bianchi, e poi ad altri giocatori di categoria.

Proprio il d.s. Franco Merlo analizza il problema con tranquillità dopo la sconfitta: "Che



Problemi per mister Merlo.

manchi la punta lo sappiamo benissimo ed è logico che ci si muova per trovare l'uomo giusto.

Attenzione però a non precipitare le cose, questa per noi è una scelta importante che noi non possiamo permetterci di sbagliare, quindi la faremo con calma e serenità.

Sulla sconfitta la diagnosi del d.s. è ridotta all'essenziale: "Ci è mancata personalità. Dovevamo subito aggredire gli avversari, imporre il nostro gioco ed invece abbiamo gio-

cato in modo lezioso e spesso pasticciato". Il trainer Alberto Merlo amplia il discorso e l'analisi diventa globale: "Mi spiace per quei cento tifosi che ci sono venuti a vedere. Perdere a Canelli davanti ai "nostri" spiace. Ecco perché io voglio che i giocatori lottino in ogni partita per la maglia e per il pubblico. Questa è una società che ha valori ben definiti ed i giocatori devono giocare con grinta e la generosità. Certo so benissimo cosa manca, ma ricordiamoci che l'obiettivo è la salvezza. Ora chiedo ai tifosi di lasciarci lavorare, di aiutarci e poi verranno anche le giornate positive". Franco Merlo conclude la disamina: "È una squadra giovane costruita in fretta partendo praticamente dal nulla. Tutti sappiamo qual'era la situazione a luglio. Ora abbiamo una società sana e cerchiamo di mettere in campo una buona squadra. Obiettivo è la salvezza, sperando di costruire un buon gruppo poco alla volta".

Formazione Acqui TACMA:
Cimiano, Longo (80° Fronterre), R. Bobbio, Marengo, Serramondi (55° A. Ponti), Bruno, Deiana, Ricci, Ceccarelli, Baldi, Di Carlo (60° Capocchiano).

W.G.

Calcio 1ª categoria

Il nuovo Cassine pronto all'esordio

Cassine. Lavora duramente il Cassine di Antonello Paderi che si appresta a disputare il campionato di prima categoria che inizierà il 19 di settembre.

Nel primo match i grigioblù affronteranno l'Eco Don Stornini di Alessandria in quello che potrebbe essere il primo match tra gli outsider del campionato. Dalle prime amichevoli ne è uscito un Cassine abbastanza tonico anche se ancora "legato" dopo la minuziosa preparazione imposta da Paderi. La vittoria per 4 a 0 sulla Sorgente, dopo poche sedute di allenamento, ha messo in luce l'ottimo Testa, neo acquisto dal Fresonara, autore di una tripletta, che potrebbe risolvere quel problema del gol che lo scorso anno aveva assillato la compagine del presidente Betto. Nella seconda amichevole, con il Comollo, la squadra ha risentito dei carichi di lavoro e, pur vincendo per 1 a 0, rigore di G. Ravetti, sul "neutro" di Pasturana, non ha brillato molto.

È cambiato molto il Cassine, che ha confermato solo sette diciottesimi della rosa, è anche più giovane ed ha "pescato" in formazioni di categoria superiore. Alberto Testa, attaccante di razza ed il difensore Alessandro Ravetti arrivano dal Fresonara, l'altra punta, Davide Micorelli dal Castellazzo, neo promossa in Eccellenza, mentre dal Rivoli è approdato in grigioblù il centrocampista Andrea De Lorenzi. Una rosa che soddisfa il trainer Paderi che colloca il Cassine in una zona "tranquilla": "Una squadra che

è ben attrezzata in difesa ed ha buone potenzialità in attacco. Abbiamo il problema di dover inizialmente sostituire Peino Porriati, alle prese con un malanno al piede, e quindi qualche problema lo abbiamo a centrocampo. Con un buon centrocampista a completare la rosa si può sperare in qualcosa in più, ma sempre restando con i piedi ben saldi a terra".

Per trovare il centrocampista si sta muovendo il d.s. Laguzzi che già in questi giorni potrebbe aver trovato l'uomo che serve. Un campionato che presenta il Felizzano tra le favorite, con la Castelnove della Val Scrivia e la Nice-se a far da damigelle. Un torneo comunque difficile con il Cassine in grado di far da guastafeste. **W.G.**

La Rosa dell'U.S. Cassine

Portieri: Marco Zaio dall'Aurora - Francesco Ponzano confermato. **Difensori:** Fabio Dragone, confermato - Fabrizio Gentile, confermato - Guido Meriardi, dal Gamalero - Davide Piccolo, confermato - Roberto Pansecchi, dal Gamalero - Claudio Pretta, confermato - Umberto Ripari, confermato - Alessandro Ravetti, dal Fresonara. **Centrocampisti:** Ivan Capocchiano, confermato - Andrea De Lorenzi, dal Rivoli - Giorgio Pezzano dal Don Bosco - Gianpiero Porriati, confermato - Giuseppe Ravetti dal Castellazzo. **Attaccanti:** Massimiliano Cizek dal San Giuliano - Davide Micorelli dal Castellazzo - Alberto Testa dal Fresonara. **Allenatore:** Antonello Paderi.

Sport in lutto

Cordoglio per la morte del giovane Quartarone

Acqui Terme. La tragica scomparsa di Alessandro Quartarone ha destato forte impressione nell'ambiente calcistico acquese.

Il giovane alessandrino era stato in forza ai bianchi per tre stagioni, con gli Esordienti, i Giovanissimi, gli Allievi, e con diverse apparizioni nella formazione juniores che aveva disputato il campionato nazionale nella stagione 98/99.

Mezz'ala con grandi doti tecniche era stato indirizzato al vivaio acquese da Carlo Tagnin e da Mariani, per poi essere seguito da Maffieri negli Allievi e da Nisi nella formazione Juniores.

Ortenio Negro e Pinuccio Botto, a quei tempi presidente e direttore sportivo dell'Acqui, lo ricordano come un ragazzo di ottime capacità tecniche, e grande volontà, una potenziale promessa in grado di giocare presto in prima squadra.

Lo scorso anno aveva preferito restare ad Alessandria ad aiutare la famiglia rinunciando a vestire ancora la maglia dei bianchi.

Calcio - Coppa Italia

Acqui U.S. - Canelli notturna all'Ottolenghi

Secondo turno in coppa Italia per i bianchi che affronteranno il Canelli, sabato sera ore 20.30, allo stadio Ottolenghi.

Dopo la sconfitta con la Junior Fimer Canelli, Alberto Merlo cercherà la vittoria nel derby con gli azzurri dell'ex Agoglio, formazione del campionato di promozione, considerata tra le favorite per il salto di categoria.

Potrebbe esordire Amarotti, già in panchina in coppa ed in campo nell'amichevole di metà settimana, rientrerà Robiglio, che scontato il turno di squalifica, sarà assente Riky Bruno, toccato duro nella sfida al "Sardi" di Canelli.

Difficilmente si avranno novità anche se l'arrivo di una punta è dato per imminente.

Probabile formazione: Cimiano, Longo, Robiglio, Serramondi, R. Bobbio, Amarotti, Deiana, Ricci, Ceccarelli, Baldi, Di Carlo, Marengo (Capocchiano).

W.G.

Calcio 2ª categoria

Il Bubbio di mister Prina parte per far bene

Acqui Terme. Domenica 3 settembre nel consueto ritrovo del Giardino dei Sogni di Bubbio, presidente e dirigenza hanno presentato il nuovo gruppo dei Kaimani che disputerà per il secondo anno consecutivo il campionato di seconda categoria girone di Asti. Molte le novità rispetto l'anno passato a partire dalla dirigenza "ringiovanita" con l'ingresso dei "tuttofare" Massimiliano Pesce e Massimo Grimaldi e lo stesso presidente Giorgio Allemanni che insieme al nuovo mister Sergio Prina hanno rinforzato la squadra per affrontare una stagione sicuramente impegnativa. Il resto dello staff rimane invariato con Migliora, Pesce e Venticinque mentre Cresta come allenatore portiere. Il gruppo è già all'opera da 3 settimane con allenamenti quotidiani ed ha già affrontato alcune amichevoli con il Cortemilia e le juniores del Canelli e Fimer assumendo già una discreta fisionomia di gioco grazie all'esperienza e le note capacità tecniche del mister Prina. Capacità che metterà a disposizione per migliorare la squadra e per integrare i nuovi arrivi, il tutto per ben figurare in questa stagione dove si affronteranno compagini di tutti rispetto, tra queste spiccano lo Strevi e La Sorgente, il Quattordio e la nuova società M. Giraud di cui se ne parla molto bene. Da scoprire le altre formazioni artigiane tra cui lo Stabile già avversaria 2 anni fa nella lotta alla promozione in seconda. Novità anche nella rosa, Ivaldi, Comparelli e Cerini an-



dranno a rafforzare il centrocampo, Morielli la difesa e sicuramente i recuperati Barisono e Ferrari a dar man forte all'attacco. Più che apprezzabili quindi gli sforzi societari per garantire competitività in tutti i reparti e proprio dell'ultima ora è l'arrivo nel gruppo di Danilo Zunino, la così detta ciliagina sulla torta! Non dimentichiamo il rinnovato campo dell'A.Santi dove il fondo erboso finalmente è stato particolarmente curato e migliorato dalla dirigenza. Il campionato prenderà il via domenica 24 settembre nel frattempo numerosi saranno gli incontri amichevoli che disputerà il Bubbio.

La Rosa Portieri: Manca, Nicodemo. **Difensori:** Bertinasco, Bruno, Capra, Cordara, Morielli, Mura, Matteo Cirio. **Centrocampisti:** Mario Cirio, Comparelli, Ivaldi, Pesce, Vola, Cerini, Zunino. **Attaccanti:** L. Cirio, Argiolas, Barisono, Ferrari.

Calcio: vecchie glorie Cassine contro Alessandria

Cassine. Sabato sera, alle 20.30, al "G.Peverati" le vecchie glorie, over 45, di Alessandria e Cassine si sfidano una partita che non mancherà di attirare l'attenzione degli sportivi cassinesi. Nella formazione dei "grigi" alessandrini il selezionatore Vanara inserirà giocatori che hanno segnato la storia del calcio mandrognolo. Da Antonio Colombo, il capitano dell'ultima serie B, a Manuelli, Casone, Nobili, Tinazzi, Scarrone, Camolese, Anfossi, Sisto ed altri campioni del recente passato. Il Cassine oltre a Laguzzi e Brunetto che si alterneranno a difesa dei pali presenterà la coppia "storica" dei fratelli Peola, poi i Lombardi, Gabutti, Pasero, Gabetti, Caligaris, Monaco, Capocchiano, Remotti ed altri ex grigioblù.

La gara, organizzata dall'Amministrazione Comunale con la collaborazione della cantina Sociale "Tre Cascine", vedrà la presenza del presidente dell'Associazione "Azzurri d'Italia".

Con questa sfida viene inaugurato un "Peverati" rimesso a nuovo sia nella struttura che nel manto erboso. "Ci è sembrato giusto" - afferma l'assessore Gianfranco Baldi - *chiamare quei giocatori che vent'anni fa hanno reso grande la squadra del Cassine e proporre una sfida con i più conosciuti giocatori dell'Alessandria dello stesso periodo".* **W.G.**

Calcio: campionato over 40

Un campionato di calcio a 7 riservato ai giocatori "over 40", è la nuova proposta della Lega Calcio U.I.S.P. che ha ideato e gestirà questo torneo per "i sempre giovani". Unico requisito aver compiuto i 40 anni e avere, naturalmente, intatta la passione per il Calcio e la voglia di scendere in campo. Iscrizioni aperte fino al 15 settembre presso la sede dell'U.I.S.P. in via San Lorenzo 107 Alessandria (tel. 0131 253265 - 0347 7580941). La quota per ogni squadra è di 250 mila lire, più 8 mila lire a giocatore prima di ogni partita. Fischio d'inizio il 2 ottobre, si gioca in notturna, dalle ore 20.30 durante la settimana.

Juve: tutte le partite in abbonamento

Acqui Terme. La "Juventus Club - Gaetano Scirea" di Acqui Terme invita tutti i tifosi, i simpatizzanti ed i propri tesserati a partecipare lunedì 11 settembre alle ore 21 nei propri locali, situati in via Casagrande 43/b, ad un incontro pubblico nel quale si discuterà la possibilità di stipulare collettivamente un abbonamento "pay per view" per tutte le partite della Juventus di D+, Stream e Stream-Champions League. Interventate numerosi!

Campionato di calcio dilettanti • ECCELLENZA

ACQUI U.S.



17/9	1ª GIORNATA	
	ACQUI - Centallo	
	Chieri - Pinerolo	
	Cumiana - Trino	
	Fossanese - Asti	
	Giaveno Coazze - Villafranca	
	Libarna - Castellazzo	
	Nizza Millefonti - Novese	
	Saluzzo - Sommariva Perno	

24/9	2ª GIORNATA	
	Asti - Novese	
	Castellazzo - ACQUI	
	Centallo - Giaveno Coazze	
	Libarna - Nizza Millefonti	
	Pinerolo - Fossanese	
	Sommariva Perno - Chieri	
	Trino - Saluzzo	
	Villafranca - Cumiana	

1/10	3ª GIORNATA	30/1
	ACQUI - Libarna	
	Chieri - Trino	
	Cumiana - Centallo	
	Fossanese - Sommariva Perno	
	Giaveno Coazze - Castellazzo	
	Nizza Millefonti - Asti	
	Novese - Pinerolo	
	Saluzzo - Villafranca	

8/10	4ª GIORNATA	
	ACQUI - Nizza Millefonti	
	Castellazzo - Cumiana	
	Centallo - Saluzzo	
	Libarna - Giaveno Coazze	
	Pinerolo - Asti	
	Sommariva Perno - Novese	
	Trino - Fossanese	
	Villafranca - Chieri	

15/10	5ª GIORNATA	
	Asti - Sommariva Perno	
	Chieri - Centallo	
	Cumiana - Libarna	
	Fossanese - Villafranca	
	Giaveno Coazze - ACQUI	
	Nizza Millefonti - Pinerolo	
	Novese - Trino	
	Saluzzo - Castellazzo	

22/10	6ª GIORNATA	
	ACQUI - Cumiana	
	Castellazzo - Chieri	
	Centallo - Fossanese	
	Giaveno Coazze - Nizza Millefonti	
	Libarna - Saluzzo	
	Sommariva Perno - Pinerolo	
	Trino - Asti	
	Villafranca - Novese	

29/10	7ª GIORNATA	
	Asti - Villafranca	
	Chieri - Libarna	
	Cumiana - Giaveno Coazze	
	Fossanese - Castellazzo	
	Nizza Millefonti - Sommariva Perno	
	Novese - Centallo	
	Pinerolo - Trino	
	Saluzzo - ACQUI	

1/11	8ª GIORNATA	
	ACQUI - Chieri	
	Castellazzo - Novese	
	Centallo - Asti	
	Cumiana - Nizza Millefonti	
	Giaveno Coazze - Saluzzo	
	Libarna - Fossanese	
	Trino - Sommariva Perno	
	Villafranca - Pinerolo	

5/11	9ª GIORNATA	
	Asti - Castellazzo	
	Chieri - Giaveno Coazze	
	Fossanese - ACQUI	
	Nizza Millefonti - Trino	
	Novese - Libarna	
	Pinerolo - Centallo	
	Saluzzo - Cumiana	
	Sommariva Perno - Villafranca	

12/11	10ª GIORNATA	
	ACQUI - Novese	
	Castellazzo - Pinerolo	
	Centallo - Sommariva Perno	
	Cumiana - Chieri	
	Giaveno Coazze - Fossanese	
	Libarna - Asti	
	Saluzzo - Nizza Millefonti	
	Villafranca - Trino	

19/11	11ª GIORNATA	
	Asti - ACQUI	
	Chieri - Saluzzo	
	Fossanese - Cumiana	
	Nizza Millefonti - Villafranca	
	Novese - Giaveno Coazze	
	Pinerolo - Libarna	
	Sommariva Perno - Castellazzo	
	Trino - Centallo	

26/11	12ª GIORNATA	
	ACQUI - Pinerolo	
	Castellazzo - Trino	
	Centallo - Villafranca	
	Chieri - Nizza Millefonti	
	Cumiana - Novese	
	Giaveno Coazze - Asti	
	Libarna - Sommariva Perno	
	Saluzzo - Fossanese	

5/12	13ª GIORNATA	
	Asti - Cumiana	
	Fossanese - Chieri	
	Nizza Millefonti - Centallo	
	Novese - Saluzzo	
	Pinerolo - Giaveno Coazze	
	Sommariva Perno - ACQUI	
	Trino - Libarna	
	Villafranca - Castellazzo	

10/12	14ª GIORNATA	
	ACQUI - Trino	
	Castellazzo - Centallo	
	Chieri - Novese	
	Cumiana - Pinerolo	
	Fossanese - Nizza Millefonti	
	Giaveno Coazze - Sommariva Perno	
	Libarna - Villafranca	
	Saluzzo - Asti	

17/12	15ª GIORNATA	
	Asti - Chieri	
	Centallo - Libarna	
	Nizza Millefonti - Castellazzo	
	Novese - Fossanese	
	Pinerolo - Saluzzo	
	Sommariva Perno - Cumiana	
	Trino - Giaveno Coazze	
	Villafranca - ACQUI	

... se pensate di attrezzare,
migliorare e rendere più competitiva
la vostra azienda meccanica,
scegliete un partner di cui fidarvi
per competenza e serietà.

**Da sempre selezioniamo, importiamo,
distribuiamo ed assistiamo alcune tra
le migliori marche nazionali ed estere.**



TACMA

ACQUI TERME (AL) - Tel. 0144 356779 (3 linee r.a.) - Fax 0144 356327



**Rappresentanze industriali e servizi tecnici
Commercio macchine utensili nuove ed usate**

SPONSOR UFFICIALE U.S. ACQUI CALCIO 2000/2001

Calcio 2ª categoria

Per mister Tanganelli una Sorgente in crescita

Acqui Terme. Prime amichevoli per la Sorgente dopo quasi due settimane di lavoro. Per i sorgentini un test con il Cassine, dopo appena due sedute di allenamento, sconfitta per 4 a 0, poi la sfida con la Pozzolese che ha testato il vero valore dei ragazzi del presidente Oliva.

Con i novesi, che praticano la stessa categoria degli acquisti, i biancogialloblù hanno vinto per 2 a 1, reti di Piretta ed Esposito, ed hanno lasciato una prima positiva traccia, anche se mister Tanganelli non si lascia trascinare dal facile ottimismo e resta con i piedi ben saldi a terra. Il "Tanga", cresciuto alla scuola del Genoa, poi per anni motorino del centrocampo dell'Acqui, dopo nel Cassine e quindi ad insegnar calcio sulla panchina di via Po, ha idee chiare:

"Siamo alle prime uscite e quindi è meglio non fare proclami. Dobbiamo lavorare e migliorare. In questo momento non dobbiamo pensare ad altro".

Squadra rinnovata, con tanti giovani e con obiettivi.....

"Il nostro primo obiettivo è quello di cercar di giocare un buon calcio. Non partiamo per vincere il campionato, il nostro traguardo sarà quello di disputare una stagione dignitosa, di cercar di dare il massimo. Vedo un buon gruppo, ben amalgamato con tanta voglia di far bene. Questo è importante e tu sai quanto sia positivo avere una rosa di ragazzi che hanno voglia di giocare e lottare".

Cosa ti può servire per far crescere ancora questa squadra?

"In questa rosa potrebbero trovar ancora spazio un paio di elementi soprattutto per dar sostanza e forse anche un pizzico di qualità, questo è un



Giovanni Rolando.

campionato dove si deve tener conto di tante situazioni ed è importante avere un gruppo numeroso. In ogni caso, nel corso della stagione, ci sarà la possibilità d'inserire alcuni giovani del vivaio e questo è l'aspetto più significativo".

Il cammino della Sorgente

prosegue ora con le amichevoli di domenica a Rivalta, probabilmente in notturna se l'impianto del campo dell'Airole sarà completato, con i padroni di casa e l'Ovadese e poi con l'amichevole del 17 settembre al Geirino di Ovada contro il Mornese.

W.G.

La rosa dell'A.S. Sorgente
Portieri: Giuseppe Carrese (70) - Fabrizio Giachero (68).
Difensori: Gianluca Oliva (74) - Giovanni Rolando (68) - Giuseppe Garelli (69) - Lazzaro Carrese (75) - Alessio Mazzei (82) - Andrea Bertolotti (74).

Centrocampisti: Renzo Cortesogno (65) - Diego Roggero (75) - Fabio Leone (77) - Giorgio Gentile (69) - Eros Tognetti (73) - Antonio Riillo (81) - Stefano Bertolotti (72) - Francesco Ciardiello (81).

Attaccanti: Maurizio Piretti (69) - Marco Esposito (77) - Germano Cervetti (81) - Andrea Scarsi (75).

Allenatore: Enrico Tanganelli.

Golf

Guacchione-Righini all'ultimo colpo



Giusi con i giovanissimi.

Acqui Terme. In attesa di cimentarsi nella "Coppa del Circolo", la gara che vedrà sul green del "Le Colline" praticamente tutti i golfisti acquisi, a tener desta l'attenzione, ed alta la tensione agonistica, ci pensa "Giusi", la segretaria del club, che organizza le gare che abitualmente riempiono il week end golfistico dei nostri giocatori.

Nell'ultima prova, la coppa "Gant", hanno lottato sino all'ultima buca Vittorio Righini ed Oreste Guacchione. Ha vinto Righini, al primo successo stagionale, che con un 21 netto ha superato Guacchione secondo con lo stesso punteggio lordo. Buon successo per Righini ed ennesimo exploit di Guacchione che con il secondo posto si candida tra i protagonisti dell'appuntamento più atteso. In campo femminile alla ribalta un nome nuovo, Donatella Giuliano, 27 netto il suo score, e primo successo stagionale. Tra i giovani un brillante Riccardo Blengio, 24 colpi, ha messo in fila l'agguerrita concorrenza.

Il prossimo appuntamento è per il week end con la coppa della "Vendemmia".

Proseguono intanto i prepa-

rativi per la "Coppa del Circolo" che prenderà il via il 24 di settembre e vedrà schierati sul campo acquisite oltre un centinaio di golfisti.

W.G.

Calendario C.A.I.

ESCURSIONISMO

- **Settembre**
9-10 - Devero - Alpe Veglia - Devero
24 - Rifugio Mezzalama
- **Ottobre**
8 - Lungo il Rio Miseria; seguirà castagnata a Cimaferle
22 - Alle grotte di Strapente (Finale)
- **Novembre**
5 - Genova Acquasanta - Genova Borzoli
19 - Eremo del Deserto (Vazzelle)

SPELEOLOGIA

- **Ottobre**
29 - Grotta Arma delle Fate (Finale Ligure).

Si è svolta a Zurigo

Gara di triathlon l'ironman svizzero



Claudio Ratto e Paolo Zucca.

Acqui Terme. Domenica 6 agosto si è svolto a Zurigo l'ironman svizzero, una gara di triathlon che si disputa su lunghe distese (3,8 Km nuoto, 180 Km bicicletta e 42 Km di corsa). Al via 1200 atleti di ogni nazionalità, tra questi anche due atleti acquisi erano presenti a questa dura prova: Claudio Ratto, che quest'anno alla sua 3ª esperienza ha

terminato la gara con il suo personale di 11 ore nette e Paolo Zucca alla sua prima esperienza (Paolino è stato un po' sfortunato, perché nella frazione di bici ha bucatò), ma nonostante ciò ha terminato la gara in 12 ore e 26 minuti. Auguriamo a questi due atleti che dopo tante fatiche riescano a raggiungere i loro obiettivi.

G.S. Sporting Volley

Il primo week end in Coppa Piemonte

Con la stagione agonistica che si avvicina a grandi passi, il 24 settembre si inaugura il primo week end di Coppa Piemonte, la preparazione si sta intensificando.

Cinque sedute la settimana sono il carico di lavoro della ragazze dello Sporting nella fase di avvicinamento alle gare ufficiali.

Per rompere la monotonia del lavoro quotidiano e per testare i nuovi acquisti la società ha programmato una serie di amichevoli che iniziano questa settimana con un triangolare che si disputa presso il Complesso Polisportivo di Mombarone a partire dalle ore 15 di sabato 9 settembre.

Protagoniste, unitamente allo Sporting, due formazioni di categoria superiore il Carmagnola che nel prossimo campionato sarà impegnata nella serie C regionale ed il Cafasse una delle protagoniste da alcuni anni del torneo interregionale di B/2.

Pur essendo inferiore la formazione acquisite considera la prova un ottimo test in vista dei futuri impegni, si

tratta infatti di tirare le fila di questa prima parte di preparazione, la più dura, impostata per permettere alla intera rosa di resistere ad un campionato ricco di società agguerrite e estremamente lungo con le ventisei giornate che occupano sei mesi di calendario.

All'appuntamento la formazione di Cazzulo si presenta ricca di incognite per le ancora numerose assenze dovute ad infortuni ed impegni di lavoro, la rosa disponibile dovrebbe comprendere, Roglia, Biorci, Guanà, Murchio, Oddone, Cannito, Gollo, Federici, Piana.

Mentre fervono i preparativi per questo primo appuntamento si mettono in moto anche le altre formazioni, le giovani dell'Under 14/16 sotto la guida di Consorte sono già al lavoro da una settimana mentre imminente è la ripresa della attività per il settore maschile sia a livello giovanile che a livello assoluto. In questa stagione la formazione guidata da Gollo si disimpegnerà nella prima divisione provinciale dopo l'esperienza vissuta in serie D.

Prodotti tipici in salvo

Tenere conto dei metodi di produzione tradizionali e delle necessità delle imprese situate in zone con svantaggi naturali, come quelle di montagna. E questa la possibilità offerta dalla Commissione Europea ai Paesi dell'Unione, sancita nel pacchetto di regolamenti sull'igiene degli alimenti recentemente adottata.

Una decisione che riconosce il rischio della standardizzazione degli alimenti offerti sulle tavole e che contribuisce a garantire un futuro ai prodotti con tradizioni secolari, di insostituibile valore economico, ambientale e culturale. Si vengono così a creare le condizioni per porre fine ai ricorrenti allarmi sugli attentati alle tipicità alimentari ed iniziare una seria politica di valorizzazione del patrimonio gastronomico del nostro Paese, anche attraverso un'azione promozionale capillare nelle mense scolastiche ed ospedaliere.

La decisione apre una prospettiva di sviluppo per gli oltre duemila prodotti tradizionali delle nostre regioni: conserve, insaccati, formaggi e bevande ottenuti con prodotti e tecniche mantenute inalterate nel tempo.

G.S. Acqui Volley

Scuola pallavolo promozione speciale per bambini

Inizia la Scuola di Pallavolo per bambini e bambine dai 6 ai 14 anni, con una promozione speciale per incrementare ulteriormente il settore giovanile. I corsi infatti avranno per tutti i nuovi iscritti un costo bassissimo e sarà inoltre possibile avere un periodo di prova di due settimane.

Tutti gli allenamenti si terranno presso la palestra C.Battisti nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì nella fascia oraria fra le 17.30 le 20 a seconda dell'età, saranno coordinati dal responsabile del settore giovanile Ivano Marengo e tenuti dai vari istruttori federali del G.S. Acqui. Per avere ulteriori informazioni è comunque possibile telefonare a Ivano Marengo allo 0144-312481.

Iniziano le amichevoli per la Tavernetta e l'Under15-17

Dopo due settimane di preparazione la squadra della Tavernetta è pronta per iniziare il periodo delle amichevoli precampionato, che servirà a rodare la squadra dopo i nuovi inserimenti che porteranno alcune novità anche nell'impiego delle giocatrici presenti in rosa già dalla scorsa stagione. Gli esperimenti vedranno Linda Cazzola e Sara Zaccone, avvicinarsi nel ruolo di opposto e banda, mentre ritornerà in attacco anche la Trevelin, dopo la scorsa stagione da libero, ruolo che vedrà invece l'esordio della giovane Libera Armiento proveniente dal settore giovanile.

Ancora da definire del tutto i ruoli dei due nuovi acquisti Chiara Visconti e Valentina Bonetti, che probabilmente inizieranno la stagione rispettivamente al centro e in banda, ma che viste le caratteristiche tecniche e la giovane età (entrambe classe 1983) potranno essere impiegate in più ruoli.

Confermata la coppia di regia Marengo-Baradel, così pure Laura Cazzola sarà all'ala mentre Gaglione e Gentini giocheranno al centro.

Potranno poi esserci durante la stagione ulteriori inserimenti dal settore giovanile che nel frattempo continua a lavorare allo stesso ritmo della prima squadra. La prima uscita stagionale per la Tavernetta è prevista per domenica 10 ad Alassio contro la squadra di serie C locale, mentre per le giovani è previsto un torneo di beach-volley al parco acquatico delle Caravelle di Ceriale, sempre domenica.

Il 17, invece la Battisti ospiterà un triangolare con la Tavernetta, l'Asti Futura di serie C e con il Valle Stura di serie D, mentre martedì 19 ancora una doppia trasferta senior e giovanile in quel di Alessandria contro la serie D e l'under 17 del P.G.S. Vela.

Domenica 24 segnerà l'inizio ufficiale della stagione agonistica con la prima giornata di Coppa Piemonte, che completerà il periodo preparatorio al campionato che invece partirà il 14 di ottobre.

Per quanto riguarda le giovanili, invece, non si sa ancora la data di inizio dei campionati, ma è sicuro che il G.S. Acqui prenderà parte a ben cinque campionati giovanili: under 13, under 15, under 17 femminili e under 15 e under 17 maschili, mentre per la 1ª divisione maschile si aspetterà a novembre per l'inizio ufficiale.

Giovanili La Sorgente

Acqui Terme. Si svolgerà sabato 9 e domenica 10 il primo torneo "Città di Acqui Terme" riservato alla categoria Pulcini '90-'91, sul centrale della Sorgente. Sabato 9 ore 16: Sorgente - Olimpia; ore 17: Vigevano - Ovada. Domenica 10 ore 16: finale 3ª-4ª posto; ore 17 finale 1ª-2ª posto. A seguire premiazioni sul campo.

Si ricorda, inoltre, che sono sempre aperte le iscrizioni alla "Scuola calcio" per i nati '92-'93-'94-'95; gli allenamenti si svolgeranno il lunedì e mercoledì alle ore 16.45.

Manifestazioni sportive

SETTEMBRE

10 - Cavatore - gara ciclistica, categoria giovanissimi.

23 - Acqui Terme - Tiro con l'arco - c/o ex Caserma Battisti.

26 - Ponzone - 2º Trofeo mountain bike "Comunità montana", in fraz. Piancastagna.

30 - Ovada - Pallavolo femminile, c/o Palazzetto dello sport.

Pallone elastico serie A

Bellanti e Molinari partono alla grande

Le prime gare del girone finale, con la classica formula del girone all'italiana, e poi finalissima tra le prime due in classifica, premia i quartetti che avevano chiuso in testa la passata stagione agonistica. Tra Cuneo, dove Bellanti ha affrontato Sciorella, e Dolcedo, dove Molinari ha ospitato Danna, abbiamo scelto di viaggiare, in compagnia del dottor Nino Piana, verso la provincia "Granda" seguiti da un buon numero di appassionati della Val Bormida, tifosi soprattutto di Bellanti, e così ci siamo ritrovati al "città di Cuneo" per questa sfida incrociata Piemonte - Liguria.

Non è forse stata la scelta giusta, visto che a Dolcedo, tra Molinari, il vincitore, e Danna, lo sconfitto, 11 a 6 lo score finale, c'è stata più partita di quanta ne abbia proposto quella giocata a Cuneo.

Subalcuneo 11 Taggese 5

Cuneo. Non più di un migliaio di tifosi sulle gradinate dello sferisterio di piazza Martiri della Libertà, in una giornata di sole e di stupendi colori con il circuito degli scommettitori in lieve ripresa.

"Il pignone delle finali è abortito - raccontava un tifoso cuneese - per colpa di Bellanti: quello è furbo, forse troppo. Nella regular season gioca solo per mettere insieme i punti per entrare nei primi sei, insomma si prepara per essere in forma adesso. Di spettacolo non ne offre, di brutte partite sì, ed allora in tanti si sono stufati e preferiscono andar a veder giocare quei giovani che non si risparmiano. I suoi tifosi vengono quasi tutti da fuori".

Non so se Bellanti abbia calcolato i tempi per essere in forma in tempo per le finali, certo è che è in gran spolvero. Se ne è accorto soprattutto Sciorella che è partito a spron battuto e poi si è squalificato come neve al sole.

La causa della sconfitta ligure, 11 a 5, ma con gli ultimi due giochi raccolti quasi per caso, è solare. Bellanti è forte, la squadra è addirittura fortissima con Giampaolo, la spalla, Boetti ed Unnia i terzini, che non sbagliano un intervento. Perfetto il sincronismo in campo, grande facilità di palleggio del capitano, soprattutto nel colpo al volo, il più difficile, e terribile il ricaccio basso con il pallone che viaggia a velocità impressionanti.



Il giovane Paolo Danna.

Sciorella è bravo, non ha una gran condizione, ma ha sovente retto il palleggio sia al volo che al salto. Adirittura peggio la squadra con Aicardi lontano parente del giocatore campione d'Italia, del resto conta 42 primavere, e con i terzini un po' imballati.

7 a 3 al riposo, dopo l'1 a 1 e con i liguri a sprecare il 2 a 1, poi 2 a 2 ed ancora con i liguri a sprecare. Non sarebbe cambiata la filosofia del match anche se Sciorella si fosse portato in vantaggio di qualche gioco, visto che il calo è poi stato verticale.

Appunti di partita: il balon che cambia. Palleggi al volo e raramente al salto, qualcuno anche di notevole durata. Palloni bassi che viaggiano a velocità impressionanti e battuta mai alta di Bellanti, comunque sempre sui settanta metri. Sciorella ha cercato di variare colpo senza riuscirci. Mondo scommessa è quasi nascosto, qualche timido accenno, ma in silenzio, senza le "caciare" dei tempi d'oro.

W.G.

Pallone elastico

Campionati del mondo di in Spagna

Il girone finale del campionato di serie A di pallone elastico osserva un turno di riposo per consentire alla nazionale allenata da Sergio Corino, di disputare i campionati del mondo nelle discipline Llargues e pallone elastico internazionale, che si terranno a Valencia in Spagna.

Pallone elastico serie A

Stefano Dogliotti vince lo spareggio salvezza

La Santostefanese di Stefano Dogliotti resta in serie A. Nello spareggio di Alba, contro il Ricca di Luca Isoardi, i biancoazzurri del presidente Cocino hanno chiuso una stagione non proprio esaltante conquistando il punto decisivo, 11 a 3 il risultato finale. Per i langhetti del giovane Isoardi la salvezza potrebbe arrivare, invece, dalla sfida-spareggio contro la Caragliese di Piro, in programma domenica 17 settembre, alle ore 15, al "Città di Cuneo" a Cuneo.

La vittoria di Stefano Dogliotti consente alla Santoste-

fanese di restare nella massima serie, ma non cancella certo una stagione negativa. All'Augusto Manzo, e con nome del celebre campione ha giocato la quadretta biancoazzurra, sono mancati, con i risultati, lo spettacolo ed il pubblico.

È probabilmente tempo di cambiar obiettivi, cercar di sfruttare la scia d'interessi che sta accompagnando le gesta dei giovani e lasciar alla "vecchia" guardia, sia Dogliotti che Rianni Rigo, il tempo di trovar nuovi stimoli in altri sferisteri.

W.G.

Pallone elastico serie B

Bessone batte Novaro e domenica arriva Trincerì

È Alessandro Bessone, ventiquattrenne leader della Pro Paschese di Villanova di Mondovì, il primo in classifica del girone che apre la strada verso la serie A dopo due turni di finale.

Due vittorie in altrettante sfide e Trincerì, Novaro ed il "baby" Giribaldi subito messi in riga.

Il giovane studente di Villanova, prossimo alla laurea in architettura, appartiene alla generazione che consentirà al balon di continuare a vivere nonostante profezie avverse e "rosari" anticipati.

Un pallone elastico che è ancora alla ricerca di una nuova identità, lontana dai record del dopoguerra e dai miti Bertoliani e Berrutiani, ma che trova, ogni tanto, sprazzi d'inatteso vigore e scopre nuovi virgulti. Forse si commiserà oltre misura.

Ha suscitato polemiche l'articolo di Pierangelo Sapegno sulla Stampa di lunedì 28 agosto "In campo col pallone elastico - La domenica dei nostalgici".

Sapegno, su otto colonne, scrive di un balon in crisi, per vecchi appassionati.

Non credo che Sapegno abbia profonda conoscenza del mondo pallonaro: lui ha scritto, in modo elegante e godibile, con piacevoli variabili sui contorni del gioco, quello che gli è stato riferito in una domenica passata a Santo Stefano a preparare un'altra storia, quella di Cesare Pavese, per la quale non aveva bisogno di referenti.

Sul balon gli è stato raccontato tutto, proprio nella piazza, Santo Stefano Belbo, dove il gioco più antico è in crisi, dove si va in meno di cento a veder la serie A, dove c'era

Manzo ed ora c'è gente che vive di quei ricordi. Sapegno, non ha fatto altro che incastornare, in modo perfetto, otto colonne di pallone elastico in quello scenario.

Ci sono altre realtà, legate ai giovani, e non solo, che stimolano ben altri racconti. A Vallerana, domenica, per veder i biancoverdi dell'A.T.P.E. e La Pro Paschese c'era un bel po' di gente di Val Bormida, tanti acquisti, un gran bel vedere.

Ed è stata una bella partita, anche se i valleranini d'Acqui hanno perso e sono usciti dallo sferisterio un po' tristi.

A.T.P.E. Acqui 7 Pro Paschese 11

Vallerana. Una sfida giocata con grande personalità sia da Novaro che da Bessone. Vinta dai monregalesi perché attrezzati meglio come squadra.

Ha giocato discretamente la "spalla" Molinari, bene i terzini Boetti e Bongioanni. Per l'A.T.P.E. un problema con la "spalla" Asdente in campo con febbre alta e quindi raramente in grado di supportare il suo capitano.

Sulla linea dei terzini ha giocato buone palle Agnese mentre Bailo ha viaggiato a corrente alternata.

Equilibrio per dieci giochi, pari alla pausa, stesso livello di rendimento tra i capitani con Novaro più malizioso e Bessone più potente. Il capitano verdeblù è potente, determinato e nonostante la stazza dotato di una discreta mobilità.

Un bel vedere, con Novaro che ha cercato di tagliarlo dal ricaccio, allargando la battuta, accorciandola e appoggiando la palla al muro.



Beppe Novaro.

Nella ripresa non c'è stato nulla da fare.

Otto a sei e per i biancoverdi una serie di errori che hanno "cancellato" un gioco già fatto.

Sul 10 a 7 Novaro ha tentato una rimonta, non c'è riuscito soprattutto per "colpa" dell'avversario.

Alla fine con Piero Novelli abbacchiato, con gli spettatori che ha lungo sono rimasti nello sferisterio a rivivere le fasi della partita è arrivato il commento di Novaro: "Lui, il Bessone, ha le mie stesse potenzialità, è forte ed è preparato".

Per vincere si doveva giocare bene tutti e quattro e non è andata così. Speriamo di recuperare domenica e comunque sarà una partita altrettanto difficile".

Domenica, ore 15 il Vallerana ospita il secondo big match.

L'ospite è il Trincerì di Dogliotti che danno come il battitore più potente.

Una sfida da non perdere. W.G.

Classifiche pallone elastico

CAMPIONATO SERIE A

Girone Scudetto
Risultati prima giornata Subalcuneo (Bellanti) 11 Taggese (Sciorella) 5. Imperiese (Molinari) 11 - Maglianese (Danna) 6.

Seconda giornata
Venerdì 15 settembre ore 21 a Magliano Alfieri: Maglianese (Danna) - Subalcuneo (Bellanti). Sabato 16 settembre ore 15.30 a Taggia: Taggese (Sciorella) - Imperiese (Molinari).

Play out
Santostefanese (Dogliotti 1°) 11 - Ricca (Isoardi) 3.

Spareggio retrocessione
Domenica 17 settembre ore 15.30 a Cuneo: Ricca (Isoardi) - Caragliese (Pirero).

CAMPIONATO SERIE B
Risultati seconda giornata Doglianese (Trinchieri) 11 - Canalese (Giribaldi) 5. A.T.P.E. Acqui 7 - Pro Paschese (Bessone) 11

Classifica
Pro Paschese 2, A.T.P.E. Acqui 5 Doglianese 1, Canalese 0

Terza giornata
Domenica 10 settembre ore 15.00 a Vallerana: A.T.P.E. (Novaro) - Doglianese (Trinchieri). Mercoledì 13 settembre ore 21 a Canale: Canalese (Giribaldi) - Pro Paschese (Bessone).

Play out
La Taggese (Leoni) è retrocessa in serie C1

CAMPIONATO SERIE C1
Quarti di finale: andata
Ceva (Navone) 11 - Castiati Castagnole (Adriano) 1. SPEC Cengio (Suffia) 11 - Monferrina (Alessandria) 5. Cortemiliese (Murato) 11 - Nigella (Ghione) 4. Rialtese (Barbero) - Bar del Corriere Castelletti U. (Rizzolo) si gio-

ca domenica 10 settembre alle ore 15.30 a Vene di Rialto.

Gare di ritorno
Castiati (Adriano) 11 - Ceva (Navone) 5. Domenica 10 settembre ore 16 a Niella Belbo: La Nigella (Ghione) - Cortemiliese (Murato). Sabato 16 settembre ore 15 a Castelletto Uzzone: Bar del Corriere (Rizzolo) - Rialtese (Barbero).

Spareggio
Lo spareggio tra Ceva e Castiati Castagnole si giocherà domenica 10 settembre ore 15 allo sferisterio di Ceva.

CAMPIONATO SERIE C2
Secondo turno ottavi finale
Albino 11 - Don Dagnino 5. Clavesana 4 - Manghese 11. Pro Paschese 11 - Pro Mombaldone 9.

Gare da disputare
Domenica 10 settembre ore 15: Torre Paponi - Doglianese (andata). Martedì sera ore 21: Doglianese - Torre Paponi (ritorno). Data da stabilire: Tavole - SOMS Bistagno. Spareggio tra Pro Mombaldone e Pro paschese.

Qualificate per i quarti
Manghese - Pro Spigno (Ferrero) - Albino Bergamo e Monferrina.

Campionato Juniores
Play off
A.T.P.E. 1 - Caragliese 9. Cortemiliese 9 - Ricca 2. Albese - Bar del Corriere (da disputare). Spec Cengio - Hotel Royal (da disputare).

Campionato Allievi
Decima di ritorno
BBC Langhe 8 - Canale 1. Imperiese 8 - Ceva 2. SEC Cengio - Pro Pieve (n.d.). Cortemiliese 4 - Peve-ragno 8. SPEB San Rocco 8 - Bar del Corriere 0. Caraglio - Albese (n.d.).

Nei quarti di finale del balon di C1

"Marchisio Nocciole" Muratore vince bene

Cortemilia. La "Marchisio Nocciole" di Cortemilia (Muratore, F.Giribaldi, Costa, Bergamasco, C.Giribaldi) ha vinto senza problemi il primo incontro dei quarti di finale del campionato di balon serie C1, sconfiggendo gli avversari di Niella Belbo (Ghione, Morena, Bonetto, Degiacomi) col severo punteggio di 11 a 4.

Dopo una partenza stentata (2 a 0 per Niella in pochi minuti), Alberto Muratore ha incominciato a giocare in modo adeguato alle sue possibilità. Potente in battuta, abbastanza sicuro e preciso al ricaccio, ben supportato dai compagni di squadra, non ha più lasciato scampo ai frastornati avversari, concedendogli solamente altri due giochi.

Domenica 10 settembre, alle ore 16, è in programma il ritorno, sul campo di San Benedetto Belbo. Se, com'è probabile, la Cortemiliese si imporrà nuovamente, dovrà vedersela, in semifinale, con la vincente dello spareggio Astor Ceva (Navone) - Castagnole Lanze (Adriano), che sarà quasi certamente Navone, alla vigilia il giocatore più accreditato, col capitano cortemiliese, per la vittoria finale. Uno dei due, ora, sarà certamente eliminato in semifinale, mentre, dall'altra parte del ta-



Alberto Muratore

bellone, dovrebbe essere il cengese Suffia il più accreditato per giungere alla partita decisiva.

A questo punto, insomma, una finale Cortemilia - Cuneo parrebbe (il condizionale è più che mai d'obbligo...) la conclusione più logica del campionato 2000 di serie C1.

Tra le altre squadre cortemiliesi, prosegue sicuro il cammino degli Juniores di Cristian Giribaldi, già in semifinale, mentre gli Allievi, che hanno dovuto disputare tutto il girone di ritorno privi del loro battitore, il bravo Massimo Pace, hanno ancora un esile filo di speranza di riuscire ad agguantare uno dei quattro posti utili per i playoff. I.b.

Venerdì 8 settembre

La festa della Voltegnna nell'anno giubilare

Ovada. Per il 19° anno il popolare rione della Voltegnna si riunirà intorno alla Madonna di Loreto venerdì 8 settembre. In questa data il calendario liturgico non prevederebbe festeggiamenti per questa Madonna, ma la tradizione vuole che sia celebrata.

In questo anno giubilare poi, non poteva mancare un segno particolare di intensa religiosità: per l'occasione infatti Carlo Pastorino, uno degli organizzatori, ha intagliato sul legno il simbolo delle cinque colombe, che verrà posto sulla cima dell'Edicola votiva; l'opera è stata decorata dalla pittrice Flora Mazzarello. La statua nera sarà poi posta al bordo dell'Edicola, ponendovi ai lati due angeli, come ad indicare la pia attenzione ai suoi devoti che ad Ella ricorrono per numerose grazie. Anche l'altare sottostante sarà particolarmente addobbato con fiori per la S. Messa delle ore 20,45, mentre le luminarie, nelle vie, faranno da cornice. Lo staff organizzativo composto anche da José Salvatore, Lella Tortarolo, Diego e Mario Pastorino, cerca ogni anno di apportare migliorie a questa festa della Madonna che vigila sugli ovadesi da 326 anni.

La ricorrenza è stata preceduta da un triduo di preparazione da martedì a giovedì e dopo la celebrazione eucaristica seguirà il rinfresco.

L. R.



Gli organizzatori con lo stemma del giubileo.

A seconda della posizione del vitigno

Il prezzo dell'uva sino a 1500 lire al kg



Vigneti nella zona di Rocca Grimalda.

Ovada. La pioggia caduta, sull'Ovadese, giovedì 31 agosto ha certamente contribuito a favorire la maturazione delle uve ed a renderla più omogenea, rafforzando la convinzione degli operatori che anche quest'anno il Dolcetto d'Ovada raggiungerà un livello di qualità ottimale. Il Consorzio di Tutela del Dolcetto d'Ovada, in collaborazione con le Organizzazioni Professionali Agricole di zona, a seguito dell'inizio della campagna vendemmiale, ha svolto un'indagine in zona sulle contrattazioni dell'uva Dolcetto. L'uva Dolcetto dell'annata 2000 ha spuntato, secondo i primi accertamenti, un prezzo che varia dalle 1000 alle 1500 lire al Kg., a seconda dell'ubicazione e della tipologia del vitigno. Il Consorzio di Tutela, incontratosi con le organizzazioni professionali nell'ambito della manifestazione svoltasi a Tagliolo, ha manifestato la convinzione che i prezzi sopraindicati rappresentano il livello minimo per consentire al contadino di continuare a produrre salvaguardando la qualità e garanzia del consumatore. Gli intervenuti all'incontro, a cui erano presenti anche rappresentanti delle Cantine Cooperative, hanno manifestato la volontà e l'impegno di adoperarsi affinché nel prossimo futuro, con la collaborazione di tutti gli interessati, si possa giungere ad una vera e propria indicazione del prezzo delle uve Dolcetto d'Ovada, come già avviene per altre tipologie di uve in Piemonte.

Manifestazioni nel mese di settembre in città

Ovada. Prosegue anche per il mese di settembre "Estate in Ovada", la serie di manifestazioni e le iniziative in città, riguardanti l'arte, la musica, la cultura e lo sport e promosse dall'assessorato alla Cultura e al Turismo.

Dal 1 al 18: Mostra "Ars Sacra" alla Galleria "Il Vicolo", con partecipazione di artisti locali.

Sabato 9: ore 21 nell'Oratorio dell'Annunziata in via San Paolo, Concerto d'organo a cura degli Amici dell'Organo.

10 settembre: ore 16, raduno delle Confraternite del Basso Piemonte e dell'Oltregiogo Ligure - sfilata con i Crocefissi e partecipazione della Banda musicale "A. Reborà", diretta dal M° G.B. Olivieri.

17 settembre: A Costa, alla Saoms, festeggiamenti per l'ottantesimo anniversario della Società.

24 settembre: A cura della Pro Loco, Mercatino dell'Antiquariato, nelle vie e piazze del centro storico.

30 settembre: A cura dell'Associazione Vela, al Teatro Comunale, conferenza nazionale del Volontariato in Oncologia.

Dal 30 settembre a metà ottobre: Festival dei vini.

Le manifestazioni del 17 settembre

Gli ottanta anni della Saoms di Costa

Costa d'Ovada. La Saoms celebra, domenica 17 settembre, gli 80 anni di attività e lo fa con un intenso programma che prevede, alle ore 9, il raduno dei Soci presso i locali sociali; alle ore 10 S. Messa; alle ore 11 incontro con le autorità e cenni di storia dell'Associazione; alle ore 12,30 pranzo sociale e al pomeriggio canti ed animazione con i giovani.

Ottant'anni di vita rappresentano un importante traguardo per chiunque e maggiormente per questo sodalizio che, in tanti anni di attività, ha dato molto alla frazione, rappresentando un punto di riferimento per giovani ed anziani e consolidando la capacità di coinvolgere anche gente proveniente da fuori.

Fondata nel 1920...L'unico accenno a questo evento lo abbiamo raccolto sulla rivista "Urbs" (dicembre '95), dell'Accademia Urbense. Si legge: "Da l'emancipazione anno I n. 13, Ovada 13/11/1920. Domenica scorsa ore 15 la intrepida fanfara rossa, seguita da un lungo corteo di operai, con rosse bandiere, marciavano al suono degli inni internazionali verso la frazione Costa. Ad attenderli i soci della nuova Soms la quale inaugurava in detto giorno la rossa bandiera sociale".

Il primo a ricoprire la carica di presidente fu Paolo Ferrando, il papà di Franco (Francian) uno dei pochi oggi che può raccontare fatti, episodi, ricordi, del tempo addietro. La sede attuale della Saoms fu costruita nel 1964 mentre nel 1970 ci fu la fusione tra l'allora Circolo Sportivo e la Soc. Agr. Operaia di Mutuo Soccorso. La Saoms può vantarsi

di avere avuto degli ottimi presidenti, da Franco Ferrando ad Antonio Gaggero, per finire ad Ettore Compalati, tanto per nominare i più recenti. Quest'ultimo è stato promotore di nuove iniziative e instancabile trascinatore, con il pregio di aver saputo mantenere vive le tradizioni che hanno fatto la storia della frazione. Sette mesi fa Compalati è stato stroncato da un male incurabile, lasciando un grande vuoto; aveva dato molto alla Società, alla gente. L'attuale presidente è Giuliano Gaggero, praticamente "cresciuto" nella Saoms, stimato da tutti e amato dai giovani che, alla sera, si ritrovano al bar per una partita a carte o semplicemente per stare insieme.

Alla Saoms si è poi dato spazio all'attività sportiva con la "Bocciofila Saoms", in un crescendo di tesserati: dai 25 iniziali ora sono una sessantina. Un paio d'anni fa si è costituita anche la Società di tennis da tavolo, conseguendo risultati eccezionali a livello regionale e nazionale.

Attualmente la Saoms si distingue per l'intensa attività che svolge nel corso dell'anno; tutte le manifestazioni rappresentano un forte richiamo, dall'Estate al Natale Costese, dalla Castagnata all'incontro con gli anziani di Lercaro.

Questo è possibile grazie all'impegno di un gruppo affiatato, ben amalgamato e sempre disponibile a dimostrazione che gli ideali di fratellanza e collaborazione, fissati in quel lontano 1920, sono, anche se in forma diversa, tuttora presenti e destinati a crescere nel futuro.

G. D.

Emozioni nelle piazze Assunta e Garibaldi

Spettacolo in piazza con "Ovada in trial"



Ovada. Lo spirito di gruppo della Pro Loco, che ha concluso in bellezza la manifestazione di "Ovada in festa" con "Ovada in Trial", ha richiamato domenica scorsa il pubblico delle grandi occasioni nelle piazze Assunta e Garibaldi. Una folla attenta e partecipe, molte volte con il fiato sospeso, ha seguito i percorsi degli acrobati - motociclisti distinti in "lumaca", "grande lumaca", "coccodrillo" e "grande piramide" in cui si sono incementati i diversi piloti provenienti anche da altre regioni come la Toscana e l'Emilia. Il più giovane, dell'età di 15 anni, ha dimostrato grande concentrazione nell'affrontare le difficoltà dei percorsi; l'esito positivo delle prove di ogni concorrente è sempre stato accompagnato da calorosi applausi, che spezzavano l'aria tesa ed emozionante in cui era avvolto il centro storico. La manifestazione è stata coordinata fin nei minimi dettagli, anche la sera stessa dell'esibizione, dal "costese" Valerio Pastorino che, con il suo team, sta girovagando per le piazze d'Italia proponendo sempre spettacoli mozzafiato dove la bravura tecnica si innesta con il coraggio degli atleti.

L. R.

Taccuino di Ovada

Edicole: Corso Saracco, Piazza Assunta, Corso Libertà, Piazza Castello, Via Torino.

Farmacia: Moderna Via Cairoli 165, tel. 0143/80348.

Autopompe: SHELL - Via Voltri; ESSO - Piazza Castello.

Sante Messe - Parrocchia: festivi, ore 8 - 11 - 12 - 18; feriali 8.30 - 18. **Padri Scolopi:** festivi, ore 7.30 - 9 - 10; feriali 7.30 - 16.30. **S. Paolo:** festivi 9.30 - 11; feriali 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **S. Gaudenzio:** festivi 8.30. **Convento Passioniste:** festivi ore 10. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **S. Lorenzo:** festivi ore 11.

Proposta di "Vela"

Ospedale: una tele per ogni stanza

Ovada. L'Associazione "Vela" ha dato l'avvio ad una nuova proposta, dopo quella, importantissima, della TAC, giunta ormai in porto.

Si tratta di dotare tutte le camere di degenza dell'Ospedale di un televisore a colori per alleviare il tempo e renderlo meno noioso ai pazienti, sollevandoli anche un po' dalla realtà della malattia e del permanere in ospedale.

L'Associazione "Vela" lo scorso anno ha donato televisori e filodiffusione al DH oncologico, che sono stati di conforto ai pazienti.

Sono state prese in considerazione varie possibilità ed una è risultata interessante: un televisore Mivar 14 a colori con scheda televideo a 260.000 lire più un braccio di sostegno orientabile a 45.000 lire, quindi 300.000 per un televisore.

Per l'intero ospedale il numero totale che serve è 42 e ciascun apparecchio recherà la targhetta di chi l'ha donato.

Si può comprare direttamente l'apparecchio presso la ditta oppure versare l'importo alla segreteria di Vela presso il day hospital oncologico di Ovada.

Verrà rilasciata ricevuta che è detraibile dalle tasse giacché l'associazione Vela è iscritta all'Onlus.

L'obiettivo è di raccogliere l'importo necessario, 12.600.000 lire possibilmente entro il mese di settembre. Il 30 di tale mese è in programma a Ovada la Prima Conferenza Nazionale delle Associazioni di Volontariato in Oncologia: ci sono adesioni da tutta Italia e dall'estero e la presenza assicurata del Prefetto, dell'Assessore Regiona-

le alla Sanità e probabilmente anche quella del ministro Veronesi.

Sarebbe molto bello in tale occasione poter avere dotato l'Ospedale oltre che della Tac, anche dei televisori nelle stanze.

Chi volesse dare il proprio contributo può telefonare da lunedì al venerdì presso il day Hospital oncologico dalle ore 9 alle ore 19, telefono 0143 826418.

Centro Servizi Socio Assistenziali Sanitari "IPAB LERCARO"

Avviso

di vendita immobiliare

Il Consiglio di amministrazione del C.S.S.A.S. I.P.A.B. Lercaro ha deliberato l'alienazione dell'appartamento di proprietà dell'Ente sito in piazza Mazzini n. 25 ad Ovada.

Eventuali informazioni inerenti la vendita possono essere richieste al sig. Pola presso gli uffici amministrativi dell'Ente in corso Saracco n. 78 ad Ovada, tel. 0143 80400

IL DIRETTORE
Baretto dr. Vittorio

Domenica 10 raduno in piazza Garibaldi

Confraternite in corteo per le vie del centro

Ovada. Domenica 10 si svolgerà un suggestivo corteo delle Confraternite liguri-piemontesi per le vie del centro città. Le Venerande Confraternite della S.S. Annunziata, di S. Giovanni Battista - di Ovada - e del S.S. Sacramento - di Costa - faranno gli onori di casa, come promotori, insieme al Comune ed agli Assessorati competenti.

La manifestazione avrà inizio alle 15.30, con il raduno in piazza Garibaldi delle Confraternite, ma il "clou" è fissato per le 16, con il sempre spettacolare - ma molto emozionante per ogni credente - corteo delle Confraternite, ognuna contraddistinta dalle tipiche "casce", quali quelle che ogni anno sfilano per la festa di S. Giovanni a giugno. Non poteva mancare l'accompagnamento musicale del corpo bandistico della "A.Rebora". Alle 18 verrà celebrata la Messa in Parrocchia, con la partecipazione della Corale di Costa d'Ovada.

Domenica sarà solo il culmine di una "tre giorni" dedicata alla storia ed al significato dell'esistenza di queste Confraternite, nate ad Ovada intorno al sec.

XV, una delle quali, quella di S. Sebastiano, sciolta definitivamente durante il periodo napoleonico.

Venerdì 8 alle 21 presso l'Oratorio di S. Giovanni Battista si terrà una conferenza dal tema: "Storia e patrimonio artistico delle Confraternite", con relatori in docente universitario e la vice presidente della Accademia Urbense, Paola Toniolo.

Sabato, all'Oratorio dell'Annunziata, sempre alle 21, si svolgerà un concerto, a cura dell'associazione "Amici dell'organo", con protagonista Massimo Gabba, blasonato allievo del conservatorio "A.Vivaldi" di Alessandria, il quale presenterà un ricco repertorio nazionale e straniero. Questo concerto si va ad inserire nell'ormai classica rassegna "Piemonte in musica", alla quale alcune città della provincia aderiscono da alcuni anni - 4.750 concerti organizzati dal 1984.

Chi volesse maggiori ragguagli per queste interessanti iniziative può rivolgersi al Comune, presso la Biblioteca civica ma anche alla scuola di musica "A. Rebora".

G.P.P.

A Tagliolo Monferrato

3° concorso enologico del Dolcetto d'Ovada

Tagliolo M.to. Il Comune, con la collaborazione dell'ONAV, delegazione di Alessandria, e del Consorzio per la Tutela del Dolcetto ha organizzato il 3° Concorso Enologico del Dolcetto d'Ovada, autorizzato con provvedimento del Ministero delle Politiche Agricole.

Sabato 26 agosto presso il Comune è stata effettuata la selezione di 51 campioni anonimi selezionati dal notaio, da parte di due commissioni di assaggio composte ciascuna da tre enotecnici e da due onavisti. Le commissioni hanno assegnato un punteggio superiore agli 85/100 a 21 campioni selezionati. Questi 21 vini di 15 aziende sono stati esposti al Padiglione "Rosso & Dintorni" all'interno della manifestazione "Le Storie del Vino", dove i visitatori hanno potuto degustarli, giudicarli ed acquistarli.

Domenica 3 settembre alle ore 21 si sono svolte le premiazioni con la consegna della medaglia d'oro ai vini che hanno superato i 90/100 e d'argento a quelli che hanno superato gli 85/100. Le Commissioni erano composte dal Presidente Lorenzo Marinello, vicepresidente nazionale e delegato provinciale ONAV; dal Segretario del concorso Gian Luigi Corona. Commis-

sione n.º 1: Bruno Rivella, Mauro Colombo, Mario Berchio, Renato Gendre, Luciano Castelli. Commissione n.º 2: Michele Alessandria, Roberto Orsi, Tiziano Pelanda, Pier Luigi Nocchio, Gian Carlo Sacco.

Ecco le aziende agricole premiate con i vini Dolcetto d'Ovada: "Fratelli Facchino" di Rocca Grimalda, "Poggio Bello" annata 1997, annata 1998 e 1999; "La Casanella" di Lerma con le annate 1998 "Vigna Rivarotta" e "Vigna Sorito"; "La Guardia" di Morsasco, "Il bacio" 1998 e "Bricco Riccardo" 1998; "La Valletta" di Cremolino, annata 1999; "L. Columbé" di Corsione Asti, annata 1998; "Viano Giacomo" di Lerma, annata 1999, "Fratino" di Molare annata 1998; "Mazzarello Guido" di Morneuse, annata 1999; "F.lli Montobio" di Castelletto, con "Pragai" annata 1998, e annata 1999; "Tre Castelli" di Montaldo, annata 1997 e 1998; "Cascina Tolu" di Calugi Sonia di Rocca Grimalda, "Armasù" annata 1999, "Ghio Domenico & figli" di Bosio, "Tumè" annata 1998; "Il Colle" di Paolini Sabina di Ovada, annata 1999; "La Smilla" di Guido Matteo di Bosio, annata 1999; "Poggio" di Vignole Borbera, annata 1999.

Appaltati 10 nuovi posti letto

Concluso l'anno sociale dell'Ipab Lercaro

Ovada. Si è concluso sotto i migliori auspici l'incontro degli ospiti dell'IPAB Lercaro con la comunità.

Un anno sociale ricco di attività e positivo sia sotto l'aspetto assistenziale che strutturale, alimentato in particolare modo dal Gruppo "Volontari Lercaro" coordinati dalla signora Marchis. La serata di agosto con cena, allietata dall'orchestra "Sergio e i musicisti" e dedicata agli ospiti dell'IPAB, è stata la degna conclusione di una serie di incontri di ricreazione e di animazione portati avanti dalla dott.ssa Ornella Blasi, psicologa dell'Ente. Trentadue incontri all'interno della struttura, con cadenza settimanale, con i vari gruppi del volontariato e tredici incontri esterni con le comunità della zona sono la testimonianza del desiderio di apertura verso l'esterno, con lo scopo di evitare quell'isolamento così comune alle Case di riposo.

Questo a conferma che, nonostante l'apparente immobilità dell'utenza, si realizza all'interno dell'Ente e all'esterno una dinamicità non solo voluta ma attesa e desiderata ed un auspicato incremento. Le attenzioni che gli ospiti ricevono in questi incontri sono una chiara dimostrazione di

disponibilità che gratifica volontari, operatori e dirigenti dell'Ente e li invita a proseguire.

Ma l'anno per l'Ente è stato produttivo sotto altri aspetti: l'autorizzazione e la convenzione con l'ASL 22 per il reparto adibito a Dimissioni Protette ed il conseguente inserimento operativo dell'equipe medica della dott. Varese.

L'appalto per la realizzazione di 10 nuovi posti di R.S.A. che saranno consegnati dalla direzione lavori, a tempo di record, entro la fine dell'anno e la totale ristrutturazione della sede storica dell'Ente; il raggiungimento di una buona occupazione costante dei posti letto disponibili, oggi decisamente insufficienti a soddisfare le esigenze dell'utenza del territorio; il solidificato rapporto con l'Opera Pia Perelli per l'operatività dell'Istituto di Carpeneto.

Quanto sopra è stato possibile inoltre per il costante e sempre più specializzato apporto del personale del Lercaro in tutti i suoi livelli. In tale situazione chi opera all'interno della struttura si augura per il futuro una maggiore attenzione da parte degli Enti locali che integrano la rete dei servizi di cui il Lercaro è parte fondamentale.

Cresce il malumore degli abitanti

Guastarina: i fagiani devastano gli orti

Ovada. Sempre più scontenti gli abitanti della Guastarina, dove è stata realizzata, a loro insaputa, una "zona di ripopolamento" per la fauna selvatica.

I moltissimi fagiani concentrati in gabbie le settimane scorse e poi lasciati liberi, stanno recando gravi danni. "Avevo dei bellissimi pomodori nell'orto - ha detto un contadino che lavora appunto in un appezzamento di terreno nella zona - ho trovato i fagiani che stavano beccandoli e li avevano rovinati tutti. Ci hanno detto di mettere delle reti: ma a cosa possono mai servire contro gli uccelli?" Un'altra signora dice: "Oltre all'orto, che viene regolarmente distrutto, non prendiamo più uva, perché tutti questi animali selvatici danneggiano chi i grappoli chi addirittura le viti, così a noi non resta più niente." A questi si aggiunge la

protesta vibrata di un'altra abitante: "C'è un cinghiale che si aggira di sera intorno alla casa: non posso più uscire perché ho paura di trovarmelo davanti." Molti lamentano anche il comportamento dei guardiaboschi, che si comportano come se i terreni fossero di loro proprietà, rispondendo in malo modo alle lamentele degli abitanti. La gente veramente scontenta di questa servitù che si sono trovati addosso, in violazione delle norme di legge che imponevano di avvertirli singolarmente e adeguatamente della decisione di creare questa zona, cosa che non è stata fatta, stanno prendendo iniziative per ottenere che la "zona protetta" venga spostata altrove e che i loro terreni ritornino liberi da vincoli forzosi e dai danni che ne derivano.

MTS

Nomine alle Madri Pie nel V Capitolo generale

Ovada. Il V Capitolo Generale delle Madri Pie, riunito nella casa generalizia in via Buffa dal 20 al 29 agosto 2000 ha affidato per un secondo sessennio il mandato di Superiora Generale a Madre Donatella Rinelli ed ha eletto come membri del Consiglio Generalizio: Madre Bianca Longeri, Vicaria generale; Madre Rosalinda Canavesi e Madre Rita Colombo, consigliere generale; Madre Silvana Pagliarino, consigliera e segretaria generale; Madre Fernanda Vanoni, economista generale.

L'elezione della Madre Generale è avvenuta, sabato 26 agosto, alla presenza del Vescovo di Acqui, Mons. Livio Maritano, dopo la concelebrazione Eucaristica, alla quale hanno partecipato oltre all'Assistente spirituale Don Guido Oliveri i sacerdoti della Parrocchia N.S. Assunta cittadina.

Le 21 Madri Capitolari, in rappresentanza delle consorelle presenti in Italia e in Perù, hanno sviluppato l'obiettivo generale: "Crescere con la consapevolezza che la santità è la meta della nostra vocazione e missione per essere una presenza credibile, viva nella Chiesa e protesa al nuovo". Sono giunte alla conclusione che Gesù Cristo è il centro della nostra vita e che senza di Lui non ha senso né la vita né l'operare.

Sostenute dalla grazia e da queste convinzioni le Madri Pie ripartono fiduciose verso la missione per la quale sono state chiamate, adattate e inviate. A Maria, Sede della Sapienza, affidano il cammino futuro dell'Istituto da compiere in comunione con tutte le Chiese particolari nelle quali svolgono il loro servizio apostolico.

Claudio Martelli ad Alessandria

Ovada. La Lega Socialista, come annunciato nell'Assemblea al Palafiera di Roma, lo scorso 14 luglio, presenti Bobo e Stefania Craxi; Gianni De Michelis e Claudio Martelli, apre le adesioni alla "Costituente per il nuovo P.S.I".

Con questo obiettivo, come comunica il coordinatore provinciale Enzo Genocchio lunedì 11 settembre alle ore 21, presso la Sala Riunioni del residence "S. Michele" di Alessandria si terrà un pubblico incontro con l'on. Claudio Martelli.

Vendesi botte in vetroresina

Quasi nuova, capacità 1000 litri completa, con in più due cestelli da 300 litri. Inoltre 5 damigiane e 20 corbe.

Prezzi convenientissimi
Tel. 0338 4654102

8° "Premio Monferrato" di pittura

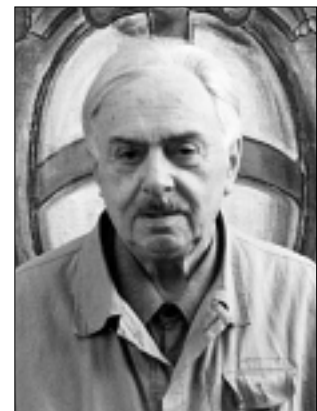
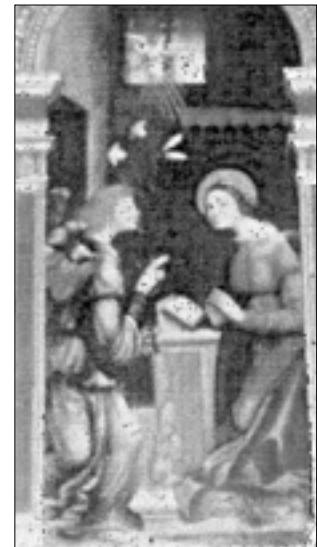
"Ars sacra" giubilare da sabato a "Il Vicolo"

Ovada. Come già anticipato da "L'Ancora", dal 9 al 17 settembre presso la Galleria "Il Vicolo" si terrà, in occasione dell'Anno Giubilare 2000, la Mostra "Ars Sacra", realizzata dall'Accademia Urbense con il patrocinio del Comune, assessorato alla Cultura e al Turismo.

Dal coordinatore della Mostra, Giacomino Gastaldo, apprendiamo che vi sono premi per i primi tre per un ammontare di L. 800.000, quindi targhe d'argento per i non classificati. I tre premi consistono in un cavalletto in filigrana d'argento per il 1° classificato, tavolozze in filigrana d'argento per il 2° e 3° classificati, appositamente preparate da una ditta di Campo Ligure.

I concorrenti sono Giuliano Alloisio, Daniela Bavazzano, Maria Repetto, Daria Davi, Maria Adela Gonzales, Adriano Gallo, Luciana Massa, Gian Carlo Soldi, Roberto Barisone. Si è iscritto pure Gian Carlo Marchelli, la cui Maddonna con Bambino è già "prenotata" da una chiesa in Costarica. Questi sono i pittori ovadesi; gli altri sono Roberto Colombo di Molare, Ilva Lagomarsino di Genova, Patrizia Borromeo di Novi, Pasquale Oliveri e Carlo Gennari di Campo. Partecipano, fuori concorso, il prof. Sergio Bersi e il maestro Franco Resecco.

Il presidente dell'Accademia Urbense, Sandro Laguzzi, ci fa presente che l'iniziativa si allaccia al filone artistico che, unitamente a quello storico, rappresenta le finalità per le



Nino Proto, fondatore e promotore di mostre d'arte.

quali l'Accademia Urbense è stata fondata. L'inaugurazione della Mostra si terrà sabato 9 alle ore 17.

F. P.



Ditta specializzata in sacchetti riciclati per la raccolta dei rifiuti

PLASTIPOL

Silvano d'Orba - Via Lerma, 49
Tel. 0143 882025 - 882028

Ritorno al Medioevo ma anche dibattiti sull'attualità del vino

Tagliolo in festa per "Le storie del vino"

Tagliolo Monf.to. Nei primi tre giorni di settembre c'è stata festa grande in paese.

Nel borgo medioevale e nel castello si è svolta infatti la quinta edizione di "Le Storie del vino", manifestazione che, come negli anni scorsi, ha attirato moltissime persone da tutta la zona, oltre ai turisti provenienti da altre città o regioni. Diverse, belle e divertenti le iniziative proposte durante le tre giornate di festa, tutte inerenti al contesto medioevale che ha ravvivato il paese.

Venerdì 1 è stata la giornata degli sbandieratori e dei tamburini dell'Associazione Aleramica, del Mercatino dell'antiquariato, della Mostra fotografica e della Mostra di pittura. In serata lo spettacolo teatrale del Gruppo G.A.L.A. ed i fuochi d'artificio hanno riscontrato un notevole successo di pubblico e di partecipazione.

Sabato 2 un interessante Convegno su "Il Dolcetto d'Ovada in tavola" con Luigi Veronelli ha aperto la giornata, che è proseguita con le danze di corte ed altre scene di vita medioevale, una sfida a braccio di ferro, la presentazione della nuova edizione del volume "Dialoghi della Colma" di Clara Sestilli ed i divertentissimi



Lo stand della farinata.

mi canti tradizionali piemontesi con "I Tre Martelli", accompagnati dalle poesie in dialetto ovadese di Aurelio Sangiorgio.

Domenica 3, alla presenza del Sindaco del paese on. Lino Rava e del dr. Enrico Lupi, si è svolta la conferenza su "La preistoria del turismo del gusto", un coinvolgente dibattito in cui si sono incontrati molti pareri a proposito dell'utilizzo, in chiave turistica, dei prodotti tipici della zona. Si è quindi dibattuto su temi che hanno preso in considerazione la prima moderna Strada del vino piemontese, il sistema unico dell'accoglienza tu-

ristica nel mondo del vino, confrontandoli poi con i temi a proposito della prima Strada italiana dell'olio e della Federazione euro mediterranea delle municipalità dell'olio. A colloquio anche la stampa specializzata in materia di turismo ed enogastronomia.

La giornata festiva è poi proseguita con la degustazione di pane ed olio e con altri spettacoli medioevali. Nel corso della serata sono stati poi presentati i vini selezionati al 3° Concorso Enologico del Dolcetto d'Ovada, di cui si parla in altra parte del giornale.

F. V.

Per "Musica estate" venerdì 8 alle ore 21

All'oratorio di Trisobbio la chitarra di Tamayo

Trisobbio. Si svolgerà venerdì 8 settembre, presso l'Oratorio del SS. Crocifisso, il secondo concerto dell'ottava Rassegna chitarristica "Musica Estate".

Si tratta di un'iniziativa musicale - culturale di alto livello, organizzata dal Comune e dalla Regione, con la collaborazione della Provincia, della Parrocchia e dell'Accademia Urbense di Ovada; la direzione artistica è del prof. Roberto Margaritella. La Rassegna è nata nel '93 per l'interessamento di un gruppo di appassionati, tra cui il parroco don Giuseppe Olivieri; la splendida cornice è quella dell'Oratorio, il cui interno ha nei confronti della chitarra una resa acustica eccezionale. E venerdì 8, alle ore 21, ecco dunque la chitarra di Marco Tamayo, che eseguirà musiche di Paganini, Schubert, Barrios, Rojas, Ponce, Tarrega, Gyun e Mertz.

Tamayo è un venticinquenne cubano che ha iniziato a studiare chitarra col padre già a tre anni. Dopo essersi diplomato nel '91, quattro anni dopo si trasferisce in Austria per seguire i corsi di Fisk e Clerch e quindi da Salisburgo si sposta a Monaco di Baviera per terminare i suoi studi musicali, a luglio '99, col diploma su-

periore. Artista completo, si interessa anche di violino, cembalo e liuto, seguendo i corsi di Spiri, Gilbert, Schmidt e Jubsher e si presenta con successo a diversi Concorsi internazionali, vincendo nel '94 quello dell'Avana e due anni dopo il Concorso delle Canarie. Nel '99 si classifica al primo posto al Concorso di Granada, a quello internazionale Nikita Koshkin di Rust in Austria e al XXIII° Concorso internazionale "Michele Pittaluga" di Alessandria.

Tamayo ha tenuto concerti in Ungheria, Germania, Spagna, Francia, Slovacchia, Austria e Repubblica Ceca ed inoltre si è esibito nel dicembre '99 alla Sala Chopin di Parigi e a maggio 2000 all'Hermitage di San Pietroburgo, nell'ambito della Rassegna "Olympus Festival".

L'ultimo appuntamento di "Musica Estate" è fissato per venerdì 22 settembre, sempre alle ore 21, quando si esibirà l'Open Quartet, con Massimo Caroli al flauto, Amelia Saracco al mandolino, Mauro Scagliotti alla chitarra e Paolo Troccoli al contrabbasso. In programma musiche di Garcia Lorca, Berio, Berardo, Zannetti, Mandarini, Verde, Semis e Loizos.

B. O.

Cantanti ovadesi e musicisti ad Acqui Terme

Ovada. A "Ribalta sotto le stelle - Premio Ninfee", Concorso riservato a giovani cantanti e musicisti emergenti ed esordienti, che si terrà ad Acqui l'8 e il 9 settembre ci sono alcuni ovadesi.

In evidenza Luca Piccardo, di Costa, autore di un CD, che da tempo svolge attività di cantante e chitarrista, e che ad Acqui ha ultimamente partecipato ad una serata organizzata per gli ammalati di sclerosi multipla, accompagnata dal complesso "Vicoluna".

Con lui c'è l'ideatore della serata, organizzata dalla collaborazione degli assessorati alle Politiche Giovanili e Cultura della città termale, Pino Lanza, direttore artistico di Teleturchino. In giuria, ancora gli ovadesi Luigi Nervi, di cui è seguitissima in Liguria la rubrica irradiata dalla emittente masonese e Ezio Pollarolo, mentre Franco Pesce fungerà da addetto stampa.

Parteciperanno poi la valletta Tayra, alessandrina e la giornalista gaviese Elena Carrea. Presentatore sarà Mario Bargi, che con Lanza ha già lavorato in alcuni spettacoli e oggi fa parte di Canale 5.

I giovani da Roma al Congresso della Gioventù

Esperienza forte da tradurre in realtà

Ovada. Sono tornati a casa da quindici giorni i più di settanta giovani e ragazzi della nostra città che hanno partecipato alla giornata mondiale della Gioventù: di quei momenti così intensi, di quell'esperienza così insolita, che cosa li ha colpiti di più, cosa hanno portato con sé nel proprio bagaglio interiore?

"La gioia di aver potuto essere parte attiva di questo raduno epocale, la gioia di condividere questa esperienza unica con due milioni e mezzo di ragazzi venuti da ogni parte del mondo, ma soprattutto porto a casa le stupende parole del Papa "Se sarete quello che dovete essere metterete a fuoco il mondo." - dice Michele di Ovada. Il trovarsi uniti negli stessi ideali con tanti giovani provenienti dal mondo intero ha colpito positivamente tutti: "Ci siamo sentiti non soli, ma parte di una generazione che ha in comune ideali che non si fanno a mode passeggiare, ma a valori profondi quali l'amore per il prossimo, per la vita, l'amicizia, la solidarietà e l'impegno comune, che il Papa ci ha affidato di portare il Vangelo nella vita di tutti i giorni.

Un bell'impegno, non c'è che dire..." dice Andrea. Il messaggio del Papa ad essere forti, a lottare per vivere con coerenza i valori in cui si crede, per realizzare quella santità non da altare, ma che spinga a migliorarsi nella quotidianità secondo il Vangelo, dice un altro giovane, che si firma "Un pellegrino". "La cosa che più ci ha colpito è stato il grande spirito di unione e fratellanza che si respirava in

ogni angolo di Roma: pareva quasi che i giovani riuniti parlassero la stessa lingua, ci si capiva tutti ed eravamo tutti parte di un unico popolo. Tornati a casa, ci siamo resi conto più a fondo della grande opportunità che abbiamo avuto partecipando a questo incontro e della missione che ci è stata affidata... abbiamo detto "Io c'ero", ora dobbiamo darci da fare perché il seme che Cristo ha messo in noi durante quei giorni cresca e porti frutto." dicono G. e L.

Siamo abituati a parlare dei giovani soprattutto in negativo: è una grande gioia sentire queste voci, che sono solo alcune delle tante, di ragazzi che hanno scelto di vivere positivamente, che sanno cosa vogliono, e che sono pronti a portare in mezzo a noi, i giovani e noi, questa ventata di speranza.

MTS

Ovadesi nel film

Ovada. È stato presentato alla mostra del cinema di Venezia il film "Il partigiano Johnny", girato sulle colline dell'acquese, ma anche la nostra città è stata immortalata in alcune scene - via Voltegnina, viale Reborà e villa Schella. Compare nel film regia del torinese Guido Chiesa, protagonista il giovane Stefano Dionisi - alcune persone della nostra zona: l'ovadese poeta dialettale Aurelio Sangiorgio, Edoardo Barisone di Molare e Gian Paolo Paravidino di Belforte, entrambi partigiani in alcune scene girate nell'acquese durante lo scorso autunno.

Alla SS. Annunziata il 15 settembre alle 21

Concerto per violino e chitarra all'oratorio



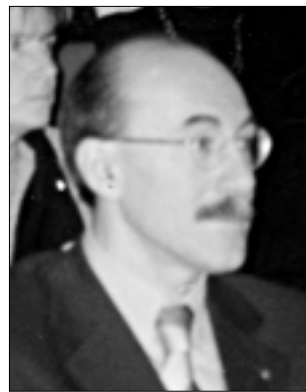
La statua del Carmine.

Ovada. A cura della Confraternita della SS. Annunziata, venerdì 15 settembre, alle ore 21, nell'Oratorio omonimo di via S. Paolo, avrà luogo un Concerto per violino solo e per violino e chitarra.

Muore militare

Ovada. Un tragico fatto si è verificato lunedì scorso ad Alessandria, mentre un gruppo di militari di leva della Caserma Valfrè svolgeva le esercitazioni presso il poligono lungo il corso del Bormida.

Dall'arma in possesso dell'ovadese Leonardo Pantisano partiva accidentalmente un colpo che risultava fatale per il commilitone di 19 anni. Il militare ucciso abitava a pochi passi dalla Caserma, mentre Pantisano, quasi al termine del servizio di leva, è conosciuto in città per aver fatto parte della locale squadra di calcio e durante quest'estate era stato trasferito alla Rossiglione.



Claudio Palli.

Al violino Osvaldo Palli ed alla chitarra il figlio Claudio; musiche di Paganini, Franzoni, Geminiani, Kreisler, Gragnani, O. E. C. Palli. L'ingresso è ad offerta; il ricavato sarà completamente utilizzato per il restauro della facciata dell'oratorio.

Ecco il programma
Parte prima: *Francesco Geminiani* - Sonata in Si bem. mag. per violino solo Adagio con fantasia - *Vivace*, *Affettuoso* - *Giga*; *Fritz Kreisler* - *Recitativo e scherzo-caprice*; *Romeo Franzoni* - *Trascrizione per violino solo del Quartetto del "Rigoletto"* di Giuseppe Verdi; *Niccolò Paganini* - "La Tempesta" duetto per un violino "La Meraviglia" Capriccio n° 13; *Osvaldo Palli* - dalla Sonata per violino solo reitativo lento e finale allegro vivace.

Parte seconda: *Claudio Palli* - Largo ma non troppo dalla musica da camera; *Filippo Gragnani* - Sonata op. 8 n° 1 in Re mag. Allegro - Adagio - Rondò.

Le ricette di Bruna

Ecco due piatti di portata, un primo ed un secondo, a base di prodotti di stagione e verdure.

Farfalle al sugo di funghi. In un tegame far soffriggere, con un pezzo di burro e due cucchiaini di olio extravergine, una cipolla tagliata finemente, uno spicchio d'aglio schiacciato, un rametto di rosmarino, sale e pepe q.b. Dopo qualche minuto aggiungere due porcini medi tagliati a fette e qualche pomodoro "perina" ben maturo; lasciar cuocere adagio per quindici minuti. Nel frattempo lessare, in abbondante acqua salata, 400 gr. di pasta corta, tipo farfalle; scolare e unire la pasta al sugo, cospargere con poco formaggio grattugiato e servire.

Pasticcio di cipolla e zucchine.
In una padella con olio fare rosolare una cipolla tagliata finemente, qualche zucchina tagliata a rondelle, qualche pomodoro maturo, un pezzetto di dado vegetale ed un pizzico di sale. Lasciare cuocere per una ventina di minuti; nel frattempo sbattere tre uova con una manciata di formaggio grattugiato ed un pizzico di sale, rimescolare e terminare la cottura.

La frittata può essere gustata anche tiepida.

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di Inglese - Spagnolo - Tedesco Francese - Italian for foreigners

Corsi brevi di russo, arabo e portoghese

Traduzioni di tutte le lingue



BRITISH INSTITUTES



Corsi speciali per bambini

Ovada - Piazza Mazzini, 59 - Tel. e Fax 0143 821081
Acqui Terme - Piazza San Francesco, 7 - Tel. e Fax 0144 324092

Dal 1° settembre

Il Comune di Molare su sito Internet

Molare. Dal 1° Settembre è in rete il sito Internet del Comune. Un obiettivo "quasi" obbligatorio nell'ambito della moderna comunicazione che l'Amministrazione ha voluto mettere a disposizione di tutti coloro, pubblici e privati, che desiderano conoscere più dettagliatamente o scoprire il paese.

Digitando www.comune.molare.al.it si accede al sito che, oltre ai doverosi cenni storico geografici, riporta le informazioni di maggior interesse: la ripartizione e gli orari al pubblico degli Uffici, la struttura del Consiglio Comunale, i servizi di pubblico interesse, i tributi, il calendario di attività delle Pro Loco, le strutture per lo sport ed il turismo, le attività commerciali ed artigianali.

Lo strumento telematico sarà utilizzato per le attività di informazione e comunicazione che le pubbliche amministrazioni dovranno attivare ai sensi della legge n° 150 del 7 giugno 2000.

L'Amministrazione comunale ha inoltre dedicato particolare attenzione al tema della



Il municipio del paese.

pubblicità e della trasparenza nelle gare di appalto e nei concorsi pubblici. A tal fine nella apposita "pagina" del sito ne verrà data notizia, permettendo agli interessati di avere informazioni in tempo reale per concorrere.

Con questa realizzazione il Comune si allinea con i "grandi", consapevole che la comunicazione telematica è il mezzo attualmente più diffuso per il trattamento e la trasmissione delle informazioni.

Abbattimento dei cinghiali al Parco Capanne di Marcarolo

Capanne di Marcarolo. A metà di settembre inizieranno gli interventi di riequilibrio del cinghiale nel Parco Naturale. Questi interventi, autorizzati, prevedono l'abbattimento di 250 capi in tre anni. Si invitano pertanto tutte le persone che abitualmente frequentano il parco per escursioni, svago, turismo, ciclismo, raccolta funghi, a prestare attenzione ai cartelli (gialli e neri, di forma triangolare) che segnalano lo svolgimento degli interventi di abbattimento.

Le persone che leggono i cartelli sono invitate a non percorrere la zona nei giorni indicati sopra detti cartelli, a motivo di sicurezza personale e delle operazioni in corso. Per dubbi o informazioni rivolgersi sempre all'Ufficio del Parco, a Bosio, tel. 0143/684777.

Festa alla Madonna delle Rocche l'8 e 9 settembre

Al santuario concerto poesia e una lotteria

Madonna delle Rocche di Molare. È a metà dell'opera... sembra una frase solita e conosciuta. Ma è proprio ciò che sta capitando al Gruppo dei ragazzi del Santuario che, all'ombra del medesimo, stanno vicendevolmente intraprendendo iniziative per rendere questo caratteristico luogo più consono al suo scopo di meta spirituale per i pellegrini.

Dopo la bella serata del 22 luglio, ora altre iniziative sono sul tavolo dei lavori; in particolare si sta già operando per la giornata di venerdì 8 settembre, dove l'affluenza al Santuario è maggiore.

I ragazzi stanno infatti allestendo un dignitoso Banco di beneficenza, che è sempre stato un appuntamento da non perdere della giornata, accanto all'intramontabile altalena.

Per la serata di sabato 9

settembre, appuntamento ai piedi della scalinata, dove si esibiranno per la seconda volta quelli del gruppo "J Amis" di Acqui, che si cimenteranno nel loro interessante repertorio. La sera avrà anche una nota poetica, curata dal prof. Arturo Vercellino di Cassinelle, che allierà senz'altro gli interventi con le sue poesie in dialetto. In caso di maltempo lo spettacolo canoro - poetico verrà trasferito al Salone del Teatrino del Santuario, che è stato ristrutturato per poter ospitare iniziative ed incontri di ogni genere da parte di chi ne avesse bisogno.

La possibilità di collaborare con il Gruppo è aperta a tutti coloro che si sentono motivati e disposti a far sì che il Santuario possa migliorare in tutte le sue espressioni, per dare maggior lustro alla zona.

G.M.P.

Onoranze Funebri OVADESI

V.le Stazione centrale 6
OVADA
TEL. 0143833776

Servizio continuo
diurno - notturno - festivo

Onoranze funebri

Mandirolo

Via Torino 109
OVADA
Tel. 0143/86547

Diurno, notturno e festivo

Concorso per esecutore al Consorzio Acque Reflue

Castelletto d'Orba. In esecuzione della delibera del Consiglio Direttivo del Consorzio Acque Reflue della Valle d'Orba comprendenti i comuni di Basaluzzo, Capriata, Castelletto, Silvano e Predosa, del 22 agosto, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di n° 1 posto di Esecutore B/3. I requisiti richiesti, oltre a quelli standard, sono il diploma di istruzione di 2° grado, nonché esperienze in sistemi di video scrittura anche attraverso altra esperienza di lavoro. La domanda di ammissione al concorso, in carta semplice, deve pervenire entro il 30 settembre ed essere indirizzata al Consorzio Depurazione Acque Reflue della Valle dell'Orba - sede amministrativa - Piazza Marconi, 1 Castelletto D.

Per il ritiro del bando e per maggiori informazioni sulla modalità della procedura concorsuale e sulle prove d'esame gli interessati possono, ai sensi di legge, rivolgersi alla sede amministrativa del consorzio, presso il Comune telefonando 0143/830892.

Tamburello: le ragazze della "Paolo Campora" a Bergamo

Tagliolo Monf.to. Nelle finali di serie C il Castelferro vince per 13 a 5 sui modesti milanesi del Colnago.

Questi ultimi si sono anche trovati in vantaggio poi però gli alessandrini hanno effettuato un gioco meno falloso e conquistato gli ultimi nove giochi consecutivi, chiudendo così la partita a loro favore. Nell'altro match del girone, il favorito Settime di Asti ha rifilato "cappotto" ai bergamaschi dell'Arcene e, nel prossimo turno, il Castelferro giocherà proprio ad Arcene. La vittoria è d'obbligo, per non perdere contatto con i forti astigiani.

In serie D, il Tagliolo ha disputato una brutta partita, subendo una pesante sconfitta per 3 a 13 dal Gabiano, che ha allungato decisamente da metà incontro in avanti, vincendo alla fine in tranquillità. Nell'altro incontro, il favorito Monale ha vinto a Camerano per 13 a 11. Domenica prossima si prevede un pronto riscatto per il Tagliolo, impegnato in casa alle ore 16 contro il Camerano; dall'altra parte sfida al vertice tra Monale e Gabiano.

Nel prossimo fine settimana, si disputeranno a Sotto il Monte di Bergamo anche le finali nazionali giovanili e, per la provincia di Alessandria, l'unica formazione presente sarà ancora una volta quella delle ragazze della Paolo Campora di Ovada (categoria juniores femminili), inserita in un girone a quattro squadre.

Tra sabato e domenica mattina, le ragazze ovadesi affronteranno tre impegni in 24 ore: chi si classificherà primo nel girone, sarà proclamato campione d'Italia di categoria.

A Rocca Grimalda domenica 3 settembre

Più di 200 partecipanti al 1° "Perfumo day"

Rocca Grimalda. Più di duecento persone giunte da tre continenti per festeggiare insieme la comune origine: è stata un vero ritorno "a casa" la festa dei Perfumo, che si è svolta domenica scorsa.

L'iniziativa era partita dal desiderio di Guy Perfumo, la cui famiglia da molte generazioni è stabilita nel sud della Francia, di individuare e conoscere il luogo da cui provenivano i suoi antenati. Ricostruito il percorso e approvato a Rocca, ha conosciuto qui Giorgio Perfumo e insieme hanno elaborato il progetto di rintracciare tutti i Perfumo, sparsi nel mondo e invitarli a un incontro a Rocca. Non tutti hanno potuto raccogliere l'invito naturalmente ma più di 30 sono stati i francesi, venuti da Parigi, dal centro della Francia e dalla Costa Azzurra; 11 gli argentini, per lo più giovani di 3° o 4° generazione, che hanno conservato dai ricordi famigliari il desiderio di vedere il luogo d'origine, e quattro americani, due di S. Francisco e due di Atlanta in Georgia. Questi ultimi, lui 91 anni e lei 87, nati entrambi in America, sono venuti in Italia appositamente per questa ricorrenza. "Ho sentito sempre parlare di questi luoghi con nostalgia da mio padre - ci ha detto Mr. Alfred Perfumo - non ho mai trovato il tempo prima di venire a conoscere questo paese: sono contento di scoprire che veniamo da una splendida zona." Curioso il fatto che pochi tra gli stranieri sapessero l'italiano, ma quasi tutti il dialetto. "Il vostro vino è veramente buono e la cucina altrettanto - ha detto infatti mister Alfred in un dialetto comprensibilissimo. In Argentina, vicino a Cordoba, c'era un paese abitato da piemontesi, dove il parroco celebrava la Messa in dialetto, ci raccontano: ancora i giovani di oggi lo parlano correntemente. Alcuni partecipanti hanno ritrovato qui parenti più o meno lontani, riscoprendo oltre al paese, legami famigliari.

Degli italiani, il più lontano veniva da Napoli: un Perfumo trasferito laggiù da moltissime generazioni, tanto che Vittorio, l'esponente della famiglia venuto al raduno, ha detto: "Siamo solo due famiglie nel Napoletano con questo cognome e siamo veramente contenti di aver trovato questa lontana radice."

L'incontro tra i Perfumo locali e quelli che hanno lasciato il paese ha avuto momenti di commozione, con quelle bandiere internazionali che sventolavano sul Belvedere, tutta quella gente accomunata dallo stesso nome, anche se di idiomi e tradizioni ormai diverse, che si trovavano affratellati come tra parenti e amici. A tutti è stata consegnata una pergamena ricordo e una confezione di dolcetto locale doc, prodotto da un Perfumo, con un'etichetta particolare dedicata a questa festosa ricorrenza. Poi un momento conviviale al ristorante locale, che è riuscito ad accogliere un così gran numero di convitati: il menù ha presentato piatti tipici della tradizione locale, inaffiati dai vini della zona che hanno contribuito a rendere più festoso l'incontro con canti e brindisi.



Gruppo della zona.



Il gruppo francese.



Gruppo d'insieme.

si. La visita ai luoghi più significativi del paese ha poi fatto conoscere le bellezze di questo borgo, che ha conservato intatta la struttura. Le prime ombre del crepuscolo scendevano quando gli ospiti hanno cominciato ad avviarsi col loro vino sotto il braccio, gli indirizzi dei nuovi amici nella tasca e tanta gioia per questo incontro così riuscito. Hanno promesso che manterranno i contatti e parleranno del paese e del Monferrato a chi è rimasto a casa, accendendo anche in chi non è potuto essere qui, il desiderio di venire.

MTS



Alfred Perfumo con moglie dagli Stati Uniti.

Pattinaggio artistico

Castelletto d'Orba. L'11 settembre iniziano al Palazzetto dello Sport i corsi di pattinaggio artistico. La Scuola prevede due lezioni alla settimana per i nuovi iscritti e i nati nel '95 - '94. Per ragazzi/e dai 10 ai 18 anni si prevedono corsi trimestrali, da ottobre.

Museo della Maschera

Rocca Grimalda. Sabato 9 settembre alle ore 15.30 si inaugurerà nell'ex Palazzo comunale il Museo della Maschera, che prevede la presenza di autorità e di studiosi interessati. Seguirà un rinfresco particolare nella "Locanda del Lachè", con degustazione di appetitosi prodotti tipici.

Campionato di calcio dilettanti • PROMOZIONE girone D

OVADA CALCIO

17/9	1ª GIORNATA	
	Cavaglià - Fulgor Valdengo	
	Gaviese - CANELLI	
	Junior CANELLI - Monferrato	
	Moncalvese - Crescentinese	
	Piovera - San Carlo	
	Pontecurone - Borgovercelli	
	Sandamianferrere - OVADA Calcio	
	Val Mos - Real Viverone	

24/9	2ª GIORNATA	
	Borgovercelli - Val Mos	
	CANELLI - Moncalvese	
	Crescentinese - Pontecurone	
	Fulgor Valdengo - Junior CANELLI	
	Monferrato - Cavaglià	
	Piovera - Gaviese	
	Real Viverone - OVADA Calcio	
	San Carlo - Sandamianferrere	

1/10	3ª GIORNATA	
	Cavaglià - Crescentinese	
	Gaviese - Moncalvese	
	Junior CANELLI - Real Viverone	
	Monferrato - Fulgor Valdengo	
	OVADA Calcio - Borgovercelli	
	Pontecurone - CANELLI	
	Sandamianferrere - Piovera	
	Val Mos - San Carlo	

8/10	4ª GIORNATA	
	Borgovercelli - Fulgor Valdengo	
	CANELLI - Sandamianferrere	
	Crescentinese - OVADA Calcio	
	Gaviese - Pontecurone	
	Moncalvese - Val Mos	
	Piovera - Cavaglià	
	Real Viverone - Monferrato	
	San Carlo - Junior CANELLI	

15/10	5ª GIORNATA	
	Cavaglià - San Carlo	
	Fulgor Valdengo - Real Viverone	
	Junior CANELLI - Crescentinese	
	Monferrato - Borgovercelli	
	OVADA Calcio - CANELLI	
	Pontecurone - Moncalvese	
	Sandamianferrere - Gaviese	
	Val Mos - Piovera	

22/10	6ª GIORNATA	
	Borgovercelli - Real Viverone	
	CANELLI - Fulgor Valdengo	
	Crescentinese - Monferrato	
	Gaviese - Val Mos	
	Moncalvese - Cavaglià	
	Piovera - Junior CANELLI	
	Pontecurone - Sandamianferrere	
	San Carlo - OVADA Calcio	

29/10	7ª GIORNATA	
	Cavaglià - Gaviese	
	Fulgor Valdengo - Piovera	
	Junior CANELLI - Borgovercelli	
	Monferrato - San Carlo	
	OVADA Calcio - Moncalvese	
	Real Viverone - CANELLI	
	Sandamianferrere - Crescentinese	
	Val Mos - Pontecurone	

1/11	8ª GIORNATA	
	Borgovercelli - Sandamianferrere	
	CANELLI - Val Mos	
	Crescentinese - Fulgor Valdengo	
	Gaviese - OVADA Calcio	
	Moncalvese - Junior CANELLI	
	Piovera - Monferrato	
	Pontecurone - Cavaglià	
	San Carlo - Real Viverone	

8/11	9ª GIORNATA	
	Cavaglià - Borgovercelli	
	Fulgor Valdengo - San Carlo	
	Junior CANELLI - Gaviese	
	Monferrato - CANELLI	
	OVADA Calcio - Pontecurone	
	Real Viverone - Piovera	
	Sandamianferrere - Moncalvese	
	Val Mos - Crescentinese	

12/11	10ª GIORNATA	
	CANELLI - Cavaglià	
	Crescentinese - Real Viverone	
	Gaviese - Fulgor Valdengo	
	Moncalvese - Monferrato	
	Piovera - OVADA Calcio	
	Pontecurone - Junior CANELLI	
	San Carlo - Borgovercelli	
	Sandamianferrere - Val Mos	

19/11	11ª GIORNATA	
	Borgovercelli - Piovera	
	Cavaglià - Sandamianferrere	
	Fulgor Valdengo - Moncalvese	
	Junior CANELLI - CANELLI	
	Monferrato - Pontecurone	
	OVADA Calcio - Val Mos	
	Real Viverone - Gaviese	
	San Carlo - Crescentinese	

26/11	12ª GIORNATA	
	CANELLI - Borgovercelli	
	Crescentinese - Piovera	
	Gaviese - San Carlo	
	Moncalvese - Real Viverone	
	OVADA Calcio - Cavaglià	
	Pontecurone - Fulgor Valdengo	
	Sandamianferrere - Junior CANELLI	
	Val Mos - Monferrato	

3/12	13ª GIORNATA	
	Borgovercelli - Crescentinese	
	Cavaglià - Val Mos	
	Fulgor Valdengo - Sandamianferrere	
	Junior CANELLI - OVADA Calcio	
	Monferrato - Gaviese	
	Piovera - CANELLI	
	Real Viverone - Pontecurone	
	San Carlo - Moncalvese	

10/12	14ª GIORNATA	
	CANELLI - Crescentinese	
	Cavaglià - Junior CANELLI	
	Gaviese - Borgovercelli	
	Moncalvese - Piovera	
	OVADA Calcio - Monferrato	
	Pontecurone - San Carlo	
	Sandamianferrere - Real Viverone	
	Val Mos - Fulgor Valdengo	

17/12	15ª GIORNATA	
	Borgovercelli - Moncalvese	
	Crescentinese - Gaviese	
	Fulgor Valdengo - OVADA Calcio	
	Junior CANELLI - Val Mos	
	Monferrato - Sandamianferrere	
	Piovera - Pontecurone	
	Real Viverone - Cavaglià	
	San Carlo - CANELLI	

**FATTI
CONSIGLIARE
DA NOI...
TI GUIDEREMO
CON LA NOSTRA
ESPERIENZA**



Concessionario **L'Alfa Romeo** per Ovada e Acqui Terme
evoluzione

OVADA - ACQUI TERME
Tel. 0143 838200
Tel. 0144 322871

CONCESSIONARIA **FIAT**
Francesco Cavanna SpA

OVADA - ACQUI TERME
Tel. 0143 838200
Tel. 0144 322871

CONCESSIONARIA **FIAT**
Cavanna Auto SpA

ALESSANDRIA
Tel. 0131 229111

Calcio 2ª categoria

La Silvanese ritorna sul campo di casa



Silvano d'Orba. Nel campionato di 2ª Categoria, la Silvanese ritorna a giocare sul proprio campo, dopo le gare casalinghe disputate ad Ovada e a Castelletto.

La dirigenza ha infatti chiesto alla Federazione di poter usufruire del terreno di gioco ristrutturato in tutte le sue parti. Gli spogliatoi sono completamente nuovi, il manto erboso è perfetto e l'impianto di illuminazione è a giorno. Il calcio poi rappresenta una tradizione per questo centro alla periferia di Ovada per cui la dirigenza ha confermato la tendenza favorevole per il pallone, allestendo due formazioni. Una allenata dal riconfermato Mauro Gollo partecipa alla 2ª Categoria, l'altra squadra al campionato ama-

toriale.

Per quanto riguarda la rosa della 2ª Categoria sono stati acquistati dal Capriata Paolo Sericano, Perfumo, Poggio, Ponassi; dall'Audax Orione è stato prelevato Covacick; dal Masone sono arrivati D'Angelo, Luca e Davide Pastorino, dalla Campese Oliveri. A rinforzare la rosa anche Daniele Barca e il portiere Pizzichillo. I riconfermati sono Assetta, Gorrino, Rapetti, Tippy Sericano, Arrighini, Macciò, Callio, Bavaresco, Ottonello, Parisi.

La squadra ha già iniziato gli allenamenti sul rinnovato campo di casa. In amichevole ha superato il Carrosio per 4-1, mentre il 14 settembre è prevista un partitella con la Campese.

E domenica c'è il Libarna

L'Ovada Calcio brinda in Coppa con il "Gavi"

Ovada. Miglior esordio non poteva esserci per l'Ovada Calcio.

Nella prima gara di Coppa Italia la formazione di Battiston ha superato al "Pedemonte" di Gavi i locali con un netto 3-0. C'era per la verità grande attesa per questo confronto tra le due grandi protagoniste della scorsa stagione e, sul campo, i biancostellati hanno dimostrato di essere nettamente superiori. Anche senza Briata, l'Ovada ha saputo fare a meno del capitano, senza poi contare che l'acquisto dell'ultima ora, il roccioso difensore Davide Perata prelevato dalla Sestrese, faceva l'esordio nella ripresa e bomber Carbone non era presente all'incontro.

L'Ovada scendeva così in campo con: Sottile, Lucchetta, Fregatti, De Mattei, Carozzi, Conta, Giraud, Diego Perata, Guarrera, Lombardo, Guglielmi. Nella ripresa entravano poi Davide Perata, Repetto ed Esposito. La prima frazione di gioco si chiudeva con l'Ovada in vantaggio grazie a Guglielmi. Nella ripresa giungevano le altre due realizzazioni: prima ci pensava Guarrera a deviare di testa in rete un cross di Guglielmi ed infine una precisa punizione del baby Lombardo. 17 anni, fissava definitivamente il punteggio sul 3-0.

Domenica 10 settembre alle ore 16 si disputerà la terza partita del triangolare, dopo che Libarna e Gaviese si sono affrontate mercoledì scorso. Al

Geirino arriva il Libarna di Seravalle dell'ex Ferrari e di mister Venturi. All'Ovada sarebbe sufficiente un pareggio per passare il turno, ma chiaramente dirigenti, tecnico e giocatori guardano con maggior interesse al campionato.

Intanto il Comitato Regionale del Piemonte e Valle d'Aosta ha reso noto il calendario del campionato di Promozione.

Il torneo prenderà il via domenica 17 settembre e concluderà il girone di andata il 17 dicembre. L'Ovada Calcio disputerà le prime due partite in trasferta: l'esordio stagionale è infatti previsto a San Damiano d'Asti, mentre la domenica successiva sicherà a Viverone.

Pertanto l'esordio al Geirino si avrà per il 1º ottobre con il Borgovercelli; l'8 ottobre trasferta a Crescentino. Il 15 ottobre sarà la volta del Canelli al Geirino mentre il primo derby alessandrino è a Borgo S. Martino il 22 ottobre con il S. Carlo e la prima straprovinciale in casa l'8 novembre con il Pontecurone. Nel girone di andata l'Ovada Calcio disputerà sette partite al Geirino e otto in trasferta.

La dirigenza dell'Ovada Calcio ha comunque indetto la campagna abbonamenti ad un prezzo popolare per coinvolgere il maggior numero di tifosi. Sarà già possibile sottoscrivere la quota domenica prossima in occasione della Coppa Italia con il Libarna o presso l'ufficio del Moccagatta in Via Gramsci.

I ragazzi allenati da Veronica Sola

Pro Molare raddoppia volley anche maschile

Molare. Lunedì 28 agosto si sono riaperte le porte della palestra molarese per dare il via al nuovo anno agonistico 2000-2001.

Molte le novità: prima fra tutte la squadra maschile, allenata da Veronica Sola e composta da ragazzi provenienti per la maggior parte dalla zona e dall'Acquese.

Gli atleti affronteranno il campionato Under 19 e quello di 1ª Divisione e fin dal primo anno cercheranno di "lasciare il segno".

La nuova squadra è composta da Gian Maria Barosio (1980) proveniente dalla "C" del G.S. Acqui; Roberto Varano (1982) proveniente dalla "C" del G.S. Acqui; Fabio Varano (1980), stessa provenienza; Davide Porta (1982) proveniente dalla 1ª Divisione del G.S. Acqui; Marco Visconti (1981), Luca Visconti (1983), Massimo Pio (1983), Denis Martino (1983), Matteo Rossi (1980), Jary Maida (1978). Questi ultimi atleti riprenderanno l'attività agonistica dopo alcuni anni di inattività. Troviamo poi Giovanni Parodi (1978) e Francesco Puppo (1983), due molaresi alla loro prima esperienza pallavolistica a livello agonistico.

A completare la "rosa" dovrebbero arrivare ancora tre atleti per i quali la dirigenza è in trattativa e per questo motivo tiene il riserbo sui nominativi. Per quanto riguarda le ragazze, la prima squadra affronterà il campionato "Eccellenza". Per

ora le novità rispetto all'anno scorso non sono molte tranne il gradito ritorno di Manuela De Luca, ma voci di corridoio parlano di trattative con alcune atlete. La squadra, che ha cominciato la preparazione atletica sotto la guida del riconfermato Ubaldo Borghero, è composta da Barbara Lassa, Barbara Ghelfi, Lorenza Bassan, Sara Duglio, Valeria Priano, Elena e Ilaria Siro, Manuela De Luca, Francesca Callio, Irene Carrara.

Sotto torchio anche il settore giovanile e la 1ª Divisione allenata da Veronica Sola, con l'aiuto di Daniela Bisio. Le ragazzine, che affronteranno il campionato Under 15, sono Chiara Marchelli, Juriko Roncagliolo, Elisabetta Parodi, Guandelina Cellerino, Virginia Coco, Elena Bisio, Debora Palma, Silvia Caneva, Giulia Delfino, Vera Perfumo. Queste giocatrici atlete saranno affiancate nella 1ª Divisione dalle più esperte Valentina e Federica Oltolini, Valentina Coco, Paola Mazza, Elena Garrone, Elena Cavallaro, Stefania D'Antonio, Roberta Ferraris, Kelly Krosby.

Le squadre e le premesse per ottenere i migliori risultati ci sono, tra non molto si avrà il fondo nuovo della palestra e le prestazioni non potranno che migliorare. Cosa chiedere allora? Che il pubblico dia fiducia a questa Società in via di espansione sempre maggiore e sostenga atleti e atlete per tutto l'anno agonistico.

B. L.

Tamburello: serie A/1 e A/2

Due belle vittorie per Castelferro e Cremolino

Castelferro. Previsioni rispettate ed obiettivo centrato, per il Castelferro con il Borgosatollo nel terzo incontro dei play-off di serie A/1. Tutte le emozioni che ci si attendeva non sono mancate, con i locali che hanno saputo condurre in porto un risultato rimasto in dubbio per tre quarti di gara, ma divenuto netto nel finale, non solo per il punteggio, 13-8, ma anche per la validità del gioco offerto.

Quando la coppia di fondo campo, Petroselli - Monzeglio, ha preso il suo ritmo di gioco ha "inchiodato" a fondo campo, Perina e Beltrami, è soprattutto le "martellate" del "mancino", con il prosieguo della gara, sono divenute pesanti, mentre Dellavalle, Mussa e De Luca, hanno potuto anche loro fare la propria parte. E quando il gioco non andava su questa falsariga, nel Borgosatollo, era a suo agio Bisetti, che con le sue stoccate, andava a segno con facilità. Il Castelferro, superato il momento di défaillance che ha permesso al Borgosatollo l'aggancio da 6 a 3 a 6 pari, ha strappato il gioco sul 40 pari ed ha saputo tenere a bada gli avversari, che sono, però riusciti, ancora una volta, a portarsi in parità, 8-8. Poi conquistato ai vantaggi anche il gioco del 10a 8, Dellavalle e compagni, si sono involati. Ora il Castelferro dovrà sfruttare gli altri due incontri interni, a partire da domenica con il Solferino, e la finale può essere effettivamente a portata di mano. Domenica il Bardolino ha battuto Solferino 13-10 e quindi Dellavalle e C. hanno quat-



Riccardo Della Valle del Castelferro.

tro punti di vantaggio su tutte le squadre avversarie. Nell'altro girone di A/1, anche il San Paolo d'Argon, con la vittoria di Callianetto (4-13) è a punteggio pieno. Distanziati di due punti gli stessi astigiani mentre ad inseguire c'è rimasto il Ceresana: ha vinto con Castellaro (13-11) che ha lasciato a quota zero.

Nei play-off di A/2, importante risultato per Cremolino sulla Cavrianese (13-10), a conclusione di una bella partita equilibrata fino sul 9 pari. Poi, gli ospiti, hanno dovuto sostituire Mariani, per una distorsione, e Rinaldi & C; hanno chiuso l'incontro. Ora, tutte le tre squadre del girone hanno due punti. Nell'altro girone, primeggia Medole che ha vinto a Mezzolombardo (6-13), il quale deve accontentarsi del 2º posto, mentre Sabbionara resta al palo.

Sabato 9 settembre al Geirino

Torneo di volley "Memorial Lantero"

Ovada. Sarà il Memorial "Graziano Lantero" il primo vero test per la Plastipol maschile.

La manifestazione giunta quest'anno alla sesta edizione, viene organizzata dalla Pallavolo Ovada per ricordare la figura di sportivo di Graziano, papà dell'ex giocatore biancorosso Dario Lantero.

Il torneo si disputerà sabato 9 settembre con la formula del triangolare e vedrà la Plastipol impegnata contro l'Olimpia Voltri e una terza formazione. L'inizio delle gare è previsto per le 15,30 e si disputeranno sulla lunghezza dei tre sets fissi.

Continuano intanto gli allenamenti della formazione maschile e femminile della Plastipol in vista dei rispettivi campionati. Per quanto riguarda la maschile guidata da Alberto Capello dopo l'arrivo di Barberis, sono previsti altri graditi ritorni nel team biancorosso.

E' confermato il rientro di Giorgio Gombi, già in forza alla Plastipol all'epoca della promozione in serie C.

Un acquisto senz'altro importante in quanto Gombi, la scorsa stagione nel Voghera, è considerato il miglior palleggiatore della provincia.

La società è intenzionata inoltre a tesserare Alessandro Merlo, tuttora all'estero per impegni di lavoro con trascorsi nell'Alessandria in B1 e nell'Asti in B2.

Anche per Merlo si tratta di un ritorno ad Ovada che

rinforzerebbe ulteriormente il sestetto ovadese.

La femminile continua gli allenamenti sotto la guida di Monica Cresta in attesa di conoscere la composizione dei gironi che verrà comunicata intorno al 16 settembre. La preparazione purtroppo è stata disturbata dall'incidente occorso a Lucia Valenti.

L'infortunio sembra più grave del previsto in quanto l'atleta novese ha riportato una distorsione al ginocchio che interessa i legamenti.

La notizia lieta arriva invece dal ritorno all'attività dell'atleta ovadese Michela Arata, in grado di assicurare un salto di qualità alla formazione.

Calcio giovanile

Ovada. La formazione juniores, allenata da Marco Siro, partecipa sabato 9 settembre al 2º Trofeo Strevi Mobili, organizzato dalla locale Società condotta da Piero Montorri che partecipa alla 2ª categoria. Si tratta di un triangolare cui partecipano i locali, Fimer Canelli e l'Ovada Calcio. Alle ore 15 si disputerà il primo incontro tra Fimer e Ovada; alle ore 16 ancora l'Ovada con lo Strevi, quindi alle ore 17 si affronteranno Strevi e Fimer. Per le ore 18 è prevista la cerimonia di premiazione. Ogni partita avrà la durata di 45 minuti e il torneo è riservato a giocatori nati nelle annate 82/83/84, con possibilità di utilizzare in campo cinque fuori quota nati negli anni 80/81 con altri due in distinta e in panchina, che potranno fare l'ingresso in campo in sostituzione degli altri fuori quota. I più piccoli della classe 90/91 sono invece chiamati sempre nel week-end ad Acqui, presso gli impianti de La Sorgente per partecipare al Torneo Città di Acqui Terme. Oltre ai locali de La Sorgente, partecipano l'Ovada Calcio, la Superga di Vigevano e l'Olimpia di Felizzano. L'Ovada si presenterà nella città termale con il tecnico Gian Paolo Barisone e affronterà alle ore 17,15 la Superga, mentre alle ore 16 giocheranno le altre due squadre. Domenica 10 settembre alle ore 16 la finale per il 3º e 4º posto, mentre alle 17,15 si disputa la finale. Ogni partita si gioca sulla distanza di 25 minuti per tempo.

Alla gara dei rioni

Bocce a Costa vince la "Carlina"



La squadra vincitrice.

Costa d'Ovada. Domenica 27 agosto si è svolta, nei campi della boccifila Saoms, la gara a bocce tra i rioni del paese. Otto le squadre partecipanti in rappresentanza di via Nuova Costa, Centro, Oratorio, Alta Requaglia, Pin du Longu, S. Rocco, Carlina, Sottoripa. Dopo aver assistito alla S. Messa con la benedizione dei gagliardetti sono iniziate le gare protrattesi fino a tarda sera. La finale si è disputata la sera dopo con lo scontro tra la quadretta di "Pin du Longu", costituita dal presidente della boccifila Saoms Vignolo, da Piccardo F. e Piccardo L. e Maria Rosa Pagano, l'unica donna partecipante al torneo, e la squadra della "Carlina" dei fratelli Sciuotto Giulio, Luigi e Paolino ed Assanelli. Vittoria di quest'ultimi con il punteggio netto di 13 - 1. Al termine si sono svolte le premiazioni.

Giovani masonesi a Roma

Giornata Mondiale della Gioventù da Masone sono giunti in 33



Masone. Anche la Parrocchia di Masone ha preso attivamente parte alla Giornata Mondiale della Gioventù, prima con l'accoglienza dei pellegrini polacchi, poi con la presenza di un bel gruppo di ben 33 fra ragazze e ragazzi che hanno raggiunto Roma fin dal 14 agosto, dove già si trovava il compaesano Enrico con il gruppo dei Volontari per il Giubileo della Valle Stura, la cui foto è stata pubblicata sul numero scorso del giornale.

Siamo ben lieti quindi di ospitare anche la testimonianza e la foto dei nostri giovani che, al ritorno dalla giornate romane, hanno iniziato la tinteggiatura delle quanto mai bisognose pareti interne della Sala Don Bosco, la loro sede all'interno dell'Opera Mons. Macciò. Come dire "Ora et labora".

Giornata Mondiale della Gioventù ROMA 2000

Lunedì 14 agosto, noi 33 ragazzi di Masone, siamo arrivati a Roma insieme ad un centinaio di altri ragazzi della Diocesi. Il viaggio è stato lungo ma non pesante grazie anche alle soste di Pisa ed Orvieto. Con i due pullman di Acqui Terme è partito anche quello dei pellegrini polacchi ospitati dal 10 al 14 agosto da varie famiglie della Valle Stura; l'incontro con questi nostri coetanei ci ha aiutato ad entrare nel clima di internazionalità che abbiamo poi respirato durante tutte le giornate della XV Giornata Mondiale della Gioventù.

Il giorno seguente siamo stati salutati dal Santo Padre di fronte alla Basilica di San Giovanni in Laterano dove erano concentrati i pellegrini italiani, mentre per quelli stranieri analogo cerimonia si è avuta in piazza San Pietro.

Mercoledì e giovedì abbiamo preso parte alle catechesi sviluppate da numerosi Vescovi e Cardinali in vari punti della città; in particolare il nostro gruppo, con altri 20.000 ragazzi italiani, ha partecipato alla catechesi tenuta dal Vescovo di Chieti e, l'indomani, a quella molto coinvolgente del Cardinale Ersilio Tonini, nell'imponente curva sud dello stadio Olimpico. I temi delle catechesi sono stati molto stimolanti e ci hanno portato a riflettere sulla figura di Gesù Cristo, l'Emmanuele.

La giornata di venerdì è stata caratterizzata dal pellegrinaggio giubilare: al mattino è stata celebrata la S.Messa al Circo Massimo ed al pomeriggio, divisi in gruppi, abbiamo percorso via della Conciliazione, soffermandoci per brevi momenti di riflessione, per poi arrivare in San Pietro dove abbiamo acquistato l'indulgenza attraversando la Porta Santa.

Il momento culminante di questa settimana davvero speciale è stato l'incontro conclusivo di Tor Vergata. Dopo 14 chilometri, percorsi a piedi sotto un sole bruciante, ci siamo accampati nel settore assegnatoci ed abbiamo vissuto la splendida veglia col Papa.

La veglia è stata senz'altro un momento di preghiera e di testimonianza di ragazzi come noi, ma è stata anche caratterizzata da canti, danze e cori... tut-

to è stato veramente molto bello e coinvolgente! Dopo i fuochi d'artificio e qualche ora di sonno, al mattino la celebrazione eucaristica presieduta dal Santo Padre è stato un altro momento di grande intensità spirituale.

Nonostante il caldo "quasi" insopportabile, la stanchezza dovuta alle poche ore di sonno sul pavimento ed al tanto camminare, crediamo però che questa esperienza ci abbia segnato in maniera indelebile. Anche se il business e le polemiche che sono sorte attorno a questo evento di portata storica hanno un po' rovinato un'atmosfera così unica, pensiamo che ci sia davvero qualcosa di più, che supera tutto questo e che unisce tutti i giovani credenti che hanno partecipato alla XV Giornata Mondiale della Gioventù.

I giovani masonesi GMG

Sistemazione di vie nel centro storico

Masone. Ritourneranno all'antica sistemazione alcune vie del Centro Storico.

L'Amministrazione comunale ha infatti appaltato alla ditta genovese CESI l'intervento di pedonalizzazione del Paese Vecchio che riguarderà specificatamente via Brignole Sole e piazza Oratorio.

Il progetto prevede la rimozione dell'attuale fondo stradale in manto bituminoso e sistemazione dell'acciottolato, già presente diverse decine di anni or sono, nella parte centrale e nella lastricatura nei marciapiedi.

Per quanto riguarda invece piazza Castello verrà sistemato il piano di calpestio mediante la realizzazione di adeguati condotti di drenaggio delle acque meteoriche e verrà eseguito il livellamento della superficie con successi in ghiaiatore opportunamente cilindrate.

La rampa di accesso alla piazza, ormai in stato di avanzato degrado, sarà ricostruita e ridefinita, sempre con la pavimentazione in acciottolato e con la creazione di uno zampillo d'acqua centrale confluyente in una vasca di pietra già disponibile e da posizionare all'inizio dei gradini.

E' previsto inoltre il riordino delle aree di sosta marginali

con la ricostruzione del manto erboso nel piano di calpestio e del verde esistente, il rinnovo degli arredi, il ripristino dei muri perimetrali nei tratti staticamente compromessi e la sostituzione delle ringhiere metalliche.

L'importo a base di gara era stato fissato in 288 milioni ed il termine per l'esecuzione dei lavori è stato fissato dopo 150 giorni dalla data di consegna dei lavori stessi.

G.M.

Importanti anniversari

Alla Cappelletta per ringraziare



Masone. Un triplice e non comune anniversario è stato festeggiato mercoledì 23 agosto al Santuario della Cappelletta, con la partecipazione alla S.Messa celebrata in onore della Madonna. Ad officiare la funzione è stato Padre Bonaventura Macciò che ha compiuto il novantaduesimo anno d'età ed attualmente risiede presso la Comunità Francescana della Madonna degli Angeli di Genova Voltri, dopo il servizio religioso che per

quindici anni ha svolto in Cina e Libia e successivamente presso l'Ospedale voltrese San Carlo, in qualità di Cappellano.

Tra i festeggiati anche la sorella Maria per il raggiungimento del novantesimo compleanno e la nipote Maria Piera Pastorino che ha ricordato i cinquant'anni di professione religiosa tra le Figlie di Maria Ausiliatrice.

Nella foto, al centro, il longevo terzetto. Auguri!

Scuole a Campo Ligure

Nuova direttrice e posteggio scuolabus

Campo Ligure. L'anno scolastico sta per riaprirsi con un'importante novità. Nell'ambito della razionalizzazione già in atto da tempo e che aveva portato all'unificazione delle tre scuole medie di valle, oggi si assiste ad una ulteriore fusione che vede tutte le scuole dell'obbligo e la scuola materna riunite in un unico ambito sotto la presidenza della, fino ad ieri Direttrice Didattica, dottoressa Garlando, alla quale vanno i migliori auguri di buon lavoro proprio perché il compito che l'attende non è dei più semplici.

Prima dell'inizio delle lezioni il Comune ha provveduto a risolvere un annoso problema: la zona riservata alla sosta dello scuolabus.

Sono infatti iniziati i lavori per permettere al mezzo di accedere al cortile interno dell'edificio scolastico eliminando finalmente un grave pericolo per gli alunni che fruiscono del mezzo ed un grave intralcio alla circolazione in una zona già molto congestionata nelle ore di punta.

Un'area del cortile, a fianco della rampa per il pullmino, verrà riservata all'oasi ecologica, manufatto adibito alla raccolta differenziata che consentirà alla popolazione di conferire carta, plastica, vetro, lattine ed altro negli appositi contenitori.

Parte del cortile rimarrà comunque a disposizione per svolgere le attività scolastiche previste. Il riassetto della zona avrà un onere per il Comune di circa 12.000.000.

A Campo la sagra della "revzora"

Campo Ligure. Nell'intento di affiancare la Mostra della Filigrana con qualche iniziativa adatta ad attirare il pubblico, la tradizionale "Sagra della revzora", è stata spostata da Giugno a Settembre: sembra che la novità sia stata apprezzata, visto il consistente numero di persone che hanno risposto all'appello, svuotando velocemente i cestini contenenti la tradizionale focaccia di polenta preparata dai volontari della Pro Loco e farcita con la nota "testa in cassetta".

Campo Ligure, questa domenica, ce l'ha messa tutta per rendere interessante il

soggiorno dei visitatori, infatti, oltre alla Mostra ubicata nell'antico Castello Spinola e che, a detta di molti, presenta una serie di nuove realizzazioni in filigrana decisamente più interessanti rispetto al passato, il Centro Culturale "Arte viva" ha allestito una mostra di quadri e sculture per le vie del centro storico.

Nella principale via Saracco erano presenti alcuni banchi di prodotti artigianali e tipici ed infine, nel Palazzo della Giustizia, esponevano le loro opere due bravi pittori locali: Anna Marchelli e Franco Ragnone.

A tutto ciò si aggiungevano i negozi quasi tutti aperti e la possibilità di visitare il Museo della Filigrana che da solo vale il viaggio.

Gli sforzi per promuovere la Mostra ed il paese, va dato atto, che vengono fatti e, novità recente, c'è una soddisfacente collaborazione fra gli Enti e le Associazioni preposte. La speranza di tutti è che questo non lieve impegno dia a tempi brevi i suoi frutti.

L'appuntamento è per domenica 10 con il "Mercatino dell'antiquariato", iniziativa molto apprezzata che è sperabile venga ripetuta a date fisse.

Ottimo spettacolo dello Zelig Quartet

Campo Ligure. La Sala Polivalente della Comunità Montana ha ospitato, sabato 2 Settembre alle ore 21, nell'ambito delle manifestazioni collaterali per la Mostra della Filigrana, un ottimo spettacolo musicale offerto dalla Provincia di Genova, dal Comune e dall'associazione commercianti "Campo viva".

Davanti ad un pubblico assai caloroso, si è esibito infatti lo "Zelig quartet" composto da giovani ma valenti musiciste: Francesca Rapetti al flauto, Lorenza Vaccaro al violino, Ilaria Bellia alla viola, Mariana Carli al violoncello; quest'ultima riveste pure il ruolo di arrangiatrice dei pezzi eseguiti dal quartetto stesso.

Si sono così potuti ascoltare, tra le altre, musiche di Bregovic, Mancini, Rota, Morricone, Piazzolla, Joplin e Handel spesso tratte da famosi films quali Mesecina, Moon River, Amarcord, Il Gattopardo, Otto e mezzo, Rocco ed i suoi fratelli, C'era una volta in America, Giù la testa, Sacco e Vanzetti, Per un pugno di dollari, Enrico IV e Barry Lyndon.

Al termine il pubblico ha reclamato a gran voce il bis che è stato puntualmente eseguito.

Mostra filigrana

Campo Ligure. La rinnovata Mostra del gioiello in filigrana d'oro e d'argento vive quest'anno un momento di forte entusiasmo. Dopo anni in cui si continuavano a perdere visitatori e sembrava di non riuscire ad invertire la tendenza, si avverte un nuovo interesse come dimostra la buona presenza di pubblico. Sono più di un migliaio le persone che hanno visitato la Mostra nei primi due fine settimana e se il tempo sarà clemente gli organizzatori sperano di proseguire su questa strada anche per i prossimi due. La Mostra quest'anno si articola in due sezioni: la prima riservata agli oggetti tradizionali, la seconda con gli oggetti eseguiti dai maestri campesi su disegni dell'ADOR (Associazione Designers Orafi).

Questa seconda parte della Mostra sembra riscuotere un buon consenso da parte del pubblico. Non bisogna dimenticare poi la visita al Museo della Filigrana inclusa nel prezzo del biglietto d'ingresso alla mostra, che consente di osservare autentici gioielli provenienti da tutto il mondo.

Le ditte che quest'anno hanno aderito alla Mostra sono le seguenti 12:

Baschiera Caterina s.n.c., via Don Minzoni 58; Bongera Filigrana, via G. Saracco 1; Carlini Giuseppe di Carlini Giovanni e C. s.n.c., via Trento 34; EFFE-ERRE e C. s.n.c., Via G. Saracco 12; Filigrana Gioielli Pisano dal 1921, via G. Saracco 72; Filigranart di Oliveri Miria, via A.S. Rossi 15; GIERRE di Giampaolo Rizzo, piazza Martiri della Benedicita 11; La Bottega della Filigrana Goslino, vico allo Stura 5; Pastorino Filigrana, via Convento 13; Piombo Bartolomeo e C. s.n.c., via Campofreddo 12; Piombo Pasqualina e C. s.n.c., via Trento 16; Piombo Silvio "Il Gioiello" di Piana Giulia e C. s.a.s., via G. Saracco 27 - 33.

A Cairo e Carcare le scuole superiori inizieranno il 14 settembre, quelle dell'obbligo il 18

Si ripete il "caro" pasticcio dell'inizio diversificato dei corsi

Cairo Montenotte. A meno di quindici giorni dell'inizio dell'anno scolastico il Consiglio del Distretto della Valle Bormida si è riunito lo scorso lunedì 4 agosto nella sala consiliare del Comune di Cairo per l'ultimo tentativo di concordare ed uniformare tra i vari istituti valbormidesi il calendario di inizio dei corsi e l'orario delle lezioni del prossimo anno scolastico.

Un problema di non poco conto, sia per i Comuni che per le famiglie degli studenti: i primi, cui fanno carico pesanti oneri di gestione, primo fra tutti quello relativo al trasporto degli alunni e degli studenti; le seconde, che con i disservizi dei trasporti e dalla diversificazione del calendario, così come con gli orari e con gli stop didattici in corso d'anno, devono fare i conti: tutte con il borsellino in mano e, quelle con più figli di diversa età, con il calendario sempre sotto il naso per gestire orari e periodi di vacanza diversificati.

All'incontro, a cui erano presenti oltre che i rappresentanti dei vari istituti scolastici valbormidesi anche i sindaci o loro delegati, presenziavano anche due dirigenti dell'Acts, l'azienda che gestisce in tutta la Valle Bormida i trasporti degli studenti.

La riunione, la terza in pochi mesi, è servita prevalentemente a sottolineare il fallimento del tentativo di unificare il calendario di inizio dei corsi scolastici delle varie scuole della Valle Bormida, tanto per quelle dell'obbligo (materne, elementari e medie) che per le superiori.

L'autonomia scolastica, entrata in vigore per legge da quest'anno dopo un periodo sperimentale, consente infatti ad ogni Consiglio di Istituto di anticipare anche di una settimana la data di inizio dei corsi stabilita dai Provveditorati competenti.

In provincia di Savona l'inizio delle lezioni è stato fissato per il 21 settembre.

Nell'ambito della discrezionalità concessa ad ogni singola scuola, in Valle Bormida

si è determinata la seguente situazione:

- le direzioni didattiche ed i consigli di istituto di **Millesimo, Cengio e Calizzano** (scuole elementari e medie) hanno deliberato di iniziare le lezioni giovedì 21/9;

- a **Cairo M.te**, invece, le Elementari e le Medie inizieranno i corsi lunedì 18 settembre, mentre il Patetta, Itis ed Ipsia (ora unificati) inizieranno le lezioni giovedì 14/9.

- a **Carcare**, infine, Medie ed Elementari inizieranno il 18/9 ed il Liceo anticiperà l'inizio dei corsi al 14 settembre.

L'anticipazione dei corsi è lasciata, come facoltà, ai singoli Consigli di istituto che li possono anticipare fino ad un massimo di 7 giorni purché prevedano, in corso d'anno, altrettanti giorni di "stop didattico", cioè di vacanze, motivate dalla opportunità di interrompere le lezioni per lasciare riposare e riorganizzare gli studenti nel loro processo formativo. Il Distretto aveva fatto pressioni perché almeno questo periodo di "stop" venisse uniformato, sempre per evitare problemi sia ai Comuni, nell'organizzazione dei servizi, che alle famiglie con più studenti presenti nel loro nucleo.

Ma anche in questo caso l'obiettivo non è stato raggiunto, se non parzialmente: infatti mentre gli Istituti Superiori e la scuola dell'obbligo di Carcare hanno già fissato lo "stop", con il recupero dei giorni di anticipo all'apertura dei corsi, nella settimana che va dal 19 al 24 febbraio, le scuole Medie ed Elementari di Cairo sono piuttosto orientate ad allungare di tre giorni il periodo di vacanze pasquali.

Un bel problema, soprattutto per i Sindaci presenti che non hanno mancato di sottolineare l'aggravio di costi causato alle amministrazioni comunali dall'anticipo dei corsi e dal mancato accordo sul periodo di "stop" per il servizio di trasporto fornito dall'Acts.

"Voi esercitate la vostra au-

tonomia - ha esordito il sindaco di Cairo Chebello - ed il mio Comune paga questa decisione a piè di lista, senza alcun preventivo accordo, con un aggravio di costi di 10 milioni di lire in più solo per il trasporto degli studenti".

Tocca infatti proprio ai Comuni garantire il diritto all'istruzione fornendo obbligatoriamente, ed a loro spese, anche il servizio dei pullman.

Un problema di non poco conto che vede le amministrazioni Comunali impotenti a fronteggiare situazioni assurde che, create dalle decisioni delle singole scuole, si ripercuotono pesantemente sui loro bilanci senza possibilità di appello.

Lo scorso anno, ad esempio, la decisione degli istituti superiori Cairesi di anticipare l'orario giornaliero di inizio delle lezioni rispetto a quelle del Liceo di Carcare, costrinse l'Azienda dei Trasporti a rittoccare vistosamente i costi del servizio per sostenere i maggiori oneri determinati dal lavoro straordinario prestato dal personale viaggiante.

Fortunatamente per Chebello e gli altri sindaci della Valle Bormida, l'Acts ha già deciso autonomamente di non essere in grado di iniziare il servizio di trasporto scolastico prima di lunedì 18 settembre e, inoltre, ha dato già per scontato che tutti gli istituti scolastici confermeranno gli stessi orari dello scorso anno: "altrimenti sarebbe il caos - ha detto uno dei dirigenti presenti - perché non è assolutamente possibile riprogrammare un servizio che prevede percorsi obbligati di autobus che, ad esempio, trasportano gli alunni di Bardineto e Calizzano ai vari istituti superiori passando necessariamente prima da Carcare e poi da Cairo: anticipare le lezioni a Cairo rispetto che a Carcare comporterebbe la necessità di un doppio servizio di pullman oppure di far arrivare a Carcare, con largo anticipo sull'orario, gli studenti del Liceo".

Posticipare il servizio di tra-

sporto di tre giorni per gli studenti delle superiori risolve, in parte, il problema dei costi per le amministrazioni comunali, la cui ironica soddisfazione è stata riassunta, per tutti, da una battuta del solito Chebello: "Sì, tanto anch'io ho sempre iniziato a frequentare qualche giorno dopo, quando andavo a scuola", accusando, con il ricordo delle sue vecchie abitudini marinairesche, la superficialità di chi di fatto mette dei giovani nella condizione di "saltare" le lezioni già fin dall'esordio dei corsi; anche se un "...tanto non si farebbe nulla...", pronunciato da un qualche altro componente dell'assemblea, ha ulteriormente aggravato la portata della battuta del sindaco Chebello.

In buona fine l'unico risultato dell'incontro del Distretto tenutosi nello scorso Lunedì 4 settembre è stato quello di strappare un generico impegno da parte delle scuole medie ed elementari di Cairo di riesaminare la loro decisione di posticipare lo "stop" didattico a Pasqua anziché nel periodo del mese di febbraio concordato dagli istituti superiori e dalle scuole dell'obbligo di Carcare.

Qualcuno ha avanzato il dubbio che lo "stop" formativo nel mese di febbraio scelto a larga maggioranza dalle famiglie degli studenti delle superiori nell'apposita consultazione allargata a tutte le scuole di ogni ordine e grado - sembra più ad uno "stop" da "settimana bianca" che non una "pausa didattica".

Il sospetto, però, è stato con giusta indignazione rigettato da chi - rifiutando di accettare subordinazioni didattiche di bassa lega - ha comunque sottolineato che, con i problemi nei quali si dibatte la scuola italiana, sarebbe meglio utilizzare il rivendicato istituto dell'autonomia per pensare e programmare ben altri interventi di carattere educativo e formativo a favore dei giovani e della loro istruzione e formazione.

SDV

Bandito il concorso pubblico per esami

Il Comune di Cairo assume un ingegnere

Cairo M. La Giunta Comunale di Cairo Montenotte in data 3 agosto ha deliberato l'indizione di un pubblico concorso per esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato del posto di "Istruttore Direttivo - Capo Sezione" presso l'ufficio Tecnico comunale nel settore "Urbanistica - Edilizia Privata".

La decisione di ricoprire il posto vacante è motivata dalla volontà manifestata dal sindaco Chebello e dai suoi assessori di potenziare uno dei servizi più importanti resi dal Comune alla cittadinanza. Per velocizzare il rapporto con i cittadini, la definizione delle pratiche, il rilascio delle autorizzazioni e delle concessioni la nuova amministrazione ha pensato di porre mano ad una radicale trasformazione dell'Ufficio Tecnico. Oltre alla ristrutturazione ed al potenziamento del personale, cui il bando di concorso intende dare una prima risposta, la Giunta Cairese ha in mente di realizzare un progetto complessivo di riorganizzazione dell'ufficio con l'ampliamento degli spazi a disposizione ed il potenziamento ed ammodernamento delle strutture informatiche disponibili.

Tornando al bando di concorso, per essere ammessi gli aspiranti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana: per i cittadini appartenenti all'Unione Europea tale requisito non è richiesto, per cui di fatto possono concorrere tutti i cittadini Europei;
- età non inferiore ai 18 anni;
- idoneità fisica all'impiego;
- possesso del diploma di laurea in Ingegneria Civile o Architettura;
- abilitazione professionale;
- godimento dell'elettorato politico attivo;
- non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali in corso;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso altre pubbliche amministrazioni per rendimento insufficiente o per decadenza da impiego statale ex art. 127, primo comma, lettera d) del D.P.R. n. 3/1957;

- per i maschi soggetti all'obbligo della leva, infine, è richiesta la posizione regolare ai sensi di legge.

Detti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Per conoscere il termine di scadenza della presentazione delle domande, che è di 30 gg. dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del bando, conviene telefonare al Comune di Cairo Montenotte (019 507071), così come presso lo stesso Ente si può ritirare la bozza della domanda nonché l'elenco della documentazione a corredo della domanda.

Ricev. e pubbl.

Non solo L'Unità nella sinistra italiana

Ho letto con interesse la lettera di A.G. da Cairo Montenotte. Certo le deste de L'Unità hanno segnato le vere prime feste popolari dopo la guerra. Si aveva voglia di dimenticare e di divertirsi. Vi partecipavano tutti. Oggi sono state soppiantate dalle feste delle pro loco e più "signorilmente" dall'agriturismo.

Una cosa però vorrei puntualizzare, anche perché i giovani abbiano una visione chiara e vera di un periodo di storia: L'Unità è stata l'organo di un importante partito politico, ma non l'organo della sinistra italiana di allora, come si legge nella lettera. Allora era in testa IL Lavoro di Genova diretto da Sandro Pertini. L'Avanti che nacque ancor prima de L'Unità.

Spuntarono, poi, Paese sera e Il Manifesto. Tutti quotidiani della sinistra italiana. Quotidiani che racchiudevano i valori di libertà e democrazia. Quindi non vi era solo L'Unità. Tanto per la precisione. Grazie per l'ospitalità.

C.C.

Riceviamo e pubblichiamo

Far posto alla cremazione nel progetto del cimitero

Forse l'attuale Amministrazione Comunale ha messo la parola fine alla telenovela cimiteriale.

Oltre dieci anni fa, causa la carenza di loculi ed aree per la costruzione di tombe di famiglia, l'allora Amministrazione acquistò una nuova area cimiteriale alla periferia della città. Le amministrazioni che si succedettero negli ultimi dieci anni del secolo scorso disattesero tale programma optando per il potenziamento dell'attuale cimitero.

Purtroppo, questa la sorpresa, il progetto di potenziamento - costo circa un miliardo e mezzo - prevedeva i muri di cinta e la costruzione di un nuovo blocco di servizi. Di loculi manco l'ombra. Alla "dimenticanza" del progetto di allora ha provveduto la nuova

amministrazione progettando ed appaltando la costruzione di circa 600 loculi nonché le aree per l'inumazione nella terra e/o per la costruzione delle tombe di famiglia.

Premesso tutto ciò e prendendo atto che l'Amministrazione ha cercato di tamponare un'emergenza datata nel tempo, ci permettiamo raccomandare e sollecitare la programmazione con relativa progettazione, nel contesto del progetto generale, di un'area riservata alla collocazione delle urne contenenti le ceneri di coloro che hanno scelto la cremazione. Anche in considerazione che, oggi, scomparsi alcuni tabù contemporaneamente alla crescita ed al progresso civile della nostra società, il numero di coloro che hanno effettuato tale

scelta sono in considerevole aumento. Tra l'altro tale scelta comporta anche un notevole risparmio per le famiglie e nel contempo evita alla pubblica amministrazione di predisporre faraonici progetti, ancorché costosi, di ampliamento dei cimiteri che, tra l'altro, vanno ad interessare zone ad alta densità abitativa. Non ci permettiamo di suggerire alcuna soluzione tecnica a tale progettazione ma, trattandosi del collocamento di piccole urne con la relativa lapide, la qual cosa eviterebbe la costruzione dei tradizionali loculi e/o le monumentali tombe di famiglia, il tutto potrebbe rappresentare un conto alquanto limitato molto lontano dai prezzi deliberati dall'ultimo Consiglio Comunale.

La soluzione prospettata,

per molte famiglie, potrebbe avere carattere di provvisorietà in quanto è all'esame del Parlamento una proposta di legge, presentata da deputati appartenenti ai vari schieramenti politici (la notizia è stata data dagli On. Camoirano e Nan da noi interpellati), che permetterà alle famiglie che hanno scelto la cremazione di poter disporre del collocamento - anche privato - delle ceneri dei loro defunti. Tale norma allineerebbe il nostro paese agli altri paesi europei.

Concludendo, invitiamo l'Amministrazione Comunale, in particolare l'attivo assessore ai Lavori Pubblici Robba, a predisporre l'iter tecnico amministrativo necessario alla realizzazione di tale progetto.

Isidoro Molinaro
Adriano Goso

CITY ★★★

ampi saloni climatizzati
cerimonie - meeting
colazioni di lavoro
17014 Cairo Montenotte
Via Brigate Partigiane 5M
Tel. e Fax 019 505182

CINEMA CAIRO

CINEMA ABBA

Ven. 8, sab. 9, dom. 10, lun.

11: Il patriota (ore 20-22.10).

Tel. 019 504234

0328 2668662

CINEMA MILLESIMO

CINEMA LUX

Chiuso per restauri

Tel. 019 564505

ELECA

ELETTRAUTO CAIRESE

Impianti a metano - gpl
Condizionatori • Carburatori
Radiotelefoni • Impianti HI-FI

CAIRO MONTENOTTE
Loc. Valleriola - Via B. Partigiane - Tel. 019/504747

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

Farmacie

Festivo 10/9: ore 9 - 12,30 e 16 - 19, Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo Montenotte.

Notturno e intervallo diurno. Distretto II e IV: Farmacia di San Giuseppe e Pallare, dal 9/9 al 15/9.

Distributori carburante

Sabato 9/9: AGIP, via Colla, Cairo Montenotte; IP, via Gramsci, Ferrania; API, Rocchetta.

Domenica 10/9: AGIP, corso Italia, Cairo Montenotte; ESSO, corso Marconi, Cairo Montenotte.

Mentre domenica 10 settembre si inaugura il monumento al donatore

Si pensa al futuro per la nuova piazza

Cairo Montenotte. I cairensi si stanno abituando alla vista del nuovo grande spazio che si è venuto a creare dopo che è stata demolita la ex caserma degli alpini. In primi piano appare ora il caseggiato delle scuole superiori, l'itis e Professionali, che non sfigura neppure tanto, a parte le non proprio estetiche finestre di anodizzato. Piazza pulita dunque..., non precisamente, perché al momento il sito in questione ha ancora tutto l'aspetto di un cantiere. Ma quale sarà la sua destinazione d'uso?

Intanto domenica 10 settembre questa spianata verrà utilizzata dall'Avis per celebrarvi la manifestazione commemorativa del suo cinquantenario di fondazione e avrà luogo in questa occasione l'inaugurazione del monumento, opera pregevole dell'artista Rossana Costa, intitolato "Gesto d'amore", che vuole essere un omaggio ai donatori di sangue e a quanti si prodigano a diverso titolo nelle opere di solidarietà. Sistemazione provvisoria, comunque, nei pressi dell'angolo via Allende dell'edificio scolastico. Sistemazione provvisoria perché l'amministrazione comunale intende usufruire al meglio di questa nuova area, che sino al mese di novembre circa, ospiterà un parcheggio per le auto.

Questa scelta non è definitiva in quanto l'intenzione degli amministratori è quella di affidare a persone competenti il progetto di ristrutturazione, progetto che deve tener conto di tutta la zona che gravita intorno a via Colla. Dovranno essere trovate soluzioni ottimali, sia dal punto di vista funzionale sia da quello paesaggistico.

Si sta facendo strada l'ipotesi di creare dei garage sotterranei per consentire l'alloggiamento in superficie di una zona verde. Naturalmente è necessario reperire i fondi necessari anche cercando la collaborazione di privati. Tutto questo sempre tenendo conto non soltanto dell'area in que-



stione ma di tutto l'assetto urbanistico del quartiere. Si tratta della prima grande opera a livello di urbanizzazione alla quale sta lavorando la nuova amministrazione e tutti si augurano che giunga a buon fine.

Ha avuto storia breve questa caserma costruita nel 1883. Già nel 1948, poco dopo la fine della guerra, fu trasformata in scuola e ospitò le medie e l'avviamento. Alcuni dei suoi locali furono per molti anni utilizzati dalla locale Pubblica Assistenza "Croce Bianca". Storia breve che tuttavia non va dimenticata, come giustamente fa notare l'Associazione Nazionale Alpini. La caserma non è stata un anonimo fabbricato ma un pezzo di storia locale e sarebbe bello che ne rimanesse in qualche modo una traccia. Per questo motivo l'abbattimento ha risparmiato un tratto di muro di cinta sul lato di via Allende. Non è detto che questo debba diventare un monumento, anche perché essendocene già uno questa soluzione non sarebbe proponibile ma in quel piano di riassetto di cui si è parlato si troverà certamente il modo per salvare la memoria. In contesti simili, sia in Italia che all'estero, si è intervenuto sulla pavimentazione con scritte e



Il basamento provvisorio del monumento dell'Avis.

simbologie. Alcune delle pietre, scampate all'opera distruttrice dei bulldozer, potrebbero anche trovare una collocazione di questo genere.

Tutto provvisorio, dunque, e in fase di progettazione. Ne sortirà comunque una via Colla completamente trasformata. Si pensi che a fine '800, c'era soltanto la "nuova" caserma in mezzo ai campi se si eccettua il vecchio palazzo Bronzo e un altro caseggiato successivamente demolito.

Dall'8 al 22 ottobre

La natura di Scaiola in mostra ad Ercolano

Cairo M.te - Il pittore cairese Giuseppe Scaiola esporrà le sue opere in una personale dal titolo "La natura si avvolge e svolge" che avrà luogo a Ercolano dall'8 al 22 Ottobre 2000. Pubblichiamo un profilo dell'autore.

Giuseppe Scaiola è nato a Cairo Montenotte (Savona) nel 1951. Si diploma al Liceo Artistico "A. Martini" di Savona nel 1971, dove insegna per un breve periodo. Si iscrive all'Accademia Albertina di Torino e si diploma nel 1975. Lasciato l'insegnamento, si stabilisce a Milano. L'artista vive e lavora a Savona e a Milano.

La sua prima esposizione è alla Quadriennale di Roma nel 1975, cui fanno seguito mostre personali al Palazzo dei diamanti di Ferrara e alla Galleria d'Arte Moderna di Modena. Nel 1979 tiene la prima personale a Milano, alla Galleria Annunziata, presen-

tato da Gillo Dorfles. Espone poi in numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero.

Sue opere sono presenti in vari musei italiani e stranieri, tra i quali: il Museum Bochum di Bochum; il Museum Ludwig di Colonia; lo Sprengel Museum di Hannover; la Galerie der Stadt Stuttgart di Stoccarda; il Kunstmuseum Bonn di Bonn; la Kunsthalle Mannheim di Mannheim.

L'esposizione a Villa Campolieto a Ercolano è la seconda dopo quella a Stoccarda alla Galleria Klaus Braun, di un ciclo di mostre che si terranno in varie sedi in Italia e all'estero: a Carcare; a Villa Barrili (dal 2 dicembre 2000 al 7 gennaio 2001); a Milano, allo Spazio Annunziata (dal 21 febbraio al 27 marzo 2001); a Stoccolma, alla Galleria Bergman (dal 19 maggio al 20 giugno 2001). Per ognuno di questi spazi espositivi, l'arti-

sta ha realizzato un'installazione concepita apposta per l'occasione. Accompagna le mostre un unico catalogo in quattro lingue con testi di Sepp Hiekisch - Picard, Nicoletta Pallini, Maurizio Vitiello che, così, definiscono la sua ricerca.

Sepp Hiekisch - Picard: "La pittura di Scaiola è primordiale ed è rimasta non influenzata da tendenze e da correnti moderne. È resistente e cerca imperturbabile la sua via, una posizione estremamente necessaria dell'arte moderna. Nel suo tratto pittorico impetuoso e vorticoso l'artista riesce a divenire parte di questo immane processo della natura. I suoi quadri appaiono come relazioni, come documenti o relitti di un viaggio all'indietro, un ritorno allo stato primordiale della natura, che vengono percepiti non come statici, bensì come un processo dinamico, come "natura naturans".

Nicoletta Pallini: "Nell'ultima pittura di Scaiola, luminosa, grande, libera, si avverte ora una maggiore necessità di spazio, di cielo, quasi più di aria che di terra. E ci appare come il continuo divenire di un moto gioioso fatto di luce, che è quella dell'erba, e di suoni che sembrano il riso semplice dei bambini. C'è un punto fermo ed infinito pur nella vertiginosa mobilità del tutto. Quel senso di grazia candida e sottile che impone all'artista di proseguire senza sosta verso nuovi cieli, nuove terre, nuove lune".

Maurizio Vitiello: "Da abile regista della semplicità Scaiola lavora ed incamera le variabili del reale, coglie impressioni ottiche e sceglie battute circostanti, che conduce e trasforma in esperienze visuali. Insomma, i suoi quadri esplicano una funzione: risultano spiegazioni della vita e, nel contempo, attestano dichiarazioni d'amore alla vita. Il suo "far pittura", saggiamente disposto in replicate scansioni temporali e in avvertite vibrazioni estese, echeggia, ripassa e confuta il giornaliero".

Un annullo per l'Avis

Cairo Montenotte. Inizierà alle ore 9 di domenica 10 settembre, con un annullo filatelico speciale, il grande raduno celebrativo del cinquantenario di fondazione della sezione Cairese dell'AVIS. Un appuntamento questo molto atteso, sia per il suo significato simbolico, sia perché si pensa possa contribuire ad una maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul grave problema delle donazioni. Nei numeri scorsi di questo giornale abbiamo accennato a quanto sia critica la situazione a questo riguardo proprio per la mancanza di un numero sufficiente di persone disposte a donare il loro sangue e salvare così delle vite umane. Tornando al programma della manifestazione si ricorda che alle ore 9,45 sarà celebrata una solenne messa al campo, nel piazzale ricavato dalla demolizione dell'ex caserma degli alpini: una preghiera di suffragio per tutti i donatori defunti nel ricordo di quanto hanno fatto a favore dell'associazione e di tutti i cairensi. Alle ore 11, dopo la cerimonia religiosa, avrà luogo il corteo per le vie cittadine. Alle ore 12, presso l'Hotel City avrà luogo la premiazione dei donatori, i cui nomi abbiamo già pubblicato sulle pagine de L'Ancora. Seguirà il pranzo sociale. Il 2 settembre scorso, presso l'I.T.I.S. di Cairo Montenotte, è stata inaugurata una personale dell'artista Rosanna Costa. La mostra resterà aperta sino al 10 settembre dalle ore 18 alle ore 21. Rosanna Costa è l'autrice dell'opera "Gesto d'amore", il monumento al donatore e a chiunque si dedichi alle opere di volontariato; questo monumento sarà inaugurato nel corso della manifestazione del 10 settembre, subito dopo la celebrazione della santa messa. Da sottolineare ancora l'occasione abbastanza singolare, non soltanto per appassionati e collezionisti, di poter annullare lettere o cartoline con il timbro commemorativo di questa giornata.

COLPO D'OCCHIO

Altare. Adelaide Pastorino, vedova Rolando ha festeggiato i suoi 101 anni lo scorso 3 settembre nel cortile di fronte all'abitazione di Salita Arcara.

Vispa. Un uomo di 86 anni, Angelo Oddera, è deceduto all'ospedale di Savona dove era stato trasportato in gravi condizioni. L'uomo era stato investito da un camion il 31 agosto nel centro di Vispa.

Cairo Montenotte. Il comandante della compagnia carabinieri di Cairo, cap. Massimiliano Rocco, si è sposato con Mara Bertolo, maestra d'asilo e decorata di ceramiche.

Cengio. Risultato storico della bocciofila cengese, approdata nella pool scudetto del campionato di serie D a squadre.

Carcare. Il Comune ha comprato un autovelox che sarà in dotazione permanente alla Polizia Municipale che potrà utilizzarlo per intensificare i controlli sulle strade.

Cosseria. Il trofeo Comune di Cosseria, nella gara di poule a quadrette di bocce, è stato vinto dalla squadra de "La Bicocca" (Pomi Silvano, Levratto Giorgio, Buschiazio Vittorio, Vivaldo Giuseppe) che si è imposta sulla "Gandolfo Marmi".

SPETTACOLI E CULTURA

Fungo d'oro. Dal 14 al 17 settembre a Bardineto si tiene la "17ª Festa Nazionale del Fungo d'Oro".

Musica. Sabato 16 settembre a Cairo Montenotte presso il teatro della Polizia Penitenziaria spettacolo di Musica da Film.

Foto e incisioni. Dal 9 al 21 settembre ad Albisola Marina presso la Galleria Eleutherios di via Colombo mostra personale di Chiara Tomasi.

Mostra. Fino al 20 settembre ad Albisola Marina, presso la ComunicArte di Viale Perata, è aperta la mostra personale di Margherita Piumatti.

Pulci. Domenica 10 settembre a Cairo Montenotte c'è il "Mercatino delle Pulci" nel centro storico.

Fiera. Venerdì 8 settembre a Mallare c'è la "Fiera della Madonna".

Arte. Fino al 30 settembre ad Albisola Marina, presso il Museo Civico d'Arte Contemporanea, il Circolo Balestrini ed il Circolo degli Artisti si può ammirare la mostra antologica di Angelo Ruga "Il sentimento della natura".

CONCORSI PUBBLICI

Ministero della Difesa. Concorso per n° 3530 posti di volontari in ferma breve (tre anni). Titoli di Studio: Licenza di Scuola Media Inferiore - Età 17-22 anni. Scadenza: 19 settembre. Al termine della ferma possibilità di immissione nelle carriere iniziali delle Forze Armate o nella Guardia di Finanza. Informazioni presso i Distretti Militari.

Ministero della Difesa. Concorso per n° 177 posti nel 16° Corso Allievi Ufficiali di Complemento per Guardiamarina nella Marina Militare. Titoli di Studio: Diplomi e Lauree varie - Età 17 anni al 01.08.2000. Scadenza: 11 dicembre. Informazioni presso le Capitanerie di porto.

Ministero della Difesa. Concorso per n° 3530 posti di volontari in ferma breve (tre anni). Titoli di Studio: Licenza di Scuola Media Inferiore - Età 17-22 anni. Scadenza: 19 gennaio. Al termine della ferma possibilità di immissione nelle carriere iniziali delle Forze Armate o nella Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria, Corpo Forestale dello Stato, Corpo dei Vigili del Fuoco. Informazioni presso i Distretti Militari.

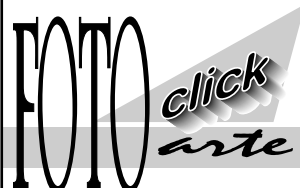
ELVIO GIRIBONE

Casalinghi
Cristallerie
Elettrodomestici
Tv color
Telecamere
Videoregistratori

liste nozze

il meglio dell'hi-fi

BRAGNO
Tel. 019/513003
c.so Stalingrado 103



Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità riversamenti film 8, super 8 e su video

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019/501591

SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA

**Per scrivervi tramite
posta elettronica**

lancora@lancora.com

Per la pubblicità

publispes@lancora.com

Nella finale interregionale di baseball

I cadetti si arrendono alla grintosa Juventus

Cairo M.te - Nella finale interregionale del torneo Cadetti i Cairesi si sono arresi ad una più grintosa Juventus, con un punteggio di 24 a 7.

La partenza buona dei biancorossi lasciava ben sperare, ma al terzo inning gli avversari cominciarono ad incamerare punti allungando le distanze e diventando in poco tempo irraggiungibili. Gli errori difensivi non mancavano e si vedevano vani tentativi di rientrare in partita.

Purtroppo i Cadetti Cairesi, dopo un'annata in campionato delle migliori si sono troppo "rilassati" sugli allori arrivando all'appuntamento dei primi di settembre con pochi allenamenti estivi alle spalle e troppa poca concentrazione per questo importante impegno.

Da considerare anche il fatto che la Juve risulterebbe più agevolata in partita, avendo più esperienze alle spalle, arrivando da un girone piemontese dove, essendoci molte più squadre, si disputano molte più partite rispetto a quelle giocate dai Cairesi. Inoltre alcune avversarie abituali dei Cairesi sono di un livello nettamente inferiore ai biancorossi, per cui i valbormidesi avrebbero un bagaglio di esperienze agonistiche minori dei torinesi.

Abbandonata la strada dei play-off, ora si punta alla Coppa Regione, da disputare tra poco, per la quale si nutrono molte speranze.

Cambiando categoria e ri-



Paolo Magliano

parlando dei giocatori della prima squadra, fatto rimarcevole che rende onore alla società Cairese, la convocazione di Sgrò Marco e di Magliano Paolo per prendere parte alla selezione della squadra nazionale universitaria. Selezioni che si svolgeranno a Messina a partire da giovedì della settimana corrente, dove si svolgeranno stage con allenatori cubani assieme alle selezioni universitarie di Malta e della base americana di Sigonella.

Prendere parte alle selezioni universitarie per i nostri giocatori di serie B non è cosa da poco se si pensa che la nazionale italiana universitaria è composta in prevalenza da elementi di A2, fatta eccezione per due fratelli del campionato minore. La convocazione di Sgrò e Magliano non è stata voluta dal caso, infatti avendo dovuto rifiutare l'impresa alcuni giocatori di A2 impegnati nei play-off, la scelta è caduta sul "personale" di serie B, dove in base alle statistiche ottenute sui campi da gioco lo scorso anno, Magliano è risultato il miglior esterno centro, Sgrò un giocatore interno con una elevata media battuta. Ed ecco così l'opportunità per due biancorossi di farsi conoscere a più alti livelli, in compagnia di giocatori di calibro più elevato e di allenatori molto qualificati. Il coach della prima squadra Pascoli esprime tutta la sua fierezza nel comunicare la convocazione di due dei suoi "pupilli": "La cosa ci onora molto, soprattutto se si pensa che ai livelli del baseball provinciale, da noi giocato, è molto difficile emergere e farsi conoscere, anche se si hanno dei buoni giocatori, quindi il fatto che questi due ragazzi si siano fatti largo con la statistica riempie d'orgoglio la società e i due atleti che sicuramente si sono impegnati moltissimo nello sport e che ora è proprio il baseball a gratificarli con una grande opportunità."

Il Quartetto Zelig con musiche da film

Cairo M.te - Nell'ambito del progetto interprovinciale "Insieme in Liguria, Estate 2000", al quale ha aderito anche il Comune di Cairo Montenotte, è stato presentato lo spettacolo "Mandragola" di Niccolò Macchiavelli. La rappresentazione, che ha avuto luogo il 1° settembre scorso, presso la sala teatro della Scuola di Polizia Penitenziaria, è stato inserito, tra l'altro, nei cartelloni del Teatro Stabile di Genova e del Teatro Stabile di Torino.

Il prossimo 16 settembre si esibirà invece il Quartetto Zelig dell'Associazione Culturale Tuttodanza di Genova con musiche da film. Questo gruppo è nato nel 1996 e si è dato un nome che deriva dal camaleontico protagonista dell'omonimo film di Woddy Allen.

Questa scelta vuole mettere in evidenza gli intendimenti di questo quartetto che consistono nell'esplorare le tradizioni musicali di diversi popoli e nazioni. Non sono naturalmente trascurate le musiche note al grande pubblico come celebri colonne sonore e motivi di autori famosi.

Il Quartetto Zelig ha svolto un'intensa attività concertistica, ha eseguito la musica di scena di diversi lavori teatrali effettuando anche registrazioni discografiche ed ha partecipato alla realizzazione del CD, dedicato a Fabrizio De André, "Aia da respià".

Appuntamento dunque alle ore 21,15, presso la Scuola di Polizia Penitenziaria.

Nel 26° giro della provincia di Savona

Van bene i valbormidesi nelle prime due tappe

E' iniziato alla grande il 26° Giro Ciclistico amatoriale della Provincia di Savona organizzato dall'UDACE.

Nelle prime due tappe, interamente disputate in circuiti cittadini, si sono avute medie elevatissime, intorno ai 50 chilometri all'ora, e grande battaglia.

Finora c'è stato il dominio degli atleti del S.S. Borghetto che sono in testa sia nella classifica assoluta con Antonio Cerati (maglia rosa), che in quella dei più "vecchi" con Marcello Zangrandi (maglia bicatorosa).

Le altre maglie finora assegnate, manca ancora quella del Gran premio della montagna che inizierà ad essere indossata solo dopo la terza tappa, sono sulle spalle di Roberto Cartosio (maglia ciclamino, a punti) dei Cicli Cartosio e di Sergio Baietto (maglia azzurra, traguardi volanti) dell'Oddone Cicli.

Finora i grossi calibri non si sono ancora potuti esprimere, causa anche tappe troppo adatte solo ai velocisti, ma sono tutti lì, racchiusi in una maciata di secondi, pronti a dare la zampata vincente.

In particolare i valbormidesi, che annoverano parecchi ottimi scalatori, con Armellino e Giacometto in testa, potranno esprimersi al meglio nelle tappe a loro più congeniali che inizieranno sabato prossimo con la disputa della cronoscalata di Cogoletto.

Domenica il Giro approderà in Val Bormida, e precisamen-

te a Millesimo, dove si disputerà una impegnativa tappa in linea, organizzata dal G.S. Valbormida, caratterizzata da ben due Gran Premi della montagna di 1ª categoria tra cui la "Cima Coppi" del Giro rappresentata dal Colle del Buzurou (per la cronaca l'altra salita è quella dei Pastoni) e lunga 81,5 km.

Questa tappa potrebbe essere forse quella decisiva per dare alla classifica un volto che potrebbe essere anche quello quasi definitivo.

Assegnati i premi del Trofeo Berruti

Cosseria. Quest'anno il Torneo Aristide Berruti è giunto alla sua 25ª edizione.

Per l'occasione il Comune di Cosseria ha offerto, alla vedova Carla Briano, un simbolico riconoscimento per aver creato e sostenuto questo trofeo dedicato alla memoria del marito, che fu tra i soci fondatori della bocciofila di Cosseria.

Il 25° Trofeo Berruti è stato assegnato quest'anno alla coppia composta da Vittorio Buschiazio e Giuseppe Bertola, che hanno battuto in finale Elio Decia e Luciano Gandolfo.

Il premio speciale per la miglior coppia di Cosseria è stato conquistato da Aldo Gepponi e Leszek Berruti.

f. s.

Un'importante iniziativa patrocinata dalla provincia di Savona

Arte e libri nel ricordo del Capasso

Savona - Una mostra che si apre nel pieno delle vacanze di Ferragosto in una città semideserta e che, nonostante ciò, attira ogni giorno visitatori incuriositi, è oggetto di articoli su quotidiani e periodici, di riprese televisive (RAI3 e Telenord) e su cui viene realizzata una bellissima videocassetta: sembra un risultato impossibile, eppure è la realtà della collettiva "Omaggio ad Aldo Capasso" tenutasi dal 12 al 21 agosto presso la sala mostre di Palazzo nervi a Savona.

Il giorno del "vernissage" la sala era gremita di visitatori giunti da ogni parte della Liguria e anche da Firenze, Parma, Milano, felici di trovarsi tra opere bellissime di autori italiani e stranieri e di scoprire opere mai uscite da collezioni private e da enti pubblici.

Tra il folto pubblico, autorità della provincia, sindaci dell'entroterra, rappresentanti del distretto militare che hanno omaggiato il padre di Capasso, capitano del Genio morto nella guerra libica del 1911-12.

In questa atmosfera di entusiasmo si è voluta commemorare la data della nascita del poeta, avvenuta per caso a Venezia il 13 agosto 1909, dove il padre si trovava in forza al battaglione lagunare.

L'itinerario espositivo iniziava con un gruppo di personaggi illustri: Sandro Pertini (magistralmente raffigurato su velluto da Piero Tassi), il sen. Ruffino, il capita-

no medico Annibale Restagno e il sen. Vittorio Brondi, entrambi di Altare, Francesco Cesare Rossi effigiato da Eso Peluzzi (il quadro si trovava presso il Comune di Cairo ed è stato scoperto da Florette Morand e dall'assessore Barlocco).

Dopo una nutrita serie di foto d'epoca che ritraevano Aldo Capasso e la sua famiglia, si entrava nel vivo della collettiva, seguendo un percorso che si snodava tra vivaci colori e suggestivi richiami.

Lunghissimo l'elenco degli artisti, nomi noti e meno noti, viventi o già scomparsi, tutti comunque uniti nel segno della vera arte che non conosce barriere o steccati di alcun genere. Ecco dunque l'elenco: Silvia Ragazzini Martelli, Concetta, nello Maccari, Hélène Perrier, Milena Milani, Michela Savaia, Ciso Rizzo, Aurelia Trapani, Adele Carzaniga, Marco Giacosa, Sandro Marchetti, Carmen Spigno, Franco Grassi, Franca Moraglio Giugurta, Francesco Jiriti, Tullio Mazzotti, Virio da Savona, Gigi Caldanzano, Noset e Salli Shijaku, Bruno Tedesi, Ernesto Treccani, Mario Rossetto, Marino Nencioni, Giovanni Tinti, Renata Minuto, Caterina Massa, Eliseo Salino, Valvassura, Elise Rieuf, Antonio Giuseppe Santagata, Renato Cenni, Sarh Vaco Boinik, Emile Isaac, Roberto Mahélin, Piero Monti, Giovanni Mazza, Pio Vintera, Stefania Berardo, Morellino, Roberto Gaiezza, Noemi Sanguineti, Hans Krantkrämer, Albada-

no, Gino Pisanello, Anna Scolla, Norberto Corti, Romeo.

Chiudeva la mostra un ritratto di Capasso eseguito dal grande Aligi Sassu poco prima di partire per Maiorca, che si può considerare l'ultima opera dell'artista da poco scomparso.

Nella sala, arredata con cura e meticolosità dal "Comitato Memorial Aldo Capasso", figuravano anche ricami d'epoca, una serie di piatti in vetro decorati con l'effigie del poeta altarese, una policroma collezione di manifesti sull'attività di conferenziere di Capasso e, accanto ai quadri, numerosi cartigli con citazioni tratte dall'opera poetica capassiana.

Parallelamente all'esposizione delle opere artistiche, si è svolta un'interessantissima mostra di opere letterarie, secondo quello spirito di avvicinamento e di collaborazione tra le varie espressioni creative che da sempre Capasso auspicava.

I visitatori hanno potuto così scoprire l'attività letteraria di un buon numero di poeti, scrittori e critici, liguri e non, le cui opere erano ordinatamente esposte sui tavolini ricavati dagli schienali delle sedie al centro della sala, di modo che il pubblico poteva osservarle e, se era interessato a qualcuna di esse in particolare, sedersi comodamente a leggere.

Ecco ora l'elenco degli scrittori: Enrico Bonino, Luigi Pennone, Renata Rusca Zargar, Zahoor Zargar, Marco

Pennone, Gabriella Tessitore, Maria Franca Ferraris, Silvia Ragazzini Martelli, Bruno Marengo, Franco Astengo, Francesco Borgna, Emilia Mauti, Piero Melloni, Paolo Badano, Maria Brondi Badano, Maria Morichini Rebufello, Annaliva, Dede Restagno e, "last but not last", il prof. Giovanni Giraldi, già docente di storia della filosofia presso l'Università Statale di Milano, uno degli uomini più colti e poliedrici d'Italia, la cui presenza fa dice lunga sull'importanza di questa iniziativa culturale.

La mostra è stata patrocinata dalla Provincia di Savona: il presidente Garassino e l'assessore alla cultura Pesce possono essere soddisfatti del loro "fiuto" che è stato all'origine di questa riuscitissima manifestazione.

Ma niente di tutto ciò sarebbe avvenuto senza la supervisione della vedova del poeta, Madame Florette Morand Capasso, alla cui instancabile iniziativa si devono tutte le attività volte a perpetuare il ricordo del marito, che al tempo stesso servono a valorizzare o a far scoprire altre personalità artistiche e a favorire il dialogo tra i vari operatori culturali.

La mostra del "Memorial Aldo Capasso" sarà certamente ricordata come uno dei più rilevanti eventi culturali dell'anno in corso; il pubblico si è augurato che essa abbia un seguito e il Comitato sta già pensando a un prossimo appuntamento a Cairo.

Marco Pennone

Primo al G.P. Val di Sole

Valerio Brignone premiato da Bossi



Cairo Montenotte. Grande performance del cairese Valerio Brignone che ha partecipato al Gran Premio Val di Sole (7 Km) aggiudicandosi il primo posto. Questo prestigioso riconoscimento l'ha ottenuto a Vermiglio (TN) l'11 agosto scorso battendo duecento concorrenti in 23 primi e 35 secondi. Secondo arrivato A. Pezzi, terzo G. Zacon. Nella gara disputata nella notte, "Per le vie e gli androni di Vermiglio", Valerio è arrivato diciassettesimo. La manifestazione sportiva era stata organizzata dalla sezione Val di Sole e Val di Non della lega Nord e a premiare il giovane atleta cairese c'era l'on. Umberto Bossi.

Torna a Cairo il Mercatino

Cairo Montenotte. Ritorna, e siamo all'ottava edizione, il Mercatino delle pulci, con il suo fascinoso corredo di cose antiche, anche vecchie, e soprattutto tantissime curiosità. Appuntamento dunque a Cairo Montenotte, in piazza XX Settembre, domenica 10 settembre. E c'è anche una novità, vale a dire la prima edizione di "c'era una volta... in soffitta" che riserverà sicuramente qualche sorpresa. Sarà inoltre disponibile "l'angolo dei ragazzi" dove giovani espositori (età sino ai 14 anni) potranno mettere in mostra la loro mercanzia.

Con un libro bianco di 20 pagine

Verdi e Rifondazione processano Chebello

Cairo Montenotte. Il Partito della Rifondazione Comunista, il Partito dei Verdi e il Gruppo Consiliare rappresentato dal consigliere Flavio Strocchio hanno presentato un libro bianco su "I primi 400 giorni della Giunta Chebello".

In verità non si tratta di un libro, ma di un fascicolo piuttosto consistente, di oltre venti pagine, che contiene un puntiglioso esame critico dell'operato della nuova amministrazione comunale cairese a 400 giorni dalla sua elezione alla guida della città.

L'osservazione principale che viene mossa a Chebello ed alla sua Giunta è che fino ad ora non si è praticamente vista l'impronta della nuova amministrazione nell'attività comunale.

"Fino ad ora è stato portato a termine quanto aveva programmato la precedente amministrazione Belfiore" dicono Rifondazione e Verdi, che peraltro però danno atto che la nuova amministrazione comunale ha finalmente provveduto all'abbattimento della caserma alpini di via Colla, dopo anni che se ne parlava. "Un lavoro fatto anche bene" sostengono gli oppositori del gruppo Strocchio "Ma il riconoscere il merito di un'amministrazione comunale non significa cambiare il giudizio complessivo. L'unica novità per ora è costituita dalla creazione della Consulta Giovanile, che peraltro risponde, seppure in maniera diversa, ad una necessità che anche noi avevamo sostenuto".

Il libro bianco di Rifondazione Comunista e Verdi esamina anche l'operato dei singoli assessorati ed è particolarmente severo nel giudizio sull'assessorato ai servizi sociali.

"L'assessore ai servizi sociali è l'unico di cui non abbiamo trovato traccia nella relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio" affermano di i due partiti di opposizione "Inoltre è anche l'unico assessore che non tiene rapporti con il Consiglio Comunale, tantomeno convocando l'apposita commissione non fosse altro che per informare i consiglieri. Per quel che ne sappiamo l'unica attività del settore è quella condotta dai funzionari. Direzione ed indirizzo politico sono totalmente sfuggenti, salvo che per le dichiarazioni tonanti e sconclusionate rilasciate a vari giornali".

Una preoccupazione ed una attenzione speciale quella di Rifondazione e dei Verdi, che ritengono il settore dei servizi sociali di estrema importanza proprio per le fasce più deboli della società.

Anche l'assessorato all'ambiente è sottoposto a severe critiche. "In occasione dell'aumento della tassa sui rifiuti urbani ci avevano assicurato uno studio approfondito per lo sviluppo della raccolta differenziata." sostengono "Di tutto questo non si è saputo più nulla".

Un altro punto toccato dal libro bianco è quello dell'inquinamento atmosferico dove si cita la recente protesta dei cittadini di Bragno per le polveri di carbone e si richiede una forte azione sulla Provincia per ottenere un controllo pubblico ed efficace delle emissioni a cammino.

Per quanto riguarda l'industria, il commercio e l'artigian-

nato la relazione evidenzia lo scarto fra le promesse ed i pochi risultati raggiunti e chiede una maggior azione dell'amministrazione comunale per il rilancio del comparto produttivo cairese. Inoltre si richiede una particolare attenzione per le piccole attività e per le attività commerciali delle zone periferiche e delle frazioni.

Critiche anche all'assessore alla cultura. "Se tralasciamo l'organizzazione di alcuni spettacoli musicali" sostengono Verdi e Rifondazione "Non c'è, per ora, traccia di una politica culturale della nuova amministrazione comunale, anche se peraltro bisogna dire che neppure in passato il Comune di Cairo ha mai avuto una politica culturale. Ciò nonostante ci aspettavamo e ci aspettiamo di più da questo assessorato che sembrava voler accogliere alcune istanze del nostro stesso programma".

Lo stesso tipo di critica è rivolto all'assessorato allo sport, mentre è forse più aperta e meno severa la critica ai Lavori Pubblici.

Sostanzialmente Verdi e Rifondazione dichiarano di non avere ostilità preconcette contro la proposta dei parcheggi sotterranei, con auto nel sottosuolo e piazze libere per i pedoni, ma si riservano di verificare e decidere in merito allorquando saranno presentati i progetti. "Sarà allora che potremo vedere se ci saranno veramente i vantaggi promessi che dovrebbero rendere più vivibile la città".

In quanto all'intervento di recupero del castello viene evidenziato che si sarebbe preferito una scelta diversa, rivolta ad un edificio di maggior pregio storico od architettonico, rispetto ad "una brutta casa patronale senza storia".

Ciò nonostante, ha detto il consigliere Strocchio "prendiamo atto della scelta del castello, piuttosto del convento francescano o di altro, perché dobbiamo riconoscere che è la prima volta che una amministrazione comunale cairese si prende carico con tale convinzione di un monumento storico cittadino. Credo che il nostro compito dovrà essere quello di controllare che non si tratti di fumo senza arrosto, come purtroppo è sempre stato finora quando si trattava di interventi di questo tipo".

In ultimo la relazione di Verdi e Rifondazione richiamava alla necessità di difendere e tutelare i servizi in Val Bormida a partire dalle ferrovie di cui i tre deragliamenti del mese d'agosto denunciano una situazione sempre più preoccupante, rispetto alla quale c'è un'inerzia incomprensibile da parte delle amministrazioni locali.

Terme di Valdieri 2000

Rocchetta Cairo - Anche quest'anno i parrocchiani di Rocchetta Cairo con il loro Don Paolo si sono recati a Terme di Valdieri per trascorrere una vacanza tra i monti della Valle Gesso.

Negli ultimi giorni del soggiorno, dal 28 agosto al 1 settembre, sono giunti anche i giovani. La convivenza non è stata sempre facile proprio per le svariate età delle persone che abitavano la casa alpina, ma tutto sommato l'esperimento è stato positivo. Anche per i giovani le giornate sono state scandite da riposo e relax per prepararsi ad affrontare le fatiche scolastiche ormai prossime e il tempo è volato in allegria e amicizia. Un grazie a quanti vi hanno partecipato e un arrivederci al prossimo anno!

Brignone primo

e l'Atletica Cairo seconda su strada

Cairo Montenotte - Valerio Brignone ha fatto tris imponendosi anche nell'ultima delle tre prove di Campionato Regionale su strada disputata a Camporosso (IM) domenica scorsa. Brignone ha dominato la gara, disputata su un circuito di 2 km nel centro storico di Camporosso, ed ha stabilito anche il nuovo record della gara coprendo i 10 km in 31'03".

Brignone con questa vittoria si è aggiudicato, a punteggio pieno, il titolo di Campione Regionale su strada ed ha dato un contributo fondamentale al secondo posto che l'Atletica Cairo ha conquistato nella classifica finale per società, preceduta dal Vallecrosia.

Bisogna dare atto però a tutti gli atleti cairesei presenti che hanno disputato una buona gara, in una prova che ha visto impegnati circa sessanta partecipanti. Un Mauro Brignone sempre più pimpante, che si sta riproponendo a livelli più consoni alla sua classe, è stato 7°, il sempreverde Marco Petenzi, che è una sicurezza, 13°, quindi, un po' più lontani in classifica, si sono piazzati Mauro Molinari 22°, Andrea Gentili 28°, Sergio Fossarello 31°, Giancarlo Vergellato 37°, Bruno Ricchebuono 41° e Giuseppe Scarsi, l'allenatore dell'Atletica Cairo che ogni tanto rimette le scarpette e torna a cimentarsi con i "big", 50°. Ed è stato proprio Scarsi ad offrire una gustosa battuta nel commentare il risultato ottenuto "Pensate, sono riuscito a non arrivare ultimo".

Replica alle critiche di Verdi e Rifondazione

La difesa di Chebello forte sui programmi

Cairo Montenotte. Alla presentazione del libro bianco di Rifondazione Comunista e Verdi per Cairo ha partecipato una rappresentativa delegazione dell'amministrazione Chebello, fra cui lo stesso Sindaco, il vice Nencini, gli assessori Robba e Garra.

Ciò ha permesso ai membri della Giunta di replicare immediatamente alle critiche mosse dal documento di Verdi e Rifondazione.

Il Sindaco Osvaldo Chebello ha riconosciuto che una parte delle critiche mosse sono fondate, ma si è detto anche poco preoccupato, perché si tratta di punti deboli che possono essere rimossi con il lavoro della Giunta.

"Sono certo che molte delle critiche mosse avranno una risposta operativa, sul campo, già prima del prossimo anno" ha detto il Sindaco Chebello "In ogni caso quando ci rivedremo fra un anno per rifare il punto della situazione, molte delle questioni oggi sollevate saranno superate dai fatti. E' abbastanza ovvio che questa amministrazione non abbia ancora potuto dare un'impronta al lavoro svolto. I primi sei mesi li abbiamo dovuti fare applicando bilancio e decisioni della amministrazione comunale precedente, portando peraltro regolarmente a termine i lavori. Solo dall'inizio dell'anno abbiamo potuto cominciare ad impostare i nostri programmi amministrativi e questo si è visto nella relazione previsionale e programmatica. Oggi tutto questo non si nota, ma il prossimo anno tutto ciò sarà evidente".

Il Sindaco ha anche difeso l'assessore Caviglia, il più cri-

ticato di tutta l'amministrazione comunale.

"L'assessore gode della fiducia di questa amministrazione" ha detto Chebello "Anche se probabilmente è vero che ha poco curato i rapporti con il Consiglio e risulta carente l'attività informativa. Credo che quanto prima l'assessore correggerà alcuni di questi problemi di comunicazione anche per valorizzare il molto lavoro svolto".

In merito alla situazione ambientale di Bragno, il Sindaco ha assicurato l'interessamento dell'amministrazione comunale sia per avere controlli più efficaci a cammino, sia per un miglioramento della qualità dell'aria nella frazione.

Quanto alla cultura, il Sindaco ha ricordato che anche in questo caso per ora si è stati obbligati a lavorare seguendo l'impostazione ed il sentiero tracciati da altri, ma che già nei prossimi mesi si evidenzierà la concezione più dinamica ed innovativa dell'amministrazione oggi in carica.

Il Vice Sindaco Nencini, dopo aver sottolineato di essere al secondo posto fra i più criticati, ha detto di comprendere comunque le ragioni di alcune critiche, anche se c'è da rilevare che nel settore delle attività economiche e produttive si è ereditato una situazione complessa e difficile, che richiede tempo per poter costruire delle risposte e delle opportunità concrete.

Il Vice Sindaco ha comunque ricordato che sono sue le stesse preoccupazioni sollevate da Verdi e Rifondazione e che pertanto ciò è una garanzia sulla volontà dell'amministrazione di ope-

rare ed operare bene.

"Stiamo preparando una serie di iniziative che non sono state molte di più di quelle previste" ha detto Emilio Robba "Credo di aver peccato di ottimismo e mi sono reso conto in questi mesi che i tempi sono diversi da quelli che credevo, ma il lavoro preparatorio lo stiamo facendo anche se per ora non si vede. Se non abbiamo raggiunto gli obiettivi dichiarati in alcuni campi, però ne abbiamo conseguiti altri, ad esempio la caserma degli alpini. Quanto ai lavori pubblici sono contento dei riconoscimenti che pure ci avete attribuito, tanto più che vengono nell'ambito di una disamina critica senza peli sulla lingua".

Sono pertanto convinto che, una volta presentati i progetti, concorderete con noi la validità delle opere pubbliche programmate. Quanto al castello sono d'accordo che non si tratta certamente dell'opera più significativa e bella che esiste a Cairo, ma era comunque necessario intervenire per mettere in sicurezza l'area e quindi tanto valeva fare un intervento di più ampio respiro. Peraltro sono certo, che essendo il castello visibile da ogni parte del capoluogo, i cairesei gradiranno la sua sistemazione".

Nella 13ª edizione della "Festa del libro"

Una poesia a due mani ha vinto a Mallare

Mallare - Si è conclusa la festa a Mallare che ha visto il libro protagonista. Come al solito tante le persone che sono venute nel paese dell'Alta Val Bormida attirate non solo dalla cultura ma anche dalla festa popolare che fa da contorno a questa manifestazione, giunta alla 13ª edizione.

Uno dei momenti clou è stata sicuramente la premiazione del Concorso Nazionale di Poesia dedicato ad Aldo Capasso che ha visto vincitrice una poesia scritta "a due mani", cioè da due autori. Un fatto se non unico piuttosto raro che ha incuriosito tutti gli intervenuti, considerando anche la bellezza della lirica composta da questi due giovani poeti valbormidesi, Cesare Oddera e Marcello Ste-

fanelli, su un tema piuttosto originale. "Lo spaventapasseri", questo il titolo della poesia, è proprio dedicata a uno di questi "oggetti" una volta tanto comuni nelle nostre campagne e ormai diventati rari ricordi di un tempo che fu.

Al secondo posto, ex aequo, si sono classificati Michela Manente di Venezia con la intensa "Sponda" e Alberto Nebbiolo di Vicenza con la melanconica "Hai mai provato a capire una terra".

Un tris di giovani autori che ha convinto appieno i componenti della giuria, espressi all'unanimità a favore delle tre poesie vincitrici.

Alla cerimonia di premiazione ha partecipato la moglie di Aldo Capasso, Florette, che ha dimostrato di apprezzare molto le tre poesie lette con grande maestria dall'attrice altarese Marina Boero.

Alla premiazione è seguita la presentazione del libro di Guido Malandra "Bibliografia storica delle alte Valli Bormida, d'Erro e d'Orba", che, come è stato ampiamente sottolineato, rappresenta un importantissimo tassello nella cultura della nostra valle.

L'edizione 2000 della Rassegna è andata in archivio, ma il lavoro per il prossimo anno è già iniziato.

Domenica 10 settembre

Ritorna a Millesimo il "Giardino letterario"

Millesimo - Anche se in un periodo differente rispetto al solito, normalmente era proposto durante il "Luglio Millesimense", ritorna l'appuntamento con il Giardino Letterario, un'iniziativa che in passato ha riscosso molto successo.

Organizzato dal Comune di Millesimo, in particolare dal Centro Culturale Polivalente e dalla Biblioteca Comunale, con il contributo della Provincia su delega della Regione Liguria, il "Giardino Letterario 2000" propone due appuntamenti di notevole interesse.

Il primo si terrà domenica 10 settembre e sarà incentrato sulla presentazione del volume "I visceri siamo noi" di Corrado Ricca, edito dalla Casa Editrice "Le Stelle", di cui il nostro giornale si è ampiamente occupato al tempo della sua uscita.

L'incontro, al quale interverrà, oltre all'autore, il dott. Sebastiano Salvadio del Dipartimento della Terra e sue Risorse dell'Università di Genova, sarà coordinato dal prof. Renato Pancini con un intermezzo musicale del duo Minas Tirith.

Al termine sarà offerto un

rinfresco offerto dalla pasticceria "Sorelle Supato" di Millesimo.

Domenica 17 seguirà il secondo appuntamento con la presentazione del volume "Una terra per tre scrittori: Pavese, Fenoglio, Monti".

Il libro è una novità uscita nel mese di luglio per i tipi della I.E.E. Editoriale Europea nella collana "I quaderni del CEPAM" ed è la raccolta degli atti del corso di aggiornamento per docenti organizzato dalla Preside Silvia Carbone e dal prof. Luigi Gatti, Presidente del Centro Pavesiano, a Santo Stefano Belbo, che ha visto la partecipazione di docenti universitari, giornalisti e critici letterari di chiara fama. Sarà lo stesso prof. Gatti a coordinare l'incontro che vedrà presenti il prof. Elio Giannola dell'Università di Genova e la prof.ssa Brunella Pellizza.

Anche in questo caso ci sarà una presenza musicale: quella del trio "Brav'om" che eseguirà musiche tradizionali delle Langhe. Al termine il Bar Cabaret di Millesimo offrirà un aperitivo agli intervenuti.

Flavio Bertuzzo

Vendemmia 2000 del Moscato

Satragno: «Un buon accordo che andrà rispettato»

Canelli. Dopo mesi di estenuanti trattative su prezzi, rese, pagamenti, stoccaggi, giovedì 31 agosto, è stato siglato l'accordo sulla vendemmia 2000 del Moscato. La firma tra produttori e rappresentanti degli industriali è avvenuta in Regione, con la mediazione dell'assessore all'agricoltura Deodato Scanderebech.

«Firmato un buon accordo»

Per i Produttori Moscato d'Asti Associati si tratta di un buon accordo... nonostante i vari tentativi da parte di alcuni esponenti della cooperazione di destabilizzare il sistema di autogoverno del comparto Moscato, di minare l'unità degli agricoltori e di screditare l'affidabilità dell'Associazione», spiega il determinato di aver avviato il processo di smaltimento delle eccedenze. «L'accordo per la vendemmia 2000 - prosegue - introduce elementi positivi ed importanti per iniziare, finalmente, una seria strategia di riordino del comparto del Moscato che deve scontare i gravi errori ed inadempimenti commessi dalle precedenti amministrazioni». Questi gli elementi più importanti dell'accordo secondo l'Associazione Produttori:

Salvaguardia del reddito
La conferma del prezzo al livello dello scorso anno di lire 16.700 il miria, con una trattenuta di sole 400 lire al miria e quindi un prezzo netto a favo-

re del viticoltore di lire 16.300 al miria, consente un reddito per ettaro di 14.359.000 contro i 14.127.000 del '99.

Riduzione delle rese produttive per ettaro

La resa è stata fissata in 83 quintali di uva per ettaro per il Dogc, con il 20% (16,6 quintali di uva per ettaro) di tolleranza da destinarsi al mosto cosiddetto 'aromatico'. Un sacrificio responsabilmente voluto dalla parte agricola per iniziare con rigore ed efficacia il processo di riequilibrio tra domanda ed offerta.

Riduzione della quota di prodotto destinata ad 'aromatico'

Solo il 20%, ovvero 16,6 quintali di uva per ettaro contro i 30 quintali per ettaro del '99.

Introduzione nell'accordo del prezzo dell'aromatico

Lire 50 mila al quintale per 16,6 per la vendemmia 2000 contro un prezzo non definito nell'accordo del '99 che si è, in effetti, tradotto in sole 30.000 lire.

Pari livello di contribuzione tra produttori ed industriali

Per la creazione del fondo di mantenimento del sistema di gestione del comparto Moscato, nel '99 il rapporto era di 4 a carico degli agricoltori ed 1 a carico degli industriali.

Avviamento del processo di smaltimento delle eccedenze in stoccaggio, ereditate dalla precedente gestione.

In merito i parlamentari delle province di produzione del Moscato (Asti, Alessandria, Cuneo), riuniti a S. Stefano Belbo il 27 agosto, hanno trovato un accordo sulla necessità di appoggiare la richiesta di intervento del governo per lo smaltimento delle eccedenze. Il pre-



sidente Satragno, in proposito, è molto duro con "alcuni esponenti della cooperazione" e ci tiene a rimarcare come in tutto questo "nostro lungo travaglio, abbiano brillato per il loro brillante mutismo. Sembra infatti che non siano stati capaci di far altro che avanzare perplessità. Sarebbe invece assai più serio e produttivo per tutti che facessero un bell'esame di coscienza su quanto fatto in passato e avanzassero proposte sul come risolvere il problema".

Al bando i furbi

Non meno preoccupato e duro è il suo ammonimento rivolto ai produttori di uva Moscato che "dovranno rigorosamente rispettare le rese di produzione fissate dall'accordo. In caso contrario il produttore recherebbe grave danno a sé e a tutto il sistema del comparto Moscato, vanificando tutti i risultati fin qui ottenuti e quelli futuri. Eventuali superi oltre i 100 quintali dovranno essere lasciati in vigneto, a favore di una selezione basata sulla qualità".

beppe brunetto

Giovanni Bosco del CTM

Accordo più che dignitoso Dove erano certi signori?

S. Stefano Belbo. Per Giovanni Bosco, direttore del CTM (Coordinamento Terre del Moscato) l'accordo firmato, tra produttori ed industriali, in Regione, giovedì sera, 31 agosto, ad una settimana dall'inizio della vendemmia 2000 del Moscato, "è dignitoso".

"Se poi l'accordo sul Moscato lo confrontiamo con il crollo dei prezzi di tutte le altre uve - completa Bosco - possiamo tranquillamente dire che "è più che dignitoso".

Un accordo portato avanti con grande intelligenza e sagacia dal neo presidente Giovanni Satragno e dai suoi collaboratori della 'Produttori Moscato d'Asti'.

Dove erano certi 'signori'? E Bosco chiama subito in causa, pesantemente, certi 'signori': "Certi 'signori' dove erano negli anni passati quando si aumentavano a dismisura gli impianti dei vigneti, anche in zone non vocate?"

Questi 'signori' dove erano quando le Cantine Sociali diventavano pian pianino depositi della grande industria?"

Non era forse compito delle Cantine far concorrenza agli industriali vendendo il loro vino direttamente ai consumatori?"

Dove erano questi 'signori' quando certe industrie mettevano in commercio l'Asti Spumante a prezzi talmente bassi che, nei supermercati, le bottiglie di acqua minerale, al confronto, si potevano scambiare per bottiglie pregiate?"

La vera rivoluzione

"In questi ultimi dieci anni non è mai stata fatta una riunione per spiegare ai contadini che il problema 'Moscato' è un problema tutto loro.

Ecco la nostra vera e civilissima rivoluzione in corso: oltre millecinquecento giovani che non si erano mai interessati al problema e che ora sono protagonisti delle trattative sui prezzi, dopo centinaia di riunioni, tredici mesi di incontri, senza alcun incidente.

Sono loro i veri protagonisti dell'accordo.

La parte industriale guarda unicamente al proprio interesse: se non vendono Asti Spumante possono vendere benissimo altri prodotti (vedi i vari spumanti aromatici di concorrenza) guadagnandoci anche di più".

Gabriella Abate

Benedetti garantisce

Con Cano arriveremo almeno in finale

Canelli. "Partecipare al Palio è un'opportunità da cogliere al volo da tutto il territorio astigiano - commenta l'assessore alla cultura Luigi Giorno - Infatti le potenzialità dipendono dall'omogeneità con cui ci si sa proporre.

Ben venga dunque la rievocazione storica del Palio, la competizione, la voglia di prevalere, ma finalizzate ad un'immagine adeguata del nostro lavoro e della nostra tradizione".

Sarà forse per questa solenne prolusione che il rettore Giancarlo Benedetti sembra intenzionato, quest'anno, a far bella figura tanto da garantire la finale, almeno.

"Per la scelta del cavallo ci siamo affidati, come ormai da anni, alla scuderia Gambino. Nostro fantino sarà il senese Domenico Cano, detto Clemente, che ha già partecipato una volta al Palio di Asti ed è molto quotato nell'ambiente. Sarà un caso, ma si tratta di quel fantino la cui effigie è riportata nella copertina del depliant illustrativo del Palio 2000.

Ci verrà a costare un occhio e saremo costretti a fare e vendere farina e agnolotti per almeno 20 anni!".

Tema della sfilata: 'Gli statuti trecenteschi di Canelli'.

Canelli. Il grande affetto per il suo cane ha rischiato di costargli la vita.

Protagonista dell'incidente è stato Carlo Ghione, 67 anni, abitante a Canelli in Regione Bassano. Nel tentativo di salvare il proprio cane che si trascinava sui binari è stato lievemente toccato dalla littorina diretta a Castagnole.

Nonostante la bassa velocità del convoglio e la brusca frenata, circa 30 Km/h, l'impatto con la massa del locomotore è stato devastante. Il Ghione è stato scaraventato sulla massicciata proprio sul ponte "della ferrata", sul torrente Belbo, poco dopo lo stabilimento Careddu.

Prontamente dato l'allarme dal personale ferroviario è giunta sul posto l'ambulanza 118 della Croce Rossa di Canelli che, viste le condizioni del malcapitato, ha subito allertato l'elisoccorso.

Fortunatamente la littorina era dotata dei pararuota che hanno attutito la botta ed evitato che il corpo dell'uomo finisse sotto le ruote.

Il Ghione, che non ha mai perso conoscenza, è stato trasportato dall'elisoccorso all'ospedale di Asti dove gli sono state riscontrate la frattura del bacino e del femore ed escoriazioni varie.

Sul posto sono giunti anche i Carabinieri della Compagnia di Canelli che hanno espletato le operazioni di rito per accertare l'esatta dinamica dell'incidente.

La notizia si è subito diffusa in città. Carlo Ghione è personaggio molto conosciuto: ex volontario della Croce Rossa e donatore di sangue Fidas, per tanti anni ha gestito con la

Sul ponte della "Ferrata"

Ha rischiato la vita per salvare il cane



moglie un negozio di generi alimentari sotto i portici di piazza Zoppa.

La prognosi è di circa 90 giorni.

Mauro Ferro

230 milioni a Loazzolo per cimitero e illuminazione

Loazzolo. Fra una decina di giorni, nel concentrico ed in una frazione di Loazzolo, inizieranno i lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione, per una spesa di 50 milioni. Entro fine anno inizieranno anche i lavori di sistemazione dell'area cimiteriale per una spesa di 180 milioni. I finanziamenti arrivano dalla Regione.

Appuntamenti a Canelli

Questi gli appuntamenti compresi fra **venerdì 8 e giovedì 15 settembre.**

Al lunedì, mercoledì, venerdì, pulizia delle aree pubbliche mediante spazzatrice meccanica (Lasciare libere le aree).

Al martedì, venerdì (ore 15,30 - 16,30) e **sabato** (ore 9 - 12), nell'area accanto al cimitero, raccolta gratuita dei rifiuti ingombranti, inerti e sfalci.

Ogni primo fine settimana del mese, presso la biblioteca S. Tommaso, in piazza Gioberti 9, è aperto lo spaccio del Commercio Equo e solidale.

Ogni martedì sera, presso la sede Cri, "Incontro - Alcolisti anonimi".

Ogni martedì sera, riunione settimanale della Protezione civile, presso sede di reg. S. Antonio.

Al giovedì sera, presso la sede Cri, prove del coro "Laeti cantores".

Tutti i venerdì ed i sabati sera, fino al 9 settembre, rispettivamente in piazza Cavour ed in piazza Gancia, "Sere - nate a Canelli" (musica Live).

Fino al 17 settembre, al Caffè Torino, "2° Torneo Gianluca Spagarino" di tennis.

Fino al 30 settembre, alla Finestrella, via Alfieri, XXª edizione de "Testimonianze d'arte" (23 pittori e 29 quadri).

Fino al 1 ottobre, al Castello di Mango "Tempi passati",

sculture e pitture sul Piemonte degli artisti Mimi Manzocchi Muller e Alexander Weimann

Fino al 15 settembre, a Castagnole delle Lanze "Contro", festival della canzone d'impegno.

Dall'8 al 17 settembre, a palazzo del Collegio di Asti, "Douja D'Or".

Fino al 22 ottobre, "Castelli aperti", viaggio nelle terre del Basso Piemonte.

Dal 10 al 24 settembre, al "Punto di vista", "Trasparenze e colore" (vetri, sculture, dipinti).

Dal 10 settembre, al 1 ottobre, al "Punto arte" di Loazzolo, sculture e disegni di Franco Nicolosi.

Venerdì 8 e sabato 9 settembre, ore 20,30, al "Rupestr", "I sapori della memoria": "Antipasti e gnocchi alle erbe aromatiche".

Venerdì 8 settembre, ore 21,30, in piazza Cavour, a Canelli, "Millibar".

Sabato 9 settembre, in piazza Gancia, ore 21,30, "Gli Avanzi".

Sabato 9 settembre, ore 20,30, "Chi è di scena alla Sternia?".

Sabato 9 settembre, in piazza della Confraternita, a S. Stefano B., "E d'accanto mi passano femmine".

Domenica 10 settembre, alle ore 11, nella chiesa di S. Tommaso, "Benvenuto ai nuovi responsabili della parrocchia, don Pasqua e don Claudio".

Gruppo donatori sangue FIDAS
Sabato 9 settembre
DONAZIONE
ore 9 - 12
Presso la sede di via Robino 131 Canelli

Sabato 9 settembre da piazza San Tommaso

"Chi è di scena alla Sternia?" Divertimento a tappe

Canelli. Per il sesto anno, il cuore antico della città di Canelli, torna a pulsare con "Chi è di scena alla Sternia - Teatro, musica e follia", manifestazione organizzata dall'associazione Gruppo Teatro Nove, diretta da Alberto Maravalle, sabato 9 settembre.

"Da piazza San Tommaso si salirà lentamente fino alla piazzetta S. Leonardo, - racconta il grande affabulatore Alberto Maravalle - percorrendo la Sternia, dove nei cortili, sui balconi e nelle antiche chiese si esibirà un gran numero di attori e musicisti per una serata di cultura e divertimento. Durante l'itinerario ci saranno dodici stazioni dove attori e musicisti intratterranno gli spettatori con brevi e divertenti spettacoli. Per una volta tanto saranno bandite completamente la tristezza e la tragedia."

Tra gli artisti che si avvicenderanno, ogni cinque minuti, sotto le stelle, nell'interpretazione di brani di Petrolini: Alberto Maravalle Umberto Rosati, Dedo Roggero Fossati (al quale sarà affidato il pezzo, rovente, de "Lo chauffeur") e Oscar Bielli, che, dimessi, per una sola sera, i panni di sindaco, si lancerà in una serie di sapide e ammiccanti performance ("Serenata pedestre", "Io sono Patè", ecc.).

Si esibiranno anche: Mariangela Parone (interpreterà un pezzo scritto appositamente dal canellese Marco Drago), Pimmo Robba (nell'ex chiesa dell'Addolorata, con la

sua chitarra classica suonerà della musica spagnola) e due artisti torinesi della nuova Commedia dell'Arte. Inoltre sei giovani adolescenti (tra cui Marcello, figlio di Alberto Maravalle) interpreteranno un pezzo, scritto da "Boss" (nome d'arte del grafico canellese Gianfranco Ferrero), in cui sono prese di mira, con divertita ironia, alcune recenti mode giovanili, come i tatuaggi e il pearcing. Infine allieteranno la serata anche quattro artisti in erba, dagli 8 ai 12 anni.

In caso di maltempo, lo spettacolo sarà rinviato alla prima sera successiva alla domenica le cui condizioni lo permetteranno.

L'entrata, a piccoli gruppi (ogni quarto d'ora), secondo l'arrivo sulla piazza, è prevista dalle ore 20.30 alle 23.00.

Il biglietto, il cui costo è di lire 15.000 (per i giovani fino a 25 anni lire 10.000), si acquista all'unico ingresso di piazza San Tommaso.

La manifestazione ha il patrocinio e la collaborazione del Comune di Canelli e del "bar d'la piassetta".

E' previsto, anche quest'anno, un rinfresco finale con le specialità del pasticciere Gioacchino e gli spumanti Bosca.

Mostra di vetri artistici. A Villanuova, nei locali del Circolo Punto di Vista, si potrà anche visitare la mostra di vetri, sculture e dipinti di Loredana Botto, Bruno Fantozzi e Giorgio Grasso che metteranno a disposizione dell'artista o del gruppo più votato dalla

gente una loro opera.

4° Premio "La Sternia". Per l'occasione il Circolo Culturale "Punto di Vista" indice il 4° Premio "La Sternia".

Con il biglietto d'ingresso sarà consegnata la scheda - itinerario sulla quale votare la stazione più gradita. Le schede compilate saranno raccolte nell'apposita urna predisposta alla fine del percorso.

Domenica 10 settembre, alle ore 17, nei locali del Circolo a Villanuova, nel corso di una conferenza stampa, verrà consegnato il premio all'artista.

Gabriella Abate

Corso gratuito di agricoltura biologica alla Cia di Asti

Asti. Inizierà venerdì, 8 settembre, alle ore 20, la prima lezione del nuovo corso di agricoltura biologica e biodinamica, organizzato dalla Confederazione italiana agricoltori (Cia) di Asti. Il corso si svolgerà nella sede della Cia in via Astesano 1. Gli argomenti trattati riguardano la cerealicoltura di collina, l'orticoltura, la gestione agronomica delle colture frutticole, la coltura delle pomacee, delle drupacee, del nocciolo e della vite. Il corso è completamente gratuito. Ci si potrà iscrivere anche la sera stessa dell'8 settembre.

RINGRAZIAMENTO



Angelo ARATA
Nato ad Acqui Terme
il 24 - 10 - 1913

Il giorno 22 luglio scorso, è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari. La moglie Margherita, il figlio Franco, il fratello 'Didi', le sorelle, i nipoti, le cognate ed i parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Nel condominio "San Leonardo"

Già assegnati gli alloggi a famiglie extracomunitarie



Canelli. Ultimi ritocchi e primi inquilini nel condominio 'Casa di seconda accoglienza San Leonardo', a Villanuova.

Tre dei quattro nuovissimi alloggi (tutti con due camere, cucina e servizi, dotati anche di alcuni mobili), sono già stati assegnati ad altrettante famiglie di extracomunitari.

"Nell'affidamento - precisa il parroco don Pasqua - abbiamo tenuto conto di alcuni punti fondamentali: il ricongiungimento con la famiglia, (primo fra tutti), il buon comportamento, nessuna pendenza giudiziaria, la regolarità nel permesso di soggiorno, un posto di lavoro fisso".

Hanno già preso possesso degli alloggi: un marocchino, che ha la moglie ed una figlia di 5 mesi; lavora da otto anni sotto l'impresa edile di Antonio Iori; un macedone che lavora come bracciante agricolo nell'azienda di Valerio Arione,

sposato con una figlia di tre anni; un altro macedone che lavora presso l'azienda agricola di Pieluigi Saracco, sposato da pochi mesi.

Le richieste per l'aggiudicazione dell'ultimo alloggio sono al vaglio della commissione appositamente costituita.

I contatti con le nuove famiglie saranno mantenuti dalla cooperativa 'Crescere insieme', il cui responsabile, Furio Ottomani, commenta: "Un altro passo avanti verso l'integrazione fra le culture. Dopo l'iniziativa della prima accoglienza, istituita presso la parrocchia di S. Tommaso una decina di anni fa, ancora un contributo alla risoluzione concreta di un grosso problema che arriva dalla piccola comunità canellese che dimostra, nel campo del sociale, una sensibilità forse unica in Piemonte". **b.b.**

DOUJA D'OR

ASTI - PALAZZO DEL COLLEGIO
Via Goltieri (angolo Corso Alfieri)
8 - 17 Settembre 2000

FESTIVAL delle
SAGRE
domenica 10 settembre

PROMO - Asti

REGIONE PIEMONTE

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

UNIONCAMERE PIEMONTE

BANCA C.R. ASTI

in collaborazione con
COMUNE DI ASTI - PROVINCIA DI ASTI - AstiTurismo A.T.L. e le ASSOCIAZIONI di CATEGORIA

34° Salone Nazionale di Vini Selezionati • 28° Concorso Nazionale Vini DOC e DOCG Premio "DOUJA D'OR"

Alla media Gancia

Anticipate le lezioni Già 1400 gli iscritti al Ctp

Canelli. Il Consiglio d'Istituto della scuola Media 'Carlo Gancia' ha anticipato a venerdì 15 settembre, l'inizio delle lezioni (anziché lunedì 18 settembre) dell'anno scolastico 2000-2001.

La modifica al calendario permetterà la sospensione delle lezioni nei giorni 7 novembre, in occasione della Fiera di San Martino e 22 dicembre, ponte tra il giorno del santo Patrono e l'inizio delle vacanze natalizie.

In seguito al dimensionamento delle istituzioni scolastiche, alla scuola Media Gancia, da quest'anno, fanno capo, come sedi associate, anche le scuole medie di Castagnole e Costigliole: 540 alunni suddivisi in 26 classi, (13 a Canelli, 8 a Costigliole, 5 a Castagnole) ed una sessantina di docenti (tutti di ruolo a Canelli, quasi tutti nelle altre due sedi).

Con il nuovo ordinamento, cosa cambierà per un preside?

Il prof. Vincenzo Fagnola,

neo 'dirigente scolastico', spiega: "Non molto. Ci sarà una maggiore complessità dovuta alla vastità del territorio.

Per questo il capo Istituto, all'inizio dell'anno scolastico, dovrà istituire uno staff di collaboratori che sarà decisivo per l'avvio concreto dell'autonomia scolastica.

In questo senso è previsto anche l'aumento del personale di segreteria: a Canelli, cinque applicati ed una segretaria.

Anche i bidelli ('Collaboratori scolastici') aumenteranno: arriveranno a sedici, compresi quelli dei Corsi serali e pomeridiani del CTP (Centro Territoriale Permanente) per l'educazione permanente degli adulti".

Come stanno andando le iscrizioni ai corsi per adulti?

"Ad oggi, primo settembre, le domande di iscrizioni ai vari corsi (alfabetizzazione, licenza media, inglese, francese, tedesco, russo, spagnolo,

informatica, ceramica, ecc), nelle quattro sedi (Canelli, Nizza, Costigliole e Castagnole) del nostro CTP hanno già superato quota 1400. Se pensiamo che i corsi partiranno a fine settembre, sono certo che le iscrizioni aumenteranno ancora".

CTP, come una mini università popolare?

"Tutto ci porta a pensare che questa è la direzione giusta per una grande crescita del territorio e della sua gente.

Un'impresa esaltante. Ad oggi, è prematuro tracciare bilanci definitivi. Certamente si tratta di un'iniziativa nella quale vale la pena credere e lavorare a testa bassa".

In merito ai cambiamenti all'interno dell'edificio scolastico di piazza della Repubblica?

"Si era parlato di lavori per lo spostamento delle Elementari al primo piano del nostro edificio scolastico. Ma fino ad oggi tutto tace..."

beppe brunetto

Al Pellati ed all'Artom di Canelli

Pomeriggi liberi alle superiori ed inizio diversificato

Canelli. Tra le novità di inizio d'anno merita segnalare una decisione che farà felici i ragazzi delle scuole superiori di Canelli: niente più pomeriggi al Pellati ed all'Artom.

I due Istituti hanno infatti deciso di concentrare le lezioni al mattino dalle 8 alle 13,30 riducendo il cambio dell'ora dai normali 60 minuti a 55.

Utile soprattutto agli studenti esterni, il nuovo orario, che consente di avere a disposizione tutti i pomeriggi, cerca di venire incontro alle esigenze di quanti lamentavano il poco tempo per lo studio a casa e si allinea a quello di moltissime altre scuole italiane.

Interessante è notare come i due Istituti canellesi, pur facenti capo a scuole differenti, proseguano nella linea di collaborazione che, anche a giudicare dalle iscrizioni di quest'anno, sta dando ottimi frutti.

E' stato così possibile riorganizzare i trasporti su strada e per ferrovia adattandoli alle esigenze di un medesimo orario e ottenendo, come spiega il responsabile dell'ITIS di Canelli, prof. Dagna, l'approvazione della Provincia e l'assenso delle imprese interessate.

Prossimo obiettivo per gli insegnanti del Pellati è l'uso comune della Palestra realiz-

zata dalla Provincia presso l'edificio di Via Asti.

Per intanto entrambe le scuole riaprono in una situazione di gran lunga migliore rispetto agli anni passati: l'Artom in una attrezzata sede appena ultimata ed il Pellati con i locali rinnovati dalla recente tinteggiatura ed un nuovo laboratorio informatico.

Curiosamente però l'inizio delle lezioni non sarà lo stesso: mentre l'Istituto Commerciale inizia regolarmente il 18, il Tecnico ha riaperto il 7 settembre recuperando in anticipo i 5 minuti che verranno persi per ogni ora nel corso dell'anno.

Roberto Petrini

Per 524 bambini delle statali

Orari, progetti, novità alle materne ed elementari

Canelli. Nell'anno dell'attuazione dell'autonomia scolastica in cui si sono verificati numerose fusioni di Istituti scolastici, il Circolo Didattico di Canelli, che contava già nello scorso anno scolastico un numero di alunni sufficiente a garantirne il funzionamento, non ha modificato la sua struttura.

Personale. Non cambia la Direttrice Didattica (al suo decimo anno di servizio a Canelli), che assume la qualifica di dirigente scolastico, resta al suo posto anche la segretaria dott. Marisa Barbero che diventa, dal primo settembre, direttore dei servizi generali e amministrativi. L'ufficio di segreteria, per far fronte alle nuove incombenze determinate dall'autonomia, aumenta il numero di impiegati da due a tre, aumenta in modo considerevole anche il numero dei collaboratori scolastici (bidelli) non più assegnati dal Comune ma dallo Stato, da otto a quindici, tutti necessari a garantire non solo la pulizia, ma anche la sicurezza e la sorveglianza delle scuole per tutto l'orario di apertura.

Inizio lezioni. Le scuole materne ed elementari del Circolo di Canelli apriranno i battenti lunedì 18 settembre.

Grazie all'organizzazione del Comune che è in grado di far partire i servizi di mensa e trasporto fin dal primo giorno, l'orario normale sarà attivato nelle scuole elementari già da martedì 19 settembre, mentre nelle scuole materne sarà effettuato qualche giorno in più l'orario antimeridiano per consentire un inserimento "indolore" delle "giovani reclute".

Materne. Le due scuole materne statali C.A. Dalla Chiesa (81 alunni) e Fonda-

zione Specchio dei Tempi (78 alunni) fanno registrare il "tutto esaurito", con 16 bambini in lista d'attesa. L'attività era proseguita, per un ristretto numero di iscritti, nel mese di luglio con l'affidamento del servizio ad educatori esterni. Notevole il gradimento dei genitori per il lavoro svolto dalla signora Brunettini della Cooperativa Albero del Sapere e dalle collaboratrici scolastiche Anna Martini e Rosanna Grimaldi.

Orario materne. Le due scuole, aperte dalle 8 alle 18,15, con pagamento solo del servizio di mensa, offrono, in un ambiente sereno e accogliente, attività di laboratorio diversificate, progetti realizzati in continuità con la scuola elementare, proposte educative sempre nuove e coinvolgenti. Le insegnanti non sono solo impegnate nella didattica, ma anche in un progetto di ricerca basato sull'osservazione dei bambini.

Elementari. Le scuole elementari di Canelli accolgono complessivamente 364 alunni, suddivisi in tre plessi: G. B. Giuliani (191), Bosca (103) e Secco (70).

Orario elementari. Gli scolari del G. B. Giuliani possono scegliere tra due tipi di orario: nella sezione A si va scuola da lunedì a sabato con un rientro (classi 1^a e 2^a) o due (classi 3^a, 4^a e 5^a); gli allievi della sezione B sono liberi il sabato ed effettuano quattro rientri pomeridiani. Gli alunni del Secco adottano lo stesso orario delle sezioni A del Giuliani, mentre gli scolari di via Bosca quello delle sezioni B. Questa organizzazione consente ai genitori di scegliere, sul territorio, la scuola che meglio risponde alle loro esigenze.

Offerte formative. Oltre ad una didattica qualificata, sostenuta da un costante aggiornamento dei docenti, in tutte le scuole vengono offerte numerose opportunità formative: studio delle lingue straniere, informatica, sport, teatralità e attività di laboratorio. Le scuole realizzano, inoltre, numerosi progetti in collaborazione con altre scuole e altri soggetti del territorio.

E' al secondo anno di avvio il Progetto contro la dispersione scolastica che, con il coordinamento della Direzione Didattica coinvolge le scuole di ogni ordine e grado di Canelli e Costigliole.

Particolare attenzione è rivolta ai 12 alunni stranieri che attualmente frequentano le scuole canellesi per cui vengono programmati percorsi di inserimento individualizzati.

I locali. Sono noti i problemi strutturali del G. B. Giuliani che anche quest'anno riapre i battenti e accoglie il 52% degli allievi delle scuole elementari canellesi. E' in fase di definizione l'apertura della nuova ala della scuola Bosca che consentirà alle 6 classi del plesso di avere ulteriori spazi a disposizione per svolgere adeguatamente le numerose attività programmate. Mi auguro che i prescritti certificati di A.S.L. e Vigili del Fuoco vengano rilasciati in tempo.

San Marzano Oliveto. Cifra record di iscritti alla scuola del piccolo paese, dotata di mensa, trasporto e doposcuola: quaranta alunni, di cui 3 stranieri. Il Comune sta procedendo ad un ampliamento dei locali che verranno separati dal resto dell'edificio scolastico.

Palmina Stanga
(dirigente scolastico)

Dal 10 al 24 settembre

Al "Punto di Vista" trasparenze e colore

Canelli. Dal 10 al 24 settembre, presso il circolo 'Punto di vista', a Villanuova in Canelli, resterà aperta la mostra 'Trasparenze e colore' degli artisti Giorgio Grosso, Loredana Botto e Bruno Fantozzi.

La luce, il colore, la forma: il percorso di ogni sensazione. E quando i materiali più diversi si incontrano possono diventare complementari, in un insieme che non è più soltanto vetro, plastica, rame, piombo. Si creano dei pezzi unici che trovano nella luce il loro legante, per fondersi in sirene, ballerine, maschere, o nei tanti personaggi dei nostri archetipi quotidiani. Gli espositori si sono incontrati con il comune desiderio di utilizzare le proprie esperienze e per creare opere disegnate dalla luce.

Giorgio Grosso, grafico e vettinista, vanta una lunga esperienza di pittore e scultore. Nella sua continua ricerca artistica predilige la tridimensionalità attraverso materiali quali la plastica, il legno, la pietra, stoffa, ottone e rame, oggi impreziositi dal vetro.

Loredana Botto, titolare del punto d'arte 'La ragnatela', si

occupa, da anni, di complementi di arredo, ambientazioni, oggettistica. E' specializzata nella lavorazione del vetro con la tecnica della legatura a piombo e col sistema Tiffany, ottenendo nelle grandi vetrate o nei piccoli complementi di arredo, in vetro soffiato, quelle trasparenze e suggestioni che solo la luce può dare.

Bruno Fantozzi, da sempre affascinato dalla luce e dagli spazi, fissa nelle sue immagini fotografiche la forza delle nostre colline, i colori africani nell'intento di liberare quelle sensazioni ancestrali che ognuno di noi si porta dentro. Un'opera in mostra, 'L'Arlecchino', opera policroma, sarà offerta al vincitore del concorso "La Sterna", l'artista più votato dal pubblico, al termine della tradizionale 'scalata teatrale a Villanuova' che si terrà sabato sera, 9 settembre. In tale occasione gli spettatori potranno visitare la mostra 'Trasparenze e colore', in anteprima.

L'inaugurazione della mostra avverrà domenica 10 settembre, alle ore 17.

Orario della mostra: Sabato, ore 15 - 19,30; Domenica, ore 10 - 12,30; 15 - 19,30. **b.b.**

Alla "Finestrella"

Pittori piemontesi fra '800 e '900

Canelli. Alla Galleria d'Arte "La Finestrella" di Canelli, via Alfieri 19, fino al 30 settembre, sono in mostra circa trenta opere (paesaggi e ritratti) di pittori piemontesi fra Ottocento e Novecento: Lidio Ajmone, Evangelina Alciati, Angelo Barabino, Carmen Barucchi Amey, Luciano Bersano (di Nizza Monferrato), Giuseppe Bozzalla, Francesco (Cino) Bozzetti, Carlo Follini, Alberto Maso Gilli, Giuseppe Grassis, Alessandro Lupo, Giuseppe Manzone (di Asti), Gino Mazzoli, Giovanni Migliara, Luigi Onetti, Eso Peluzzi, Massimo Quagliano, Giovanni Rovero (di Mongardino), Cesare Saccacci, Giuseppe Sacheri, Carlo Terzolo (d'Incaia Scapaccino), Domenico Valinotti (al quale il Comune di Canelli ha dedicato, nel giugno scorso, una retrospettiva, alla Forestiera Bosca, con un esauriente catalogo curato da Sergio Reborà e Francesco Sottomano). **Gabriella Abate**

**Per scrivervi tramite
posta elettronica
lancora@lancora.com
Per la pubblicità
publispes@lancora.com**

Sabato 2 settembre

Grande festa a Ca'd Carussin

Canelli. Sabato 2 Settembre grande festa nell'Azienda Agricola Ca'd Carussin, condotta da Luigi Garberoglio e Bruna Ferro, per l'inaugurazione della nuova cantina. Fondata da Ferro Maggiore, l'azienda agricola nasce nel 1927 sulle ridenti colline di San Marzano Oliveto. Inizialmente era composta da un cascinale con 4 ettari di vigneto. Nel 1959 Maggiore moriva e lasciava la conduzione aziendale nelle mani del giovane figlio tredicenne Carlo aiutato dallo zio Giovanni. Carlo, seppur giovane, ha particolare propensione per la viticoltura ed impianta nuovi vigneti, principalmente di Barbera d'Asti fino a raggiungere l'attuale superficie vitata di 16 ettari. Nel '61 Carlo si sposa con la signora Vanda da cui nascono le figlie Bruna e Silvia. Nel 1988 Carlo Ferro lasciava alle figlie il suo prezioso bagaglio di esperienza e saggezza. Entrambe con tanta voglia di costruire continuano nell'affascinante e coinvolgente lavoro della vinificazione. Attualmente Bruna ed il marito Luigi conducono l'azienda vitivinicola quasi totalmente impiantata a Barbera d'Asti, mentre la sorella Silvia insieme al marito Bartolo conducono un accogliente agriturismo, "Le due Cascine", dislocato tra i vigneti di famiglia. Le visite in azienda sono molto gradite da Bruna e Luigi, che accompagnano personalmente i visitatori nelle loro cantine, con degustazione dei vini sempre abbinati ad eccellenti prodotti gastronomici. Il loro cammino è stato faticoso, ma i risultati stanno dimostrando come ad ogni sforzo, ci sia sempre un risultato. I loro vini oltre ad essere apprezzati in Italia hanno varcato i confini andando a raggiungere i paesi del Sol Levante e in particolare il Giappone. **A.Saracco**

Campionato di calcio dilettanti • PROMOZIONE girone D

JUNIOR CANELLI - CANELLI

17/9	1ª GIORNATA	
	Cavaglià - Fulgor Valdengo	
	Gaviese - CANELLI	
	Junior CANELLI - Monferrato	
	Moncalvese - Crescentinese	
	Piovera - San Carlo	
	Pontecurone - Borgovercelli	
	Sandamianferrere - OVADA Calcio	
	Val Mos - Real Viverone	

24/9	2ª GIORNATA	
	Borgovercelli - Val Mos	
	CANELLI - Moncalvese	
	Crescentinese - Pontecurone	
	Fulgor Valdengo - Junior CANELLI	
	Monferrato - Cavaglià	
	Piovera - Gaviese	
	Real Viverone - OVADA Calcio	
	San Carlo - Sandamianferrere	

1/10	3ª GIORNATA	
	Cavaglià - Crescentinese	
	Gaviese - Moncalvese	
	Junior CANELLI - Real Viverone	
	Monferrato - Fulgor Valdengo	
	OVADA Calcio - Borgovercelli	
	Pontecurone - CANELLI	
	Sandamianferrere - Piovera	
	Val Mos - San Carlo	

8/10	4ª GIORNATA	
	Borgovercelli - Fulgor Valdengo	
	CANELLI - Sandamianferrere	
	Crescentinese - OVADA Calcio	
	Gaviese - Pontecurone	
	Moncalvese - Val Mos	
	Piovera - Cavaglià	
	Real Viverone - Monferrato	
	San Carlo - Junior CANELLI	

15/10	5ª GIORNATA	
	Cavaglià - San Carlo	
	Fulgor Valdengo - Real Viverone	
	Junior CANELLI - Crescentinese	
	Monferrato - Borgovercelli	
	OVADA Calcio - CANELLI	
	Pontecurone - Moncalvese	
	Sandamianferrere - Gaviese	
	Val Mos - Piovera	

22/10	6ª GIORNATA	
	Borgovercelli - Real Viverone	
	CANELLI - Fulgor Valdengo	
	Crescentinese - Monferrato	
	Gaviese - Val Mos	
	Moncalvese - Cavaglià	
	Piovera - Junior CANELLI	
	Pontecurone - Sandamianferrere	
	San Carlo - OVADA Calcio	

29/10	7ª GIORNATA	
	Cavaglià - Gaviese	
	Fulgor Valdengo - Piovera	
	Junior CANELLI - Borgovercelli	
	Monferrato - San Carlo	
	OVADA Calcio - Moncalvese	
	Real Viverone - CANELLI	
	Sandamianferrere - Crescentinese	
	Val Mos - Pontecurone	

1/11	8ª GIORNATA	
	Borgovercelli - Sandamianferrere	
	CANELLI - Val Mos	
	Crescentinese - Fulgor Valdengo	
	Gaviese - OVADA Calcio	
	Moncalvese - Junior CANELLI	
	Piovera - Monferrato	
	Pontecurone - Cavaglià	
	San Carlo - Real Viverone	

8/11	9ª GIORNATA	
	Cavaglià - Borgovercelli	
	Fulgor Valdengo - San Carlo	
	Junior CANELLI - Gaviese	
	Monferrato - CANELLI	
	OVADA Calcio - Pontecurone	
	Real Viverone - Piovera	
	Sandamianferrere - Moncalvese	
	Val Mos - Crescentinese	

12/11	10ª GIORNATA	
	CANELLI - Cavaglià	
	Crescentinese - Real Viverone	
	Gaviese - Fulgor Valdengo	
	Moncalvese - Monferrato	
	Piovera - OVADA Calcio	
	Pontecurone - Junior CANELLI	
	San Carlo - Borgovercelli	
	Sandamianferrere - Val Mos	

19/11	11ª GIORNATA	
	Borgovercelli - Piovera	
	Cavaglià - Sandamianferrere	
	Fulgor Valdengo - Moncalvese	
	Junior CANELLI - CANELLI	
	Monferrato - Pontecurone	
	OVADA Calcio - Val Mos	
	Real Viverone - Gaviese	
	San Carlo - Crescentinese	

26/11	12ª GIORNATA	
	CANELLI - Borgovercelli	
	Crescentinese - Piovera	
	Gaviese - San Carlo	
	Moncalvese - Real Viverone	
	OVADA Calcio - Cavaglià	
	Pontecurone - Fulgor Valdengo	
	Sandamianferrere - Junior CANELLI	
	Val Mos - Monferrato	

3/12	13ª GIORNATA	
	Borgovercelli - Crescentinese	
	Cavaglià - Val Mos	
	Fulgor Valdengo - Sandamianferrere	
	Junior CANELLI - OVADA Calcio	
	Monferrato - Gaviese	
	Piovera - CANELLI	
	Real Viverone - Pontecurone	
	San Carlo - Moncalvese	

10/12	14ª GIORNATA	
	CANELLI - Crescentinese	
	Cavaglià - Junior CANELLI	
	Gaviese - Borgovercelli	
	Moncalvese - Piovera	
	OVADA Calcio - Monferrato	
	Pontecurone - San Carlo	
	Sandamianferrere - Real Viverone	
	Val Mos - Fulgor Valdengo	

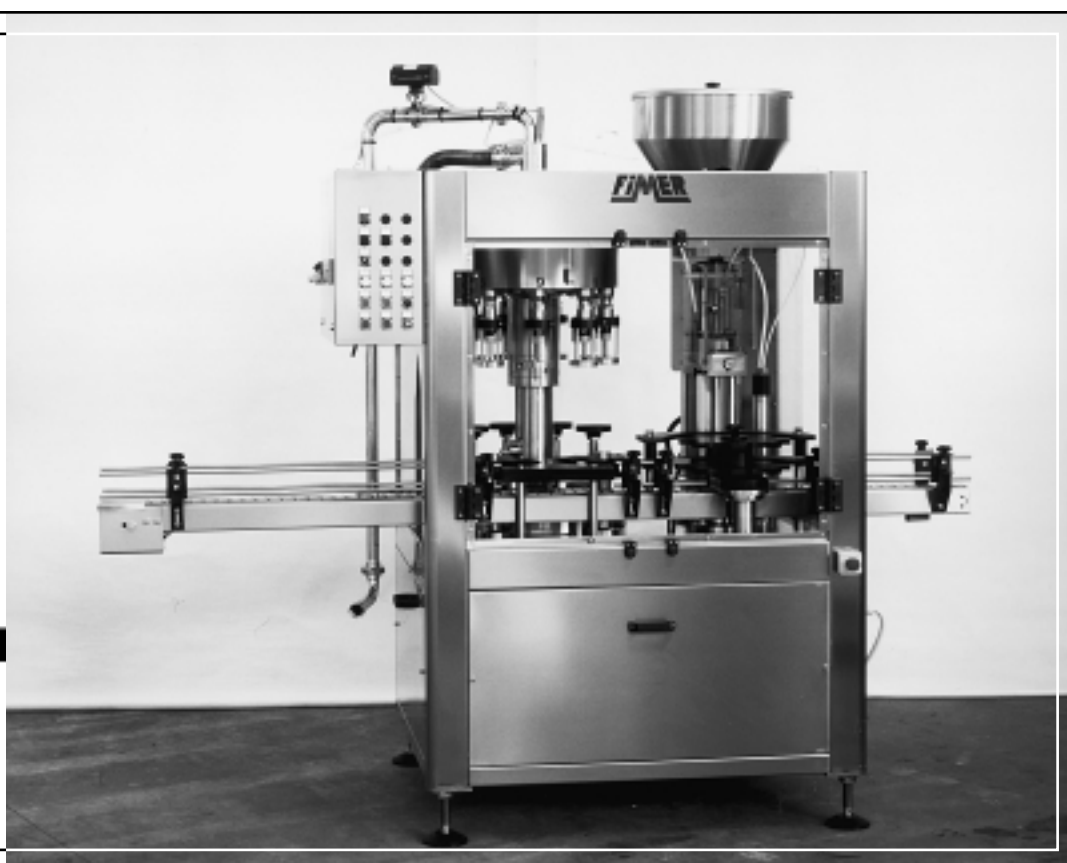
17/12	15ª GIORNATA	
	Borgovercelli - Moncalvese	
	Crescentinese - Gaviese	
	Fulgor Valdengo - OVADA Calcio	
	Junior CANELLI - Val Mos	
	Monferrato - Sandamianferrere	
	Piovera - Pontecurone	
	Real Viverone - Cavaglià	
	San Carlo - CANELLI	

RTM
Monoblocco tappo sughero

FIMER

TECNOLOGIA "DOC" PER L'IMBOTTIGLIAMENTO

14053 Canelli (AT) - Regione Dota 46
Tel. 0141 823404 - Fax 0141 834504



Battendo Cheraschese e San Damiano

Uno spumeggiante Canelli vince il torneo Sardi

Canelli. Un Canelli dai colori davvero spumeggianti conquista il Trofeo Sardi anno 2000.

Gli azzurri nella prima partita contro la Cheraschese si sono presentati al proprio pubblico giocando una delle più belle partite viste negli ultimi due anni.

Un calcio totale, dove velocità e tattica si fondevano dando grande spettacolo.

I nuovi acquisti hanno costituito la marcia in più di questo Canelli che, senza dubbio, troverà nei giovani la propria forza.

Mirone ed Agnese sono subito saliti in cattedra nel reparto difensivo e per Biasi il lavoro è stato alleggerito.

Agoglio, altro nuovo arrivato, ha impressionato tutti per la sua velocità, ma soprattutto per come sa organizzare il gioco a centrocampo trovando sempre spazi da offrire alle punte.

Il nuovo centravanti Conlon, con la sua classe, sa smarcarsi dall'avversario con grande intelligenza e lotta su ogni pallone diventando così una spalla ideale per Rossano Delle Donne, che finalmente non si sente più marcato a vista, ma trova spazi che po-

tranno essere utili per andare facilmente a rete.

Con la Cheraschese, dunque, vittoria del Canelli per 3-0 con i gol segnati al 37° da Agnese che approfittava di un rimpallo davanti alla porta e metteva la sfera alle spalle del portiere.

Il raddoppio al 40° su calcio di punizione calciato in maniera impeccabile da Rossano Delle Donne e il terzo gol, nella ripresa, sempre di Delle Donne che su assist millimetrico di Agoglio puniva per la terza volta il portiere avversario.

Finale dunque contro il Sandamianferre. Giovedì sera, 31 agosto, le due formazioni scendevano in campo determinate ed era subito partita vera.

E' pur sempre un derby e le due squadre non avevano nessuna intenzione di mollare la vittoria agli avversari.

Al 15° il Canelli andava in gol con Agoglio, ma l'arbitro annullava per fallo sul portiere. Al 20° Delle Donne sbagliava una bella occasione, ma al 30° il Canelli non falliva il bersaglio.

Delle Donne scattava sul filo del fuorigioco e con un repentino passaggio serviva l'acorrente Conlon che con

grande padronanza infilava in rete.

Al 44° il Sandamianferre in contropiede obbligava Biasi ad una parata strepitosa.

Nella ripresa il Sandamianferre, che al 15° trovava il gol del pareggio scaturito da un calcio d'angolo.

La partita ritornava in perfetto equilibrio, ma il risultato non mutava fino al termine, si andava dunque ai calci di rigore.

Batteva per primo il Sandamianferre che realizzava, il Canelli ribatteva con Zunino. Gli ospiti segnavano altre due reti e il Canelli stava sempre al passo con i rigori realizzati da Conlon e Giovinazzo.

Al quarto tiro Biasi compiva il primo miracolo e parava il rigore, ma Seminara sbagliava. Ancora Biasi protagonista sul quinto calcio decisiva la sua parata; questa volta il Canelli non falliva il bersaglio e Delle Donne regalava il Trofeo Sardi alla società.

Formazione: Biasi, Seminara, Mirone, Agnese, Mondo, Pandolfo, Agoglio, Giovinazzo, Conlon, Delle Donne, Pivetta. A disposizione: Prina, Zunino, Ravera G., Castiati, Maccario, Scanu, Ravera A., Mazzetta.

A.Saracco

Domenica 3 settembre

Raduno regionale degli ispettori Cri



Canelli. Domenica 3 settembre, presso la Croce Rossa di Canelli, si è svolto il raduno degli ispettori del Piemonte. Partecipazione imponente, con oltre 170 "corsisti", per discutere i grandi temi che riguardano i comitati di Croce Rossa. Il tema principale della giornata: "Responsabilità amministrative di un Volontario, - Diritti e doveri di un Ispettore e il Bilancio CRI - Come si redige, come si controlla". Temi scottanti e molto sentiti. Infatti ultimamente si sono verificate "lotte" per modificare l'attuale assetto amministrativo locale, con diritti e doveri delle sedi competenti e soprattutto l'egemonia dei comitati Provinciali. Tutti gli ispettori sono stati concordi nel chiedere la formazione di un programma in cui contraddistinguere i metodi di imputazione spese e piano dei conti. I relatori hanno cercato di far capire agli ispettori l'importanza di seguire personalmente le attività di ragioneria e di contabilità proprio per non andare incontro a dispute, a volte, da codice penale. Al termine della giornata, grande soddisfazione da parte di tutti i partecipanti (ispettore regionale Livio Chiotti in testa) per l'accoglienza avuta nella sede di Canelli. Guido Amerio raggiante lasciava trapezare la sua soddisfazione: "Sono davvero entusiasta di questo successo, è stato un grande lavoro di squadra e i miei collaboratori più fedeli non mi hanno certamente lasciato solo e tutto è andato per il meglio. Sono occasioni alle volte irripetibili e certamente Canelli ha dimostrato ancora una volta il suo valore organizzativo".

A.S.

"E d'accanto mi passano femmine" a Santo Stefano Belbo

S.Stefano B. La Casa degli Alfieri e il teatro Giacosa di Ivrea, sabato 9 settembre, ore 21, in piazza della Confraternita, produrranno lo spettacolo di teatro, danza e musica "E d'accanto mi passano femmine". Lo spettacolo, è organizzato dal Comune, nell'ambito delle celebrazioni del 50° anniversario della scomparsa di Cesare Pavese.

La Fimer batte l'Acqui in coppa

Canelli. Un Acqui irrisconoscibile ha affrontato la Junior Canelli Fimer, domenica al comunale Sardi, nella partita valevole per la Coppa Italia.

E così ha vinto la Fimer per 1-0. Una partita spigolosa e, soprattutto nel secondo tempo, con troppi falli e molte palle buttate fuori. Al 15° i canellesi passavano in vantaggio grazie al neo-acquisto Barida che, sfruttando una punizione da sinistra, con una perfetta elevazione, insaccava di testa. Al 35° la Fimer sfiorava il raddoppio, colpendo clamorosamente il palo, con Aime. Nella ripresa, sulle due squadre, calava un po' di appannamento ed incominciava ad affiorare il gioco scorretto, tanto che l'arbitro estraeva un primo cartellino rosso ai danni di Careglio.

L'Acqui in superiorità numerica cercava di affondare, ma con poca lucidità. La Fimer, in qualche maniera, riusciva a difendersi. Il tempo scorreva lentamente e al 40 un altro cartellino rosso sempre ai danni dei canellesi. A prendere, anzitempo, la via degli spogliatoi era Pieroni che protestava troppo vivacemente nei confronti dell'arbitro.

Rimasta in nove, la Fimer stringeva i denti per gli ultimi dieci minuti e alla fine accoglieva con grande sollievo il triplice fischio finale.

Formazione: Graci, Quarello, Careglio, Basso, Billia (Castelli), Pieroni, Lovisolo, Bruno, Aime, Ivaldi, Barida (Serfino).

A.S.

Un saluto a don Pavin



Canelli. Una chiesa strapiena di fedeli, proprio come alla messa della notte di Natale, ha salutato, domenica scorsa, il parroco don Pavin, che ha lasciato la parrocchia di S. Tommaso per quella di S. Maurizio di Terzo d'Acqui. La commozione ha raggiunto il massimo durante la processione offertoriale e la preghiera dei fedeli. Al termine della messa solenne, gran rinfresco all'Asilo, dove è stata rappresentata una simpaticissima "giornata di don Pavin" (interpretata da Daniele Cavallero) insieme ad alcune scenette, protagonisti i terribili chierichetti. Non meno interesse ha suscitato il numero unico (quattro pagine) dedicato a Pavin, interamente scritto, redatto, impaginato dall'ex educatore Acr, notissimo giornalista e scrittore Mario Giordano. "Ciao Pavin. Vai pure a Terzo, ma continuiamo ad essere vicini, almeno nel modo di pensare".

b.b.

Serie nera di gravi incidenti a Canelli

Canelli. La serie nera dei gravi incidenti a Canelli, continua. Dopo quello gravissimo del treno, accaduto domenica, lunedì pomeriggio, verso le 16, Massimo Malfatto, mentre stava piazzando un nuovo impianto presso la ditta Gancia, cadeva da un'impalcatura riportando un trauma al collo. Dopo il primo intervento della Cri di Canelli e del 118 di Nizza, arrivava velocissimo l'elisoccorso di Savigliano che trasportava Malfatto ad Alba. Martedì mattina, 5 settembre, verso le 10.30, nella farmacia Sacco, Romualdo Allasio, 78 anni, di regione Castagnole, veniva colpito da infarto. Dopo un primo intervento da parte dei volontari della Cri di Canelli che provvedevano al massaggio cardiaco e alla ventilazione polmonare con la tecnica BLS, subentrava il 118 che, dopo averlo intubato e defibrillato, lo trasportava all'ospedale di Nizza.

Ai "Salesiani"

Struzzi e vino buono per un nuovo agriturismo



Canelli. Pochi sanno che, a Canelli, esiste, da due anni, un allevamento di struzzi, la cui carne, rossa, ha un sapore (e un costo) come il filetto di manzo ma contenuti di grassi, calorie e colesterolo di gran lunga inferiori non solo a pollo e tacchino, ma anche a manzo, agnello e maiale magri e, quindi, è particolarmente consigliata per le diete dimagranti.

Ogni capo costa all'incirca 4 milioni, pesa circa 130 Kg e produce una cinquantina di chili di carne, 2-3 Kg di piume, 2-2,5 mq di pelle usata dalle firme più prestigiose nel campo della moda.

In Italia (esistono grossi allevamenti in Emilia Romagna, in Sicilia e in Sardegna) soltanto da due anni ne è consentita la macellazione sul territorio nazionale.

A Canelli, la curiosità e la passione per gli animali, insieme alla disponibilità di circa 15.000 mq coltivati ad erba medica, vicino al rio Trionzo, ha spinto Corrado Fornaro, 30 anni, di Canelli, e Roberto Leone, 32 anni, di Casale, a lanciarsi in questa avventura, dopo essersi però ben documentati sulla possibilità di allevare questi erbivori (si nutrono di erba medica ma anche di grano e granturco). Da cinque esemplari, sono diventati 35, alcuni dei quali chiamati affettuosamente per nome. All'avvicinarsi di un elicottero (vicino vi è un campo di atterraggio dell'Eliconsorzio per i trattamenti agricoli), corrono goffamente, a zampe elevate.

Roberto Leone spiega: "Un reparto è riservato alla riproduzione (le femmine raggiungono la maturità sessuale a 3

anni, i maschi a 4-5), un altro all'ingrasso. Nel primo vengono deposte le uova, (una trentina-quarantina all'anno), del peso di circa 1,3 Kg, destinate alle incubatrici. Nel secondo reparto, i 'pulcinotti' vengono messi all'ingrasso fino ad un anno di vita, quando, raggiunto il peso di 120-130 Kg, sono pronti per la macellazione. Una curiosità: le femmine depongono le uova dove capita, ma ad un'ora precisa: dalle 18 alle 19. Non fanno eccezioni." "In effetti - continua Leone - lo struzzo può essere aggressivo, ma solo per difendere le uova o la femmina, anzi le femmine, perché sono generalmente bigami. Bisogna temere non il becco, ma le caratteristiche zampe con due sole dita, di cui una ungueata. Con una zampata possono anche piegare un tubo d'acciaio, come è già accaduto."

Fornaro e Leone hanno ambiziosi progetti per il futuro. Fanno parte dell'APA (Associazione Provinciale Allevatori) di Cuneo (presidente è Carlo Mosca di Bra) che conta una cinquantina di produttori piemontesi e lombardi e,

dal dicembre scorso, dispone, fra Alba e Bra, di un mattatoio autorizzato anche alla macellazione degli struzzi.

"Contiamo di ampliare l'allevamento, - continua Fornaro - non solo per venderne la carne pregiata (che si può utilizzare anche per fare prosciutti e salami), ma anche le piume e la pelle morbida e resistente. Inoltre, nella prossima primavera, apriremo anche un agriturismo, dove proporranno piatti a base di carne di struzzo e vino di nostra produzione."

L'azienda agrituristica sorgerà in una cascina, attualmente in via di ristrutturazione a qualche centinaio di metri dall'allevamento, nel terreno che fu di proprietà dei Salesiani e sede di una rinomata scuola agraria (ora casa di riposo "Villa Cora"). Il nonno di Corrado l'acquistò nel 1974, insieme ad una vigna dove i Salesiani, negli anni Venti, impiantarono dei vitigni Borgogna. Ancora oggi da quei filari si produce un vino rosso dalle caratteristiche uniche che, con nome di fantasia, è stato battezzato "Archeo".

Gabriella Abate

È stato riconosciuto lo stato di calamità per il terremoto

Terminati i sopralluoghi si censiscono i danni

Nizza M.to. E' sempre il "terremoto" che tiene banco presso gli amministratori nicesi. L'assessore Sergio Perazzo, che segue in prima persona tutta la problematica (in collaborazione con il Sindaco e gli altri assessori competenti) fa il punto della situazione.

Dopo la visita ad Asti, e successivamente in alcune località colpite dal sisma, del Direttore dell'Agenzia della Protezione Civile Franco Barberi, il governo ha riconosciuto lo "stato di calamità" delle provincie di Asti, Alessandria e Cuneo, interessate dall'evento e quindi saranno stanziati fondi per la ricostruzione e per gli interventi necessari. Gli Amministratori nell'incontro con Barberi hanno fatto presenti le necessità dei Comuni, la situazione, sia dei danni che delle persone ancora impossibilitate ad entrare nelle loro case.

Intanto in settimana si dovrebbero concludere i sopralluoghi per constatare danni e situazioni degli edifici sia pubblici che privati. Gli interventi vengono effettuati dai tecnici della Regione Piemonte, servizi prevenzione rischi, servizio geologico e genio civile per dare a tutti una risposta in termini di sicurezza.

Contemporaneamente viene completato il censimento dei danni agli uffici pubblici (alcuni municipi sono stati particolarmente colpiti, Incisa Scapaccino, Bruno, Maranzana, Castelnuovo Belbo), degli edifici di culto (alcune chiese sono ancora inagibili, altre, il Santuario della Madonna di Fatima a Cortiglione, per es. difficilmente recuperabile), alcune scuole sono state danneggiate. Il COM 9 di Nizza ha comunicato i dati di segnalazioni e sopralluoghi effettuati a tutto il primo settembre.

Sono pervenute un totale segnalazioni per danni: 1.616 per edifici privati, 34 per edifici



Per precauzione un palazzo in via Carlo Alberto a Nizza Monferrato è stato transennato.

pubblici e 48 per chiese e monumenti. Notevole le segnalazioni pervenute da Bruno (124), Castelnuovo Belbo (217), Incisa (329), Maranzana (120), Mombaruzzo (236), Nizza (337), Vinchio (92).

Finora, su 1.582 richieste di sopralluogo ne sono stati effettuati 1172 e si prevede il completamento degli interventi nella settimana.

Per quanto riguarda l'agibilità, 82 edifici sono stati dichiarati non agibili, mentre 110 sono state le ordinanze di sgombero (96 edifici privati, 4 edifici pubblici, 10 chiese e monumenti).

Il totale delle persone evacuate ammonta a 57. Per queste persone sono state messe a disposizione delle roulotte, in attesa di valutare attentamente la situazione delle persone evacuate e la loro sistemazione.

Sabato 2 settembre il presidente della Regione Ghigo è

stato in visita ad alcuni paesi colpiti dal sisma: Mombaruzzo, Incisa, Bruno. E' giunto alcuni minuti dopo una nuova scossa tellurica (5° grado della scala Mercalli) e quindi ha trovato molta gente in strada.

Scosse telluriche

Ed a proposito dell'attività sismica, dai dati che la Sala rischi regionale invia giornalmente al Com 9, dobbiamo rilevare che dopo il 21 agosto, giornalmente si sono susseguite innumerevoli scosse con intensità variabile, alcune delle quali sono state percepite dalla popolazione oltre solo dagli strumenti con epicentro in zona della provincia di Asti, Alessandria, Cuneo. La scossa di Sabato 2, ore 13,44, con intensità 4,9 della scala Mercalli aveva come epicentro Maranzana.

L'attività sismica normale è rilevata solamente dagli strumenti.

F.V.

Organizzata da "Monferrato Veteran Motor Club"

Successo della mostra scambio per espositori e visitatori

Nizza M.to. Favorita da due belle giornate, con una temperatura che invitava al passeggio, si è svolta, Sabato 2 e Domenica 3 Settembre la "12ª Mostra scambio di Automobili, cicli, motocicli d'epoca e relativi ricambi ed accessori".

Piazza Garibaldi ed il Foro Boario Pio Corsi erano interamente occupati dagli espositori che offrivano in visione e trattavano mezzi e pezzi di ricambio. Tanti pezzi rari: moto datate ante guerra fino a giungere agli anni '60; alcuni esemplari di "vecchie" auto, biciclette e tanti pezzi di ricambio ed accessori che gli appassionati hanno potuto acquistare per completare il restauro dei pezzi in loro possesso.

Circa 300 gli espositori intervenuti che sono giunti a Nizza fin dal Venerdì pomeriggio a prendere possesso dello stand loro assegnato. Tanti visitatori che nei due giorni si sono alternati: specialmente collezionisti di pezzi d'epoca, venuti per acquistare, vendere, scambiare. Il perimetro di piazza Garibaldi occupato da autovetture, dalle moto rombanti (queste tantissime) dei visitatori della "Mostra". Qualcuno ha calcolato che nella due giorni non meno di 3.000 persone abbiano calpestato il suolo della piazza.

Naturalmente molto soddisfatti i soci del Monferrato Veteran Motor Club di Nizza che hanno curato nei minimi particolari la manifestazione a par-



Alcune "Lambretta" elaborate (anno 1955).



Fra accessori e ricambi due veicoli militari dell'ultima guerra.

tire dalla completa cinta del perimetro espositivo, all'accoglienza degli standisti, per offrire le migliori condizioni a tutti gli intervenuti.

Terminata questa mostra, si incomincia a lavorare per l'e-

dizione dell'anno prossimo, visto e considerato che l'appuntamento nicese è ormai un tradizionale e insostituibile punto d'incontro per tutti gli appassionati di auto e moto d'epoca.

TACCUINO DI NIZZA MONFERRATO

Distributori - Domenica 10 Settembre 2000 saranno di turno in Piazza Alfieri le seguenti pompe di benzina: AGIP, Società Liverly, Corso Asti; ESSO, Sig. Pitarino, Via M. Tacca.

Farmacie - Sono di turno le seguenti farmacie: Dr. Boschi 8-9-10 Settembre; Dr. Merli 11-12-13-14 Settembre.

Numeri telefonici utili: Vigili urbani 0141.721.565; Vigili

del fuoco 115; Carabinieri 0141.721.623; Guardia medica 0141.78.21; Polizia stradale 0141.721.704; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472.

La Pro Loco ad Asti il 9 e 10 settembre

Al "Festival delle sagre" con il cardo e la farinata

Nizza M.to. Sabato 9 e Domenica 10 Settembre la Pro Loco di Nizza parteciperà ad Asti all'ormai tradizionale appuntamento enogastronomico "Festival delle Sagre" con la sua "eccezionale" farinata, da tutti apprezzata, innaffiata dal vino delle terre nicesi ed accompagnata dalle paste di "meliga". Teatro della manifestazione Piazza del Palio sulla quale si daranno battaglia (metaforica!, naturalmente) le oltre 40 Pro Loco della provincia con i loro piatti tipici. Come tutti gli anni, ci sarà gloria per tutti vista la strabocchevole folla che, a turno, farà onore ai piatti genuini della nostra cucina piemontese.

La Pro Loco di Nizza sarà presente con una ventina di volontari che, quasi ininterrottamente, sfornano padelle di "farinata" cotte da una batteria di 7 forni e mesceranno bicchieri di vino a volontà.

Domenica 10 Settembre, nella mattinata, le Pro Loco sfileranno per le vie di Asti



Alcuni volontari della Pro Loco con una padella di farinata.

drammatizzando il "lavoro contadino". Nizza presenterà il "cardo": su un carro sarà sceneggiata la semina, la raccolta, la cucina di questo ortaggio, vanto della terra nicese per la sua bontà. Giustamente il presidente della Pro Loco, Bruno Verri, rivendica la lungimiranza dei nicesi che

da anni sono impegnati alla promozione del "cardo". E da quest'anno, la Provincia di Asti in collaborazione con il CISA si è fatta promotrice di un corso di formazione per i giovani per la coltivazione del cardo. Potrebbe essere un lavoro per un domani.

F.V.

Per i colori di Nizza Monferrato e Montechiaro d'Asti

Due giovani fantini nicesi corrono al Palio di Asti

Nizza M.to. Il Palio di Asti che si svolgerà Domenica 17 settembre sull'anello appositamente preparato in Piazza Alfieri vedrà alla partenza due fantini nicesi (peraltro già presenti in alcune edizioni degli anni passati): Stefano Chiappello e Gianluca Scaglione.

Giovani ed appassionati di cavalli, il primo difenderà i colori giallorossi di Nizza. La scelta, voluta, alcuni anni fa, dal rettore del Comitato del Palio di Nizza, Bruno Verri, di partecipare con un "prodotto" locale è stata riconfermata anche quest'anno. Ricordiamo che Nizza nell'edizione 1999 è stata superata solamente negli ultimi metri dopo una bellissima corsa sempre in testa.

Il secondo, invece, difenderà il colori bianco celesti di Montechiaro d'Asti. Gianluca Scaglione che svolge la sua attività in

quello di Siena si è messo in ottima evidenza a Siena nel Palio di Luglio, dove alla partenza (difendeva i colori della contrada dell'Oca) è riuscito a beffare i più titolati fantini senesi. Dopo aver condotto più di metà gara in testa ha dovuto lasciare campo libero agli avversari per l'improvviso cedimento del suo cavallo. Caduto a terra ha riportato leggere contusioni.

Nel Palio dell'Assunta è stato sostituito all'ultimo momento per una diversa scelta dei responsabili della contrada, anche se il cavallo che doveva montare non ha poi partecipato alla corsa per un improvviso malore.

In questi ultimi giorni sono molto impegnati con gli allenamenti con i cavalli per presentarsi (fantino e cavallo) in perfetta forma ai nastri di partenza.

Per quanto riguarda la

Città di Nizza, vogliamo ricordare che il Comitato Palio è tuttora impegnato alla preparazione della corsa e della sfilata.

Detto del fantino e del cavallo, per la sfilata è stato scelto quale tema "La vestizione del pellegrino" in partenza per Roma per celebrare il Giubileo (anno 1300). I figuranti nicesi presenteranno le varie tappe con le funzioni ed i riti al quale si sottoponeva il pellegrino prima di intraprendere il lungo viaggio.

Auguri a...

Questa settimana facciamo gli auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Sergio, Nicola, Proto, Maurizio.

Inaugurazione nelle prossime settimane

Una novantina di soci per il centro anziani

Nizza M.to. Il "Centro Auser nicese" (Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà), in Centro anziani, recentemente costituito con sede presso la Casa di Riposo di Viale Don Bosco, sta muovendo i primi passi. Era intenzione dell'Associazione di inaugurare ufficialmente la sede con i primi di Settembre; ma le ferie, alcuni intoppi burocratici, e ultimamente il terremoto (che richiedeva la preminenza) non hanno permesso il rispetto della data programmata.

Intanto è proseguita la raccolta delle iscrizioni e gli associati, attualmente, sono una novantina; un bel numero, considerando la nascita recente del gruppo. Nel frattempo si è proceduto alla costituzione del Direttivo con la distribuzione delle cariche: Presidente: Francesco Bielli; Vice presidente: Luciana Fernandi; segretario: Carla Torello; con-

siglieri: Maria Benvenuto; Carla Aimasso, Augusto Severino.

Si è proceduto alla sistemazione della sede. Con il primo contributo arrivato (quello della Cassa di Risparmio di Alessandria) sono state acquistate le sedie. In prestito, in attesa di tempi migliori (si spera di trovarne uno definitivamente) è arrivato un banco per il bar.

"Un ringraziamento sincero" dice il presidente Bielli "al Comune e alla Casa di riposo per la disponibilità e l'aiuto concesso". L'attività dell'associazione per ora è solo ricreativa ma l'intenzione futura è quella di promuovere altre attività, se si troveranno disponibilità di volontari che possano proporle e seguirle.

Chi fosse interessato ad associarsi può rivolgersi direttamente alla sede dell'Auser, in Viale Don Bosco presso la Casa di riposo.

Notizie in breve

Delibera di Giunta. La Giunta di Nizza Monferrato a seguito delle Leggi 4 e 5/2000 e s.m.i. relativa a: *Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici. Aggregazione comuni di Nizza Monferrato, Callamandran, Incisa Scapaccino, Cortiglione, Vaglio Serra, Vinchio, Moasca, San Marzano Oliveto per la presentazione del progetto integrato. Approvazione studio di fattibilità complessivo riferito ad aggregazione di Comuni del circondario nicese relativamente al programma integrato degli interventi previsti*, ha approvato il piano di fattibilità con: descrizione ed obiettivo dello studio; inquadramento territoriale e socio economico; analisi economica finanziaria e gestionale; spese previste per l'intervento £. 100 milioni più Iva; iniziativa subordinata al contributo regionale.

Mercatino Biologico. Sabato 9 settembre lungo Via C. Alberto si svolgerà la rassegna del "Mercatino biologico e delle opere dell'ingegno". La manifestazione è programmata a Nizza per il secondo sabato del mese.

In piazza Dal Pozzo

Quasi pronti gli spogliatoi della palestra del liceo



Nizza M.to. E' quasi terminata la costruzione degli spogliatoi della palestra del Liceo Galileo Galilei di Nizza Monferrato. L'impianto entrato in funzione lo scorso anno, mancava ancora di alcune strutture (spogliatoi e servizi) che la Provincia ad inizio anno ha provveduto ad appaltare. Ora i lavori sono giunti al termine e gli operai stanno completando gli ultimi interventi. Con l'inizio delle scuole, se non interverranno intoppi, i ragazzi potranno già usufruire dei nuovi locali.

Voluntas minuto per minuto

Tornano al lavoro i giovani oratoriani

Nizza M.to. Intervallate a distanza di pochi giorni, tutte le nuove formazioni neroverdi stanno cominciando la preparazione ai campionati della stagione agonistica 2000 / 2001. Sono sedute di lavoro intenso dove i ragazzi smaltiscono gli "ozzi estivi" e oltre a predisporre il proprio fisico, ben preparato alle future fatiche sportive, irrobustiscono anche le proprie capacità nervose per affrontare impegni sempre più importanti con la giusta concentrazione. Si rivedono i vecchi compagni e si conoscono i nuovi.

I ragazzi che salgono di categoria sono un po' incerti ma desiderosi di conoscere il nuovo ambiente e proporsi, mentre i "vecchi" sono smaniosi di mettere in pratica l'esperienza accumulata la stagione precedente.

E' certamente determinante l'impegno dei vari "mister" nel coordinare correttamente (già in questa fase iniziale) tutte le forze (tecniche, fisiche e morali) del proprio gruppo per riuscire a creare il cosiddetto "spogliatoio". Sono momenti importanti di vita in comune che possono trarre vantaggio anche dal luogo in cui sono vissuti.

Quest'anno i primi due gruppi a partire hanno avuto l'opportunità di iniziare a lavorare, diciamo "fuori casa": giovanissimi sperimentali a Trisobbio (Al) e allievi a Frabosa Sottana (Cn).

L'esperienza vissuta dai ragazzi più anziani è servita quasi da prova, considerando la maggiore com-

pletività, sotto l'aspetto organizzativo, della permanenza, e si può certamente dire che tutti (dirigenti, tecnico, giocatori, famiglie) hanno avuto grande soddisfazione dal ritiro montano (dal 26/8 al 30/8), tanto da affermare, concordemente, che l'esperienza è riuscita e che merita, certamente, di essere ripetuta e consigliata.

Percorsi nei boschi, ritorno alle fontane e nel torrente, attrezzature sportive adeguate, grande disponibilità degli albergatori e poche "distrazioni" nei periodi non dedicati al lavoro, hanno concorso a creare un ambiente ideale per ottenere grande profitto da questa prima fase di preparazione.

Sicuramente, però, il beneficio maggiore di questa esperienza è che (come tutti i periodi di vita comune) hanno preso spessore i rapporti fra i ragazzi, cementandosi i vecchi e nascondendo dei nuovi, accrescendo il rispetto di ognuno nei confronti dei compagni, pur mantenendo la propria individualità e arrivando così alla costituzione del vero "spogliatoio".

Al ritorno dal ritiro, mister Cabella ha potuto iniziare a trarre indicazioni sul futuro assetto della squadra, facendo confrontare i suoi giocatori con i pari età dell'Airone di Rivalta Bormida (Al). Il risultato finale di 5-2 per gli oratoriani non ha valor immediato ma serve, comunque, per proseguire il lavoro con maggior letizia. Marcatore: Sandri (2), Vassallo (2), Orlando.

Gianni Gilardi

Il punto giallo rosso

La Nicese 2000 si prepara al nuovo campionato

Nizza M.to. E' iniziata il 21 agosto, nelle splendide impianti sportive di Castelnuovo Belbo, la nuova avventura della Nicese 2000 per il campionato di Prima categoria, edizione 2000/2001.

Una squadra profondamente modificata ma non per questo, necessariamente, indebolita. I nuovi innesti si stanno rivelando azzeccati ma per dare giudizi è meglio attendere che ci siano i 3 punti in palio.

Il primo test amichevole si è avuto Giovedì 24 agosto contro il Monferrato (promozione). La squadra, nonostante i nuovi arrivi ed i carichi di lavoro, ancora da smaltire, ha dimostrato di potersi giocare anche con compagni di categoria superiore. Il Monferrato era passato in vantaggio al 5' con Bonanno, ma la Nicese, ha reagito, spinta sulle fasce fa Roveta G., un vero stantuffo, e Mazzetti, torna-

quello di un tempo, e trascinata da D. Roveta, una pungente punta per le difese avversarie con in mezzo al campo il genio di Gai e la semplicità di Trimboli; il centrocampo dovrebbe essere una dei reparti più solidi della categoria mentre, dietro, il

libero Terroni ricorda il miglior Scirea. Il pareggio arriva al 15' grazie a Mazzetti. Nel secondo tempo, vantaggio ospite di Lazzarin e pareggio di un incontentabile Roveta D.

Sabato 26 agosto, amichevole in famiglia con la juniores e vittoria della prima squadra per 7-2. I giovani nel primo tempo non hanno demerito: sono andati per primi in vantaggio con Piantato. Pareggio di Mazzetti e rete dei "grandi" di Terroni. Piantato riaggancia il pari per la juniores. Poi, a chiudere la partita, doppietta di G. Roveta e gol di Di Filippo, di Terroni e D. Roveta.

Ultima in ordine di tempo, l'amichevole pomeridiana il 2 settembre s Strevi, con i nostri che hanno patito la calura, e sono riusciti a sciupare ben 5 nitide occasioni da gol.

Si inizia a fare sul serio il 17 a Carrosio.

Questa la rosa della Nicese 2000. **Portieri:** Quaglia, Traversa; **difensori:** Massano, Strafaci, Giovine, Mazzapica; **centrocampisti:** Terroni, Trimboli, Roveta G., Schiffo, Mazzetti, Gai, Piantato, Bertomasco; **attaccanti:** Parodi, Roveta D., Di Filippo.

Elio Merlino

I lavori iniziati a fine luglio

Ripulito perfettamente l'alveo del torrente Belbo



Gli alberi che spuntavano dal ponte.



Le sponde del Belbo ripulite.

Nizza M.to. Guardando dai parapetti del ponte, appena arrivati in Nizza da Acqui, non si vedrà più spuntare quell'intricata giungla di alberi fino a poco tempo fa "padrona" delle rive del Belbo, nel tratto in cui attraversa la città. Il lavoro di ripulitura dell'alveo del torrente infatti, affidato alla all'impresa Rabellino Edoardo di Santo Stefano Belbo, sono ormai terminati e hanno portato all'eliminazione sia di un possibile pericolo ostruzione in caso di piena, sia di una bruttura che faceva appar-

re quel tratto di città abbandonato all'incuria. L'intervento ha interessato il corso del Belbo dal ponte della ferrovia di via Valle San Giovanni alla confluenza col Rio Nizza. Nizza è stato il primo Comune ad usufruirne perché il più sollecito a presentare la documentazione. In primavera la questione degli alberi in Belbo era stata polemicamente sollevata dalla minoranza di Nizza Nuova, guidata dal capogruppo Pietro Braggio.

S.I.

Si parte a Carrosio, poi in casa col Garbagna

Le quindici sfide dei giallorossi nicesi

Nizza Monferrato. Ancora una settimana di preparazione e di relativa tranquillità e poi verrà dato fuoco alle polveri, con l'inizio ufficiale del campionato di Prima categoria, stagione 2000-01.

La rinnovata Nicese di mister Moretti, dovrà quest'anno nuovamente vedersela con le compagini dell'Alessandrino, come era già successo due stagioni fa. Insieme ai giallorossi infatti prenderanno parte al competitivo torneo le neopromosse Cabella e Garbagna, il Sarezzano, il Felizzano, la Masiese-Fubine, il Fresonara, il Cassine, il Luciano Eco Don Stornini di Alessandria, il Sale, l'Arquatese, la Viguzzolese, la Vignolese, il Carrosio, la Castelnuovese "alesandrina" di Castelnuovo Scriveria e la Castelnuovese Asti, l'altra squadra astigiana iscritta al torneo. Le sedici formazioni si daranno battaglia da domenica prossima, 17 settembre, fino al 17 dicembre (compreso il turno infrasettimanale di mercoledì 1 novembre), per quel che riguarda il girone di andata; ancora da decidere invece le date per il girone di ritorno. In testa la vincitrice del girone sarà promossa in Promozione, mentre seconda, terza e quarta classificata avranno un'ulteriore chance ai playoff; in coda retrocessione diretta in Seconda cate-

goria per l'ultima, mentre quintultima, quartultima, terz'ultima e penultima si lotteranno ai playoff la salvezza.

Le previsioni della vigilia non indicano una favorita assoluta capace di dominare il campionato (come l'Ovada l'anno scorso): in pole position sono attese Castelnuovese Al, l'ambizioso Fresonara di patron Deiana, le due tortonesi Viguzzolese e Sarezzano e il Sale, ai playoff lo scorso anno.

Questo il cammino dei giallorossi nicesi: 1° giornata, 17 settembre: Carrosio - Nicese; 2° giornata, 24 settembre: Nicese - Garbagna; 3° giornata, 1 ottobre: Viguzzolese - Nicese; 4° giornata, 8 ottobre: Nicese - Castelnuovese Al; 5° giornata, 15 ottobre: Nicese - Vignolese; 6° giornata, 22 ottobre: Eco Don Stornini - Nicese; 7° giornata, 29 ottobre: Nicese - Felizzano; 8° giornata, 1 novembre: Fresonara - Nicese; 9° giornata, 5 novembre: Nicese - Sale; 10° giornata, 12 novembre: Cabella - Nicese; 11° giornata, 19 novembre: Nicese - Sarezzano; 12° giornata 26 novembre: Cassine - Nicese; 13° giornata, 3 dicembre: Nicese - Castelnuovese At; 14° giornata, 10 dicembre: Masiese Fubine - Nicese; 15° giornata, 17 dicembre: Nicese - Arquatese.

S.I.

Decretato lo stato di emergenza per le zone colpite dal sisma

Conta dei danni, piccole scosse visite ufficiali e qualche polemica



Dall'alto a sinistra: i danni ad un antico palazzo di Mombaruzzo; la torretta "spostata" di villa Prato a Mombaruzzo; la messa all'aperto di Quaranti, per l'inagibilità della chiesa parrocchiale; il palazzo pericolante che ha bloccato la strada provinciale a Vaglio Serra. A fianco: la chiesetta di San Pietro a Bergamasco dichiarata inagibile.

Nizza Monferrato. La seconda settimana post terremoto è stata quella delle cifre definitive (o almeno vicinissime al dato definitivo: gli aggiustamenti a cui possono ancora andare incontro dovrebbero essere quasi nulli), delle visite ufficiali di politici, amministratori e responsabili di alto livello, dei saluti al professor Martynov, uno dei protagonisti di questi giorni, dei provvedimenti governativi e di... qualche nuova scossa di terremoto.

L'attività sismica. Cominciamo dall'ultimo punto, senz'altro uno di quelli che tiene più occupati i pensieri della gente. La terra è tornata a tremare nel Basso Astigiano nella giornata di sabato scorso, 2 settembre, quando alle 13,44 è stata registrata e chiaramente avvertita dagli abitanti dei paesi del Nicese fino ad Acqui una breve scossa, la cui intensità ha raggiunto il 5° grado della scala Mercalli. L'epicentro è stato localizzato a Maranzana, uno dei centri già maggiormente lesionati dal sisma. Poco distante, a Mombaruzzo, la gente si è subito riversata numerosa in piazza del municipio per chiedere informazioni e notizie, e così il presidente della Regione, Enzo Ghigo, ha trovato il paese, arrivando in visita pochi minuti dopo la scossa. Tensione e un po' di paura che si sono fatte sentire anche in tutti gli altri paesi limitrofi (Bruno, Castelnuovo Belbo, Incisa ecc.). Per fortuna nessun danno ulteriore è stato registrato. Per il resto i dati dei centri di rilevamento sismico confermano un'attività tellurica normale, registrabile solo dagli strumenti, in tutto il Piemonte meridionale.

I primi provvedimenti. Nella seduta del Consiglio dei Ministri di venerdì 1 settembre è stata approvato con celerità il decreto che istituisce lo stato di emergenza, proposto dal ministro degli Interni, Enzo Bianco, in base alla relazione tecnica presentata dal direttore dell'Agenczia per la Protezione Civile, Franco Barberi. Zone interessate le province di Asti, Alessandria e Cuneo. La cifra degli stanziamenti dovrebbe aggirarsi intorno ai 100 miliardi di lire. In questi giorni poi dovrebbero essere approvate le ordinanze di attuazione del provvedimento, che dovrebbe ricadere nella pratica la metodologia di intervento seguita per l'alluvione del '94: fondi agevolati per risarcire subito la percentuale di danno subito dai

privati e per i lavori di restauro degli edifici pubblici e copertura le spese sostenute dai Comuni per sopralluoghi tecnici o assistenza alle famiglie sfollate. Soddisfatti in generale gli amministratori locali, ma c'è da scommettere che qualche polemica sulla cifra stanziata e sulla ripartizione della stessa si farà sentire.

Le visite ufficiali. «Proprio la visita di Franco Barberi - ha detto il presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo - ha contribuito in maniera decisiva a questo passo importante, con cospicui impegni a favore dei nostri Comuni». Il professor Barberi aveva raggiunto i paesi colpiti dal sisma mercoledì 30 agosto, incontrando ad Asti il presidente Marmo, il prefetto D'Alfonso, gli assessori regionali Cavallera e Cotto, i parlamentari Saracco e Armosino, i sindaci delle città capigruppo dei Com (Florio di Asti, Valenzano di Annone e Pesce di Nizza) e numerosi altri amministratori locali, preannunciando il provvedimento del giorno successivo. Il vulcanologo ha anche ricordato lo stanziamento di 600.000 lire al mese per le famiglie costrette fuori casa e ha "sconfessato" lo scienziato russo Oleg Martynov: «Finora non ha fatto previsioni utilizzabili per i metodi di intervento della Protezione Civile. Ed è molto improbabile che in una zona storicamente non a rischio sismico, si verifichi un nuovo fenomeno tellurico di più grave entità». Sabato 2 settembre invece, pochi minuti prima della piccola scossa d'assestamento, era partito il tour di Enzo Ghigo, che accompagnato da Ugo Cavallera ha visitato e constatato di persona i danni a Mombaruzzo, Bruno, Incisa e Castagnole Monferrato nell'Astigiano, oltre che a Bergamasco, Felizzano e Vignale nell'Alessandrino: «Come amministrazione saremo vicini alle esigenze della gente anche in questa occasione. Avevamo sollecitato una decisione rapida sullo stato d'emergenza: il primo, fondamentale, passo è stato fatto».

Martynov torna in Russia. Si è concluso il viaggio scientifico in Italia del sismologo di Tula, assunto a vero e proprio personaggio in questo periodo. Nei suoi incontri a ritmo frenetico con amministratori, giornalisti e scienziati, fra sale comunali, studi televisivi, aule universitarie e laboratori di osservazione, il russo non è riuscito ad essere particolarmente con-



vincente, con le sue teorie generali basate sul collegamento tra fenomeni gravitazionali, atmosferici e tellurici e con l'utilizzo di uno strumento speciale chiamato diapason sismico. Difficile giudicare, ma il tutto è apparso troppo vago e confuso. Adesso tornerà a Tula per studiare i dati raccolti e ipotizzare una previsione più precisa. Un'idea ce l'ha lasciata: «Ci sarà un altro sisma, probabilmente in Lombardia». Aspettiamo sempre dati più concreti.

Danni e dati e polemiche. Qualche polemica è sorta a proposito dell'operato degli organi di informazione, "accusati" in qualche caso da politici e amministratori di non aver sufficientemente evidenziato la gravità del fenomeno o di aver sottovalutato la reale entità dei danni di un terremoto poco "mediatico". I dati numerici per la zona di Nizza, una delle più colpite, sono riportati nella pagina precedente. Il numero di segnalazioni è molto elevato, diverse famiglie sono alloggiate da parenti o nelle roulotte (a Incisa, a Castelnuovo, a Maranzana soprattutto), i municipi di Incisa, Castelnuovo e Bruno sono inagibili, le chiese di Cortiglione e Quaranti anche. Gli oneri economici saranno ingenti per operatori pubblici e privati. Certo, non è stato l'Irpinia o l'Umbria (per fortuna). Non ci sono state distruzioni o vittime (per fortuna). La situazione è sotto controllo. Ma l'effettiva realtà dei danni non ha mai voluto nascondersi nessuno.

Stefano Ivaldi

Lunedì 11 settembre alle ore 14.30

Barbera d'Asti en primeur la Douja d'Or a Nizza

Nizza Monferrato. Lunedì 11 settembre, dalle 14,30 alle 20, nell'Ala di piazza Garibaldi, la Barbera d'Asti del '99 di quaranta produttori del Sud Astigiano sarà degustata "en primeur", per un pubblico di giornalisti, ristoratori ed enotecari. La manifestazione si svolge nell'ambito della Douja d'Or di Asti, che per la prima volta esce dal capoluogo per approdare nel maggior centro di produzione di Barbera.

L'iniziativa è stata curata da Vittorio Vallarino Gancia, per conto della Camera di commercio di Asti, con la collaborazione della Bottega del vino "Signora in rosso". Lunedì prossimo dunque, l'Ala ospiterà i 40 produttori con le loro barrique da cui saranno prelevati campioni da degustare. «E' importante legare questa iniziativa con la fama che si sta conquistando la città - commenta il sindaco Flavio Pesce - soprattutto dopo l'approvazione della sottozona che ne porta il nome». I visitatori riceveranno un blocco per appunti con l'elenco dei produttori ed alcune righe in bianco a disposizione per le osservazioni. Tra gli espositori, nomi di spicco e giovani vignaioli che si stanno già conquistando un posto nel mondo della Barbera.

Questo l'elenco: Antiche

cantine Brema (Incisa), Azienda Da Capo (Agliano), Antonino Baldiszone (Nizza), Pietro Barbero (Moasca), Bava (Cocconato), Bersano & Riccadonna (Nizza), Braida di Bologna (Rocchetta Tanaro), Cà d'Carussin (San Marzano), Cantina Sant'Agata (Scurzolengo), Cantina Sant'Evasio (Nizza), Cantina Sociale Vinchio e Vaglio Serra, Cascina Barisell (Canelli), Cascina Castlet (Castiglione), Cascina Garitina (Castel Bolognino), Caudrina di Dogliotti (Castiglione Tinella), Coppo Luigi e figli (Canelli), Costa Olmo (Vinchio), Dezzani (Cocconato), Eredi Chiappone Armando (Nizza), La Barbatella (Nizza), La Giribaldina (Calamandranza), La Torre (Castel Rocchero), L'Arbiola (San Marzano), Marchesi Alfieri (San Martino Alfieri), Franco Martinetti (Torino), Michele Chiarlo (Calamandranza), Franco Mondo (San Marzano), Agostino Pavia (Agliano), Prunotto (Alba), Rovero (San Marzanotto), Scagliola (Calosso), Scrimaglio (Nizza), Tenuta Garetto (Agliano), Tenuta La Meridiana (Montegrosso), Tenuta La Tenaglia (Serralunga di Crea), Tenute Neirano (Mombaruzzo), Vietti (Castiglione Tinella), Vigne Uniche di Boffa (San Marzano), Villa Giada (Canelli).

Siglati gli accordi interprofessionali

Soddisfazione sul moscato scontro sul brachetto

La trattativa era iniziata a giugno ed aveva subito assunto i caratteri tipici di una maratona, in cui lo sfinimento è il principale nemico da combattere. Tra riunioni e bozze d'accordo, polemiche e dietrofront, incontri e mediazioni, le parti in lotta in commissione paritetica hanno sfruttato fin quasi all'ultimo minuto il tempo disponibile, quello che li separava dall'inizio della raccolta delle uve, nel tentativo di strappare all'avversario ancora un briciolo di terreno, prima di firmare il necessario accordo. E alla fine l'accordo per il moscato per la prima vendemmia del nuovo millennio è stato raggiunto in quel di Torino, solennemente officiato dall'assessore regionale all'agricoltura, Deodato Scanderebegh.

In pratica i produttori potranno mantenere il reddito sui livelli dell'annata precedente, ricevendo 16700 lire per ogni miriagrammo di moscato conferito, dalle quali si dovranno detrarre 400 lire destinate al fondo di gestione dell'Assomoscato. Intesa siglata anche sugli 83 quintali per ettaro di resa, più un supero di 16,6 quintali per ettaro al prezzo di 5000 lire al miriagrammo destinato alla produzione di spumanti aromatici (uno degli ultimissimi scogli da superare nella lunga trattativa: si era parlato anche di arrivare fino a 120 quintali).

Le industrie hanno garantito il ritiro di circa 40000 ettolitri di prodotto stoccato, garantendo così alle cantine sociali quello spazio fisico necessario per accogliere i mosti della nuova vendemmia, in caso contrario a rischio di blocco. L'Assoproductori ha quindi sol-

lecitato un ulteriore intervento politico in sede regionale e nazionale per eliminare il problema delle eccedenze (120000 ettolitri). All'annuncio dell'accordo soddisfazione generalizzata un po' tra tutti i protagonisti delle parti in causa, dagli industriali (la parte "forte" nelle trattative), alla Produttori Moscato d'Asti Associati (Satragno: «E' un buon accordo che dobbiamo rispettare»), al Coordinamento Terre del Moscato (Bosco: «Accordo più che dignitoso»), ai sindacati (Scanavino, Cia: «Moderata soddisfazione sull'accordo economico, rimangono perplessità sulla mancanza di soluzione, ad esempio, del problema degli esuberanti»). E dal 7 settembre le aziende spumantifere hanno cominciato a ritirare le uve.

Molte più perplessità ha suscitato invece l'accordo riguardante l'altro celebre vino aromatico piemontese, il brachetto. Il prezzo di un miriagrammo di Brachetto d'Acqui Docg è sceso dalle 33.000 lire del '99 alle 28.000 lire per l'anno 2000. Forte opposizione all'accordo è stata espressa dai sindacati, che non lo hanno sottoscritto e che non considerano giustificata una riduzione di questo genere (appoggiata invece fortemente dagli industriali) analizzando i dati dell'attuale situazione generale del comparto del brachetto. Rischio di caduta di immagine seguendo i canali della grande distribuzione, malcontento tra agricoltori e Cantine Sociali, scontro duro con gli industriali, caduta di prezzo: le dinamiche del brachetto cominciano a ricordare in maniera preoccupante la storia recente del moscato.

A Castelletto Molina, domenica 3 settembre

Inaugurato "Al Cambio" residence di lusso



L'albergo-residence "Al Cambio".



L'inaugurazione con don Ruella, il sindaco Piana e le tre proprietarie (al centro).



L'interno di un appartamento.

Castelletto Molina. È stato inaugurato domenica mattina, 3 settembre (ma già da qualche giorno stava ospitando i primi clienti), l'albergo - residence "Al Cambio", lussuosa e modernissima struttura di accoglienza turistica che sorge a Castelletto Molina, piccolo paese tra i vigneti del Basso Astigiano ai confini con l'Acquese.

Ad officiare la tradizionale cerimonia del taglio del nastro, accompagnata dall'egualmente tradizionale benedizione, è stato il parroco del paese, don Amilcare Ruella, che ha augurato al "Cambio" e alle sue tre socie proprietarie, Daniela Pessina, Franca Bianco e Silvana Stanga, successo e fortuna. Il sindaco Marcello Piana ha poi ringraziato gli imprenditori "che hanno avuto il coraggio di investire in un progetto di tale entità, in un piccolo paese", ricordando l'aiuto dal punto di vista burocratico fornito dall'amministrazione comunale e auspicando che il "Cambio" possa diventare un fattore di grande spinta per Castelletto. L'albergo (4 stelle), unico del genere in un ampio raggio, mette a disposizione 4 camere e 7 appartamenti (tutti diversi per struttura e arredamento) dotati di tutti i comfort, con servizio di prima colazione; nell'ampio giardino assolato con vista sui vigneti trova poi posto una piscina riscaldata. La reception assicura supporto turistico, mettendo a disposizione degli ospiti informazioni e itinerari di visita a monumenti, chiese e case vinicole dei dintorni.

Il "Cambio" va incontro alle nuove opportunità offerte dall'aprirsi delle frontiere del turismo e dal forte rilancio in chiave enogastronomica dei paesi vinicoli dell'Astigiano.

S.I.

Si conclude il "Settembre Bergamaschese"

Bergamasco. Continuano i festeggiamenti del "Settembre Bergamaschese", lunga kermesse di fine estate ormai diventata un appuntamento classico della vita sociale di Bergamasco. La grande festa, incominciata con le serate musicali e gastronomiche sabato 2 settembre scorso, vivrà in questo fine settimana il suo apice. A far dimenticare la paura del terremoto ci penseranno la serata danzante sulla "pista" della piazzetta del Comune di venerdì 8 settembre, al ritmo della musica di Orietta Delli e della sua band; quindi la serata "giovane" a tutta discoteca di sabato 9 con lo spettacolo dell'Alien Disco Show; infine domenica 10 il gran finale, con la Fiera del Bestiame, i giochi per bambini e un'altra serata con la discoteca mobile.

Presentato un libro sulla storia del paese

1000 anni di Bruno "Isola del Monferrato"

Bruno. Mille anni sono ormai passati da quando, in pieno Medioevo, alcuni gruppi di persone salirono sulla piccola altura che domina la valle del Belbo, sulla sua riva destra, e fondarono il nucleo storico del paese di Bruno.

Dieci secoli dopo i moderni abitanti di questo antico paese hanno reso onore alla sua lunga storia, presentando al pubblico il risultato delle loro faticose, ma al contempo entusiasmanti ricerche compiute sui documenti dell'archivio pubblico comunale (pienamente recuperato e rimesso in ordine), e di numerosi archivi privati del nord Italia. Una raccolta di fatti e personaggi che durante le differenti epoche storiche hanno via via determinato le specificità sociali e culturali di Bruno, quelle stesse peculiarità che lo hanno distinto dai paesi confinanti, fino a caratterizzarlo come "Un'isola nel Monferrato", non a caso titolo dell'opera.

Il volume, ricco di immagini, antiche riproduzioni, e cenni di cultura popolare, memoria collettiva, tradizioni e fatti curiosi, realizzato dalla tipografia Fabiano di Canelli, con la collaborazione dell'editore brunese Carlo Ricci e sotto l'egida di Pro Loco, Comune, Provincia e Regione, è stato presentato domenica 20 agosto nel suggestivo scenario del parco del castello dei Faà, icona stessa del paese, eccezionalmente aperto al pubblico. Davanti a un numerosissimo gruppo di invitati, tra cui molte autorità civili, religiose e militari, gli autori hanno ricordato le tappe di un certosino lavoro lungo due anni, cui

hanno partecipato con entusiasmo tanti brunesi, residenti in paese o sparsi per l'Italia. Una ventina, più o meno, coordinati da Vito Petitbon, brunese di adozione: del gruppo hanno fatto parte architetti come Sabrina Guazzotti, storici come i professori Pitarino e Lanzavecchia, insegnanti come Mario Rivera e appassionati di storia "dilettanti" (ma non troppo) come lo scenografo Carlo Leva e il pittore Michele Acquani (che ha anche esposto una raccolta di sue opere). Risultato: 400 pagine, che descrivono il territorio brunese e la sua storia, le vicende e i personaggi della casa casalese dei Faà, feudatari della contrada dalla fine del '500, aneddoti, favole, frutto di un enorme lavoro di ricerca su un periodo storico che va dall'epoca dei Gonzaga a quella dei Francesi, dal Regno d'Italia alla Resistenza, fino ai giorni d'oggi.

Per l'occasione la Pro Loco ha organizzato una giornata particolare, riportando per un giorno tutto il paese al Medioevo. Prima con la sfilata in abiti medievali del gruppo alemanico di Alessandria, con sbandieratori, tamburini, damigelle e cavalieri in armi, accompagnati dai madrigali composti a suo tempo da Orazio Faà di Bruno, sotto la direzione del maestro Ubaldo Marcato. Poi con la cena medievale, alla luce di torce e candele, sullo sfondo delle mura del castello, al ritmo delle ballate, dei "pruverba" e delle "quintule" dei trovatori: un'atmosfera coinvolgente che ha riscosso un grande successo e conquistato tutto il numeroso pubblico presente.

Originaria di Castel Boglione, vive a Genova

Nonna Rosa Marauda 104 anni di vitalità

Castel Boglione. Correva il 1896, anno in cui il Barone De Coubertin organizzava le prime Olimpiadi dell'era moderna, quando in una casa del piccolo paese di Castel Boglione, a cavallo tra le province di Asti e Alessandria, nasceva Rosa Marauda. Un caldo giorno d'estate per l'esattezza: il 18 luglio. Centoquattro anni dopo, un lasso di tempo sufficiente a veder cambiare il mondo tre o quattro volte, il presidente della Provincia di Asti Roberto Marmo e la vice presidente del Consiglio Provinciale Sandra Penna, hanno consegnato alla signora Marauda una medaglia d'argento raffigurante Vittorio Alfieri e un attestato per celebrare le sue eccezionali 104 primavere, nominando la "decana" castelboglionesa "Patriarca dell'Astigiano".

La signora Marauda, che nel 1919 si era sposata con Domenico Bovone, vive attualmente a Genova con la figlia Ginetta e il genero Giovanni Picchio, ma trascorre tutte le estati a Castel Boglione.

La festa ha avuto anche un risvolto polemico in paese, con l'intervento del capogruppo di minoranza consigliere Roberto Fornaro, che ha rimproverato il fatto "che la vera grande festa che si diceva dovesse organizzarsi per chi



Rosa Marauda, matriarca dell'Astigiano.

avesse raggiunto i 100 anni, non c'è mai stata, forse perché la signora Marauda al momento non era residente a Castel Boglione o forse perché a giudizio di chi dovrebbe essere sensibile a queste cose la signora non faceva parte delle famiglie giudicate importanti per la Comunità: ma chi ha qualche capello bianco si ricorda benissimo chi erano i Marauda a Castel Boglione e dintorni".

Comunque sia, alla signora Rosa vanno i migliori auguri di continuare sulla sua magnifica strada, cominciata in quel giorno d'estate di 104 anni fa.

A Casalotto, frazione di Mombaruzzo

Festa per la nuova cantina dell'azienda Piana



La benedizione della moderna cantina.



La cantina Piana tra i suoi vigneti.



I proprietari.

Casalotto. A pochi giorni dall'inizio della prima vendemmia del terzo millennio è stata inaugurata, domenica 27 settembre, alla presenza di un gran numero di intervenuti, la nuova cantina dell'Azienda Vinicola Piana di Casalotto di Mombaruzzo. La benedizione delle botti è una tradizione che ha antiche radici nel mondo contadino: di antico però in questo caso rimangono solo gli ordinati vigneti che ieri come oggi adornano i pendii di queste colline e il prodotto finale, il vino, bianco o rosso che sia, di gran pregio oggi come allora.

La cantina che visitiamo infatti è un omaggio alla più moderna tecnologia, con pigiatrici, presse, botti e celle frigo coordinate da un sistema di controllo automatizzato e computerizzato che permette di portare avanti le diverse fasi della lavorazione sempre in condizioni ottimali, per garantire al vino quelle qualità che lo rendono famoso e apprezzato.

I vigneti dei Tenimenti Piana, si estendono per circa 14 ettari (più 10 di campi) sui colli di Casalotto, coltivati specialmente a Barbera d'Asti e del Monferrato e a Moscato, con consistenti ap-

pezzamenti a Dolcetto, Pinot Nero, Cortese dell'Alto Monferrato e Brachetto d'Acqui. L'Azienda, di proprietà di una famiglia di vinificatori da tre generazioni, punta prioritariamente, con il deciso potenziamento della linea produttiva, sul prodotto imbottigliato, servendo già numerosi rinomati locali della zona; il vino viene poi anche in parte venduto sfuso.

Nella parte retrostante la cantina è stata allestita una sala degustazioni, in cui gli ospiti possono assaggiare le diverse qualità di vino proposte e ricevere le più dettagliate informazioni tecniche su uve e vigneti.

Per ogni vino è stata appositamente preparata una scheda in cui sono riportati dati e caratteristiche del prodotto. Particolarmente accattivante l'etichettatura della Barbera d'Asti (con la Barbera del Monferrato "La Poesia" fiore all'occhiello dell'Azienda Piana), che riporta sul retro della bottiglia un verso tratto da un'opera di Cesare Pavese, cantore del mondo contadino: "...non c'è niente di più bello di una vigna ben zappata, ben legata, con le foglie giuste e quell'odore della terra cotta dal sole d'agosto..."

S.I.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Siamo una giovane coppia e abitiamo da poco tempo in un condominio nell'ovadese.

Non siamo molto eruditi per quanto concerne la vita condominiale, perciò ci rivolgiamo a lei per un consiglio.

Durante l'ultima assemblea condominiale l'amministratore ci ha informato che una società fornitrice del servizio di telefonia mobile vorrebbe installare sul tetto del nostro condominio un'antenna.

Il nostro stabile è uno dei più alti della zona e pertanto adatto a diffondere il segnale per i telefoni cellulari.

La società in questione corrisponderebbe al condominio un canone di locazione per la porzione di tetto occupata dall'antenna e per l'applicazione di una botola sul tetto, in prossimità della detta antenna, onde provvedere alla necessaria manutenzione.

La maggioranza dei condomini è entusiasta all'idea di questa installazione, ma noi ed un paio di altri condomini siamo molto perplessi a riguardo.

Oltre al pensiero di un eventuale degrado del palazzo, dovuto alla presenza di quest'antenna, a noi preoccupa la voce, sempre più insistente, che quest'antenna emetta onde elettromagnetiche nocive.

Visto che la società non può fornirci la certezza che quest'antenna non sia, a lungo termine, dannosa per le persone che ci vivono "sotto", noi preferiremmo non accettare questa proposta.

Per questo vorremmo sapere se durante l'assemblea, opponendoci alla richiesta di installazione esponendo i nostri dubbi sulla nocività di tali onde, anche se in minoranza, possiamo impedire che si deliberi a favore dell'antenna.

Il quesito in oggetto riguarda una materia di grande attualità ed importanza per la tutela della salute dei cittadini. L'inquinamento elettromagnetico è potenzialmente una delle più pericolose forme di danno alla salute e all'ambiente, tanto più pericolose e subdole proprio perché ancora poco conosciute e studiate.

La legislazione italiana si sta occupando recentemente di questo settore, cercando di colmare il vuoto legislativo presente, in quanto è disciplinato soltanto il settore relativo alle emissioni di bassa frequenza (elettrodotti).

Pertanto nel novembre 1998 è stato emanato il regolamento recante norme per la determinazione dei test di radiofrequenze compatibili con la salute umana, la cui entrata in vigore è avvenuta nel gennaio 1999. Inoltre è notizia recentissima dell'adozione negli USA di un provvedimento circa l'obbligo per i produttori di telefoni cellulari, di indicare sull'apparecchio la quantità di onde elettromagnetiche prodotte, al fine di informare correttamente il consumatore ed orientare la scelta verso gli apparecchi ad emissione più bassa.

È auspicabile che tale intervento normativo sia presto recepito anche a livello europeo, in modo da garantire ai consumatori un'informazione completa circa i rischi di tali acquisti.

Per quanto riguarda l'installazione di un ripetitore per telefonia cellulare sul tet-

to o su un lastrico solare di un edificio condominiale, la giurisprudenza in materia peraltro recentissima e per nulla consolidata, non la considera quale violazione dell'art. 1122 C.c., in quanto non sussiste alcun riscontro scientifico circa la pericolosità di tale impianto per la salute.

Di segno opposto sono altre sentenze, le quali in presenza di documentazione, consistente in una relazione clinica, attestante possibili relazioni tra manifestazioni morbose subite da una persona abitante nello stabile e l'attivazione degli impianti, deve cautelatamente essere considerato prevalente l'interesse primario alla salute rispetto a ogni altro interesse giuridicamente protetto.

Tale principio è stato riaffermato da altre sentenze per le quali nel campo della salute pubblica e dell'ambiente, bisogna intervenire prima che la scienza dimostri con certezza gli effetti nocivi delle radiofrequenze e per l'effetto devolve alla locale Asl l'accertamento sulla pericolosità dei campi elettromagnetici per la salute. Tale principio cautelativo permetterà ai cittadini, preoccupati degli effetti di tali impianti sulla propria salute, di ricorrere al giudice allo scopo di ottenere un provvedimento rivolto all'accertamento nel caso concreto di un'eventuale rischio per la salute.

Tali pronunce hanno trovato conferma anche in campo penale, dove addirittura il giudice è giunto a condannare la società proprietaria dell'impianto per lesioni colpose, nel caso in cui erano stati accertati danni alla salute direttamente imputabili ad esso.

Dal punto di vista delle maggioranze richieste per l'installazione di un tale impianto, occorre rilevare che si tratta di interventi assimilabili alle innovazioni, caratterizzate dal loro impiego per un uso più comodo o al maggior rendimento delle cose comuni. Per tali innovazioni le maggioranze previste sono quelle stabilite dall'art. 1136 comma quinto C.c., secondo le quali le deliberazioni aventi tale oggetto devono essere sempre approvate con un numero di voti che rappresenti la maggioranza dei partecipanti al condominio e i due terzi del valore dell'edificio.

Pertanto nel nostro caso non sembra che il dissenso del singolo condomino possa impedire l'approvazione della delibera, per cui l'unico mezzo a disposizione sarà quello di adire l'autorità giudiziaria competente unitamente alle autorità sanitarie ed amministrative, onde richiedere l'emanazione di un provvedimento cautelare volto alla verifica della potenziale nocività delle emissioni prodotte. Tale azione alla luce della giurisprudenza prevalente avrà buone possibilità di successo, permettendo di impedire l'installazione di tale ripetitore nel caso in cui la società proprietaria non fornisca documentazione attestante la non pericolosità dello stesso, salvaguardando il diritto alla salute piuttosto degli interessi economici derivanti dal canone di affitto da corrispondere al condominio.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa e la legge" - piazza duomo n. 7 - 15011 Acqui Terme.

Dal mondo del lavoro

a cura della dott. Marina PALLADINO

Il telelavoro

Il telelavoro è il lavoro svolto fuori dalla sede aziendale (di solito nella propria abitazione) attraverso l'utilizzo di apparecchiature informatiche. In Italia il fenomeno è ancora di dimensioni modeste rispetto alle esperienze realizzate a livello internazionale, anche perché, in un primo momento, era stato visto con una certa preoccupazione.

Sembrava, infatti, capace di procurare al lavoratore un eccessivo isolamento rispetto alla struttura lavorativa (es. ai colleghi) e di ridurre le sue possibilità di accrescimento professionale con possibili effetti discriminatori sulla carriera. Contrariamente a questa prima tendenza, si sono imposte le esigenze pratiche e gli indubbi vantaggi che il telelavoro è capace di offrire hanno fatto puntare particolarmente l'attenzione su questa particolare forma di svolgimento dell'attività lavorativa. Si pensi, infatti, a quante persone, per i motivi più svariati, possano preferire lavorare da

"casa", pur rimanendo funzionalmente e strutturalmente collegati all'azienda. Neppure è da sottovalutare il riflesso positivo sul costo del lavoro che questo tipo di organizzazione delle risorse, umane e strutturali, può comportare per una azienda.

Nel 1998 il telelavoro è stato ufficialmente introdotto nell'ambito del pubblico impiego come forma di lavoro a distanza e nel 1999 sono state dettate le regole per la sua concreta operatività. In particolare è stato stabilito che le spese di installazione e di manutenzione sono a carico della amministrazione. La nuova normativa si è curata di fissare alcuni requisiti indispensabili affinché possa instaurarsi un valido rapporto di telelavoro; tra questi la necessità di una preventiva verifica delle condizioni di sicurezza e prevenzione della abitazione del dipendente.

In ogni caso il dipendente può essere richiamato nella sede aziendale, qualora ne emerga la necessità.

Centro per l'impiego

ACQUI TERME - OVADA

Si comunica che da venerdì 8 settembre a martedì 12 settembre avverranno le prenotazioni per i seguenti Enti: Casa di Riposo per anziani "Seghini Strambi" in Strevi;

n. 1 cuoco/a cat. B1. Rapporto di lavoro a tempo indeterminato (di ruolo), orario di lavoro a tempo pieno. Possono partecipare gli iscritti in possesso della scuola dell'obbligo e frequenza corso professionale operatore tecnico di cucina.

La graduatoria locale relativa sarà pubblicata mercoledì 13 settembre alle ore 11. La graduatoria integrata con i lavoratori prenotati presso lo Sportello Territoriale di Ovada sarà pubblicata alle ore 11 di venerdì 15 settembre sia presso la sede di questo centro sia presso la sede dello sportello di Ovada.

Croce Rossa Italiana - Comitato locale di Acqui Terme:

n. 1 autista per il Servizio di Pronto Soccorso e trasporto infermi con autoambulanze. Il rapporto di lavoro è a tempo determinato per giorni 30. Possono partecipare i lavoratori in possesso dell'attestato di frequenza di un Corso di Primo Soccorso rilasciato da Ente pubblico e di patente cat. B/E mod. 138/93. La graduatoria locale relativa sarà pubblicata mercoledì 13 settembre alle ore 11. La graduatoria integrata con i lavoratori prenotati presso lo Sportello Territoriale di Ovada sarà pubblicata alle ore 11 di venerdì 15 settembre sia presso la sede di questo centro sia presso la sede dello sportello di Ovada.

Il Centro per l'impiego di Acqui Terme comunica le seguenti offerte di lavoro:

Ditta di trasporto merci - Frigo ricerca:

n. 1 autista con pat. C disponibile a trasferire settimanali in tutta Italia.

Aziende Agricole nell'Acquese ricercano: vendemmiatori; trattoristi.

Ditta ricolaudo valvole ricerca:

n. 1 ragazzo in qualità di apprendista (età 16/23 anni).

Ditta in Acqui Terme ricerca:

n. 1 geometra richiedesi conoscenza uso computer, patente, esperienza cantieri o misurazioni.

Ristorante in Acqui Terme ricerca:

n. 1 cameriera per servizio sala solo sabato e domenica non si richiede esperienza.

Artigiano edile in Cassine ricerca:

n. 1 muratore qualificato.

Per ulteriori informazioni gli interessati sono invitati a presentarsi presso questo centro per l'impiego (via Dabor-mida n. 2 - Telefono 0144 322014, fax 0144 326618) che effettua il seguente orario di apertura: mattino: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13; pomeriggio: lunedì e martedì dalle ore 15 alle ore 16.30; sabato: chiuso.

Vendemmia

e peso uve

Acqui Terme. Al fine di agevolare le operazioni inerenti la vendemmia del 2000, l'amministrazione comunale ha stabilito che per il periodo dal 9 al 24 settembre il peso pubblico di piazza Maggiore Ferraris effettuerà orario continuato dalle 7 alle 21, compresi i giorni prefestivi e festivi.

Sempre l'amministrazione comunale informa della riapertura dei termini di presentazione dell'anagrafe vitivinicola. Significa che i conduttori che non hanno ancora presentato la dichiarazione potranno comunque adempiere a tale obbligo entro il termine del 15 dicembre. La dichiarazione potrà essere presentata, a discrezione del dichiarante, sia direttamente ai Comuni sia tramite le organizzazioni professionali o le associazioni dei produttori. Si ricorda che sono tenuti all'obbligo di presentazione della dichiarazione tutti i conduttori di superfici vitate superiori a 1.000 metri quadri.

Week end al cinema

SPACE COWBOYS (USA, 2000) di C. Eastwood con C. Eastwood, D. Sutherland, J. Garner, T.L. Jones.

Negli Stati Uniti degli anni cinquanta quando la NASA doveva ancora essere creata i primi esperimenti di astronautica furono condotti con i piloti della aviazione militare. L'introduzione della agenzia spaziale e l'ingresso di professionisti del settore determinarono anche l'accantonamento dei piloti che tornarono alle loro originali occupazioni. Nel periodo in esame, preistoria del volo nello spazio, furono mesi in orbita i primi satelliti che, esaurito il loro compito, permangono nello spazio come rottami con i rischi di rotture e di cambiamenti di orbite ed il conseguente rischio di impattare con l'atmosfera. Un gusto in uno di questi satelliti di prima generazione è potenzialmente pericoloso e l'unica alternativa possibile è ripararlo ma fra il personale in servizio nessuno ne conosce la struttura ed il funzionamento. Gli unici in grado di porvi rimedio sono quattro ormai anziani partecipanti ai primi progetti spaziali che vengono così richiamati in servizio.

Clint Eastwood attore ed autore del film chiama a far parte del progetto altri miti del cinema, da Donald Sutherland (MASH, Casanova) a James Garner (Agenzia Rockford in Televisione) al più giovane Tommy Lee Jones (Il fuggitivo). Avventura e capacità di giocare con una terza giovinezza sono la carta vincente di questa pellicola recentemente presentata a Venezia in occasione della consegna a Eastwood del Leone d'Oro alla carriera.

Orario estivo biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, sede della ex Caserma Cesare Battisti, in corso Roma 2, (tel. 0144770219, fax 014457627) dal 12 giugno al 16 settembre 2000 osserva il seguente orario estivo: lunedì e giovedì 8.30/13.30 - 16/18; martedì mercoledì, e venerdì 8.30/13.30; sabato 9.00/12.00.

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), da ven. 8 a mer. 13 settembre: Space Cowboys (orario: fer. 21.45; fest. 20-22).

CRISTALLO (0144 322400), da ven. 8 a mer. 13 settembre: Final destination (orario: fer. 20-22.30; fest. 20-22.30).

CAIRO MONTENOTTE

ABBA (019 504234), da ven. 8 a lun. 11 settembre: Il Patriota (orario: 20-22.10).

CANELLI

BALBO (0141 824889), da ven. 8 a dom. 10 settembre: Il Patriota (orario fer. 20-22.30; fest. 20-22.30).

MILLESIMO

LUX (019 564505), dal 30 aprile chiuso per restauri.

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 8 a dom. 10 settembre: Io me e Irene (orario: fer. 20.15-22.30; fest. 15-17.30-20.15-22.30).

SOCIALE (0141 701496), da ven. 8 a dom. 10 settembre: Scream 3 (orario: fer. 20-22.30; fest. 15-17.30-20-22.30).

MULTISALA VERDI (0141 701459), Sala Verdi, da ven. 8 a mer. 13 settembre: Space Cowboys (orario: fer. 21.45; fest. 20-22); Sala Aurora, non pervenuto; Sala Regina, non pervenuto.

OVADA

CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411), da ven. 8 a giov. 14 settembre: Space Cowboys (orario: 20-22.15).

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro ANNUNCIO GRATUITO DA PUBBLICARE SU L'ANCORA Scrivere il testo dell'annuncio in modo leggibile, massimo 20 parole:

Empty lines for writing the advertisement text.

Prefisso / n. telefono: _____

La scheda, compilata, va consegnata alle redazioni locali o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 ACQUI TERME Gli annunci sono pubblicati sul primo numero di ogni mese de L'ANCORA Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio col fax



BOTTEGA DEI VINI dei Viticoltori dell'Acquese Vendita promozionale sui vini sfusi

Via IV Novembre, 14 - Acqui Terme - Tel. 0144/57866

PELLICOLA

bennet

prezzi vinceti